

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REGIONE SICILIANA



PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 5 febbraio 2016

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDÌ

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
l. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 29 dicembre 2015.

Nomina del Consiglio regionale dei consumatori e degli utenti per il quadriennio 2015/2019. pag. 5

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea

DECRETO 24 dicembre 2015.

Bando per la selezione e la successiva predisposizione delle graduatorie dei progetti di cui al Piano regionale per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti - campagna 2015/2016 pag. 6

DECRETO 30 dicembre 2015.

Invito alla presentazione delle domande per l'ammissione ai finanziamenti OCM Vino, misura "Investimenti" - Campagna 2015-2016 pag. 28

Assessorato dell'economia

DECRETO 21 dicembre 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 pag. 37

DECRETO 21 dicembre 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 pag. 38

DECRETO 21 dicembre 2015.

Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2015 pag. 40

DECRETO 23 dicembre 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 pag. 42

DECRETO 24 dicembre 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 pag. 44

DECRETO 29 dicembre 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 pag. 45

DECRETO 30 dicembre 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 pag. 47

DECRETO 30 dicembre 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 pag. 48

DECRETO 30 dicembre 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 pag. 50

DECRETO 30 dicembre 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 pag. 51

DECRETO 30 dicembre 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 pag. 53

DECRETO 30 dicembre 2015.

Integrazione degli allegati A e B2 alla deliberazione della Giunta regionale n. 201 del 10 agosto 2015, relativi ai capitoli rientranti nel perimetro sanitario di cui all'art. 20 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. pag. 55

DECRETO 30 dicembre 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 pag. 58

DECRETO 30 dicembre 2015.

Annullamento del decreto 30 dicembre 2015 e variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 pag. 60

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale

DECRETO 19 gennaio 2016.

Annullamento in autotutela di decreti assessoriali emessi nei confronti di enti vari di formazione professionale negli anni 2006, 2007, 2009 e 2010 pag. 62

Assessorato della salute

DECRETO 31 dicembre 2015.

Rideterminazione del Comitato Percorso Nascita regionale (CPNr) e Comitati Percorso Nascita di bacino (CPNb) costituiti ad integrazione del D.A. n. 2536/2011 e s.m.i. pag. 66

DECRETO 12 gennaio 2016.

Approvazione del Protocollo d'intesa tra la Prefettura di Messina, la Regione siciliana e l'ASP di Messina relativo alle procedure operative di sicurezza e vigilanza finalizzate alla gestione della REMS nel comune di Naso pag. 70

DECRETO 20 gennaio 2016.

Rettifica del D.A. n. 2336 del 24 dicembre 2015. Determinazione degli aggregati di spesa per l'assistenza specialistica da privato - Anno 2015 pag. 72

DECRETO 20 gennaio 2016.

Abilitazione dei medici specialisti privati accreditati e contrattualizzati con il SSN alla prescrizione in modalità dematerializzata - Prosecuzione pag. 75

DECRETO 21 gennaio 2016.

Proroga della campagna di vaccinazione antinfluenzale 2015/2016 - coinvolgimento di MMG e PLS .. pag. 76

DECRETO 22 gennaio 2016.

Graduatoria regionale definitiva dei medici specialisti pediatri di libera scelta valida per l'anno 2016 pag. 77

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza:

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private del Comitato per la festa di Sant'Agata nella città di Catania, con sede legale in Catania pag. 84

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea:

Avviso relativo all'invito finalizzato alla realizzazione di "Azioni dirette a migliorare la produzione e la commercializzazione del miele". Campagna 2015-2016 pag. 84

Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica:

Modifica ed integrazione del decreto 31 luglio 2013, relativo alla costituzione del Comitato unico di garanzia dell'Amministrazione regionale pag. 84

Assessorato dell'economia:

Approvazione della convenzione stipulata tra la Regione siciliana e l'Agenzia delle entrate per la riscossione del tributo tasse automobilistiche pag. 84

Approvazione di una convenzione per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana ... pag. 84

Provvedimenti concernenti autorizzazione a tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana pag. 84

Riconoscimento del nuovo statuto del consorzio Confidi Cofiac soc. coop. per azioni pag. 85

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Revoca del decreto 29 luglio 2011, concernente Avviso per la selezione di un pool di esperti per assistenza tecnica specialistica a supporto dell'Amministrazione regionale, Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità - Dipartimento dell'energia, per le azioni che necessita implementare per l'attuazione delle linee di intervento dell'obiettivo specifico 2.1 del P.O. FESR anche alla luce della partecipazione al progetto Factor 20 (Programma Life+), all'iniziativa comunitaria "Patto dei sindaci" ed alla prossima partecipazione all'iniziativa comunitaria "Patto delle Isole", in coerenza agli obiettivi del Programma europeo "Europe 20-20-20" del 2007 e del pacchetto "Clima ed energia" del 2009 pag. 85

Rettifica del decreto 16 dicembre 2015, concernente revoca del decreto 29 luglio 2011, relativo all'Avviso per la selezione di un pool di esperti per assistenza tecnica specialistica a

supporto dell'Amministrazione regionale, Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità - Dipartimento dell'energia, per le azioni che necessita implementare per l'attuazione delle linee d'intervento dell'obiettivo specifico 2.1. del P.O. FESR anche alla luce della partecipazione al progetto Factor 20 (Programma Life +), all'iniziativa comunitaria "Patto dei sindaci" ed alla prossima partecipazione all'iniziativa comunitaria "Patto delle Isole", in coerenza agli obiettivi del Programma europeo "Europe 20-20-20" del 2007 e del pacchetto "Clima ed energia" del 2009 pag. 85

Mancato accoglimento ed archiviazione dell'istanza della società Energia Pulita s.r.l., con sede legale in Salemi, di autorizzazione unica per la realizzazione di un impianto biomassa nel comune di Modica pag. 85

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:

Sostituzione di un componente del Comitato provinciale INPS di Ragusa pag. 85

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:

Presenza d'atto della perizia di variante di un intervento relativo alla realizzazione di lavori nel comune di Mistretta a valere sul P.O. FESR 2007-2013, obiettivo 6.2.1 .. pag. 85

Liquidazione di somme a favore dell'ANAS S.p.A. per la realizzazione del Grande Progetto "Itinerario Agrigento-Caltanissetta A19: adeguamento a quattro corsie della SS 640" a valere sul PO FESR 2007/2013, obiettivo operativo 1.1.2 pag. 85

Ampliamento dei poteri conferiti al commissario ad acta dell'Istituto autonomo case popolari di Trapani .. pag. 85

Comunicato relativo alle circolari 5 gennaio 2016, riguardanti erogazione delle risorse erariali per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione del contratto nazionale addetti al settore T.P.L., primo e secondo biennio 2004/2007 ex art. 1, comma 2, legge n. 58/2005 e art. 1, comma 1230, legge n. 296/06 - Contributo anno 2015 pag. 86

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:

Comunicato relativo al decreto 28 dicembre 2015, di impegno della somma da erogare in favore dei soggetti beneficiari di cui all'avviso pubblico per la manifestazione di interesse alla concessione da parte della Regione siciliana di un sostegno economico sotto forma di contributo ai sensi dell'art. 128 della legge regionale 12 maggio 2012, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni - esercizio finanziario 2015 pag. 86

Assessorato della salute:

Provvedimenti concernenti trasferimento del rapporto di accreditamento istituzionale di alcune strutture sanitarie della Regione pag. 86

Approvazione del trasferimento della sede operativa della struttura denominata Pegaso centro di fisioterapia ed ortope-

dia Basile di Basile Gaspare & C. s.a.s., sito in Sciacca pag. 86

Provvedimenti concernenti sospensione dell'accreditamento di strutture sanitarie della Regione pag. 86

Variazione dell'accreditamento istituzionale della Residenza sanitaria assistita gestita dall'associazione Buon Pastore Onlus, sita in Palermo pag. 89

Provvedimenti concernenti rinnovo del rapporto di accreditamento istituzionale di alcune strutture sanitarie della Regione pag. 89

Revoca del decreto 5 febbraio 2014, relativo all'autorizzazione alla ditta Farmacia Eufrate del dr. Eufrate Michele per la distribuzione all'ingrosso di specialità medicinali per uso umano. pag. 89

Revoca del decreto 5 febbraio 2014, relativo all'autorizzazione alla ditta Farmacia Eufrate del dr. Eufrate Francesco Alessandro & C. s.a.s., con sede legale in Caltanissetta, alla detenzione, per la successiva distribuzione all'ingrosso, di specialità medicinali per uso umano pag. 89

Presenza d'atto dell'affidamento della direzione tecnica responsabile del magazzino della ditta Criomed di Michele Sottile, con sede legale e magazzino siti in Palermo. pag. 89

Revoca del decreto 28 maggio 2015, concernente autorizzazione alla ditta Zenith Pharma s.r.l., con sede legale in Ragusa, per la detenzione di medicinali per uso umano. pag. 89

Autorizzazione dell'affidamento della direzione tecnica del magazzino della ditta Farmaionia s.r.l., con sede legale e magazzino siti in Santa Venerina pag. 90

Aggiornamento dell'albo regionale degli enti autorizzati al trasporto di pazienti emodializzati istituito ai sensi del D.A. 13 ottobre 2011, n. 1993 pag. 90

Autorizzazione alla società Parafarmanac s.n.c. alla distribuzione all'ingrosso di vari prodotti in tutto il territorio nazionale pag. 90

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Nomina del commissario ad acta presso il comune di Pantelleria per provvedere in via sostitutiva, previa verifica degli atti, agli adempimenti sindacali relativi alla formazione del piano regolatore generale pag. 90

Proroga dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Salemi pag. 90

Proroga dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Belmonte Mezzagno pag. 90

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo:

Nomina del commissario ad acta del Comitato Taormina Arte pag. 90

Modifica dell'art. 6 del decreto 11 aprile 2011, concernente bando pubblico relativo ad azioni per l'attivazione, la riqualificazione e l'ampliamento di iniziative sostenibili, volte specificatamente alla diversificazione e destagionalizzazione dell'offerta turistica regionale, inerenti in particolare allo sviluppo delle filiere dell'offerta sportiva, anche in aree interne di pregio ambientale, attraverso le procedure di finanziamento delle opere pubbliche, per l'attivazione della linea d'intervento 3.3.2.1 del P.O. FESR 2007-2013 pag. 90

Nomina del commissario ad acta del comitato Taormina Arte pag. 90

Revoca del decreto 6 aprile 2015, relativo alla nomina del commissario ad acta del Comitato Taormina Arte .. pag. 91

Avviso n. 1195 del 27 gennaio 2016 integrativo della circolare n. 15043 del 12 giugno 2015 - anno 2016 e seguenti - Procedure e modalità di presentazione delle istanze per il sostegno alle spese di realizzazione delle manifestazioni turistiche promosse ai sensi del 2° comma dell'art. 39 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni pag. 91

Avviso n. 1196 del 27 gennaio 2016 - circolare n. 928 del 17 gennaio 2014 - Procedure e modalità di presentazione delle istanze per il sostegno alle spese di realizzazione delle manifestazioni turistiche promosse ai sensi del 2° comma dell'art. 39 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni - Anno 2015 - proroga termini di rendicontazione pag. 91

SUPPLEMENTO ORDINARIO

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo

DECRETO 29 dicembre 2015.

Approvazione del programma annuale delle attività teatrali e del piano di ripartizione di somme - Legge regionale 5 dicembre 2007, n. 25, art. 6, comma 6 - esercizio finanziario 2015.

DECRETO 29 dicembre 2015.

Trasformazione in impegno perfetto della somma da destinare alle strutture teatrali di cui all'art. 6, comma 6, della legge regionale 5 dicembre 2007, n. 25 - esercizio finanziario 2015.

DECRETO 29 dicembre 2015.

Approvazione del piano di ripartizione e assegnazione di somme per attività teatrali - Legge regionale 5 dicembre 2007, n. 25, art. 7, lett. a - esercizio finanziario 2015.

DECRETO 29 dicembre 2015.

Approvazione del piano di ripartizione e assegnazione di somme per attività teatrali - Legge regionale 5 dicembre 2007, n. 25, art. 9 - esercizio finanziario 2015.

DECRETO 29 dicembre 2015.

Approvazione del piano di ripartizione e assegnazione di somme per attività teatrali - Legge regionale 5 dicembre 2007, n. 25, art. 11 - esercizio finanziario 2015.

DECRETO 29 dicembre 2015.

Approvazione del programma annuale delle attività teatrali degli enti, delle associazioni e delle fondazioni a partecipazione pubblica e del piano di ripartizione di somme - Legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, art. 65 - esercizio finanziario 2015.

DECRETO 30 dicembre 2015.

Impegno di somma destinata alle attività teatrali degli enti, delle associazioni e delle fondazioni a partecipazione pubblica - esercizio finanziario 2015.

DECRETO 30 dicembre 2015.

Approvazione del piano di ripartizione e assegnazione di somme ad associazioni concertistiche di interesse regionale, provinciale e locale - esercizio finanziario 2015.

DECRETO 30 dicembre 2015.

Impegno di somma destinata alle associazioni concertistiche di interesse regionale, provinciale e locale - esercizio finanziario 2015.

DECRETO 30 dicembre 2015.

Approvazione del piano di ripartizione e assegnazione di somme per attività bandistiche - esercizio finanziario 2015.

DECRETO 30 dicembre 2015.

Impegno di somma di cui al piano di ripartizione per attività bandistiche - esercizio finanziario 2015.

DECRETO 7 gennaio 2016.

Rettifica dell'allegato A del decreto 30 dicembre 2015, concernente approvazione del piano di ripartizione e assegnazione di somme ad associazioni concertistiche di interesse regionale, provinciale e locale - esercizio finanziario 2015.

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 29 dicembre 2015.

Nomina del Consiglio regionale dei consumatori e degli utenti per il quadriennio 2015/2019.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 23 maggio 1994, n. 7;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 4 della predetta legge regionale n. 7/1994 il Consiglio regionale dei consumatori e degli utenti (C.R.C.U.) è presieduto dal Presidente della Regione siciliana o da un suo delegato ed è composto da dodici componenti designati dalle associazioni dei consumatori riconosciute e da un rappresentante delle associazioni maggiormente rappresentative delle categorie degli artigiani, degli industriali e dei commercianti;

Rilevato che i componenti del C.R.C.U. restano in carica per la durata di anni quattro, giusta art. 4, comma 6, della legge regionale n. 7/1994;

Accertato che il Consiglio regionale dei consumatori e degli utenti è scaduto, per cui occorre procedere al rinnovo dello stesso;

Viste le risultanze scaturite dall'incontro del 9 ottobre 2015, durante il quale le Associazioni dei consumatori riconosciute ai sensi della legge regionale n. 7/94, hanno proceduto alla designazione dei loro rappresentanti in seno al rinnovando C.R.C.U.;

Considerato, per quanto sopra, che sono stati designati da parte delle sopracitate Associazioni i sigg.ri: Carmelo Cali; Girolamo Cardella; Antonio Cardile; Tommaso Castronovo; Luigi Ciotta; Carmen Rita Ferro; Giovanni Giardi; Giuseppe Greco; Alfio Maurizio La Rosa; Salvatore Porsio; Vincenzo Romeo; Manfredi Zammataro;

Viste le note n. 9141, n. 9143 e n. 9144, tutte del 25 febbraio 2015, con le quali è stato chiesto alle Associazioni maggiormente rappresentative dei commercianti (Confcommercio), degli industriali (Confindustria Sicilia) e degli artigiani (Confederazione nazionale artigianato) di fornire le terne di nominativi tra cui scegliere il rispettivo rappresentante da chiamare a far parte del C.R.C.U.;

Viste le terne di nominativi fatte pervenire da Confcommercio (nota n. 100 del 12 marzo 2015) e da Confederazione nazionale artigianato (nota prot. n. 58 dell'11 marzo 2015);

Vista la nota del 5 maggio 2015, con la quale Confindustria Sicilia ha comunicato di non volere designare alcun rappresentante in seno al C.R.C.U.;

Viste le determinazioni assunte dal Presidente della Regione siciliana (prot. n. 55853 del 25 novembre 2015) che ha individuato quale rappresentante di Confcommercio Sicilia il sig. Paolo Di Stefano e quale rappresentante della Confederazione nazionale artigiani Sicilia il sig. Salvatore Belfiore;

Viste, altresì, le determinazioni assunte, in pari data, dal Presidente della Regione siciliana che designato quale proprio delegato permanente Presidente del C.R.C.U. per il quadriennio 2015/2019 l'Assessore Maria Lo Bello;

Viste le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà rese dai nominandi consiglieri del C.R.C.U. sulla insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, modificati dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;

Ritenuto di poter procedere alla nomina del Consiglio regionale dei consumatori e degli utenti per il quadriennio 2015/2019;

Ai sensi delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi in premessa indicati, è nominato per il quadriennio 2015/2019 il Consiglio regionale dei consumatori e degli utenti.

Il C.R.C.U. è così composto:

- 1 Maria Lo Bello - presidente;
- 2 Carmelo Cali - componente;
- 3 Girolamo Cardella - componente;
- 4 Antonio Cardile - componente;
- 5 Tommaso Castronovo - componente;
- 6 Luigi Ciotta - componente;
- 7 Carmen Rita Ferro - componente;
- 8 Giovanni Giardi - componente;
- 9 Giuseppe Greco - componente;
- 10 Alfio Maurizio La Rosa - componente;
- 11 Salvatore Porsio - componente;
- 12 Romeo Vincenzo Romeo - componente;
- 13 Manfredi Zammataro - componente;
- 14 Paolo Di Stefano in rappresentanza di Confcommercio Sicilia - componente;
- 15 Salvatore Belfiore in rappresentanza di Confederazione nazionale artigianato - componente.

Art. 2

Il servizio 6 della Segreteria generale curerà l'attività relativa all'ufficio di segreteria del Consiglio regionale dei consumatori e degli utenti.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nonché nel sito internet della Regione siciliana al seguente indirizzo: <http://pti.regione.sicilia.it>, per un periodo di mesi 6 dalla data di pubblicazione.

Palermo, 29 dicembre 2015.

CROCETTA

(2015.53.3058)120

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

DECRETO 24 dicembre 2015.

Bando per la selezione e la successiva predisposizione delle graduatorie dei progetti di cui al Piano regionale per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti - campagna 2015/2016.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto l'art. 8 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 264 del 5 novembre 2015 e il D.P. n. 6617 dell'11 novembre 2015, con il quale è stato conferito alla dr.ssa Rosaria Barresi l'incarico di dirigente generale *ad interim* del Dipartimento regionale dell'agricoltura;

Vista la proposta di incarico al dr. Giuseppe Bursi, prot. n. 33669 del 28 aprile 2015, di dirigente del servizio 2° - "Colture vegetali e mediterranee", e la relativa accettazione dell'incarico con prot. n. 33936 del 28 aprile 2015.

Visto il D.l.vo 7 maggio 1948, n. 789, modificato con D.P.R. 24 marzo 1981, n. 218. - Esercizio nella Regione siciliana delle attribuzioni del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Visto il reg. UE n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli;

Visto il regolamento CE n. 555/2008 della Commissione del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 479/2008 del Consiglio, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore;

Visto il Programma nazionale di sostegno per la viticoltura, predisposto sulla base dell'accordo intervenuto nel corso della riunione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 20 marzo 2008, inviato dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MIPAAF) alla Commissione UE il 30 giugno 2008;

Visto il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 15938 del 20 dicembre 2013, che fissa le nuove disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti CE n. 1234/2007 del Consiglio e n. 555/08 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti;

Visto il decreto dirigenziale MIPAAF n. 3280 del 22 maggio 2015, relativo alla ripartizione della dotazione finanziaria per la campagna 2015/2016;

Visto il decreto ministeriale 26 luglio 2000, relativo ai termini e le modalità per la dichiarazione delle superfici vitate;

Considerato che la Regione Sicilia ha provveduto alla determinazione dell'inventario del potenziale produttivo secondo le modalità specificate dal D.lgs. n. 61 dell'8 aprile 2010, art. 12 e con il decreto attuativo n. 16 del 21 gennaio 2011 in attuazione del art. 185 *bis* reg. CE n. 1234/2007 ed il reg. CE applicativo n. 436/2009;

Considerato che l'articolo 2, comma 2, del reg. CE n.

479/08 prevede che la concessione del sostegno alla ristrutturazione e alla riconversione dei vigneti è subordinata alla presentazione dell'inventario del rispettivo potenziale produttivo che a norma dell'art. 109 del medesimo regolamento lo stesso deve essere sottoposto alla Commissione UE l'1 marzo di ogni anno;

Considerato che il precitato D.M. n. 15938/2013 del MIPAAF stabilisce all'articolo 1, commi 2 e 3, che le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano adottino le determinazioni per l'applicazione della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti, nonché a inviare le schede allegate I e II al citato D.M. al MIPAAF e ad AGEA coordinamento;

Considerato che la Regione siciliana ha adottato con proprio D.A. n. 2850 del 19 dicembre 2008 il Piano regionale per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti;

A' termini delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

È adottato il bando, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, per la selezione e la successiva predisposizione delle graduatorie dei progetti di cui al Piano regionale per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti campagna 2015/2016, previsto dal regolamento UE n. 1308/2013 e regolamento CE n. 555/2008 della Commissione.

Art. 2

Per il finanziamento dei progetti proposti ai sensi del bando 2015/2016, sono destinati € 27.000.000,00, quale parte delle risorse assegnate con il decreto dirigenziale MIPAAF n. 3280 del 22 maggio 2015. Qualora la dotazione finanziaria messa a bando non dovesse essere completamente utilizzata, le risorse liberate potranno essere destinate ad altre misure del Piano nazionale di sostegno. Allo stesso modo eventuali risorse liberate da altre misure potranno aggiungersi a quelle del presente bando. L'aiuto sarà erogato ai produttori dall'AGEA, attuale organismo pagatore riconosciuto dalla Commissione europea, sulla base di elenchi di beneficiari trasmessi dalla Regione.

Art. 3

Il presente decreto unitamente al bando di cui al precedente art. 1 sarà inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ed entrerà in vigore dalla data di pubblicazione nel sito internet dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea www.regione.sicilia.it/agricolturaeforeste.

Palermo, 24 dicembre 2015.

BARRESI

Allegato

PIANO REGIONALE DI RISTRUTTURAZIONE E
RICONVERSIONE DEI VIGNETI
BANDO DI GARA, CAMPAGNA 2015/2016
REG. UE N. 1308/2013 E REG. CE N. 555/2008

A) Premessa

A seguito della riforma dell'OCM vino e quindi del regolamento CE n. 1234/2007 e del reg. CE n. 555/2008, la Regione siciliana, in

linea con i contenuti del Programma nazionale di sostegno per la viticoltura, nonché con quanto disposto dal MIPAAF con il D.M. n. 2553 dell'8 agosto 2008 e dal D.M. di modifica n. 6822 del 13 ottobre 2011, si è dotata di un proprio "Piano regionale di ristrutturazione e riconversione dei vigneti", adottato con D.A. n. 2850 del 19 dicembre 2008. Con decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 15938 del 20 dicembre 2013, sono state emanate le disposizioni nazionali per quanto riguarda l'applicazione della misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti.

Il Piano regionale, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 2 del 9 gennaio 2009, si propone come obiettivo l'adeguamento della qualità della produzione di vino alla domanda del mercato attraverso l'istituzione di un regime di aiuti per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti.

Il regolamento UE n. 1308/2013, che abroga il summenzionato regolamento CE n. 1234/2007, ridefinisce, unitamente con il regolamento CE n. 555/2008 ancora vigente, il Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo.

Il presente bando di gara, in continuità con le azioni già avviate con la precedente programmazione ed alla luce dei risultati ottenuti, stabilisce le modalità tecniche e procedurali per l'accesso al regime di sostegno. Il regime di aiuti prevede l'intervento pubblico per la realizzazione di progetti aziendali di ristrutturazione e di riconversione dei vigneti ricadenti nel territorio regionale ed in alcune zone "Riserve DOC" delimitate dai disciplinari di produzione delle DOC Etna, DOC Faro, DOC Pantelleria, DOC Malvasia delle Lipari (per gli interi territori di produzione delimitati dal disciplinare di produzione), DOC Marsala e DOC Mamertino di Milazzo (per queste ultime due solo parte del territorio delimitato dal disciplinare di produzione), nonché per iniziative provenienti da soggetti che, ai sensi della legge n. 109/96 o precedenti normative, utilizzano terreni confiscati alla mafia, la costituzione di specifiche Riserve cui garantire il finanziamento di un determinato numero di ettari così come specificato al successivo paragrafo G) ASPETTI FINANZIARI - g.3) Riserve.

Il Piano, attraverso le azioni di seguito elencate, si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:

- diversificazione varietale con l'introduzione di vitigni miglioratori e valorizzazione degli autoctoni di pregio;
- ristrutturazione dei vigneti al fine di renderli parzialmente o totalmente meccanizzabili;
- sostituzione della forma di allevamento a tendone con la forma a spalliera;
- esclusivamente nel caso di ditte beneficiarie di assegnazione di diritti di impianto dalla Riserva regionale, di cui allo specifico bando approvato con D.D.G. n. 2810 del 18 maggio 2015, l'impianto di vigneti da effettuarsi secondo i disciplinari DOC o IGT in cui ricadono i terreni indicati nell'istanza di assegnazione. Per le istanze che rientrano nell'ambito di questo obiettivo è prevista una specifica riserva, denominata "Riserva bando assegnazione diritti d'impianto", meglio descritta al successivo paragrafo "G) ASPETTI FINANZIARI - g.3) Riserve".

Nel quadro degli obiettivi del Piano, gli interventi sopra descritti alle lettere a), b) e c), non potranno in ogni modo comportare un aumento delle rese; nel caso dell'intervento previsto alla lettera d), le rese dovranno essere contenute nei limiti massimi previsti dai disciplinari DOC o IGT di competenza.

B) Tipologia degli interventi

Le operazioni di riconversione e ristrutturazione ammesse sono:

- la riconversione varietale che consiste:
 - nel reimpianto sullo stesso appezzamento o su un altro appezzamento, con o senza la modifica del sistema di allevamento, di una diversa varietà di vite, ritenuta di maggior pregio enologico o commerciale;
 - nel sovrainnesto su impianti ritenuti già razionali per forma di allevamento e per sesto di impianto e in buono stato vegetativo.
- la ristrutturazione, che consiste:
 - nella diversa collocazione del vigneto attraverso il reimpianto del vigneto stesso in una posizione più favorevole dal punto di vista agronomico, sia per l'esposizione che per ragioni climatiche ed economiche;
 - nel reimpianto del vigneto attraverso l'impianto nella stessa particella ma con modifiche al sistema di coltivazione della vite;
 - il miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti attraverso operazioni di razionalizzazione degli interventi sul terreno, delle forme di allevamento, ecc. esclusa l'ordinaria manutenzione. Le operazioni ammesse sono:
 - trasformazione tesa a rendere meccanizzabile un vigneto allevato a spalliera già esistente con la sostituzione della struttura di sostegno, con eventuale sovrainnesto;
 - esclusivamente nel caso della "Riserva bando assegnazione diritti

di impianto", l'impianto utilizzando varietà previste dai disciplinari DOC o IGT di competenza e secondo le modalità di seguito riportate.

Il numero di ceppi minimo sarà di 3.200 piante per ettaro per gli impianti con forma di allevamento a controspalliera e di 4.000 per la forma di allevamento ad alberello.

Per quanto riguarda il sovrainnesto lo stesso sarà attuabile nel caso in cui la varietà presente:

- non è più idonea per la produzione di un vino di qualità;
- non rientra tra quelle ammesse dal disciplinare di produzione del vino a DOC o ad IGT della zona in cui è ubicato il vigneto;
- non è in linea con le scelte produttive dell'azienda nonché di collocazione del prodotto sul mercato.

Il sovrainnesto sarà consentito solo su vigneti di età non superiore ai 10 anni e con un numero di ceppi per ettaro minimo di 3.000, a condizione che gli stessi non siano stati oggetto di finanziamento a qualsiasi titolo nelle ultime cinque campagne.

Le azioni relative al miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti, ad esclusione della realizzazione degli impianti irrigui di soccorso, sono attuabili nel caso di vigneti esistenti, di età non superiore a 10 anni (es. trasformazione tesa a rendere meccanizzabile un vigneto allevato a spalliera già esistente con la sostituzione della struttura di sostegno, con eventuale sovrainnesto) e con un numero di ceppi minimo per ettaro di 3.000.

Gli impianti irrigui, da destinare ad eventuali irrigazioni di soccorso (composti da motopompa, tubazioni interrate, ali gocciolanti, gocciolatoi, etc.), potranno essere finanziati se previsti nella realizzazione di nuovi impianti, o come miglioramento delle tecniche di gestione di vigneti esistenti di età non superiore ai 5 anni e con un numero di ceppi per ettaro minimo di 3.500 a condizione che siano in regola con la normativa di settore e con le autorizzazioni necessarie (sia per gli invasi che per gli attingimenti). Gli impianti irrigui verranno finanziati qualora progettati nel rispetto di quanto previsto dai disciplinari di produzione della zona, siano essi ad IGT o a DOC.

Si specifica che l'impianto irriguo è finanziabile solo ed esclusivamente a servizio del vigneto, e non di altre colture presenti in azienda.

L'eventuale messa in opera con ripristino o costruzione di muretti in pietra per il sostegno dei vigneti realizzati su terrazzamenti, opere ammesse nel miglioramento delle tecniche di gestione, è prevista esclusivamente nelle "Riserve DOC" ove necessario e specificatamente documentato nella relazione tecnica di cui al punto 4 del paragrafo I.2) Progetti Singoli capitolo I) Documentazione da presentare; dovrà essere evidenziata la necessità di tale intervento con descrizione analitica, grafica (in planimetria) e allegando appropriata documentazione fotografica della situazione ante intervento.

Qualora si effettuino le azioni di cui alle lettere a) e b) attraverso il reimpianto, lo stesso viene effettuato:

- utilizzando un diritto di reimpianto in possesso del beneficiario o in corso di acquisizione;
- con l'impegno ad estirpare un vigneto esistente, di pari superficie di suo possesso;
- estirpando un vigneto ed acquisendo il relativo diritto.

In ogni caso si rispettano le procedure previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

C) Condizioni di non ammissibilità

- Non potranno essere ammessi progetti non firmati da tecnici agrari.
- Non potranno essere ammessi progetti la cui domanda d'aiuto non sia debitamente sottoscritta, nei termini di legge, dal produttore o dal legale rappresentante.
- Non potranno essere finanziati progetti che prevedono il rinnovo normale dei vigneti giunti al termine del loro ciclo di vita naturale. Per rinnovo normale del vigneto si intende il reimpianto della vite sulla stessa superficie con la stessa varietà secondo lo stesso sistema di allevamento della vite.
- Non possono essere approvati progetti che non rispettino gli indirizzi tecnici previsti al successivo Paragrafo "D) Indirizzi tecnici" del presente bando.
- Non saranno considerati ammissibili i progetti redatti su modulistica non equivalente a quella prevista dalle Istruzioni Operative n. 51 emanate da AGEA O.P. prot. U.M.U.2015.1884 del 25 novembre 2015 e/o successive modifiche ed integrazioni, pubblicata sul sito www.agea.gov.it - "Sezione normativa", o non sottoscritti secondo i termini di legge o presentati oltre i termini e/o con modalità diverse da quanto previsto al Paragrafo "H) Presentazione delle domande" o, infine, presentati senza la documentazione sotto elencata, prevista dal successivo Paragrafo "I) Documentazione da allegare":
 - Progetti singoli: non saranno considerati ammissibili i progetti presentati senza la documentazione di cui ai punti 1, 2, 4, 5, 6, 7, 9, 10 e 11 del successivo paragrafo I.2.
 - Progetti collettivi: fermo restando che l'ammissibilità dei sin-

goli progetti dei soci aderenti è subordinata alla presenza della sopra citata documentazione, l'ammissibilità del progetto collettivo è subordinata alla presentazione dei documenti di cui ai punti 1, 12, 13, 14, 16, 17 e 19.

D) Indirizzi tecnici

Il bando troverà applicazione nelle zone ad IGT e DOC e terrà conto delle esigenze specifiche dei diversi areali.

Per quanto riguarda le indicazioni tecnico-agronomiche, i progetti devono prevedere la realizzazione di vigneti razionali e, ove possibile, idonei alla meccanizzazione parziale o totale ed ispirarsi ai principi della viticoltura sostenibile.

I vigneti dovranno rispettare quanto previsto dai disciplinari di produzione della zona, siano essi ad IGT o a DOC, relativamente alle forme di allevamento, ai vitigni, alla resa e all'eventuale presenza di impianto irriguo. Per gli impianti realizzati nelle zone di "Riserve DOC", di cui al successivo capitolo G) Aspetti finanziari - g.3) Riserve, essi dovranno essere destinati alla produzione di vini a Denominazione di Origine delle rispettive zone di produzione, e precisamente per le riserve DOC "Etna", DOC "Faro", DOC "Pantelleria", DOC "Malvasia delle Lipari" per gli interi territori di produzione delimitati dal disciplinare di produzione, per le riserve DOC "Marsala" e DOC "Mamertino di Milazzo" solo in parte del territorio delimitato dal disciplinare di produzione e descritto al punto g.3) citato precedentemente.

Per quanto riguarda i progetti relativi alla "Riserva legge n. 109/96", dovrà essere rispettato quanto previsto dai disciplinari delle DOC o IGT in relazione alla zona in cui verranno ubicati i vigneti e del vino di qualità che si intende produrre.

Quanto sopra poiché le uve provenienti dai vigneti realizzati attraverso il Piano di riconversione e ristrutturazione dovranno essere obbligatoriamente destinate alla produzione di vini DOC o di vini ad IGT.

Nel caso di impianti con la forma di allevamento a contropalliera dovranno essere rispettati i seguenti parametri tecnici:

- ceppi/ha: n. 3.200;
- fili n. 3 ordini. Per la cortina semplice n. 1 ordine di filo;
- pali altezza minima m. 2,00 e potranno essere utilizzati: pali in cemento vibrato e/o precompresso, pali di castagno o altra essenza forte, pali in ferro trattati, pali in lamiera zincata, pali in acciaio, pali in P.V.C. e similari.

Per gli impianti realizzati nell'ambito delle "Riserve DOC", ovvero DOC "Etna", DOC "Faro", DOC "Pantelleria", DOC "Malvasia delle Lipari" (per gli interi territori di produzione delimitati dal disciplinare di produzione), DOC "Marsala" e DOC "Mamertino di Milazzo" (per queste ultime due solo parte del territorio delimitato dal disciplinare di produzione) qualora il vigneto dovesse essere ubicato su superfici terrazzate e/o con pendenza maggiore o uguale al 12%, sarà consentita la realizzazione di contropalliere di altezza inferiore e

pertanto si potrà derogare ai parametri appena descritti relativamente al numero di ceppi, agli ordini di fili ed all'altezza minima dei pali, nel rispetto comunque dei disciplinari di produzione delle rispettive DOC e motivando adeguatamente le modifiche tecniche apportate nella relazione agronomica del progetto.

Nel caso di impianti con la forma di allevamento ad alberello dovranno essere rispettati i seguenti parametri tecnici (in tutti i casi dovrà essere rispettato quanto previsto dai disciplinari delle DOC o IGT in relazione alla zona in cui verranno ubicati i vigneti e del vino di qualità che si intende produrre):

- ceppi/ha: n. 4.000
- pali tutori altezza minima m. 0,70.

Nel caso di realizzazione di impianti che assumono un elevato valore paesaggistico, ed hanno quindi diritto all'elevazione del contributo pari ad € 1.000,00 (così come specificato nelle tabelle del capitolo G) Aspetti finanziari g.4) Forma di sostegno), gli stessi dovranno rispettare i seguenti parametri tecnici:

- per gli impianti a contropalliera:

- ceppi/ha: n. 3.200;
- fili: n. 3 ordini di cui il primo ad una altezza non inferiore a cm 60 da terra; il secondo e il terzo ordine con fili doppi e distanza tra il primo filo e la prima coppia non inferiore a cm 40. Per la cortina semplice n. 1 ordine di filo;

• pali di testata: altezza minima m. 2,60 e potranno utilizzarsi solo pali di castagno o altra essenza forte;

• pali intermedi altezza minima m. 2,20 e potranno utilizzarsi pali in cemento vibrato e/o precompresso, pali di castagno o altra essenza forte, pali in ferro trattati, pali in lamiera zincata, pali in acciaio, pali in P.V.C. e similari. Inoltre la distanza massima tra i pali intermedi non potrà superare i ml. 5,00.

- per gli impianti ad alberello:

- ceppi/ha: n. 4.000 (ad esclusione dei progetti nell'ambito delle aree "Riserva DOC" dove il numero di ceppi minimo per ettaro deve rispettare quanto previsto dai disciplinari delle DOC o IGT);
- pali tutori altezza minima m. 0,70 e potranno utilizzarsi solo paletti tutori in bambù, canna o legno essiccato.

Nel caso di sostituzione dei pali e dei fili le caratteristiche degli stessi dovranno rispettare i requisiti sopra indicati per la tipologia di impianto da realizzare.

Forma di allevamento: saranno finanziati piani che prevedono l'utilizzazione della forma di allevamento ad alberello, a contropalliera o a cortina semplice.

Varietà: saranno finanziati piani che prevedono l'utilizzazione delle varietà "idonee alla coltivazione", così come definite dal D.A. n. 99108 dell'8 agosto 2003 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 39 del 5 settembre 2003 e successive integrazioni, nel rispetto dei disciplinari di produzione delle IGT o delle DOC di competenza, ad esclusione del Trebbiano Toscano, come si evince dalla seguente tabella:

Elenco delle Varietà di Uva da Vino idonee alla coltivazione in Sicilia aggiornato a Giugno 2015

Codice varietà	Varietà	Note
002	Aglianico N.	
005	Albanello B.	
010	Alicante N.	
011	Alicante Bouschet N.	
012	Ancellotta N.	
013	Ansonica B.	
019	Barbera N.	
042	Cabernet Franc N.	
043	Cabernet Sauvignon N.	
046	Calabrese N.	
054	Carignano N.	
055	Carricante B.	
057	Catanese Nero N.	
058	Catarratto Bianco Comune B.	
059	Catarratto Bianco Lucido B.	
298	Chardonnay B.	
391	Chenin B.	
062	Ciliegiolo N.	
068	Corinto Nero N.	Esclusivamente nella Provincia di ME
072	Damaschino B.	
081	Fiano B.	
087	Frappato N.	
090	Gaglioppo N.	
200	Glera B. (ex Prosecco)	
094	Grecanico dorato B.	
101	Grillo B.	
127	Malbec N.	
129	Malvasia Bianca B.	
135	Malvasia di Lipari B.	Esclusivamente nella Provincia di ME
299	Manzoni Bianco B.	
146	Merlot N.	
147	Minnella Bianca B.	
389	Mondeuse N.	
150	Montepulciano N.	
151	Montonico Bianco B.	
153	Moscato Bianco B.	
154	Moscato Giallo B.	
156	Moscato Rosa Rs.	
158	Muller Thurgau B.	
164	Nerello Cappuccio N.	
165	Nerello Mascalese N.	
172	Nocera N.	
185	Perricone N.	
402	Petit Manseng B.	
335	Petit Verdot N.	
193	Pinot Bianco B.	
194	Pinot Grigio G.	
195	Pinot Nero N.	
210	Riesling B.	
218	Sangiovese N.	
221	Sauvignon B.	
227	Semillon B.	
231	Syrah N.	
344	Tannat N.	
345	Tempranillo N.	
238	Traminer Aromatico Rs.	
240	Trebbiano Toscano B.	Non ammessa ai fini del presente Bando
258	Vermantino B.	
261	Vernaccia di S. Gimignano B.	
346	Viognier B.	
343	Zibibbo B.	Esclusivamente nella Provincia di TP, nell'Isola di Ustica e nelle Isole Pelagie

Per le istanze relative all'inserimento nelle graduatorie previste per le "Riserve DOC", le varietà dovranno essere quelle previste dai relativi disciplinari di produzione.

Il materiale vivaistico da utilizzare nelle operazioni di riconversione e di ristrutturazione deve essere prodotto nel rispetto della normativa che disciplina la produzione e la commercializzazione del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite.

Superfici minime e massime: relativamente alle superfici minime e massime dei progetti, dovranno essere rispettati i seguenti parametri:

- progetti presentati da singoli imprenditori: superficie minima 1,00 ettari, superficie massima 12 ettari;
- progetti presentati da piccole cooperative, società semplici, società di persone e società di capitale: superficie minima 2 ettari, superficie massima 25 ettari.
- progetti presentati da cantine cooperative: superficie minima oggetto dell'intervento 20 ettari, superficie massima 220 ettari per progetto. Per i progetti proposti da cooperative, la superficie massima non potrà in ogni caso superare il 20% di quella intercettata complessivamente dai soci. Entro tale limite massimo, i singoli soci

potranno concorrere ai progetti con una superficie minima di 1 ettaro e una superficie massima di 8 ettari. Il mancato accoglimento di alcune domande o la rinuncia di alcune ditte facenti parte della richiesta collettiva, non pregiudicano l'esito delle altre, fermo restando che la superficie minima non potrà essere inferiore all'80% della superficie minima prevista per i progetti collettivi. Alle cantine cooperative sociali, con superficie intercettata complessivamente dai soci superiore ad ettari 3.000 che partecipano al presente Bando, per garantire un accesso alla misura proporzionata a questa superficie è consentito presentare, allegandolo alla documentazione prevista al successivo capitolo I) Documentazione da presentare, un elenco nominativo dei soci che intendono partecipare al Bando, in aggiunta alla superficie massima prevista e citata precedentemente. Tale elenco deve contenere oltre ai nominativi dei soci (dati anagrafici e CUA), anche la superficie oggetto della eventuale domanda di aiuto e le azioni previste. Le ditte di cui all'elenco, nel caso in cui si operi uno scorrimento della graduatoria nella prossima campagna e che vengano finanziati tutti i progetti collettivi, potranno presentare domanda di finanziamento. La superficie massima delle domande presenti nell'elenco suppletivo non potrà essere superiore a 130 ettari.

Per le "Riserve DOC" DOC "Etna", DOC "Faro", DOC "Pantelleria", DOC "Malvasia delle Lipari" (per gli interi territori di produzione delimitati dal disciplinare di produzione), DOC "Marsala" e DOC "Mamertino di Milazzo" (per queste ultime due solo parte del territorio delimitato dal disciplinare di produzione), i parametri di superfici minime e massime sono così determinati:

- progetti singoli: superficie minima 0,30 ettari; superficie massima 6 ettari;
- progetti presentati da piccole cooperative, società semplici, società di persone e società di capitale: superficie minima 1,0 ettaro, massima 15 ettari;
- progetti presentati da cantine cooperative: la superficie minima complessiva non deve essere inferiore a 5 ettari mentre la superficie massima complessiva non deve essere superiore a 40 ettari fermo restando il limite previsto del 20% intercettato dai soci. Per singolo socio la superficie minima è di 0,20 ettari mentre la massima è di 6 ettari.

Per la riserva legge n. 109/96, i parametri di superfici minime e massime sono così determinati:

- superficie minima 2 ettari; superficie massima 15 ettari.

E) Soggetti destinatari degli interventi

Potranno accedere ai benefici previsti dal presente bando i conduttori di aziende agricole, siano essi imprenditori agricoli singoli o associati, questi ultimi con società a qualsiasi titolo costituite, aventi tra gli scopi sociali l'attività agricola.

Possono, altresì, beneficiare del premio i soggetti che al momento della presentazione della domanda in oggetto detengono diritti di reimpianto in corso di validità o che hanno attivato la procedura per la conversione in autorizzazioni secondo quanto previsto dal reg. n. 1308/2013 e dalla successiva normativa nazionale e regionale, in corso di emanazione. In ogni caso la procedura di conversione del diritto in autorizzazione all'impianto deve essere completato positivamente entro il 20 luglio 2016, ovvero entro il termine ultimo, fissato nella istruzioni operative n. 51 emanate da AGEA O.P. prot. U.M.U.2015.1884 del 25 novembre 2015 e/o successive modifiche ed integrazioni, pubblicata nel sito www.agea.gov.it - Sezione normativa, per l'invio delle polizze fideiussorie in AGEA. I dati degli impianti da ristrutturare e gli eventuali diritti autorizzazioni da utilizzare devono risultare correttamente definiti e coerenti con i dati presenti nel fascicolo aziendale dell'interessato e dello schedario viticolo.

È condizione essenziale che i conduttori richiedenti abbiano provveduto a costituire correttamente il proprio fascicolo aziendale e la scheda delle superfici vitate presso i Centri di assistenza aziendale CAA autorizzati, procedendo ove necessario al suo aggiornamento e alla validazione della relativa scheda. L'Ufficio servizio agricoltura (USA) provvederà al controllo, su un campione di almeno il 5% delle domande presentate sul portale SIAN, della scheda di validazione.

Il soggetto richiedente deve essere in possesso dei requisiti di ammissibilità, al momento di presentazione della domanda, pena l'esclusione alla partecipazione dei benefici di cui trattasi.

Un soggetto attuatore può presentare, pena l'archiviazione di tutte le istanze prodotte, un solo progetto per anno, facendo riferimento ad una sola struttura di trasformazione, sia essa privata che cooperativa.

I produttori soci di una struttura di trasformazione cooperativa potranno partecipare al bando esclusivamente all'interno del progetto collettivo proposto dalla cantina.

Qualora la struttura di trasformazione cooperativa non presenti un progetto collettivo, la stessa potrà rilasciare certificazioni ai soci che intendono partecipare al bando come singoli, nel rispetto dei tetti

massimi di percentuale e di superficie previsti dal bando per i progetti collettivi.

In tali casi, poiché le istanze dei singoli soci verranno valutate con le stesse griglie di attribuzione dei punteggi previste per i progetti singoli, le stesse dovranno rispettare, pena l'archiviazione, i requisiti di ammissibilità e le prescrizioni tecnico amministrative previste dal bando per i progetti singoli, ivi compresa la documentazione prevista a carico della cantina di riferimento.

I produttori che non fossero soci di cantine potranno partecipare ad un progetto collettivo solo nel caso in cui siano in possesso esclusivamente di diritti di reimpianto in portafoglio o in caso subentrino come soci in sostituzione di altri soci. Nei suddetti casi dovrà essere prodotta apposita dichiarazione di impegno a presentare la richiesta di iscrizione presso la struttura di trasformazione di riferimento nonché dichiarazione del legale rappresentante la cantina relativa all'impegno ad iscrivere lo stesso produttore come socio. Tale iscrizione dovrà avvenire prima dell'inserimento del beneficiario negli elenchi di pagamento predisposti dagli Ispettorati.

Gli USA competenti provvederanno ad accertare l'avvenuta iscrizione come socio della cantina.

Nel caso i produttori facciano riferimento ad una struttura di trasformazione privata, non potranno contestualmente risultare soci di strutture cooperative cantine sociali per le unità vitate interessate al progetto.

Le uve provenienti dal vigneto oggetto di intervento dovranno essere conferite alla struttura di trasformazione di riferimento per almeno le prime tre campagne di produzione, relativamente ai progetti collettivi e per almeno le prime due campagne di produzione, relativamente ai progetti singoli.

Tenuto conto di quanto previsto dall'art. 20 del reg. CE n. 479/08, nei tre anni successivi alla riscossione dell'aiuto i beneficiari dovranno rispettare, nella loro azienda, i criteri di gestione obbligatori e le buone condizioni agronomiche e ambientali di cui agli artt. da 3 a 7 del reg. CE n. 1782/03 (condizionalità), secondo quanto previsto dalle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti. Il mancato rispetto comporterà l'applicazione di quanto previsto dal suddetto art. 20 del reg. CE n. 479/08.

F) Localizzazione degli interventi

I vigneti oggetto dei progetti di ristrutturazione e di riconversione proposti ai sensi del presente Bando dovranno essere ubicati all'interno del territorio regionale.

Per quanto riguarda le "Riserve DOC" DOC "Etna", DOC "Faro", DOC "Pantelleria", DOC "Malvasia delle Lipari" i vigneti dovranno essere ubicati nelle aree delimitate dai rispettivi disciplinari di produzione dei vini a Denominazione di origine controllata (DOC); per le Riserve DOC "Marsala" e DOC "Mamertino di Milazzo" solo in parte del territorio delimitato dai rispettivi disciplinari di produzione e precisamente:

- DOC "Marsala": i vigneti dovranno essere ubicati all'interno dell'area delimitata dagli interi territori comunali di Marsala e Petrosino;
- DOC "Mamertino di Milazzo": i vigneti dovranno essere ubicati ad una altitudine pari o superiore 500 metri s.l.m., ad esclusione degli altipiani, e/o prevedere sistemazioni su terrazze o gradoni.

Per la Riserva legge n. 109/96 e per la Riserva bando assegnazione diritti d'impianto gli stessi potranno essere ubicati sull'intero territorio regionale.

G) Aspetti finanziari

g.1) Dotazione finanziaria

Per il finanziamento dei progetti proposti ai sensi del presente bando, verrà utilizzata una quota delle risorse assegnate con decreto dirigenziale MIPAAF n. 3280 del 22 maggio 2015. L'importo complessivo del bando per le diverse tipologie d'intervento è pari ad € 27.000.000,00. Eventuali risorse finanziarie non utilizzate potranno essere destinate ad altre misure del Programma nazionale di sostegno (PNS). Allo stesso modo, eventuali risorse liberate da altre misure del PNS, potranno aggiungersi a quelle del presente bando.

g.2) Ripartizione delle risorse

Saranno finanziati prioritariamente i progetti inseriti nelle graduatorie definitive delle "Riserve DOC" DOC "Etna", DOC "Faro", DOC "Pantelleria", DOC "Malvasia delle Lipari" (per gli interi territori di produzione delimitati dal disciplinare di produzione), DOC "Marsala" e DOC "Mamertino di Milazzo" (per queste ultime due solo parte del territorio delimitato dal disciplinare di produzione), legge n. 109/96 e Riserva Bando assegnazione diritti d'impianto. Successivamente saranno finanziati i progetti inseriti nelle graduatorie definitive dei progetti fuori Riserva.

Nel caso di mancato utilizzo delle risorse destinate ad una riser-

va per carenza di progetti ammissibili, le stesse potranno essere assegnate in linea prioritaria alla altre riserve in maniera proporzionale al fabbisogno (Riserve DOC, legge n. 106/96 e Riserva Bando assegnazione diritti d'impianto), successivamente ai progetti fuori riserva.

Le restanti risorse disponibili e gli ettari finanziati verranno ripartiti nella misura del 40% per i progetti presentati dagli imprenditori singoli, piccole cooperative, società semplici e società di capitale e per il 60% per i progetti presentati da Cantine cooperative. In caso di mancato utilizzo delle risorse destinate ad una delle due graduatorie per carenza di progetti ammissibili, le stesse saranno assegnate all'altra graduatoria.

g.3) Riserve

Al fine di sostenere la viticoltura in zone particolarmente vocate e ad alta valenza ambientale e paesaggistica, la Regione siciliana individua le seguenti aree in cui gli importi di contributo per le operazioni previste dal presente Bando sono elevati come di seguito specificato:

- Riserve DOC: per gli impianti finanziati con le risorse destinate alle Riserve DOC, è obbligatoria la rivendicazione delle produzioni alla denominazione di riferimento.

Per le zone delimitate dal disciplinare di produzione delle DOC Etna, DOC Faro, DOC Pantelleria, DOC Malvasia delle Lipari (per gli interi territori di produzione delimitati dal disciplinare di produzione), considerata la particolare situazione pedoclimatica e varietale e gli svantaggi legati in particolare alle loro condizioni di marginalità, per i vigneti da realizzare ad una altitudine pari o superiore 500 metri s.l.m., ad esclusione degli altipiani, e/o con sistemazione su terrazze o gradoni, è riservata una superficie complessiva pari a 160 ettari così suddivisa:

D.O.C. Etna 60 ettari;

D.O.C. Faro 20 ettari;

D.O.C. Pantelleria 50 ettari;

D.O.C. Malvasia delle Lipari 30 ettari.

- Riserva DOC Mamertino di Milazzo: gli impianti finanziati con le risorse destinate a questa riserva, è obbligatoria la rivendicazione delle produzioni alla DOC Mamertino di Milazzo.

All'interno della zona di produzione della DOC Mamertino di Milazzo delimitata nel disciplinare di produzione, considerata la particolare situazione pedoclimatica e varietale e gli svantaggi legati in particolare alle loro condizioni di marginalità, è riservata una superficie di 20 ettari.

I vigneti da realizzare ad una altitudine pari o superiore 500 metri s.l.m., ad esclusione degli altipiani, e/o con sistemazione su terrazze o gradoni, saranno finanziati utilizzando la percentuale di aiuto prevista per le Riserve DOC di cui al punto precedente.

I vigneti realizzati in altre zone all'interno di quella delimitata dal disciplinare di produzione e non aventi le caratteristiche sopra descritte, saranno finanziati con il contributo alla ristrutturazione e riconversione determinato per il territorio regionale e potranno essere destinate alla produzione dei vini a DOC o IGT.

- Riserva Marsala: gli impianti finanziati con le risorse destinate a questa riserva, è obbligatoria la rivendicazione delle produzioni alla DOC Marsala.

All'interno del territorio di produzione delimitato dal disciplinare della DOC Marsala, considerata la particolare condizione pedoclimatica e tradizionale di produzione, è riservata una quota di 20 ettari agli impianti da realizzare esclusivamente, con il sistema di allevamento ad alberello e la coltivazione della varietà Grillo, negli interi territori dei comuni di Marsala e Petrosino. Per questa riserva il contributo alla ristrutturazione e riconversione è quello determinato per il territorio regionale.

- Riserva legge n. 109/96

Sono riservati 30 ettari ai soggetti che, ai sensi della legge n. 109/96 o precedenti normative, utilizzano terreni confiscati alla mafia. Per questa riserva il contributo alla ristrutturazione e riconversione è quello determinato per il territorio regionale.

- Riserva bando assegnazione diritti d'impianto

Sono riservati 1660 ettari per l'impianto di vigneti a seguito di assegnazione di diritti d'impianto, provenienti dalla Riserva regionale, di cui allo specifico Bando approvato con D.D.G. n. 2810 del 18 maggio 2015. L'impianto dei vigneti dovrà seguire le indicazioni e prescrizioni previste nel bando di cui sopra nonché gli "Indirizzi tecnici" di cui al punto D) del presente bando. Per questa riserva il contributo è quello determinato come successivamente indicato.

g.4) Forma di sostegno

Il sostegno sarà pagato in relazione alla superficie vitata definita in conformità all'art. 75, paragrafo 1) del regolamento CE n. 555/08 della Commissione. La superficie vitata sarà pertanto quella delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari a metà della distanza tra i filari. La superficie vitata è fissata in conformità all'art. 30, paragrafo 1, primo comma del regolamento CE n. 796/2004 della Commissione.

Il sostegno alla ristrutturazione e alla riconversione dei vigneti sarà erogato nelle forme seguenti:

a) compensazione ai produttori per le perdite di reddito conseguenti all'esecuzione della misura;

b) contributo ai costi di ristrutturazione e di riconversione.

La compensazione delle perdite di reddito di cui alla lettera a) può ammontare al 100% della perdita e assumere una delle seguenti forme:

- l'autorizzazione alla coesistenza di viti vecchie e viti nuove per un periodo determinato, non superiore a tre anni (l'estirpazione della superficie deve essere effettuata entro la fine del terzo anno successivo a quello in cui è stato fatto l'impianto); l'impegno del produttore ad estirpare il vigneto entro il termine di 3 anni, viene garantito da una fideiussione bancaria o assicurativa, intestata agli USA competenti per territorio, pari al 100% del valore del vigneto, così come previsto dalla circolare direttoriale recante disposizioni relative all'applicazione dei reg. CE n. 479/2008 e n. 555/2008, di seguito indicato:

- € 10.500,00/ettaro per i vigneti ricadenti in zone per la produzione di uve per i vini da tavola o IGT;

- € 13.000,00/ettaro per i vigneti ricadenti in zone per la produzione di vini a DOC.

- una compensazione finanziaria, calcolata sulla base dei criteri definiti dal decreto direttoriale dell'8 marzo 2010, n. 2862 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 63 del 17 marzo 2010 pari ad € 2.000,00 per le estirpazioni e reimpianto ed € 1.000,00 per il sovrinnesto.

Non è riconosciuta alcuna compensazione finanziaria per le perdite di reddito qualora siano utilizzati diritti di reimpianto in portafoglio o l'azione è realizzata con l'impegno ad estirpare un vigneto.

Il contributo ai costi di ristrutturazione e di riconversione di cui alla lettera b) è erogato secondo la seguente forma:

- in modo forfettario nel limite del 50%, sulla base del prezzario regionale e comunque con riferimento ad un importo medio per ettaro fissato, sulla base di analisi dei costi effettuati da Istituti di settore a livello nazionale, tenendo presente quanto disposto dall'articolo 8 paragrafo 2 del regolamento CE n. 555/2008, così come riportato nella seguente tabella e valido per i progetti da realizzare su tutto il territorio regionale e nella riserve DOC "Marsala", legge 109/96 e parte della riserva DOC "Mamertino di Milazzo":

COPIA TRATTATA
NON VALIDA



a) RICONVERSIONE VARIETALE						
Vigneto a spalliera						
		Costo reale reimpianto	% contributo	Contributo	Perdite di reddito	Totale
a1) Reimpianto vigneto in asciutto	Estirpazione e reimpianto	€ 18.000,00	50	€ 9.000,00	€ 2.000,00	€ 11.000,00
a1) Reimpianto vigneto in irriguo		€ 24.000,00	50	€ 12.000,00	€ 2.000,00	€ 14.000,00
a1) Reimpianto vigneto in asciutto	Utilizzo diritti di reimpianto o reimpianto anticipato	€ 18.000,00	50	€ 9.000,00	€ 0,00	€ 9.000,00
a1) Reimpianto vigneto in irriguo		€ 24.000,00	50	€ 12.000,00	€ 0,00	€ 12.000,00
a2) Sovrainnesto		€ 5.000,00	50	€ 2.500,00	€ 1.000,00	€ 3.500,00
Vigneto ad alberello						
		Costo reale reimpianto	% contributo	Contributo	Perdite di reddito	Totale
a1) Reimpianto vigneto in asciutto	Estirpazione e reimpianto	€ 10.000,00	50	€ 5.000,00	€ 2.000,00	€ 7.000,00
a1) Reimpianto vigneto in asciutto	Utilizzo diritti di reimpianto o reimpianto anticipato	€ 10.000,00	50	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 5.000,00
a2) Sovrainnesto		€ 5.000,00	50	€ 2.500,00	€ 1.000,00	€ 3.500,00
Per i richiedenti che intendono effettuare i reimpianti utilizzando le caratteristiche di cui al punto D) INDIRIZZI TECNICI del Bando il contributo è maggiorato di € 1.000,00						

b) RISTRUTTURAZIONE						
Vigneto a spalliera						
		Costo reale reimpianto	% contributo	Contributo	Perdite di reddito	Totale
b1) Reimpianto vigneto in asciutto	Estirpazione e reimpianto	€ 18.000,00	50	€ 9.000,00	€ 2.000,00	€ 11.000,00
b1) Reimpianto vigneto in irriguo		€ 24.000,00	50	€ 12.000,00	€ 2.000,00	€ 14.000,00
b1) Reimpianto vigneto in asciutto	Utilizzo diritti di reimpianto o reimpianto anticipato	€ 18.000,00	50	€ 9.000,00	€ 0,00	€ 9.000,00
b1) Reimpianto vigneto in irriguo		€ 24.000,00	50	€ 12.000,00	€ 0,00	€ 12.000,00
Vigneto ad alberello						
		Costo reale reimpianto	% contributo	Contributo	Perdite di reddito	Totale
a1) Reimpianto vigneto in asciutto	Estirpazione e reimpianto	€ 10.000,00	50	€ 5.000,00	€ 2.000,00	€ 7.000,00
a1) Reimpianto vigneto in asciutto	Utilizzo diritti di reimpianto o reimpianto anticipato	€ 10.000,00	50	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 5.000,00
Per i richiedenti che intendono effettuare i reimpianti utilizzando le caratteristiche di cui al punto D) INDIRIZZI TECNICI del Bando il contributo è maggiorato di € 1.000,00						

c) MIGLIORAMENTO DELLE TECNICHE DI GESTIONE					
	Costo reale	% contributo	Contributo	Perdite di reddito	Totale
c1) trasformazione tesa a rendere meccanizzabile un vigneto allevato a spalliera già esistente con la sostituzione della struttura di sostegno	€ 6.000,00	50	€ 3.000,00	€ 0,00	€ 3.000,00
c2) trasformazione di un vigneto allevato a contro spalliera in asciutto in irriguo	€ 6.000,00	50	€ 3.000,00	€ 0,00	€ 3.000,00
Per i richiedenti che intendono effettuare i reimpianti utilizzando le caratteristiche di cui al punto D) INDIRIZZI TECNICI del Bando il contributo è maggiorato di € 1.000,00					

COPIA TRATTA
NON VALIDA

Al fine di sostenere la viticoltura nelle "Riserve DOC", DOC "Etna", DOC "Faro", DOC "Pantelleria", DOC "Malvasia delle Lipari" e in parte della riserva DOC "Mamertino di Milazzo", l'importo di contributo è elevato, così come previsto all'articolo 8, comma 5, del D.M. n.15938 del 20 dicembre 2013, e la percentuale di contributo è pari al 70%, come riportato nella seguente tabella e potranno essere:

a) RICONVERSIONE VARIETALE IN RISERVA						
Vigneto a spalliera		Costo reale reimpianto	% contributo	Contributo	Perdite di reddito	Totale
a1) Reimpianto vigneto in asciutto	Estirpazione e reimpianto	€ 22.000,00	70	€ 15.400,00	€ 2.000,00	€ 17.400,00
a1) Reimpianto vigneto in irriguo		€ 27.000,00	70	€ 18.900,00	€ 2.000,00	€ 20.900,00
a1) Reimpianto vigneto in asciutto	Utilizzo diritti di reimpianto o reimpianto anticipato	€ 22.000,00	70	€ 15.400,00	€ 0,00	€ 15.400,00
a1) Reimpianto vigneto in irriguo		€ 27.000,00	70	€ 18.900,00	€ 0,00	€ 18.900,00
a2) Sovrainnesto		€ 8.000,00	70	€ 5.600,00	€ 1.000,00	€ 6.600,00
Vigneto ad alberello		Costo reale reimpianto	% contributo	Contributo	Perdite di reddito	Totale
a1) Reimpianto vigneto in asciutto	Estirpazione e reimpianto	€ 15.000,00	70	€ 10.500,00	€ 2.000,00	€ 12.500,00
a1) Reimpianto vigneto in asciutto	Utilizzo diritti di reimpianto o reimpianto anticipato	€ 15.000,00	70	€ 10.500,00	€ 0,00	€ 10.500,00
a2) Sovrainnesto		€ 6.000,00	70	€ 4.200,00	€ 1.000,00	€ 5.200,00

Per i richiedenti che intendono effettuare i reimpianti utilizzando le caratteristiche di cui al punto D) INDIRIZZI TECNICI del Bando il contributo è maggiorato di € 1.000,00

b) RISTRUTTURAZIONE IN RISERVA						
Vigneto a spalliera						
		Costo reale reimpianto	% contributo	Contributo	Perdite di reddito	Totale
b1) Reimpianto vigneto in asciutto	Estirpazione e reimpianto	€ 22.000,00	70	€ 15.400,00	€ 2.000,00	€ 17.400,00
b1) Reimpianto vigneto in irriguo		€ 27.000,00	70	€ 18.900,00	€ 2.000,00	€ 20.900,00
b1) Reimpianto vigneto in asciutto	Utilizzo diritti di reimpianto o reimpianto anticipato	€ 22.000,00	70	€ 15.400,00	€ 0,00	€ 15.400,00
b1) Reimpianto vigneto in irriguo		€ 27.000,00	70	€ 18.900,00	€ 0,00	€ 18.900,00
Vigneto ad alberello						
		Costo reale reimpianto	% contributo	Contributo	Perdite di reddito	Totale
a1) Reimpianto vigneto in asciutto	Estirpazione e reimpianto	€ 15.000,00	70	€ 10.500,00	€ 2.000,00	€ 12.500,00
a1) Reimpianto vigneto in asciutto	Utilizzo diritti di reimpianto o reimpianto anticipato	€ 15.000,00	70	€ 10.500,00	€ 0,00	€ 10.500,00

Per i richiedenti che intendono effettuare i reimpianti utilizzando le caratteristiche di cui al punto D) INDIRIZZI TECNICI del Bando il contributo è maggiorato di € 1.000,00

c) MIGLIORAMENTO DELLE TECNICHE DI GESTIONE IN RISERVA					
	Costo reale	% contributo	Contributo	Perdite di reddito	Totale
c1) trasformazione tesa a rendere meccanizzabile un vigneto allevato a spalliera già esistente con la sostituzione della struttura di sostegno	€ 6.000,00	70	€ 4.200,00	€ 0,00	€ 4.200,00
c2) trasformazione di un vigneto allevato a contro spalliera in regime asciutto in irriguo	€ 6.000,00	70	€ 4.200,00	€ 0,00	€ 4.200,00
c3) messa in opera con ripristino o ricostruzione di muretti in pietra per il sostegno dei terrazzamenti Ripristino € 25,00 al ml Costruzione € 50,00 al ml	massimo di €/Ha € 4.000,00	70	€ 2.800,00	€ 0,00	€ 2.800,00

Per i richiedenti che intendono effettuare i reimpianti utilizzando le caratteristiche di cui al punto D) INDIRIZZI TECNICI del Bando il contributo è maggiorato di € 1.000,00

COP
NC

Esclusivamente nel caso dell'impianto dei vigneti di cui alla Riserva "Bando assegnazione diritti di impianto", tenuto conto del costo d'acquisto contenuto del diritto d'impianto e che inoltre l'azienda non sostiene, o ha sostenuto, costi di estirpazione, l'aiuto concesso non potrà essere superiore al 45% e sempre in riferimento alle tabelle di cui sopra. Nel caso l'istanza di finanziamento, nell'ambito della Riserva "Bando assegnazione diritti di impianto", sia proposta da un'azienda ricadente nel territorio di una delle seguenti DOC: "Etna", "Faro", "Pantelleria", "Malvasia delle Lipari", e in parte della riserva DOC "Mamertino di Milazzo", il contributo previsto è pari al 65%.

L'aiuto massimo concedibile per ettaro è determinato forfetariamente per ogni singola azione. L'importo forfetario sopra determinato è comprensivo delle spese sostenute dal produttore per le competenze dovute al tecnico progettista e direttore dei lavori. Tali competenze non potranno essere rendicontate per un importo superiore al 6% dell'importo di progetto. Le spese di progettazione e direzione dei lavori possono rientrare tra i lavori eseguiti in proprio qualora il richiedente sia in possesso del titolo professionale necessario.

Il contributo spettante è concesso attraverso il pagamento anticipato, prima della conclusione dei lavori e previa presentazione di idonea garanzia fideiussoria.

I soggetti beneficiari usufruiranno quindi di una anticipazione pari al 100% dell'aiuto forfetario richiesto che comunque non potrà superare i massimali sopra citati relativamente alla/e azione/i che devono essere realizzate, previa costituzione di una fideiussione bancaria o assicurativa pari al 120% dell'importo da erogare, intestata all'organismo pagatore (AGEA). La garanzia fideiussoria verrà stampata dall'applicazione informatica che la stessa AGEA metterà a disposizione.

g.5) Eleggibilità della spesa

Le spese eleggibili sono quelle sostenute nel periodo successivo alla data del rilascio telematico della domanda al CAA o tecnico abilitato.

H) Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione potrà essere presentata esclusivamente per via telematica al CAA di riferimento o dai tecnici abilitati ed autorizzati dal responsabile delle utenze regionali alla compilazione nel portale SIAN, utilizzando le funzionalità *online* messe a disposizione dall'AGEA sullo stesso portale e con le procedure operative contenute nelle istruzioni operative n. 51 emanate da AGEA O.P. prot. UMU.2015.1884 del 25 novembre 2015 e/o successive modifiche ed integrazioni, pubblicata nel sito www.agea.gov.it - Sezione normativa.

Eventuali domande trasmesse utilizzando il supporto cartaceo non saranno ritenute ammissibili.

Alla domanda informatica dovranno essere allegati i documenti di cui al successivo paragrafo "I) Documentazione da presentare", necessari per la verifica di ammissibilità e per la successiva istruttoria delle domande.

La domanda, sottoscritta dal richiedente nei termini di legge e corredata degli allegati previsti, dovrà risultare compilata e rilasciata dai CAA o dai tecnici abilitati entro il 28 gennaio 2016. Conseguentemente le ditte, entro e non oltre il 4 febbraio 2016, dovranno fare pervenire copia delle domande e degli allegati all'Ufficio servizio agricoltura (USA) competente per territorio. La domanda priva di sottoscrizione sia del produttore o del legale rappresentante è da considerarsi inesistente. È fatto obbligo altresì al richiedente indicare nella domanda di aiuto, pena la decadenza della stessa, la propria casella di posta elettronica certificata (PEC) e la sottoscrizione del modello di autocertificazione secondo quanto riportato nell'allegato 6 alle istruzioni operative n. 51 emanate da AGEA O.P. prot. UMU.2015.1884 del 25 novembre 2015 e/o successive modifiche ed integrazioni, pubblicata nel sito www.agea.gov.it - Sezione normativa.

La trasmissione delle domande e dei documenti ad esse allegati è accompagnata da un elenco di dettaglio nel quale vengono indicati almeno i seguenti elementi:

- la data di trasmissione;
- il soggetto che opera la trasmissione (riferimenti del CAA o del tecnico abilitato dalla Regione/P.A.);
- il numero identificativo della domanda;
- il CUAA del richiedente;
- la denominazione del richiedente.

Relativamente ai progetti collettivi, i CAA o tecnici abilitati dalla Regione alla compilazione delle domande dei singoli soci che partecipano al progetto collettivo, consegneranno la domanda rilasciata dal sistema informatico, ed i relativi allegati, ai soci richiedenti che avranno l'obbligo di consegnarla alla cantina. La stessa trasmetterà all'USA competente per territorio in unica soluzione un plico, accompagnato da lettera di trasmissione ed elenco delle domande trasmesse, conte-

nente tutti i progetti e relativa documentazione dei singoli soci che partecipano al progetto collettivo. Sarà contestualmente trasmessa dalla Cantina la documentazione prevista al Paragrafo "I) Documentazione da presentare", punti 12), 13), 14), 15), 16), 17), 18), 19) e 20).

L'Ufficio servizio agricoltura competente accerta la ricezione delle domande e dei relativi allegati entro i termini di cui al paragrafo precedente, la regolare sottoscrizione delle stesse e la completezza della documentazione allegata.

La verifica viene effettuata e documentata da apposita *check list* per la quale è disponibile una specifica applicazione nel portale SIAN.

Ciascuna *check list*, stampata e firmata dal funzionario istruttore, deve essere conservata agli atti a cura dell'ente istruttore.

Per tutte le fasi istruttorie, a partire dalla ricevibilità, l'OP AGEA rende disponibile alle Regioni/P.A. e ai CAA l'esito dei controlli tramite l'applicazione di consultazione delle domande nel portale SIAN.

L'Ufficio servizio agricoltura competente provvede al completamento della ricevibilità delle domande entro il 28 febbraio 2016.

Qualora il richiedente abbia la necessità di modificare i dati presenti nella domanda iniziale, può, previa autorizzazione dell'ente istruttore, presentare una domanda di rettifica presso l'ufficio del CAA o presso il tecnico abilitato dalla Regione medesima, dove ha presentato la domanda iniziale.

La domanda di rettifica non può comportare aumenti di superficie oggetto della RRV e deve comunque garantire il rispetto delle condizioni che devono essere possedute dal richiedente all'atto della domanda di aiuto.

La domanda di rettifica deve essere presentata obbligatoriamente tramite le funzioni specifiche del portale SIAN. Non verranno accolte modifiche ai dati di domanda presentate con diversa modalità.

Come già indicato per le domande di aiuto, anche il fascicolo cartaceo delle domande di rettifica deve essere trasmesso all'ente istruttore competente, a cura del soggetto che ne ha curato l'inserimento a portale SIAN, entro 5 giorni dalla presentazione della domanda di rettifica.

La presentazione di una domanda di rettifica comporta a carico dell'ente istruttore l'effettuazione dei controlli di ricevibilità e di ammissibilità della medesima già precedentemente indicati.

Qualora si presentasse la necessità di un subentro prima della comunicazione della finanziabilità, è possibile inserire una domanda di subentro, in sostituzione di una domanda già compilata e consegnata all'USA stesso, previo inserimento nel portale SIAN dell'autorizzazione al subentro stesso da parte dell'USA.

Le modalità di presentazione di una domanda di subentro sono analoghe a quelle indicate per la domanda di rettifica.

I) Documentazione da presentare

I.1) Documentazione da allegare alla domanda al CAA

Alle domande, presentate secondo le procedure descritte nel Paragrafo "H) Presentazione delle domande" dovranno essere allegati i documenti di seguito indicati, ove pertinenti, in duplice copia di cui una originale o copia autentica, pena la non ammissibilità secondo quanto previsto al Paragrafo "C) Condizioni di non ammissibilità"; nei casi previsti dal D.P.R. n. 445/2000, la documentazione potrà essere sostituita da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà redatta nei modi di legge e contenente tutti gli elementi della documentazione stessa.

Progetti singoli

- 1) Scheda di autovalutazione del progetto (Allegato 1 per i progetti singoli e allegato 2 per i progetti collettivi);
- 2) documentazione relativa al diritto di reimpianto:
 - a) copia dell'autorizzazione al reimpianto o al reimpianto anticipato;
 - b) copia della domanda già inoltrata agli USA relativa ad estirpazione e reimpianto o a reimpianto anticipato;
 - c) copia della richiesta inoltrata all'USA relativa al nulla osta per acquisire un diritto di reimpianto tramite trasferimento.

Così come previsto dalla circolare n. 11 del 22 dicembre 2008, potrà essere presentata richiesta intesa ad ottenere le autorizzazioni di cui ai punti a), b), c), al più tardi, alla stessa data di presentazione del progetto, secondo la procedura prevista dalla circolare sopra citata.

Nel caso di trasferimento del diritto di reimpianto, lo stesso dovrà risultare trasferito prima dell'inserimento del progetto negli elenchi di pagamento.

La documentazione di cui ai punti a), b), e c), potrà essere sostituita da una dichiarazione attestante gli estremi dell'autorizzazione al reimpianto o reimpianto anticipato o la data di avvenuta presentazione delle istanze di che trattasi;

- 3) dichiarazione sostitutiva relativa al possesso della qualifica di IAP o CD e all'iscrizione presso i registri dell'INPS con la qualifica di

IAP o CD. Per le società vale quanto definito dalla circolare prot. n. 47470 del 24 maggio 2006 a chiarimento del D.L. 29 marzo 2004, n. 99 e del D.L. del 27 maggio 2005, n. 1014;

4) relazione tecnica: nella relazione dovranno essere specificati dettagliatamente gli interventi da realizzare per singolo appezzamento specificando se trattasi di reimpianto, reinnesto o ristrutturazione, indicando forme di allevamento, sesti di impianto, varietà da introdurre, le rese ante intervento e le presumibili rese post intervento.

Nel caso di realizzazione di impianto di irrigazione di soccorso, dovrà essere allegato il relativo dettagliato progetto (descrizione di motopompa, tubazioni interrate, ali gocciolanti, gocciolatoi, etc.).

Nel caso di messa in opera con ripristino o costruzione di muretti in pietra per il sostegno dei vigneti realizzati su terrazzamenti, dovrà essere evidenziata la necessità di tale intervento con descrizione analitica, grafica e allegando appropriata documentazione fotografica della situazione ante intervento.

Dovrà altresì essere determinata l'esatta superficie del vigneto o dei vigneti interessati all'intervento.

Occorre inoltre che siano fornite le informazioni relative alla varietà e alla forma di allevamento del vigneto da cui si è originato il diritto di reimpianto (specificando in caso di più varietà e/o sistemi di allevamento le relative distinte superfici). Gli elementi sopra citati, in particolare quelli relativi al sesto di impianto, alla forma di allevamento ed alla varietà ante e post intervento, dovranno essere riportati in un apposito prospetto riepilogativo, nel quale verranno distinti per singolo appezzamento e per la/e particella/e che la compongono.

Dovranno inoltre essere fornite le informazioni necessarie all'eventuale attribuzione del relativo punteggio aggiuntivo in merito all'adeguamento della base ampelografica aziendale per la produzione di vino a DOC Sicilia, come previsto dal decreto direttoriale del MIPAAF prot. n.23413 del 22 novembre 2011 di riconoscimento del disciplinare di produzione della DOC Sicilia (deroga ambito aziendale).

Per i progetti collettivi, fermo restando che ciascun progetto del singolo socio aderente dovrà contenere la relativa relazione tecnica, dovrà essere prodotta una relazione tecnica relativa al progetto collettivo, a firma di tecnici agrari a ciò abilitati secondo quanto previsto dai rispettivi Ordini professionali, nella quale dovranno tra l'altro essere indicati il numero complessivo dei soci, la superficie interceduta dalla struttura, la situazione ante e post intervento e gli obiettivi che si intendono raggiungere e tutti gli elementi utili all'attribuzione dei punteggi aggiuntivi richiesti;

5) dichiarazione di assenso (allegato 5 delle istruzioni operative n. 51 emanate da AGEA O.P. prot. U.MU.2015.1884 del 25 novembre 2015 e/o successive modifiche ed integrazioni, pubblicata nel sito www.agea.gov.it - Sezione normativa) rilasciata da eventuali proprietari o comproprietari dei terreni oggetto della richiesta.

Nel caso di domanda prodotta da società o da altri soggetti in forma associata, la stessa dovrà essere inoltrata dal rappresentante legale, unitamente all'atto costitutivo ed allo statuto;

6) elaborati tecnici (planimetria dell'azienda ante e post investimento) con eventuale indicazione dell'impianto di irrigazione di soccorso e muretti in pietra;

7) corografia in scala 1:25.000 con indicazione della superficie oggetto di intervento;

8) documentazione relativa alla struttura cooperativa di trasformazione di riferimento (obbligatoria per i progetti collettivi e per i singoli nel caso di richieste di punteggio aggiuntivo): dichiarazione resa dal legale rappresentante la struttura di trasformazione sullo specifico modello (allegato 4 per i progetti collettivi);

9) dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione alla Camera di commercio (allegato 1.a, nel caso di società, o allegato 1.b, nel caso di ditte individuali, delle istruzioni operative n. 51 emanate da AGEA O.P. prot. U.MU.2015.1884 del 25 novembre 2015 e/o successive modifiche ed integrazioni, pubblicata nel sito www.agea.gov.it - Sezione normativa);

10) dichiarazione sostitutiva del certificato di destinazione urbanistica delle particelle oggetto di intervento;

11) concessioni, autorizzazioni, permessi, pareri necessari previsti dalla normativa vigente relativi alla realizzazione dell'eventuale progetto di impianto irriguo di soccorso. Per questo tipo di documentazione qualora non in possesso alla data di presentazione della domanda al CAA o tecnico abilitato, è sufficiente allegare la/e copia/a della/e richiesta/e ai competenti uffici preposti al rilascio. È obbligo presentare la documentazione rilasciata entro la data dell'1 settembre 2016, pena la decadenza del finanziamento relativo all'impianto irriguo.

Nel caso di autoattribuzione del punteggio relativo alla chiusura del ciclo produttivo con l'imbottigliamento del proprio prodotto, il conduttore dovrà allegare alla domanda ed alla documentazione di cui sopra, apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in cui si dichiara il possesso del requisito che dà diritto all'attribuzione del punteggio.

Dovrà inoltre essere allegato un elenco numerato di tutti gli elaborati e documenti allegati all'istanza, così come individuati dal presente bando, firmato dal richiedente e dal tecnico progettista.

Inoltre, solo per i progetti collettivi, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

12) dichiarazioni vitivinicole presentate ai sensi del reg. CE n. 1282/01, relative alle campagne vitivinicole 2011/12, 2012/13 e 2013/14. Esclusivamente per le cantine di nuova costituzione, potranno essere prodotte le dichiarazioni relative alle campagne vitivinicole disponibili, con allegata dichiarazione resa dai responsabili di tali strutture, relativamente alla data di inizio dell'attività;

13) dichiarazione resa dal legale rappresentante la struttura di trasformazione da cui risulta che i partecipanti al progetto, al momento della presentazione della richiesta, sono soci della cooperativa proponente. Nel caso in cui fossero presenti soggetti che al momento della domanda non risultano essere soci della struttura, in quanto in possesso solo di diritti di reimpianto in portafoglio o in caso di subentro come socio in sostituzione di altro socio, alla suddetta dichiarazione dovrà essere allegata, per ciascuno dei soggetti interessati, la seguente documentazione:

13.a) dichiarazione nella quale il conduttore si impegna a formalizzare richiesta per il subentro come socio ed a consegnare le uve provenienti dalla superficie oggetto di intervento alla struttura di trasformazione per il periodo previsto dal bando;

13.b) dichiarazione del legale rappresentante con la quale lo stesso si impegna ad ammettere come socio il richiedente, prima dell'inserimento dello stesso negli elenchi di pagamento predisposti dall'USA ed a trasformare le uve consegnate dal richiedente l'aiuto presso la propria struttura di trasformazione;

14) piano economico-commerciale sottoscritto dal legale rappresentante la cantina, da cui emerge l'attività commerciale svolta nell'ultimo triennio, nonché quella relativa alle produzioni derivanti dal progetto collettivo di ristrutturazione e riconversione dei vigneti;

15) estratto del bilancio delle campagne 2011/2012, 2012/2013 e 2013/14 dal quale si evince la media del prezzo delle uve liquidato ai soci;

16) catastino soci aggiornato (esclusivamente in formato elettronico);

17) elenco dei partecipanti al progetto, nel quale dovrà essere indicato per ciascun soggetto la superficie, la tipologia di intervento e il relativo importo;

18) autodichiarazioni rese dal legale rappresentante della struttura di trasformazione relative a:

- (nel caso di richiesta di punteggio aggiuntivo per giovani imprenditori) possesso dei soci partecipanti al progetto collettivo da cui si evince che più del 50% degli stessi possiede 40 anni non compiuti alla data di presentazione della domanda;

- (nel caso di richiesta di punteggio aggiuntivo per partecipazione a progetto di riorganizzazione del settore cooperativistico regionale) estremi della domanda di partecipazione al progetto di riorganizzazione del settore cooperativistico regionale e tipologia di azione realizzate;

- (nel caso di richiesta di punteggio aggiuntivo per partecipazione a contratto di filiera regionale) alla firma dell'accordo di filiera regionale (è necessario inviare la copia del contratto firmato dal legale rappresentante della cantina e da tutti i soci partecipanti al progetto collettivo);

- (nel caso di richiesta di punteggio aggiuntivo per realizzazione di impianti ad alberello per almeno il 5% del progetto) estremi delle superfici previste nel progetto collettivo da realizzare con sistema di allevamento ad alberello che devono rappresentare almeno il 5% della superficie totale del progetto; gli stessi dati devono essere descritti e riportati in una apposita tabella (con indicazione del singolo socio richiedente, dati catastali e superficie interessata, etc.) all'interno della relazione di cui al precedente punto 4);

- (nel caso di richiesta di punteggio aggiuntivo per partecipazione a progetto di misura "Investimenti" inserita nel PNS OCM vino) estremi del progetto di misura "Investimenti" inserita nel PNS OCM vino e tipologia di azioni previste e realizzate (progetti presentati e andati a buon fine riferiti fino alla campagna 2013/2014);

- (nel caso di richiesta di punteggio aggiuntivo per adeguamento della base ampelografica aziendale per la produzione di vino a DOC Sicilia) possesso dei soci partecipanti al progetto collettivo da cui si evince che più del 50% degli stessi intende adeguare la base ampelografica per la produzione di vino a DOC Sicilia, come previsto dal decreto direttoriale del MIPAAF prot. n.23413 del 22 novembre 2011 di riconoscimento del disciplinare di produzione della DOC Sicilia (deroga ambito aziendale).

- Alla qualifica dei soci partecipanti al progetto, che per almeno per il 50% rivestono la qualifica di IAP o CD al momento della presentazione della domanda.

- (nel caso di richiesta di punteggio aggiuntivo per partecipazione a progetto di misura "Promozione del vino nei mercati dei Paesi Terzi")

inserita nel PNS OCM vino, copia del contratto stipulato con AGEA).

In ogni caso dovrà essere prodotto:

19) elenco numerato di tutti gli elaborati e documenti allegati all'istanza, così come individuati dal presente bando, firmato dal richiedente e dal tecnico progettista.

Inoltre, entro il 28 febbraio 2016, ciascuna cantina cooperativa che abbia rilasciato la certificazione di cui al punto 8) del presente capitolo, da cui scaturisce l'attribuzione di punteggio ai progetti singoli, dovrà consegnare direttamente all'USA interessato dalla maggior parte (in termini di superficie da riconvertire/ristrutturare) dei progetti che si sono avvalsi della suddetta certificazione;

20) relazione, sottoscritta dal legale rappresentante la cantina, contenente i seguenti elementi:

- l'elenco nominativo delle ditte a cui è stata rilasciata la predetta certificazione, con indicazione della superficie interessata;
- i dati relativi alla capacità di lavorazione annua della cantina;
- la media delle quantità di uve proprie lavorate nell'ultimo triennio;
- piano economico-commerciale da cui emerga la capacità della cantina di utilizzare le produzioni derivanti dai progetti per i quali è stata rilasciata la certificazione.

La mancata presentazione entro i suddetti termini del documento di cui al superiore punto 20) comporterà la non attribuzione del punteggio relativo alla struttura di trasformazione.

In tal caso, fermo restando l'obbligo relativo alla rivendicazione ad IGT o a DOC delle produzioni dei vigneti oggetto di intervento, verrà meno l'impegno relativo al conferimento delle uve, per almeno le prime due campagne di produzione, alla struttura di trasformazione individuata.

Ai fini dell'approvazione, potranno essere valutati solo i progetti che raggiungono un punteggio minimo complessivo pari a:

- punti 9 per i progetti collettivi;
- punti 18 per i progetti singoli;

Tenuto conto che alcuni punteggi verranno assegnati sulla base di dichiarazioni rilasciate dai legali rappresentanti delle strutture di trasformazione di riferimento, fermo restando quanto previsto dalla legge relativamente alla verifica delle autodichiarazioni, per i progetti utilmente posizionati in graduatoria, si potrà procedere ad ulteriori accertamenti di quanto dichiarato.

Di seguito vengono descritti i criteri per l'assegnazione dei punteggi.

I.2) Punteggi progetti singoli

1. TIPOLOGIA DI PROGETTO	Punti
Estirpazione e reimpianto (con o senza impianto irriguo) vigneti di età > 25 anni	3
Estirpazione e reimpianto (con o senza impianto irriguo) vigneti di età >15 anni; <25 anni	2
Estirpazione e reimpianto (con o senza impianto irriguo) vigneti di età >10 anni; <15anni	0
Reimpianto (con o senza impianto irriguo) vigneti effettuato in terreni a seminativo o riposo da almeno 3 anni	2
Ristrutturazione	2
Reinnesto e miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti	1
Impianto irriguo	0
(in caso fossero presenti diverse tipologie di progetto, il punteggio sarà attribuito secondo le relative percentuali calcolate con due cifre decimali con approssimazione della seconda in eccesso o in difetto)	
2. TIPOLOGIA DI IMPIANTO -- Forma di allevamento¹	
Ristrutturazione e/o riconversione di vigneti allevati a tendone	11
Ristrutturazione e/o riconversione di vigneti che utilizzano altre forme di allevamento	8
3. VARIETA' DA UTILIZZARE²	

¹Nel caso i richiedenti detengano diritti in portafoglio, occorre indicare la forma di allevamento utilizzata nel vigneto estirpato

²Relativamente alle voci "Tipologia di impianto e "Varietà da utilizzare", qualora per il vigneto da riconvertire/ristrutturare fossero presenti diverse tipologie, il punteggio sarà attribuito secondo le relative percentuali calcolate con due cifre decimali con approssimazione della seconda in eccesso o in difetto (es. 60,323 = 60,32; 60,325 = 60,33).

COPIA TRATTA
NON VALIDA

Utilizzo di varietà di uve autoctone ³	2
4. ADEGUAMENTO DELLA BASE AMPELOGRAFICA AZIENDALE PER LA PRODUZIONE DI VINI A DOC SICILIA	
L'impianto dovrà consentire l'adeguamento della base ampelografia aziendale per la produzione di vino DOC Sicilia tipologia Bianco e/o vino DOC Sicilia tipologia Rosso. Nel caso di aziende con base ampelografia aziendale già rispondente alla produzione delle suddette tipologie o nel caso di nuove aziende viticole, i vitigni da utilizzare sono quelli previsti per la produzione di vino DOC Sicilia tipologia Bianco e/o vino DOC Sicilia tipologia Rosso, come previsto dal decreto direttoriale del MIPAAF prot. n.23413 del 22 novembre 2011 di riconoscimento del disciplinare di produzione della DOC Sicilia (deroga ambito aziendale) e così come desumibile dalla relazione tecnica.	4
5. IMBOTTIGLIAMENTO⁴	
Conduttore che nell'ultimo triennio ha chiuso il ciclo produttivo con l'imbottigliamento del proprio prodotto a DOC e/o ad IGT, per una percentuale superiore al 50% della produzione di vino prodotto, così come desumibile dalla dichiarazione allegata alla domanda	5
6. ETÀ DELL'IMPRENDITORE	
Progetto presentato da imprenditore con età inferiore a 40 anni al momento della presentazione della domanda	2
7. QUALIFICA DEL RICHIEDENTE	
Progetto presentato da IAP o CD	14
Progetto presentato da altri soggetti	10

i.3) Punteggi progetti collettivi

1. TIPOLOGIA DI IMPIANTO -- Forma di allevamento⁵	Punti
Ristrutturazione e/o riconversione di vigneti allevati a tendone	11
Ristrutturazione e/o riconversione di vigneti che utilizzano altre forme di allevamento	8
2. VARIETA' DA UTILIZZARE⁶	
Utilizzo di varietà di uve autoctone ⁷	2
3. ADEGUAMENTO DELLA BASE AMPELOGRAFICA AZIENDALE PER LA PRODUZIONE DI VINI A DOC SICILIA	
Almeno il 50% dei soci partecipanti al progetto dovranno utilizzare vitigni tali da consentire l'adeguamento della base ampelografica aziendale per la produzione di vino DOC Sicilia tipologia Bianco e/o vino DOC Sicilia tipologia Rosso, come previsto dal decreto direttoriale del MIPAAF prot. n.23413 del 22 novembre 2011 di riconoscimento del disciplinare di produzione della DOC Sicilia (deroga ambito aziendale) e così come desumibile dalla relazione tecnica.	3
4. CONFEZIONAMENTO⁸	
Cantina che nell'ultimo triennio ha chiuso il ciclo produttivo con il confezionamento del proprio prodotto a DOC e/o ad IGT, per una percentuale superiore al 10% della produzione di vino prodotto, così come desumibile dalla dichiarazione allegata alla domanda	2

³ Il punteggio nel caso dell'utilizzo del catarratto comune viene assegnato esclusivamente per impianti realizzati ad un'altitudine superiore ai 350 m s.l.m

⁴ Per le cantine di nuova costituzione, saranno valutate le annate disponibili, fermo restando l'obbligo per i responsabili di tali strutture di dichiarare la data di inizio attività

⁵ Nel caso i richiedenti detengano diritti in portafoglio, occorre indicare la forma di allevamento utilizzata nel vigneto estirpato

⁶ Relativamente alle voci "Tipologia di impianto e "Varietà da utilizzare", qualora per il vigneto da riconvertire/ristrutturare fossero presenti diverse tipologie, il punteggio sarà attribuito secondo le relative percentuali calcolate con due cifre decimali con approssimazione della seconda in eccesso o in difetto (es. 60,323 = 60,32; 60,325 = 60,33).

⁷ Il punteggio nel caso dell'utilizzo del catarratto comune viene assegnato esclusivamente per impianti realizzati ad un'altitudine superiore ai 350 m s.l.m.

⁸ Per le cantine di nuova costituzione, saranno valutate le annate disponibili, fermo restando l'obbligo per i responsabili di tali strutture di dichiarare la data di inizio attività



5. ETÀ DEGLI IMPRENDITORI PARTECIPANTI AL PROGETTO	
Progetto presentato da soci che, per almeno per il 50% di quelli partecipanti al progetto, abbiano, al momento della presentazione della domanda, un'età inferiore a 40 anni, così come desumibile dalla dichiarazione allegata alla domanda	2
6. REIMPIANTO DI ALMENO IL 5% DELLA SUPERFICIE IN PROGETTO CON SISTEMA DI ALLEVAMENTO AD ALBERELLO	
Progetto che prevede la realizzazione di vigneti con superficie pari ad almeno il 5% della superficie in progetto con sistema di allevamento ad alberello così come desumibile dalla dichiarazione allegata alla domanda	4
7. PARTECIPAZIONE A PROGETTO DELLA MISURA INVESTIMENTI INSERITO NEL PNS OCM VINO	
Progetto presentato dalla struttura di trasformazione che ha partecipato e concluso a buon fine a progetto di misura "Investimenti" inserita nel PNS OCM vino, così come desumibile dalla dichiarazione allegata alla domanda	7
8. QUALIFICA DEL RICHIEDENTE	
Progetto presentato da soci che posseggano, al momento della presentazione della domanda, per almeno il 50% dei partecipanti al progetto, la qualifica di IAP o CD, così come desumibile dalla dichiarazione allegata alla domanda	10
9. PARTECIPAZIONE A PROGETTO DELLA MISURA PROMOZIONE DEL VINI NEI MERCATI DEI PAESI TERZI INSERITO NEL PNS OCM VINO	
Progetto presentato da struttura di trasformazione che ha partecipato a progetto di misura "Promozione del vino nei mercati dei Paesi Terzi" inserita nel PNS OCM vino, così come desumibile dalla dichiarazione allegata alla domanda e dalla copia del contratto stipulato con AGEA	5
10. MEDIA DEL PREZZO DELLE UVE LIQUIDATE AI SOCI NELLE ULTIME 3 CAMPAGNE (2011/2012 – 2012/2013 - 2013/2014) desumibile dal bilancio della cantina	
Da € 40,01 in su	5
Da € 36,01 ad € 40,00	4
Da € 33,01 ad € 36,00	3
Da € 30,01 ad € 33,00	2
Da € 30,00 in giù	1

I.4) Priorità

Nelle graduatorie definitive dei progetti singoli, a parità di punteggio, si darà priorità alla ditta con età inferiore.

Qualora nonostante il suddetto parametro dovessero verificarsi dei pari merito, a parità di punteggio si darà priorità alle ditte in possesso del maggior numero dei seguenti requisiti, come dalle stesse indicati nel modello di domanda:

- imprenditrici donne;
- ubicazione dell'azienda in zona svantaggiata per almeno il 50% della superficie;
- ubicazione dell'azienda in area di parco regionale, riserva naturale o in aree istituite ai sensi di normative in materia di tutela ambientale, per almeno il 50% della superficie;
- azienda in biologico/conversione;
- imminenza della data di scadenza del diritto di reimpianto (esclusivamente per i progetti singoli);
- in caso di pari merito tra giovani agricoltori verrà data la priorità al richiedente di maggiore età.

Per i progetti collettivi i suddetti requisiti di priorità dovranno essere riferiti ad almeno il 50% dei singoli soci partecipanti, mentre per i progetti presentati da società o piccole cooperative, ad almeno il 50% dei soci.

Qualora nonostante i suddetti parametri dovessero verificarsi dei pari merito, si terrà conto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande al CAA o tecnico abilitato.

Per i progetti collettivi, in caso di ulteriore parità si procederà ad

un sorteggio. Sarà cura dell'Amministrazione stabilire e comunicare alle cantine interessate la data e le modalità di effettuazione del sorteggio.

L) Formazione e pubblicazione delle graduatorie

Le domande pervenute nei termini, previa verifica di ammissibilità, che dovrà essere effettuata entro il 15 aprile 2016, saranno sottoposte all'istruttoria tecnico amministrativa per il riscontro dei requisiti previsti quindi, sulla base dei criteri sopra riportati, verranno predisposte le graduatorie riferibili ai progetti proposti.

Gli USA competenti per territorio a conclusione dell'istruttoria e sulla base dei punteggi assegnati, inseriranno i progetti nelle graduatorie previste dal presente bando.

Gli USA provvederanno altresì a redigere l'elenco dei progetti esclusi per inammissibilità, specificando i motivi dell'esclusione ai fini di eventuali contro deduzioni da parte delle ditte.

Le graduatorie provinciali dei progetti ammessi e gli elenchi degli esclusi dovranno essere tempestivamente trasmessi al Dipartimento regionale dell'agricoltura – Servizio 2 Colture vegetali e mediterranee – U.O. S2.02 "Interventi OCM Vitivinicola", che provvederà a predisporre ed elaborare le graduatorie provvisorie regionali e gli elenchi degli esclusi regionali e alla predisposizione del decreto di approvazione del dirigente generale le graduatorie provvisorie e gli elenchi degli esclusi che verranno affisse presso l'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea e gli Uffici servizio agricoltura, previo comunicato stampa sui principali

quotidiani regionali ed avviso nel sito internet dell'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea.

Verrà altresì affisso l'elenco dei progetti esclusi con le motivazioni dell'esclusione.

Entro i venti giorni, naturali e consecutivi, successivi alla data di pubblicazione nel sito internet dell'Assessorato delle graduatorie provvisorie, potranno essere presentati eventuali ricorsi esclusivamente ed inderogabilmente all'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - Dipartimento regionale dell'agricoltura - Servizio 2 "Colture vegetali e mediterranee" - U.O. S2.02 "Interventi OCM Vitivinicola", viale Regione Siciliana, 2771, CAP 90134, Palermo. Ai fini del completamento delle istruttorie entro i termini previsti per la redazione delle graduatorie definitive, verranno considerati ed esaminati i ricorsi correttamente trasmessi all'indirizzo di cui sopra. Non si terrà conto dei ricorsi trasmessi ad altri uffici dell'Assessorato. L'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, esaminati i ricorsi, notificherà alle ditte le proprie determinazioni provvedendo, se necessario, alla revisione delle graduatorie. Saranno quindi predisposte le graduatorie definitive che saranno approvate con decreto del dirigente generale che verranno affisse presso l'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea e gli Uffici servizio agricoltura, oltre che pubblicate nel sito istituzionale dell'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea.

M) Liquidazione dell'aiuto

In base alle risorse finanziarie disponibili, così come indicate al capitolo "G) Aspetti finanziari", verranno finanziati i progetti utilmente collocati in graduatoria definitiva.

L'aiuto verrà liquidato ai singoli imprenditori che hanno presentato domanda; anche nel caso in cui la domanda è stata proposta da un organismo collettivo l'aiuto verrà liquidato ai singoli soci. Pertanto nell'elenco di pagamento che gli USA predisporranno dovranno essere inseriti i nominativi dei singoli partecipanti al progetto collettivo. Relativamente alle modalità di pagamento, tenuto conto di quanto previsto dalla legge n. 231/05, lo stesso verrà disposto da AGEA esclusivamente mediante accredito su conto corrente bancario o postale che dovrà essere quindi indicato dal beneficiario ed allo stesso intestato. Nel modello di domanda dovranno pertanto essere indicate correttamente le coordinate bancarie complete (codice IBAN ed intestazione C/C). In assenza di tale indicazione, l'USA non potrà assicurare l'inserimento della ditta negli elenchi di liquidazione di cui al seguente capoverso.

Gli USA provvederanno, previa acquisizione della polizza fideiussoria intestata ad AGEA pari al 120% dell'importo di contributo forfettario anticipato da concedere, redatta secondo lo specifico modello predisposto da AGEA stampato dal sistema SIAN, e della relativa conferma di validità, a redigere appositi elenchi ed a trasmetterli all'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - Dipartimento regionale dell'agricoltura - Servizio 2 Colture vegetali e mediterranee - U.O. S2.02 Interventi nell'OCM Vitivinicola.

Tale garanzia potrà essere sia assicurativa che bancaria, rilasciata da primari istituti di cui al decreto del 15 aprile 1992 e successive modifiche, inserite nell'apposito elenco pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 41 del 19 febbraio 2001, o da Istituti assicurativi abilitati dall'IVASS all'esercizio del ramo cauzioni dell'Unione europea. L'elenco ufficiale di tali Istituti assicurativi è consultabile nel sito internet www.ivass.it. Sono esclusi dalla possibilità di presentare garanzie a favore dell'OP AGEA gli enti garanti indicati nell'apposito elenco agli atti dell'Ufficio OCM Vino ed altri aiuti dell'OP AGEA.

Inoltre, in ossequio alla delibera commissariale n. 2275 del 22 dicembre 1999, l'OP AGEA non può accettare fidejussioni rilasciate da intermediari finanziari diversi dalle banche.

Le ditte, contestualmente alla polizza, provvederanno a trasmettere una dichiarazione del direttore dei lavori controfirmata dall'imprenditore, sull'avvenuto inizio dei lavori relativi alla/e misura/e, così come descritto nelle istruzioni operative n. 51 emanate da AGEA O.P. prot. U.M.U.2015.1884 del 25 novembre 2015 e/o successive modifiche ed integrazioni, pubblicata nel sito www.agea.gov.it - Sezione normativa.

L'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea invierà all'organismo pagatore nazionale (AGEA) gli elenchi, secondo i tempi e le modalità che saranno indicate dall'AGEA.

N) Realizzazione delle opere e accertamenti finali

Tenuto conto che ai sensi dell'art. 9, par. 1 del reg. CE n. 555/2008 l'aiuto è versato previa verifica della esecuzione e dell'avvenuto controllo in loco delle operazioni contemplate nella domanda di aiuto, i beneficiari devono comunicare il completamento dei lavori e fare richiesta di collaudo all'USA competente presentando apposita comunicazione di "termine lavori e richiesta di collaudo".

La richiesta di collaudo all'USA competente viene registrata a cura dello stesso con apposita procedura nel portale SIAN entro 10 giorni solari dalla sua ricezione.

Alla richiesta di collaudo deve essere allegata la documentazione tecnica ed amministrativa di rito. In particolare è necessario allegare il prospetto consuntivo delle opere realizzate, la documentazione fiscale, regolarmente quietanzata, giustificativa delle spese sostenute ed eventuale documentazione comprovante i lavori effettuati in economia.

Per le operazioni eseguite "in proprio" ("in economia") l'azienda deve allegare alla richiesta di collaudo anche apposita dichiarazione di responsabilità in merito alle operazioni svolte e alla descrizione dei mezzi propri eventualmente utilizzati. La predetta documentazione deve essere corredata dalla dichiarazione del progettista o del direttore dei lavori circa l'avvenuta esecuzione dei lavori conformemente a quanto previsto dal progetto.

Le richieste riferite a domande di aiuto pagate in anticipo su cauzione devono essere presentate all'ente istruttore entro 15 giorni lavorativi dal termine dei lavori e comunque non oltre il 31 luglio della seconda campagna vitivinicola successiva a quella del pagamento, rimanendo l'obbligo disposto dall'art. 9, par. 2 del reg. CE n. 555/2008, nei confronti dei beneficiari degli anticipi, di completare i lavori entro la fine della seconda campagna vitivinicola successiva a quella del pagamento.

Il richiedente, contestualmente alla comunicazione, è tenuto ad aggiornare il fascicolo aziendale in riferimento alle variazioni apportate.

La mancata presentazione dal parte del richiedente della richiesta di accertamento finale dei lavori eseguiti comporta l'incameramento della garanzia connessa.

In tal caso l'USA competente comunica ai beneficiari pagati in via anticipata su cauzione, a mezzo lettera raccomandata, secondo un modello predisposto dall'OP AGEA, spedita entro 30 giorni lavorativi successivi al superamento di detti termini, la revoca dell'atto di concessione (atto di revoca dell'atto di concessione), immettendo a sistema i relativi dati.

Tranne che nei casi di forza maggiore, previsti dalla normativa vigente, non sarà concessa alcuna proroga alla realizzazione e completamento delle opere.

Il mancato rispetto dei tempi di esecuzione dei lavori sarà considerata come responsabilità soggettiva del beneficiario e comporterà la decadenza dal regime d'aiuti e l'applicazione delle sanzioni così come specificato al successivo capitolo "O) Aspetti finanziari, decadenza dall'aiuto e revoca".

n. 1) Varianti

Per quanto riguarda le eventuali varianti, i progetti ammessi al finanziamento non potranno essere oggetto di varianti sostanziali che possano comportare una modifica dei requisiti in base ai quali il progetto è stato valutato ai fini dell'inserimento nella graduatoria di merito.

Tuttavia eventuali modeste varianti, nel caso di adattamenti tecnici che non comportino cambiamenti negli obiettivi iniziali, potranno essere apportate e giustificate in maniera dettagliata in una apposita relazione tecnica consuntiva dei lavori eseguiti, che permetterà all'USA l'inserimento dei relativi dati nel portale SIAN. Tale operazione è propedeutica e necessaria al successivo accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori eseguiti.

In tutti i casi le varianti non potranno comportare un aumento dei costi, restando i medesimi a totale carico del soggetto destinatario del contributo.

n. 2) Verifica delle opere realizzate

Gli USA effettuano i controlli in loco sul 100% delle richieste di collaudo presentate.

A seguito dei collaudi l'USA è tenuto all'aggiornamento dei dati di dettaglio dei vigneti realizzati nell'ambito del SIGC-schedario viticolo ed a riportare gli esiti del collaudo sul SIAN.

In riferimento alle domande di aiuto pagate in via anticipata l'USA rende disponibili sul SIAN gli esiti dei collaudi eseguiti entro 5 mesi dalla registrazione nel portale SIAN, da parte dell'USA, della richiesta di collaudo presentata dai beneficiari.

n. 3) Subentro

L'eventuale trasferimento dell'azienda ad altro soggetto (per cessione, affitto, ecc.), dovrà essere opportunamente motivato ed oggetto di comunicazione all'USA competente. In tali casi, fermo restando il possesso da parte del subentrante dei requisiti soggettivi previsti dal presente bando, sia per l'accesso al regime di aiuti e sia per l'attribuzione del punteggio, quest'ultimo dovrà assumere gli impegni assunti dal cedente e diverrà responsabile del rispetto degli stessi anche con valenza retroattiva. Qualora non sia stata ancora conclusa la fase di "Termine del progetto", la polizza eventualmente stipulata

dal cedente dovrà essere sostituita da analoga polizza stipulata dal subentrante. Quanto sopra fermo restando che, qualora il trasferimento ad altro soggetto non venga accettato dall'Amministrazione, resterà responsabile del progetto il beneficiario originario intestatario della polizza. Il beneficiario è tenuto a notificare formalmente le variazioni intervenute al competente USA, entro 10 giorni lavorativi dal perfezionamento della transazione. Qualora si presentasse la necessità di un subentro prima della comunicazione della finanziabilità, è possibile inserire una domanda di subentro, in sostituzione di una domanda già compilata e consegnata all'ente istruttore stesso, previo inserimento nel portale SIAN dell'autorizzazione al subentro stesso da parte dell'ente istruttore.

Le modalità di presentazione di una domanda di subentro sono analoghe a quelle indicate per la domanda di rettifica.

n. 4) Misurazione degli impianti e applicazione della tolleranza di misurazione

Nel corso del collaudo gli impianti realizzati vengono misurati in campo con applicazione di quanto previsto dalla circolare del coordinamento Agea ACIU.2011.143 del 17 febbraio 2011.

In particolare, il riscontro della superficie per la quale è riconosciuto l'aiuto viene effettuato come previsto al punto 6, figura 3, della citata circolare. Tale misurazione, conforme all'art. 75, del reg. CE n. 555/08, rappresenta la "coltura pura" che è finanziabile con la misura della ristrutturazione e riconversione vigneti.

In riferimento alle domande di aiuto pagate in via anticipata, all'atto del collaudo delle opere realizzate, il nuovo impianto misurato con la modalità sopra descritta, viene confrontato con la superficie originariamente finanziata avvalendosi della tolleranza tecnica di misurazione costituita da un'area pari al perimetro dell'impianto misurato per una profondità di 0,75 mt (cfr punto 6 della citata circolare). In termini assoluti, la tolleranza di misurazione non può essere superiore a 0,5 ettari.

La superficie realizzata è da ritenersi coerente con la superficie finanziata, e quindi procede allo svincolo della fidejussione senza restituzioni o sanzioni, se il valore della superficie a suo tempo finanziata è compreso nell'intervallo calcolato come superficie misurata +/- il valore della tolleranza di misurazione.

Se tale condizione di coerenza delle superfici non è riscontrata, si distinguono i seguenti casi:

- minore realizzazione: si applica quanto previsto al successivo paragrafo;
- maggiore realizzazione: si procede allo svincolo della fidejussione salvo segnalazione da parte dell'USA competente di possibile irregolarità per mancata copertura con diritti o altre autorizzazioni.

n. 5) Verifica dei costi unitari sostenuti e della congruità del prezzo regionale

L'USA competente utilizza la documentazione fiscale e l'eventuale documentazione comprovante i lavori effettuati "in proprio" ("in economia") allegate alla richiesta di collaudo, per verificare che il contributo comunitario pagato per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti non abbia superato la percentuale di contributo percepito, rispetto alle spese effettivamente sostenute.

Le operazioni eseguite "in proprio" ("in economia") vengono valutate, ai fini del controllo della spesa, entro i limiti dei costi previsti dal prezzario per le stesse operazioni realizzate. Ai fini del controllo della spesa la valutazione viene considerata in negativo se dalla descrizione il mezzo proprio utilizzato non risulta idoneo all'operazione svolta.

L'USA competente comparerà i costi unitari effettivamente sostenuti per la realizzazione delle opere con quelli del prezzario regionale e, laddove riscontrasse che il contributo pagato fosse superiore al suddetto limite, provvederà a ricalcolare l'importo ammissibile sulla base dei costi unitari effettivamente sostenuti dall'azienda. In tal caso l'azienda contraente è tenuta a restituire il maggior importo percepito in anticipo maggiorato degli interessi.

O) Aspetti finanziari, decadenza dall'aiuto e revoca

Ad effettiva realizzazione delle opere e a totale utilizzazione dell'importo garantito e ad avvenuta dimostrazione del raggiungimento e mantenimento dei requisiti ed impegni assunti all'atto della presentazione della domanda, verrà avviata la fase tecnico-amministrativa di verifica che si concluderà con lo svincolo telematico della polizza operato da AGEA sul sistema informatico e quindi con il "Termine progetto".

Per quanto riguarda il recesso ed il trasferimento degli impegni, verranno applicate le circolari predisposte in tal senso dall'AGEA.

Qualora l'intervento previsto non sia stato effettuato o lo sia stato in modo parziale ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 2, comma 4 del reg. CE n. 555/2008 e, comunque, in tutti i casi in cui non viene accertato il diritto all'aiuto dell'importo anticipato ed effettivamente

pagato, ai fini dello svincolo della garanzia l'azienda contraente è tenuta a rimborsare l'importo dell'anticipo non riconoscibile all'aiuto maggiorato del 20% (percentuale di cauzione).

Tuttavia, qualora la motivazione del mancato riconoscimento sia dovuta a:

- ricalcolo dell'importo in conseguenza di prezzari regionali superiori ai costi unitari effettivamente sostenuti,
- errori dell'Amministrazione,
- mancati adempimenti per cause di forza maggiore debitamente documentate ai sensi del reg. CE n. 73/2009,

l'azienda contraente, ai fini dello svincolo della garanzia, è tenuta a rimborsare l'importo della quota dell'anticipo non riconoscibile all'aiuto maggiorato del calcolo degli interessi, secondo il tasso di interesse legale, calcolati per i giorni a partire dal sessantesimo giorno dalla data di comunicazione della lettera di richiesta di restituzione trasmessa all'azienda dall'USA.

Tale ultima modalità di calcolo si applica anche ai casi in cui la differenza tra la superficie su cui sono state realizzate le opere e la superficie per la quale è stato già pagato l'aiuto, possa essere scaturita da errori di stima derivanti dalla mancata considerazione di elementi tecnici non puntualmente valutabili in fase progettuale e sia possibile per l'USA competente accertare che l'impianto effettivamente realizzato conservi la stessa validità tecnico-economica.

Non sono ammesse rinunce parziali degli impegni assunti; le eventuali rinunce parziali verranno trattate come rinunce totali e seguiranno le procedure di recupero sopra esposte.

Qualora le opere venissero realizzate non rispettando i requisiti tecnici minimi previsti dal presente bando e/o non venissero rispettati gli impegni assunti rispetto al conferimento delle uve alla cantina di riferimento ed alla rivendicazione della produzione a DOC (nel caso in cui siano stati richiesti gli specifici punteggi aggiuntivi), si procederà alla revoca del provvedimento di concessione dell'aiuto ed il produttore dovrà restituire l'intero importo percepito maggiorato degli interessi.

La restituzione delle somme avverrà secondo le modalità e i tempi indicati dall'organismo pagatore nazionale (AGEA). Qualora l'interessato non provvedesse alla restituzione delle somme, l'AGEA provvederà all'incameramento parziale o totale della polizza fidejussoria.

P) Controlli

La Regione Sicilia disporrà controlli ed ispezioni su tutti i progetti che hanno beneficiato degli aiuti al fine di verificare l'esatta esecuzione delle opere ed il rispetto dei tempi di realizzazione.

I controlli potranno essere attivati anche dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione e comunque entro i tempi stabiliti dall'obbligo di mantenimento della destinazione delle opere finanziate e cioè 10 anni per le strutture fisse a partire dalla data di presentazione della richiesta di collaudo. In ogni caso l'Amministrazione successivamente alla realizzazione degli impianti disporrà controlli su un campione di almeno il 10% al fine di accertare se il beneficiario abbia iscritto il vigneto al rispettivo albo DOC o all'elenco delle vigne a IGT, nonché tesi a verificare che non ci sia stato un aumento delle rese e, nel caso di progetti che abbiano beneficiato dello specifico punteggio aggiuntivo, che le produzioni siano state effettivamente conferite alla cantina di riferimento o che le stesse siano state rivendicate a DOC.

Per ciascuna domanda gli USA competenti provvederanno a predisporre sin dalla fase di ricevibilità, e successivamente per tutte le fasi istruttorie, le apposite *check list* che il portale SIAN mette a disposizione nella sezione "Gestione domande di ristrutturazione vigneti".

Q) Trattamento dei dati personali

Si informano i partecipanti al presente bando che i dati personali ed aziendali in possesso della Regione, acquisiti a seguito del presente bando, verranno trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale citata nel presente invito.

R) Clausola compromissoria

Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione della domanda presentata ai sensi del presente Bando può essere devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 20 dicembre 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 27 febbraio 2007 e successive modificazioni ed integrazioni. Coloro che intendono utilizzare questa modalità possono presentare un'apposita istanza utilizzando il modello di cui all'allegato 2. della circolare AGEA n. 26 del 20 maggio 2011, reso disponibile sul portale SIAN agli utenti abilitati, anche attraverso il sito www.agea.gov.it.

SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE - PROGETTO SINGOLO

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, al fine dell'inserimento del presente progetto nella graduatoria prevista dal Piano regionale di ristrutturazione e riconversione dei vigneti, di cui al reg. UE n. 1308/2013 e reg. CE n. 555/2008, fornisce i seguenti elementi di valutazione (barrare la casella interessata):

PUNTEGGI PROGETTI SINGOLI

1. TIPOLOGIA DI PROGETTO	Punti
a) Estirpazione e reimpianto	3
a.1) per estirpazione e reimpianto (con o senza impianto irriguo) vigneti di età > 25 anni	3
a.2) per estirpazione e reimpianto (con o senza impianto irriguo) vigneti di età >15 anni; <25 anni	2
a.3) per estirpazione e reimpianto (con o senza impianto irriguo) vigneti di età >10 anni; <15anni	0
a.4) reimpianto (con o senza impianto irriguo) vigneti effettuato in terreni a seminativo o riposo da almeno 3 anni	2
b) Ristrutturazione	2
c) Reinnesto e miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti	1
Impianto irriguo	0
(in caso fossero presenti diverse tipologie di progetto, il punteggio sarà attribuito secondo le relative percentuali calcolate con due cifre decimali con approssimazione della seconda in eccesso o in difetto)	
2. TIPOLOGIA DI IMPIANTO -- Forma di allevamento¹	
Ristrutturazione e/o riconversione di vigneti allevati a tendone	11
Ristrutturazione e/o riconversione di vigneti che utilizzano altre forme di allevamento	8
3. VARIETA' DA UTILIZZARE²	
Utilizzo di varietà di uve autoctone (escluso il catarratto comune)	2
4. IMPEGNO ALL'ADEGUAMENTO DELLA BASE AZIENDALE PER LA PRODUZIONE DI VINI A DOC SICILIA	
Impegno del produttore all'adeguamento della base ampelografica aziendale per la produzione di vino a DOC Sicilia, come previsto dal decreto direttoriale del MIPAAF prot. n. 23413 del 22 novembre 2011 di riconoscimento del disciplinare di produzione della DOC Sicilia (deroga ambito aziendale), così come desumibile dalla dichiarazione allegata alla domanda e dalla relazione tecnica.	4
5. IMBOTTIGLIAMENTO³	
Conduttore che nell'ultimo triennio ha chiuso il ciclo produttivo con l'imbottigliamento del proprio prodotto a DOC e/o ad IGT, per una percentuale superiore al 50% della produzione di vino prodotto, così come desumibile dalla dichiarazione allegata alla domanda	5
6. ETÀ DELL'IMPRENDITORE	
Progetto presentato da imprenditore con età inferiore a 40 anni al momento della presentazione della domanda	2
7. QUALIFICA DEL RICHIEDENTE	
Progetto presentato da IAP o CD	14
Progetto presentato da altri soggetti	10

_____ li _____

FIRMA

Ai sensi dell'art. 38, DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, la firma non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la dichiarazione sia presentata unitamente alla fotocopia (anche non autenticata) di un documento di identità del dichiarante.

¹ Nel caso i richiedenti detengano diritti in portafoglio, occorre indicare la forma di allevamento utilizzata nel vigneto estirpato

² Relativamente alle voci "Tipologia di impianto e "Varietà da utilizzare", qualora per il vigneto da riconvertire/ristrutturare fossero presenti diverse tipologie, il punteggio sarà attribuito secondo le relative percentuali calcolate con due cifre decimali con approssimazione della seconda in eccesso o in difetto (es. 60,323 = 60,32; 60,325 = 60,33).

³ Per le cantine di nuova costituzione, saranno valutate le annate disponibili, fermo restando l'obbligo per i responsabili di tali strutture di dichiarare la data di inizio attività



SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE - PROGETTO COLLETTIVO

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, nella qualità di legale rappresentante della _____ con sede in _____ Via C/da _____ al fine dell'inserimento nella graduatoria dei progetti collettivi prevista dal Bando di gara relativo al Piano regionale di ristrutturazione e riconversione dei vigneti (reg. UE n.1308/13 e reg. CE n. 555/2008), fornisce i seguenti elementi di valutazione: (barrare la casella che interessa)

1. TIPOLOGIA DI IMPIANTO -- Forma di allevamento¹	Punti
Ristrutturazione e/o riconversione di vigneti allevati a tendone	11
Ristrutturazione e/o riconversione di vigneti che utilizzano altre forme di allevamento	8
2. VARIETA' DA UTILIZZARE²	
Utilizzo di varietà di uve autoctone (escluso il catarratto comune)	2
3. ADEGUAMENTO DELLA BASE AZIENDALE PER LA PRODUZIONE DI VINI A DOC SICILIA	
Adeguamento di almeno il 50% dei soci partecipanti al progetto della base ampelografica aziendale per la produzione di vino a DOC Sicilia, come previsto dal decreto direttoriale del MIPAAF prot. n. 23413 del 22 novembre 2011 di riconoscimento del disciplinare di produzione della DOC Sicilia (deroga ambito aziendale), così come desumibile dalla dichiarazione allegata alla domanda e dalla relazione tecnica.	3
4. CONFEZIONAMENTO³	
Cantina che nell'ultimo triennio ha chiuso il ciclo produttivo con il confezionamento del proprio prodotto a DOC e/o ad IGT, per una percentuale superiore al 10% della produzione di vino prodotto, così come desumibile dalla dichiarazione allegata alla domanda	2
5. ETÀ DEGLI IMPRENDITORI PARTECIPANTI AL PROGETTO	
Progetto presentato da soci che, per almeno il 50% di quelli partecipanti al progetto, abbiano, al momento della presentazione della domanda, un'età inferiore a 40 anni, così come desumibile dalla dichiarazione allegata alla domanda	2
6. REIMPIANTO DI ALMENO IL 5% DELLA SUPERFICIE IN PROGETTO CON SISTEMA DI ALLEVAMENTO AD ALBERELLO	
Progetto che prevede la realizzazione di vigneti con superficie pari ad almeno il 5% della superficie in progetto con sistema di allevamento ad alberello così come desumibile dalla dichiarazione allegata alla domanda	4
7. PARTECIPAZIONE A PROGETTO DELLA MISURA INVESTIMENTI INSERITO NEL PNS OCM VINO	
Progetto presentato dalla struttura di trasformazione che ha partecipato e concluso a buon fine a progetto di misura "Investimenti" inserita nel PNS OCM vino, così come desumibile dalla dichiarazione allegata alla domanda	7
8. QUALIFICA DEL RICHIEDENTE	
Progetto presentato da soci che, almeno per il 50% di quelli partecipanti al progetto, abbiano, al momento della presentazione della domanda, la qualifica di IAP o CD, così come desumibile dalla dichiarazione allegata alla domanda	10
9. PARTECIPAZIONE A PROGETTO DELLA MISURA PROMOZIONE DEL VINO NEI MERCATI DEI PAESI TERZI INSERITO NEL PNS OCM VINO	

¹ Nel caso i richiedenti detengano diritti in portafoglio, occorre indicare la forma di allevamento utilizzata nel vigneto estirpato

² Relativamente alle voci "Tipologia di impianto e "Varietà da utilizzare", qualora per il vigneto da riconvertire/ristrutturare fossero presenti diverse tipologie, il punteggio sarà attribuito secondo le relative percentuali calcolate con due cifre decimali con approssimazione della seconda in eccesso o in difetto (es. 60,323 = 60,32; 60,325 = 60,33).

³ Per le cantine di nuova costituzione, saranno valutate le annate disponibili, fermo restando l'obbligo per i responsabili di tali strutture di dichiarare la data di inizio attività.



Progetto presentato da struttura di trasformazione che ha partecipato a progetto di misura “Promozione del vino nei mercati dei Paesi Terzi” inserita nel PNS OCM vino, così come desumibile dalla dichiarazione allegata alla domanda e dalla copia del contratto stipulato con AGEA	5
10. MEDIA DEL PREZZO DELLE UVE LIQUIDATE AI SOCI NELLE ULTIME 3 CAMPAGNE (2010/2011 – 2011/2012 – 2012/2013) desumibile dal bilancio della cantina	
Da € 40,01 in su	5
Da € 36,01 ad € 40,00	4
Da € 33,01 ad € 36,00	3
Da € 30,01 ad € 33,00	2
Da € 30,00 in giù	1

li _____

FIRMA

Ai sensi dell'art.38, DPR n° 445 del 28 dicembre 2000, la firma non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la dichiarazione sia presentata unitamente alla fotocopia (anche non autenticata) di un documento di identità del dichiarante.

COPIA TRATTATA DA
NON VALIDA PER

(progetti singoli)

Dichiarazione rilasciata dal legale rappresentante di una struttura di trasformazione privata**D I C H I A R A Z I O N E**

Il sottoscritto _____ nella qualità di legale rappresentante della struttura di trasformazione _____ sita in _____ via/c.da _____ in relazione al progetto di ristrutturazione e riconversione del vigneto sito nel territorio del comune di _____, c.da _____ che il sig. _____ nato a _____ il _____ dovrà presentare presso l'Ufficio servizio agricoltura di _____ consapevole delle responsabilità civili e penali cui può andare incontro in caso di false dichiarazioni

D I C H I A R A

- che il sig. _____ ha conferito e/o conferirà la produzione proveniente dai propri vigneti alla struttura di trasformazione da me rappresentata per la produzione di vini a IGT/DOC;
- di essere a conoscenza che, così come previsto dal Bando al capitolo E), le uve provenienti dai vigneti oggetto di intervento saranno conferite alla struttura di trasformazione da me rappresentata per la produzione di vini a IGT/DOC per almeno le prime due campagne di produzione, pena la restituzione del contributo percepito maggiorato degli interessi;
- che la **quantità di vino prodotto** dalla cantina nelle campagne vitivinicole di riferimento è la seguente (*dato desumibile dalle Dichiarazioni vitivinicole presentate ai sensi del D.M. 28/12/2006*):

campagna vitivinicola 2011/12 = ettolitri _____

campagna vitivinicola 2012/13 = ettolitri _____

campagna vitivinicola 2013/14 = ettolitri _____

per cui la produzione media di vini nel triennio di riferimento è pari ad ettolitri _____

- che la **quantità di vini ad IGT o a DOC prodotti in recipienti** di capacità non superiore a 60 litri nel triennio di riferimento è la seguente (*dato desumibile dai registri di imbottigliamento*):

anno solare 2012 = ettolitri _____

anno solare 2013 = ettolitri _____

anno solare 2014 = ettolitri _____





per cui la produzione media di vini IGT o a DOC confezionati in recipienti di capacità non superiore ai 60 litri, nel triennio di riferimento, è pari ad ettolitri _____

- che la cantina ha iniziato la propria attività nella campagna vitivinicola _____ (indicare la prima vendemmia di attività – solo nel caso di cantine di nuova costituzione, così come previsto dal bando).
- Che con la realizzazione dei vigneti oggetto del presente progetto adegua la base ampelografica aziendale per la produzione di vino a DOC Sicilia, come previsto dal decreto direttoriale del MIPAAF prot. n. 23413 del 22 novembre 2011 di riconoscimento del disciplinare di produzione della DOC Sicilia (deroga ambito aziendale).
- di essere a conoscenza che la mancata presentazione da parte del sottoscritto, della documentazione prevista dal bando al capitolo I.) Documentazione da presentare per l'assegnazione dei punteggi aggiuntivi comporterà la mancata attribuzione del punteggio relativo alla struttura di trasformazione da me rappresentata.

_____, _____

FIRMA

Ai sensi dell'art. 38, DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, la firma non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la dichiarazione sia presentata unitamente alla fotocopia (anche non autenticata) di un documento di identità del dichiarante.

COPIA TRATTA DAI
NON VALIDA PER

(progetti collettivi)

Dichiarazione rilasciata dal legale rappresentante della struttura di trasformazione**D I C H I A R A Z I O N E**

Il sottoscritto _____ nella qualità di legale rappresentante della Cantina _____ sita in _____ via/c.da _____ in relazione al progetto di ristrutturazione e riconversione dei vigneti su base collettiva presentato presso l'Ufficio servizio agricoltura di _____, consapevole delle responsabilità civili e penali cui può andare incontro in caso di false dichiarazioni

D I C H I A R A

- che i soggetti aderenti al progetto collettivo presentato sono soci della cantina da me rappresentata;
- di essere a conoscenza che, così come previsto dal Bando al paragrafo E), le uve provenienti dai vigneti oggetto di intervento verranno conferite a questa cantina per almeno le prime tre campagne di produzione, pena la restituzione del contributo percepito maggiorato degli interessi;
- che la **quantità di vino prodotto** dalla cantina nelle campagne vitivinicole di riferimento è la seguente (*dato desumibile dalle Dichiarazioni vitivinicole presentate ai sensi del D.M. 28/12/2006*):

campagna vitivinicola 2011/12 = ettoltri _____

campagna vitivinicola 2012/13 = ettoltri _____

campagna vitivinicola 2013/14 = ettoltri _____

- che la **quantità di vini da tavola, ad IGT o a DOC prodotti in recipienti** di capacità non superiore a 60 litri nel triennio di riferimento è la seguente (*dato desumibile dai registri di imbottigliamento*):

anno solare 2012 = ettoltri _____

anno solare 2013 = ettoltri _____

anno solare 2014 = ettoltri _____

per cui la produzione media di vini da tavola, IGT o a DOC confezionati in recipienti di capacità non superiore ai 60 litri, nel triennio di riferimento, è pari ad ettoltri _____

- che la **quantità di vino da tavola, ad IGT o a DOC commercializzato sfuso** nel triennio di riferimento è la seguente (*dato rilevabile dai registri di carico e scarico e dai documenti di accompagnamento*):

anno solare 2012 = ettoltri _____

anno solare 2013 = ettoltri _____

anno solare 2014 = ettoltri _____



per cui il quantitativo medio di vini da tavola, IGT o a DOC commercializzato sfuso nel triennio di riferimento, è pari ad HI _____

Inoltre si dichiara che (barrare la/e casella/e che interessa/no)

- ☐ (nel caso di richiesta di punteggio aggiuntivo per giovani imprenditori) che più del 50% dei soci partecipanti al progetto collettivo posseggono 40 anni non compiuti alla data di presentazione della domanda;
- ☐ (nel caso di richiesta di punteggio aggiuntivo per realizzazione di impianti ad alberello per almeno il 5% del progetto) che nel progetto collettivo presentato è prevista la realizzazione di almeno il 5% della superficie totale del progetto con sistema di allevamento ad alberello (indicare le superfici totale del progetto collettivo e quelle da realizzare ad alberello; gli stessi dati devono essere analiticamente descritti e riportati in una apposita tabella (con indicazione del singolo socio richiedente, dati catastali e superficie interessata, etc.) all'interno della relazione tecnica);
- ☐ (nel caso di richiesta di punteggio aggiuntivo per partecipazione a progetto di misura "Investimenti" inserita nel PNS OCM vino) di avere partecipato alla misura "Investimenti" inserita nel PNS OCM vino con progetto che prevedeva le seguenti tipologie di azioni previste e realizzate per progetti presentati e andati a buon fine riferiti fino alla campagna 2012/2013 (indicare estremi progetto e azioni realizzate);
- ☐ (nel caso di richiesta di punteggio aggiuntivo per adeguamento della base ampelografica aziendale per la produzione di vino a DOC Sicilia) che più del 50% dei soci partecipanti al progetto collettivo intende adeguare la base ampelografica per la produzione di vino a DOC Sicilia, come previsto dal decreto direttoriale del MIPAAF prot. n. 23413 del 22 novembre 2011 di riconoscimento del disciplinare di produzione della DOC Sicilia (deroga ambito aziendale).
- ☐ che almeno per il 50% dei soci partecipanti al progetto collettivo rivestono la qualifica di IAP o CD al momento della presentazione della domanda.

_____, _____

FIRMA

Ai sensi dell'art. 38, DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, la firma non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la dichiarazione sia presentata unitamente alla fotocopia (anche non autenticata) di un documento di identità del dichiarante.

(2016.3.179)003

COPIA TRATTA
NON VALIDA

DECRETO 30 dicembre 2015.

Invito alla presentazione delle domande per l'ammissione ai finanziamenti OCM Vino, misura "Investimenti" - Campagna 2015-2016.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto l'art. 8 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 264 del 5 novembre 2015 e il D.P. n. 6617 dell'11 novembre 2015, con il quale è stato conferito alla dr.ssa Rosaria Barresi l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura;

Vista la proposta di incarico al dr. Giuseppe Bursi, prot. n. 33669 del 28 aprile 2015, di dirigente del servizio 2° - "Colture vegetali e mediterranee", e la relativa accettazione dell'incarico con prot. n. 33936 del 28 aprile 2015.

Visto il D.l.vo 7 maggio 1948, n. 789, modificato con D.P.R. 24 marzo 1981, n. 218. - Esercizio nella Regione siciliana delle attribuzioni del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Visto il reg. UE n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli;

Visto il regolamento CE n. 555/2008 della Commissione del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 479/2008 del Consiglio, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore;

Visto il Programma nazionale di sostegno per la viticoltura, predisposto sulla base dell'accordo intervenuto nel corso della riunione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 20 marzo 2008, inviato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF) alla Commissione UE il 30 giugno 2008;

Visto il decreto dirigenziale MIPAAF n. 3280 del 22 maggio 2015, relativo alla ripartizione della dotazione finanziaria per la campagna 2015/2016;

Visto il decreto ministeriale 4 marzo 2011, n. 1831 luglio 2000, che definisce le modalità di applicazione del regime di aiuti comunitari relativo alla misura "Investimenti" dell'OCM Vino, di cui all'art. 50 del citato reg. UE n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e all'art. 17 del regolamento CE n. 555/2008 della Commissione del 28 giugno 2008;

Visto l'invito alla presentazione delle domande per l'ammissione ai finanziamenti OCM Vino, misura "Investimenti" campagna 2015-2016, redatto dal servizio 2, Colture vegetali e mediterranee dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea;

Ritenuto di dover precedere all'approvazione dell'invito alla presentazione delle domande per l'ammissione ai finanziamenti OCM Vino, misura "Investimenti" per la campagna 2015-2016;

A' termini delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

È approvato l'invito alla presentazione delle domande per l'ammissione ai finanziamenti OCM Vino, misura

"Investimenti" campagna 2015-2016, redatto dal servizio 2, Colture vegetali e mediterranee dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, previsto all'art. 50 del regolamento UE n. 1308/2013 e all'art. 17 del regolamento CE n. 555/2008 della Commissione.

Art. 2

Per il finanziamento dei progetti proposti ai sensi dell'invito di cui al precedente art. 1, sono destinati € 11.000.000,00, quale parte delle risorse assegnate con il decreto dirigenziale MIPAAF n. 3280 del 22 maggio 2015. Qualora la dotazione finanziaria messa a bando non dovesse essere completamente utilizzata, le risorse liberate potranno essere destinate ad altre misure del Piano nazionale di sostegno. Allo stesso modo eventuali risorse liberate da altre misure potranno aggiungersi a quelle del presente bando. L'aiuto sarà erogato ai produttori dall'AGEA, attuale organismo pagatore riconosciuto dalla Commissione europea, sulla base di elenchi di beneficiari trasmessi dalla Regione.

Art. 3

Il presente decreto, unitamente al bando di cui al precedente art. 1, sarà inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ed entrerà in vigore dalla data di pubblicazione nel sito internet dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea www.regione.sicilia.it/agricolturaeforeste.

Palermo, 30 dicembre 2015.

BARRESI

Allegato

REG. UE N. 1308/2013 E

REG. CE N. 555/2008

INVITO ALLA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
PER L'AMMISSIONE AI FINANZIAMENTI OCM VINO,
MISURA "INVESTIMENTI" CAMPAGNA 2015-2016.

PREMESSA

Il regolamento UE n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo all'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che ha abrogato il reg. CE n. 1234/2007, prevede all'art. 50 un regime di aiuti per investimenti materiali o immateriali in impianti di trattamento e in infrastrutture vinicole nonché in strutture e strumenti di commercializzazione del vino diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa vitivinicola e con l'obiettivo di adeguare la struttura aziendale alla domanda di mercato e conseguire una maggiore competitività nel mercato stesso.

Il regolamento CE n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 reca le modalità di applicazione del regolamento CE n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli del settore vitivinicolo.

In attuazione della misura "Investimenti" dell'OCM Vino, per la campagna 2015-2016, sono state altresì emanate, da AGEA O.P., le istruzioni operative n. 47, prot. U.M.U.2015.1766 del 6 novembre 2015, e successive modifiche ed integrazioni, pubblicata nel sito www.agea.gov.it - "Sezione normativa". In precedenza, e ai fini dell'applicazione di tale regime di aiuti, il Ministero delle politiche agricole aveva emanato il decreto ministeriale del 4 marzo 2011, n. 1831, e ss. mm. e ii. In ottemperanza a quanto previsto al paragrafo 5 delle suindicate istruzioni operative di AGEA O.P., con il presente invito vengono dettate le Disposizioni regionali di attuazione (DRA) per la misura "Investimenti", prevista dal Piano nazionale di sostegno per il settore del vino.

Art. 1

Disposizioni generali

Con il presente invito sono aperti i termini per la presentazione dei progetti a valere sulla quota regionale, la cui dotazione finanziaria comunitaria per la Sicilia, campagna 2015/2016, per i progetti da finanziare a livello regionale, è pari ad € 11.000.000,00. L'aiuto massimo previsto, a valere sulle risorse comunitarie, è pari al 50% dei costi d'investimento ammissibili di cui al progetto approvato. Tale aiuto sarà erogato nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto ministeriale citato in premessa e alle istruzioni operative n. 47, emanate da AGEA O.P., prot. U.M.U.2015.1766 del 6 novembre 2015 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicate nel sito www.agea.gov.it - "Sezione normativa". Il presente invito sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (GURS) e nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'agricoltura dell'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea.

Art. 2

Ambito territoriale di intervento

La misura si applica su tutto il territorio della Regione siciliana.

Art. 3

Requisiti e condizioni di ammissibilità

Ai sensi della normativa comunitaria per la campagna 2015/2016, i soggetti che possono beneficiare del premio per gli investimenti di cui al successivo articolo 4, di seguito chiamati "beneficiari", sono le imprese che svolgono sia la fase di trasformazione che di commercializzazione.

Il sostegno è rivolto alle seguenti categorie di beneficiari:

- le microimprese, le piccole e medie imprese¹, così come definite ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003,

- le imprese cui non si applica l'articolo 2, paragrafo 1, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE, che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di euro (per tali imprese l'intensità massima degli aiuti previsti, di cui al successivo art. 8, è dimezzata),

la cui attività sia:

a) la produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche da essi stessi ottenute, acquistate o conferite dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;

b) la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da essi stessi ottenuti, acquistati o conferiti dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;

c) l'affinamento e/o il confezionamento del vino conferito dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;

d) in via prevalente, la trasformazione, l'elaborazione, l'affinamento ed il successivo confezionamento del vino acquistato, ai fini della sua commercializzazione.

Non rientrano nella categoria dei beneficiari del premio per gli investimenti i soggetti che realizzano esclusivamente attività di commercializzazione del vino.

Le suindicate tipologie di imprese beneficiarie possono concorrere sia in forma singola che in forma associata.

I prodotti trasformati e commercializzati sono i prodotti vitivinicoli come definiti all'allegato XI ter del regolamento CE n. 491/2009 ad esclusione di quelli elencati ai punti 13, 14.

I soggetti beneficiari di cui ai precedenti commi possono accedere al contributo per la misura "Investimenti" se sono in regola con la normativa vigente in materia di dichiarazioni obbligatorie di cui al regolamento CE n. 436/2009.

È condizione essenziale, ai sensi del D.P.R. n. 503/99 e del D.Lgs. n. 99/2004, che i soggetti beneficiari abbiano provveduto a costituire, o aggiornare, correttamente il proprio fascicolo aziendale presso i Centri di assistenza aziendale CAA autorizzati, siano titolari di partita IVA ed iscritti al Registro delle imprese della Camera di commercio e che risultino iscritte all'anagrafe vitivinicola ai sensi dell'art. 14 della legge regionale n. 26/84 e successive modifiche.

Il sostegno non può essere concesso ad imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GU C 244 dell'1 ottobre 2004), ed ai soggetti inaffidabili ai sensi del regolamento di esecuzione n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, art. 48.

Le imprese, per beneficiare dell'aiuto, devono dimostrare che gli investimenti migliorano il rendimento globale dell'impresa attraverso la presentazione di una relazione dettagliata del piano di investimenti che si intende realizzare.

Il soggetto richiedente deve essere in possesso dei requisiti di ammissibilità, al momento di presentazione della domanda, pena l'esclusione alla partecipazione dei benefici di cui trattasi.

¹ La categoria delle microimprese delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro. Nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro. Nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro.

Art. 4

Modalità per la presentazione delle domande

Ai fini delle presenti disposizioni attuative possono essere presentate domande per "progetti annuali" per investimenti da completare entro il 31 agosto 2016;

Uno stesso soggetto richiedente può presentare, ai sensi del presente invito, esclusivamente una domanda di aiuto, per progetto annuale.

La ditta dovrà presentare la domanda in forma telematica, utilizzando le funzionalità online messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale www.sian.it per il tramite:

- Centro autorizzato di assistenza agricola (CAA) accreditato dall'OP AGEA, a cui ha conferito il mandato;

- con l'assistenza di un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della domanda appositamente conferita dal richiedente, accreditato dalla Regione Sicilia per l'accesso all'area riservata del portale del SIAN ed autorizzato dal responsabile delle utenze regionali alla fruizione dei servizi.

Le domande devono essere prodotte utilizzando esclusivamente la procedura informatica messa a disposizione da AGEA e disponibile mediante il portale SIAN (www.sian.it), redatte secondo il modello messo a disposizione da AGEA (Allegato 1 alle istruzioni operative n. 47, emanate da AGEA O.P., prot. U.M.U.2015.1766 del 6 novembre 2015, e successive modifiche ed integrazioni, pubblicata nel sito www.agea.gov.it - "Sezione normativa") e devono riportare in calce, pena l'esclusione, la firma del titolare o del legale rappresentante dell'azienda, nelle forme previste dall'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e, in allegato, copia di documento di riconoscimento in corso di validità. La domanda priva di sottoscrizione sia del produttore che del legale rappresentante, è da ritenersi inesistente ai fini della richiesta dell'aiuto e dell'assunzione degli impegni propedeutici all'erogazione. Si ribadisce che per la presentazione della domanda è obbligatoria la costituzione o aggiornamento del proprio fascicolo aziendale presso l'O.P. e ai sensi del D.P.R. n. 503/99 e del D.Lgs. n. 99/2004.

Completata la fase di compilazione della domanda da parte dell'utente verrà effettuata la stampa definitiva e - previa sottoscrizione da parte del richiedente - il rilascio della stessa con l'attribuzione, da parte dell'O.P. AGEA, del numero di protocollo e della data di presentazione.

Le domande di pagamento compilate telematicamente non saranno rilasciate dal sistema in caso di compilazione incompleta e/o in presenza di anomalie bloccanti.

Le eventuali domande trasmesse utilizzando il solo supporto cartaceo non sono ritenute ammissibili. Le domande devono essere rilasciate e presentate entro il 29 febbraio 2016. Le domande pervenute oltre tale termine non sono ricevibili.

La copia della domanda completa di tutta la documentazione prevista dal presente bando deve essere inviata dalla ditta, pena l'esclusione, in originale ed in formato cartaceo, a mano o a mezzo Raccomandata AR, agli uffici servizio agricoltura (ex I.P.A.) competenti per territorio entro e non oltre il 7 marzo 2016.

Sul plico contenente il progetto dovrà essere apposta, oltre all'indicazione del mittente, completa dei recapiti telefonici e di fax, la dicitura: "PNS VINO - Misura investimenti - Campagna 2015/2016."

Per il rispetto della data di spedizione farà fede il timbro postale di partenza.

Non sono accettate, e quindi ritenute valide, le domande di aiuto che pervengano con qualsiasi altro mezzo al di fuori della procedura informatica, citata precedentemente, e messa a disposizione da AGEA e disponibile mediante il portale SIAN (www.sian.it). Le eventuali domande trasmesse utilizzando il solo supporto cartaceo non saranno ritenute ammissibili. Nella domanda di aiuto dovranno essere obbligatoriamente indicati, nelle apposite caselle, i dati inerenti il numero di cellulare e la PEC. Si rammenta che, ai fini dell'iscrizione nel registro delle imprese, è necessario che l'indirizzo di posta elettronica certificata sia ricondotto esclusivamente ed unicamente all'impreditore, senza possibilità di domiciliazione presso soggetti terzi.

L'Amministrazione regionale non assume responsabilità circa la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi postali o comunque per fatti dovuti a terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per la mancata restituzione dall'avviso di ricevimento della raccomandata.

Qualora il termine di scadenza per la presentazione delle domande cadesse in un giorno festivo, suddetto termine si intende prorogato al primo giorno feriale successivo.

In ogni caso la presentazione della domanda in formato cartaceo non comporta alcun impegno economico finanziario da parte della Regione siciliana, in caso di rinuncia o di mancata presentazione della domanda informatica.

Alla domanda di aiuto deve essere allegata la documentazione di cui al successivo art. 6.

L'Assessorato accerta sulla base della documentazione prodotta da ciascun richiedente:

- che le domande possiedano i requisiti di ricevibilità di cui al presente bando e che siano corredate da tutta la documentazione obbligatoria chiesta;
- che siano rispettate le condizioni di ammissibilità previste dal presente bando;
- quali siano le condizioni e i requisiti di priorità e precedenza posseduti dai richiedenti.

A seguito della verifica di tutta la documentazione presentata e di quella necessaria ai fini dell'attribuzione del punteggio, si procederà alla predisposizione del decreto di approvazione del dirigente generale delle graduatorie provvisorie e dell'elenco degli esclusi (con le motivazioni dell'esclusione), che verranno pubblicate nel sito internet dell'Assessorato reg.le dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea e affisse presso gli uffici servizio agricoltura.

Entro i trenta giorni successivi alla data di affissione delle graduatorie potranno essere presentati eventuali ricorsi esclusivamente ed inderogabilmente all'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - Dipartimento regionale dell'agricoltura - Servizio 2 "Colture vegetali e mediterranee" - U.O. S2.02 "Interventi OCM Vitivinicola", viale Regione Siciliana 2771, cap 90134, Palermo. Ai fini del completamento delle istruttorie entro i termini previsti per la redazione delle graduatorie definitive, verranno considerati ed esaminati i ricorsi correttamente trasmessi all'indirizzo di cui sopra. Non si terrà conto dei ricorsi trasmessi ad altri uffici dell'Assessorato.

L'Assessorato reg.le dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea esaminerà i ricorsi notificherà alle ditte le proprie determinazioni provvedendo, se necessario, alla revisione delle graduatorie. Saranno quindi predisposte le graduatorie definitive che saranno approvate con decreto del dirigente generale e che verranno affisse presso l'Assessorato reg.le dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea e gli uffici servizio agricoltura e pubblicate nel sito istituzionale del medesimo Assessorato.

I beneficiari collocati in posizione utile (fino ad esaurimento del contributo previsto per la campagna 2015/2016), riceveranno una comunicazione riguardo l'entità del contributo concesso e le eventuali prescrizioni.

L'ultima domanda collocata in posizione utile in graduatoria potrà essere ammessa a finanziamento anche in modo parziale, a seconda della disponibilità finanziaria.

Qualora nell'ambito del PNS, settore vino, si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie, sarà possibile effettuare eventuali scorimenti di graduatoria e procedere quindi al finanziamento delle domande ammesse ma inizialmente non finanziate per esaurimento delle risorse economiche disponibili.

Art. 5

Tipologia degli interventi e spese ammissibili

Il sostegno è concesso solo nell'ambito del comparto vitivinicolo. L'aiuto di cui all'art. 50 del reg. UE n. 1308/2013 è riconosciuto per gli investimenti materiali o immateriali in impianti di trattamento, in infrastrutture vinicole e nella commercializzazione del vino, diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa.

I materiali, le attrezzature e apparecchiature varie, devono essere mantenuti in azienda per un periodo minimo di cinque anni dalla data di finanziamento.

L'investimento, oggetto del contributo, deve mantenere il vincolo di destinazione d'uso, la natura e le finalità specifiche per le quali è stato realizzato, con divieto di alienazione, cessione e trasferimento a qualsiasi titolo, salvo casi di cambi di conduzione e salvo cause di forza maggiore e circostanze eccezionali debitamente comprovate e riconosciute.

Pertanto, nei 5 anni successivi alla data della liquidazione del saldo finale, per i beni realizzati o acquistati grazie al contributo pubblico ricevuto, occorre rispettare il vincolo di cui all'articolo 71 del regolamento UE n. 1303/2013.

Per essere ammesse, le spese relative agli investimenti devono essere sostenute solo dopo la presentazione della domanda di aiuto informatizzata e non possono formare oggetto di ulteriore pagamento nel quadro del reg. UE n. 1308/2013 e nel quadro di altri regimi di aiuto pubblici (a livello comunitario, nazionale e locale), in partico-

lare nell'ambito del reg. UE n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sullo sviluppo rurale (azioni finanziate dal FEASR). Sono, altresì, ammesse solo le spese relative ad investimenti la cui realizzazione è stata avviata dopo la presentazione della domanda di aiuto informatizzata.

Le tipologie di operazioni ammesse nell'ambito della misura "Investimenti", come indicate nell'allegato 1 al decreto dipartimentale MIPAAF del 10 ottobre 2012 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 288 dell'11 dicembre 2012 (che sostituisce l'allegato 1 del D.M. n. 1831 del 4 marzo 2011), sono di seguito riportate:

1) ammodernamento delle strutture aziendali, nonché acquisto di attrezzature per la produzione, trasformazione, imbottigliamento, confezionamento, commercializzazione, e conservazione del prodotto;

1a) fabbricato per trasformazione prodotti vitivinicoli;
1b) riattamento di strutture per la trasformazione aziendale;
1c) fabbricato per commercializzazione prodotti vitivinicoli;
1d) riattamento di strutture per la vendita diretta di prodotti vitivinicoli;

1e) fabbricato per stoccaggio conservazione prodotti vitivinicoli;
1f) riattamento di strutture per la conservazione prodotti vitivinicoli;

1g) attrezzature per la commercializzazione prodotti vitivinicoli;
1h) attrezzature per conservazione prodotti vitivinicoli;
1i) attrezzature per trasformazione prodotti vitivinicoli;
1l) attrezzature per vendita diretta prodotti vitivinicoli;
1m) macchine per distribuzione acque reflue in cantina;
1n) impianto trasformazione, conservazione, commercializzazione vino;

1o) impianto trattamento reflui cantina;
1p) attrezzature informatiche (hardware e software) per l'informatizzazione delle fasi di vinificazione, stoccaggio e commercializzazione;

1q) E-commerce "cantina virtuale" piattaforme web finalizzate al commercio elettronico;

1r) Sistemazione di aree esterne al servizio della struttura di trasformazione.

2) Punti vendita aziendali purché non ubicati all'interno delle unità produttive, comprensivi di sale di degustazione;

2a) investimenti materiali per l'esposizione dei prodotti vitivinicoli, compresa la degustazione;

2b) investimenti materiali per la vendita aziendale dei prodotti vitivinicoli e la degustazione, ivi comprese le attrezzature informatiche.

3) Acquisto di recipienti e contenitori e barriques per l'invecchiamento e la movimentazione dei vini.

Gli investimenti, in ogni caso, devono assicurare il rispetto delle normative comunitarie applicabili all'investimento stesso.

L'ammissibilità degli investimenti tiene conto delle limitazioni di intervento dettate dal D.M. n.1831 del 4 marzo 2011 e successive mm. e ii.

Per beneficiare dell'aiuto di cui all'art. 50 del reg. UE n. 1308/2013 gli investimenti devono riguardare beni o strutture di nuova fabbricazione.

Non sono ammissibili a contributo le spese riferite a:

- IVA, in nessun caso, ed altre imposte e tasse;
- acquisto di macchine e attrezzature usate;
- acquisti mediante leasing;
- le spese per caparre e acconti, se sostenute prima della presentazione della domanda informatizzata, non sono mai ammissibili a contributo pur non pregiudicando l'ammissibilità dell'investimento.

L'importo di queste spese, quindi, deve essere indicato nella domanda di pagamento, ma non deve essere richiesto a contributo;

• i semplici investimenti di sostituzione, in modo da garantire che gli investimenti nell'ambito della misura relativa alla catena di trasformazione conseguano l'obiettivo ricercato, ossia il miglioramento in termini di adeguamento alla domanda del mercato e di maggiore competitività;

• attrezzature e materiale di consumo vario di breve durata e/o monouso;

• viaggi e/o spedizione merci e/o doganali;
e qualsiasi altra spesa non strettamente coerente con la finalità dell'azione che si intende realizzare.

Per quanto riguarda la messa in opera di attrezzature e macchinari, è previsto un contributo per il trasporto e il montaggio delle stesse, in ragione del 5% massimo del costo per esse previsto.

Nel caso di opere strutturali, al fine di consentire il pieno utilizzo delle risorse disponibili per l'attuazione della misura, gli investimenti relativi alle domande di aiuto presentate devono essere immediatamente "cantierabili". Per "cantierabilità" si intende l'avvenuto rilascio, da parte delle competenti amministrazioni, dei titoli abilitativi previsti dalle vigenti normative urbanistiche per la realizzazione di nuovi fabbricati o per interventi su fabbricati esistenti.

Il contributo sarà calcolato sulla base delle spese ammesse al finanziamento e realmente effettuate e rendicontate dal beneficiario.

La spesa si intende realmente effettuata solo se sostenuta tramite l'emissione di titolo di pagamento e sia rintracciabile sulle scritture contabili del conto bancario o postale intestato al soggetto beneficiario.

Si precisa che la spesa deve essere unicamente sostenuta dal beneficiario in prima persona e che la documentazione relativa alla tracciabilità dei pagamenti deve essere presentata in forma completa. Le spese devono essere comprovate da fatture in originale.

Il pagamento delle spese deve avvenire esclusivamente tramite bonifico, Ri.Ba. o carta di credito collegata al conto corrente indicato nella domanda di aiuto e di saldo (la documentazione rilasciata dall'Istituto di credito deve essere allegata alla pertinente fattura); solamente nel caso in cui la fattura sia di importo inferiore a 200 euro, è sufficiente la quietanza (cioè l'originale della fattura deve riportare la dicitura "pagato" con il timbro della ditta che l'ha emessa, la data e la firma del fornitore). Per gli importi a partire da 200 euro non è ammesso il pagamento tramite assegno, vaglia postale o in contanti.

Le spese generali relative agli onorari dei tecnici, sono ammesse entro i seguenti limiti:²

- fino ad un massimo del 7 % per lavori e opere edili; nel caso di prestazioni o consulenze da parte di altre figure professionali, provviste di laurea e diverse dal dottore agronomo, nella stesura del progetto, l'aliquota può essere elevata fino ad un massimo del 12%;
- fino ad un massimo del 5 % per macchine, attrezzature ed impianti fissi. Tale aliquota non è cumulabile con le aliquote per spese generali previste al punto precedente.

² Nell'ambito delle percentuali di cui sopra, la spesa massima ammissibile corrisponde alla spesa massima richiesta in domanda

Art. 6

Documentazione

La domanda di aiuto, oltre ai dati anagrafici derivanti dal fascicolo aziendale, deve contenere le seguenti informazioni ed allegati:

- 1) la forma giuridica dell'impresa richiedente;
- 2) le informazioni relative alle dichiarazioni di vendemmia e produzione della campagna in corso 2015/2016, dichiarazione di giacenza campagna 2014/2015, ed impegno alla presentazione della dichiarazione di giacenza per la campagna 2015/2016;
- 3) i punteggi e le priorità richieste ai fini della graduatoria;
- 4) il piano degli investimenti e la loro localizzazione;
- 5) dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di commercio redatta da rappresentante legale e dichiarazione sostitutiva relativa ai familiari conviventi;
- 6) le dichiarazioni probanti la classificazione e l'attività dell'impresa previste al quadro G del modello di domanda;
- 7) attestato rilasciato dall'INPS comprovante il numero di persone impiegate nell'impresa, ovvero, nei casi di impresa che non ha impiegato personale nell'anno 2015, dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/00 attestante tale condizione;
- 8) copia dell'estratto del bilancio dell'impresa riferito all'anno 2015 dal quale si evince la tipologia di impresa del richiedente; oppure, per le imprese senza obbligo di bilancio nel 2015, dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/00 con l'indicazione dell'importo fatturato dell'anno 2015 per comprovare la tipologia di impresa dichiarata dal richiedente;
- 9) eventuale documentazione comprovante la presenza di cause di forza maggiore (dichiarata nel Quadro C della domanda) che giustifichi la mancata presentazione delle dichiarazioni di vendemmia e/o produzione 2015/2016 e delle dichiarazioni di giacenza campagna 2014/2015;
- 10) eventuale documentazione comprovante la relazione di subentro nella conduzione delle superfici vitate (dichiarata nel Quadro C della domanda) tra l'impresa richiedente ed il precedente conduttore che ha presentato dichiarazione di vendemmia e/o produzione 2015/2016 e dichiarazioni di giacenza 2014/2015 (ad esempio: per eredità, per acquisto o affitto da altra azienda, per termine del contratto con cui era stato concesso l'affitto).

Nel Quadro C della domanda sono riportate le informazioni utili per comprovare l'assolvimento agli obblighi dichiarativi del richiedente in materia di dichiarazione di vendemmia e/o produzione (campagna 2013/2014) previste dagli artt. 8 e 9 del reg. n. 436/2009.

Dovrà inoltre essere presentata la seguente documentazione:

- 1) copia documento di riconoscimento in corso di validità;
- 2) relazione tecnica e *business plan* redatto da tecnico abilitato che dimostri che l'intervento proposto comporta un miglioramento in termini di competitività ed incremento delle vendite, ed in cui si illustri il programma degli investimenti e le relative motivazioni tec-

nico-economiche delle scelte effettuate, nonché i risultati economici finanziari ed i benefici attesi dall'investimento proposto.

La relazione dovrà contenere i seguenti elementi:

- organizzazione dell'azienda;
- descrizione del progetto: motivazioni in riferimento alla realtà produttiva dell'impresa ed alle aspettative di miglioramento in termini di competitività e di incremento delle vendite;
- risultati economici dell'ultimo esercizio;
- mercati serviti e piano delle vendite;
- descrizione e localizzazione degli investimenti;
- piano finanziario e fonti di finanziamento;
- cronoprogramma degli investimenti;
- nel caso di richiesta del punteggio relativo agli "Interventi finalizzati al risparmio energetico" valutazione *ex ante* della condizione preesistente e quantificazione *ex post* del risparmio energetico ottenuto a seguito degli interventi realizzati;
- nel caso di richiesta del punteggio relativo agli "Interventi finalizzati alla riduzione di emissioni di CO₂ in atmosfera" valutazione *ex ante* della condizione preesistente e quantificazione *ex post* della riduzione di emissioni ottenuta a seguito degli interventi realizzati;

3) planimetrie aziendali riportanti l'esatta ubicazione degli interventi programmati e, nel caso di riattamento e ristrutturazione, specifica documentazione fotografica; nel caso di interventi relativi alle opere edili dovranno essere allegati specifici disegni tecnici;

4) corografia, in scala adeguata (1:10.000 o più grande);

5) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi di legge, secondo i modelli allegati;

6) computo metrico estimativo dei lavori redatto sulla base del prezzario regionale agricoltura vigente, riportante il costo previsto per l'investimento suddiviso per categoria di spese; nel caso la voce di spesa non sia prevista, si farà riferimento al prezzario regionale lavori pubblici, ridotto del 10% pari all'utile d'impresa;

7) per l'acquisto di macchine e attrezzature, è necessario adottare una procedura di selezione basata sul confronto di almeno tre preventivi di spesa, forniti da ditte in concorrenza, procedendo quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto più idoneo.

È possibile la presentazione di un solo preventivo per macchine ed attrezzature innovative prodotte e commercializzate esclusivamente da una casa produttrice; dovrà inoltre essere allegata adeguata documentazione da parte della casa produttrice che attesti l'esclusività del tipo di macchina o attrezzature; i preventivi potranno essere presentati successivamente all'approvazione della graduatoria definitiva;

8) concessioni, autorizzazioni, permessi, pareri necessari in base ai quali dovrà essere dimostrata la cantierabilità del progetto, che potranno essere presentati a completamento della documentazione entro il 60° giorno successivo alla scadenza prevista per la presentazione della domanda;

9) dichiarazione del proprietario dell'immobile nel caso in cui il richiedente non è proprietario degli immobili oggetto dell'intervento, resa ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, in cui attesta di essere a conoscenza dell'intervento proposto in domanda e che tale investimento è soggetto all'obbligo di mantenimento d'uso nei 5 anni successivi al pagamento, ai sensi dell'art. 72 del reg. CE n. 1698/2005. Nel caso di contratti di comodato d'uso, in deroga all'art. 1809 del codice civile, non sarà consentito la rescissione del contratto sino alla scadenza del vincolo di inamovibilità delle opere;

10) per le forme giuridiche societarie, diverse dalle società di persone, e per le cooperative oltre alla documentazione sopra prevista è necessario produrre una deliberazione dell'organo competente con la quale si approva il progetto e si richiamano:

- l'atto costitutivo e/o lo statuto,
- gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nella relativa sezione di appartenenza;
- si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti necessari;
- si assumono gli impegni specificati nella domanda;
- si assume l'impegno per la copertura finanziaria della quota a carico, con indicazione della fonte di finanziamento;
- si dichiara di non aver beneficiato di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali o statali per gli investimenti previsti nell'iniziativa progettuale inoltrata ai sensi del presente avviso.

Le cooperative, oltre a quanto sopra richiesto dovranno allegare l'elenco dei soci e delle relative produzioni a firma del presidente del consiglio di amministrazione, in ordine alla entità dei conferimenti rapportata all'attività complessiva dell'organismo associativo;

11) in caso di partecipazione in forma di associazione temporanea di impresa o di scopo, dichiarazione di impegno di costituzione dell'ATS o ATI in caso di approvazione del progetto di investimento in questione;

12) dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, di essere in regola con le norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di superfici vitate nonché in materia di dichiarazioni obbligatorie di cui al regolamento CE n. 436/09, che l'impresa non è in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (Comunicazione CE 2004/C 244/02), ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge, di non avere riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per reati contro la pubblica amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico; art. 640 co. 2 n. 1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 - bis c.p.), riciclaggio (art. 648 - bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 - ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della legge n. 283/1962; (Nel caso di più soggetti dotati di rappresentanza, tale dichiarazione deve essere resa da ciascuno di essi), di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.L.vo n. 81/08) ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;

13) Scheda di autovalutazione.

È possibile presentare solo domande di aiuto complete di tutti gli allegati previsti in funzione della tipologia degli investimenti e dei soggetti richiedenti. La mancanza della documentazione di che trattasi, ad esclusione di quella prevista ai punti 7) e 8), comporterà l'irricevibilità della domanda.

Per l'attribuzione dei punteggi occorre presentare la seguente documentazione:

- elenco delle ditte fornitrici assoggettate al regime di produzione biologica;
- autodichiarazione resa ai sensi di legge sul possesso dei sistemi di certificazione UNI EN ISO 9001 e 14000;
- certificazione comprovante l'adesione a sistemi di gestione di gestione sostenibile dell'azienda;
- estratto del registro di imbottigliamento (in copia conforme all'originale) da cui risulti la percentuale di vino confezionato rispetto alla produzione totale;
- dichiarazioni rese dal richiedente o legale rappresentante.

Come già specificato precedentemente, per l'attribuzione del punteggio relativo agli "Interventi finalizzati al risparmio energetico" e/o per l'attribuzione del punteggio relativo agli "Interventi finalizzati alla riduzione di emissioni di CO₂ in atmosfera", il risparmio energetico e/o la riduzione di emissioni (in entrambi i casi, nella misura di almeno il 20%) dovranno essere chiaramente dimostrati nella relazione tecnica che descrive altresì gli interventi all'uso proposti.

Nel Quadro C della domanda sono riportate le informazioni utili per comprovare l'assolvimento agli obblighi dichiarativi del richiedente in materia di dichiarazione di vendemmia e/o produzione (campagna 2012-2013) previste dagli artt. 8 e 9 del reg. n. 436/2009.

Art. 7

Varianti e modifiche al progetto

Le varianti al progetto presentato sono ammesse se proposte inderogabilmente entro e non oltre la data del 30 giugno 2016 all'Ufficio servizio agricoltura competente per territorio, e comunque secondo le procedure fissate dalle istruzioni operative n. 47, emanate da AGEA O.P., prot. U.M.U.2015.1766 del 6 novembre 2015, e successive modifiche ed integrazioni, pubblicata nel sito www.agea.gov.it - "Sezione normativa". Le varianti eventualmente proposte non dovranno stravolgere l'impianto originario del progetto e non potranno introdurre ulteriori interventi/sottointerventi oltre quelli richiesti nella domanda d'aiuto originaria. Se l'eventuale variante al progetto presentato dovesse comportare un aumento dell'importo ammesso del progetto originario, la differenza sarà a totale carico del richiedente. Nel caso che il richiedente riscontrasse la necessità di appor-

tare varianti al progetto che comportino una diminuzione dell'importo ammesso a finanziamento, il nuovo importo di progetto non potrà essere inferiore al 70% dell'importo del progetto originario. In caso di scostamento superiore il progetto sarà revocato. Le richieste di varianti, debitamente motivate e corredate della necessaria documentazione, verranno sottoposte ad istruttoria e verifica di ammissibilità da parte dell'ufficio servizio agricoltura competente per territorio, ai fini dell'eventuale successiva autorizzazione.

Art. 8

Revoca della domanda di aiuto

In considerazione della necessità di utilizzare tutte le risorse finanziarie disponibili, sulla base di un motivo giustificato, il richiedente può revocare la propria domanda di aiuto senza conseguenze, prima di avere ricevuto la comunicazione che lo informa che la domanda di aiuto è stata accolta, ovvero in presenza di cause di forza maggiore, opportunamente e debitamente comprovate e documentate, dopo la comunicazione di ammissibilità all'aiuto.

Tuttavia, non sono autorizzate revoche se l'autorità competente ha già informato il richiedente che sono state riscontrate irregolarità nella domanda di aiuto o se gli ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco e se da tale controllo emergono irregolarità.

Art. 9

Agevolazioni previste

È previsto un finanziamento in conto capitale, da calcolarsi in percentuale sul costo totale ammissibile dell'intervento richiesto a finanziamento. Per quanto concerne gli interventi finanziabili, vengono fissati i seguenti limiti di spesa:

– € 400.000,00 quale limite massimo del costo totale dell'investimento ammissibile;

– € 50.000,00 quale spesa minima ammissibile a finanziamento.

Intensità di spesa pubblica.

Il contributo massimo concedibile è pari al 50% dell'investimento finanziabile nel caso di microimprese, piccole e medie imprese come definite dalla raccomandazione 2003/361/UE.

Nel caso di imprese cui non si applica l'articolo 2, paragrafo 1 di detta raccomandazione 2003/361/UE, che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di euro, l'importo massimo concedibile è dimezzato, e quindi pari ad un massimo del 25% dell'investimento finanziabile.

Art. 10

Dotazione finanziaria

Per il finanziamento delle domande inoltrate ai sensi delle presenti disposizioni sono stanziati complessivamente € 11.000.000,00.

L'Amministrazione, anche con provvedimenti di natura dirigenziale, può procedere alla assegnazione di ulteriori stanziamenti per il finanziamento di istanze presentate in attuazione del presente bando pubblico, in ordine all'attribuzione di eventuali risorse aggiuntive che si potranno rendere disponibili. Le risorse vengono destinate per il 65% ai privati e per il 35% alle cantine sociali. Nel caso di mancanza di progetti su una graduatoria, o nel caso di non completo utilizzo dei fondi su una delle due graduatorie, le risorse verranno utilizzate per il finanziamento dell'altra.

Art. 11

Criteri per la selezione delle domande e modalità di formulazione delle graduatorie

Ai fini della predisposizione delle graduatorie di ammissibilità si terrà conto degli specifici criteri di selezione di seguito esposti. I requisiti e le condizioni per l'attribuzione delle priorità e dei relativi punteggi debbono essere posseduti e dimostrati dal richiedente in fase di presentazione della domanda di aiuto iniziale.

Nella tabella che segue sono indicati i criteri di selezione in funzione delle quali saranno attribuiti i punteggi ai fini della creazione delle graduatorie di ammissibilità. Nello specifico verranno predisposte due graduatorie, una relativa alle ditte singole e associate, l'altra relativa alle cooperative cantine sociali.

TABELLA A - CRITERI DI SELEZIONE E RELATIVI PUNTEGGI PER IMPRESE PRIVATE

TABELLA A - CRITERI DI SELEZIONE E RELATIVI PUNTEGGI			
NUM. PROGR.	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
1	Produzione di vini di qualità IGT o DO rispetto alla produzione complessiva	Il punteggio è attribuito solo nel caso in cui l'azienda produca una percentuale di vini di qualità rispetto alla produzione complessiva superiore all'80% ³	15
2	Produzione di vini di qualità a DO rispetto alla produzione complessiva	Il punteggio è attribuito solo nel caso in cui l'azienda produca una percentuale di vini a DO rispetto alla produzione complessiva superiore al 30% (rilevabile dal quadro G dichiarazione vitivinicola 2010-2011) NON CUMULABILE CON IL PUNTEGGIO DI CUI AL PUNTO 1	12
3	Produzione biologica	Il punteggio è attribuibile solo nel caso in cui l'azienda preveda la lavorazione di uve ottenute nel rispetto del metodo di produzione biologica, per almeno il 20% rispetto al complessivo delle uve lavorate.	4
4	Giovane imprenditore (Giovani imprenditori agricoli e i Giovani agricoltori)	Il punteggio relativo a questa priorità è attribuito quando il titolare o il rappresentante legale dell'impresa abbia un'età compresa tra 18 e 40 anni al momento della presentazione della domanda	12
5	Utilizzo di sistemi innovativi per la sostenibilità ambientale	Interventi finalizzati al risparmio energetico (almeno il 20% di risparmio rispetto alla preesistente condizione)	4
		Interventi finalizzati alla riduzione di emissioni di CO ₂ in atmosfera (almeno il 20% di riduzione rispetto la preesistente condizione)	2
		Adesione a sistemi di gestione sostenibile dell'azienda riconosciuti a livello nazionale e/o unionale	3
6	Possesso di sistemi di certificazione	Il punteggio viene assegnato alle aziende già in possesso di sistemi di certificazione UNI EN ISO 9001 e 14000	4
7	Partecipazione alla misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi	Il punteggio verrà assegnato alle cantine assegnatarie di finanziamento nelle ultime due campagne (2013/14 e 2014/15)	4
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE			48

³ Rilevabile dal quadro G dichiarazione vitivinicola 2012-2013.

COPIA TRATTA DAL SITO
NON VALIDA PER LA CO

TABELLA B - CRITERI DI SELEZIONE E RELATIVI PUNTEGGI PER IMPRESE COOPERATIVE CANTINE SOCIALI

TABELLA B – CRITERI DI SELEZIONE E RELATIVI PUNTEGGI			
NUM. PROGR.	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
1	Produzione di vini di qualità IGT o DO rispetto alla produzione complessiva	Percentuale produzione vino di qualità sup. 50%	15
		Percentuale produzione vino di qualità tra il 25 e il 50 %	10
		Percentuale produzione vino di qualità tra il 10 e il 25 % ⁴	7
2	Produzione biologica	Il punteggio è attribuibile solo nel caso in cui l'azienda preveda la lavorazione di uve ottenute nel rispetto del metodo di produzione biologica, per almeno il 10% rispetto al complessivo delle uve lavorate.	4
3	Percentuale di vino confezionato rispetto alla produzione complessiva	confezionato inferiore al 10% dell'intera produzione	10
		confezionato compreso tra il 10% e il 20% dell'intera produzione	8
		confezionato superiore al 20% dell'intera produzione ⁵	6
4	Numero dei soci della cooperativa cantina sociale	Numero soci della Cooperativa > 999	10
		Numero soci compresi tra 500 e 999	8
		Numero soci sotto i 500 ⁶	6
5	Partecipazione alla misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi	Il punteggio verrà assegnato alle cantine assegnatarie di finanziamento nelle ultime due campagne (2013/14 e 2014/15)	4
6	Possesso di sistemi di certificazione	Il punteggio viene assegnato alle aziende già in possesso di sistemi di certificazione UNI EN ISO 9001 o 14000	4
7	Utilizzo di sistemi innovativi per la sostenibilità ambientale	Interventi finalizzati al risparmio energetico (almeno il 20% di risparmio rispetto la preesistente condizione)	4
		Interventi finalizzati alla riduzione di emissioni di CO ₂ in atmosfera (almeno il 20% di riduzione rispetto la preesistente condizione)	2
		Adesione a sistemi di gestione sostenibile dell'azienda riconosciuti a livello nazionale e/o unionale	3
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE			56

⁴ Rilevabile dal quadro G dichiarazione vitivinicola 2012-2013.

⁵ Rilevabile dal registro imbottigliamento 2012.

⁶ Riferito al catasto soci del 2012-2013.

I progetti che non raggiungono punti 15 nel caso di ditte private e punti 21 nel caso di cooperativa cantine sociali, verranno inserite nell'elenco delle ditte escluse.

Per entrambe le graduatorie a parità di punteggio, sarà data priorità ai progetti che prevedono interventi con importi di spesa superiori; in caso di ulteriore parità, verrà data priorità ai progetti presentati da imprenditrici donne (per i progetti collettivi il suddetto requisito di priorità dovrà essere riferito ad almeno il 50% dei componenti il consiglio di amministrazione, mentre per i progetti presentati da società o piccole cooperative, ad almeno il 50% dei soci).

Qualora nonostante i suddetti parametri dovessero verificarsi dei pari merito, si terrà conto della data di presentazione telematica della domanda.

Per le attribuzioni dei punteggi relativi alla produzione di uve biologiche i produttori di base che conferiscono il prodotto devono essere, al momento della presentazione della domanda di aiuto già assoggettati al metodo di produzione biologica.

Sono ammesse a finanziamento le domande di aiuto collocate in posizione utile nelle graduatorie fino alla copertura delle dotazioni previste nella pianificazione finanziaria.

Art. 12

Rendicontazione della spesa e pagamenti

Termine dell'investimento e di presentazione delle domande di pagamento.

Per le domande di aiuto risultate ammesse e finanziate, tutte le operazioni di investimento dichiarate in domanda devono essere

completate entro il 31 agosto 2016. La richiesta di collaudo dovrà pervenire entro il 5 settembre 2016.

Le domande pervenute oltre i termini sopra riportati non sono ricevibili.

Art. 13

Ulteriori disposizioni

Per quanto non espressamente normato nel presente "Invito", si farà riferimento alle istruzioni operative n. 47, emanate da AGEA O.P., prot. UMU.2015.1766 del 6 novembre 2015, e successive modifiche ed integrazioni, pubblicata nel sito www.agea.gov.it – "Sezione normativa".

Art. 14

Clausola compromissoria

Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione della domanda di aiuto Investimenti 2011/2012 può essere devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 20 dicembre 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 febbraio 2007 e successive modificazioni ed integrazioni. Coloro che intendono utilizzare questa modalità possono presentare un'apposita istanza utilizzando il modello di cui all'allegato 2, della circolare AGEA n. 26 del 20 maggio 2011, reso disponibile nel portale SIAN agli utenti abilitati, anche attraverso il sito www.agea.gov.

SCHEMA DI AUTOVALUTAZIONE DI PROGETTO IMPRESA PRIVATA

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, al fine dell'inserimento del presente progetto nella graduatoria prevista nella misura "Investimenti" di cui ai Reg. CE n. 1308/2013, fornisce i seguenti elementi di valutazione: (barrare la casella che interessa)

TABELLA A - CRITERI DI SELEZIONE E RELATIVI PUNTEGGI

NUM. PRO GR.	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO	PUNTI RICHIESTI
1	Produzione di vini di qualità IGT o DO rispetto alla produzione complessiva	Il punteggio è attribuito solo nel caso in cui l'azienda produca una percentuale di vini di qualità rispetto alla produzione complessiva superiore all'80%	15	
2	Produzione di vini di qualità a DO rispetto alla produzione complessiva	Il punteggio è attribuito solo nel caso in cui l'azienda produca una percentuale di vini a DO rispetto alla produzione complessiva superiore al 30% (rilevabile dal quadro G dichiarazione vitivinicola 2010-2011) NON CUMULABILE CON IL PUNTEGGIO DI CUI AL PUNTO 1	12	
3	Produzione biologica	Il punteggio è attribuibile solo nel caso in cui l'azienda preveda la lavorazione di uve ottenute nel rispetto del metodo di produzione biologica, per almeno il 20% rispetto al complessivo delle uve lavorate.	4	
4	Giovane imprenditore (Giovani imprenditori agricoli e i Giovani agricoltori)	Il punteggio relativo a questa priorità è attribuito quando il titolare o il rappresentante legale dell'impresa abbia un'età compresa tra 18 e 40 anni al momento della presentazione della domanda	12	
5	Utilizzo di sistemi innovativi per la sostenibilità ambientale	Interventi finalizzati al risparmio energetico (almeno il 20% di risparmio rispetto alla preesistente condizione)	4	
		Interventi finalizzati alla riduzione di emissioni di CO ₂ in atmosfera (almeno il 20% di riduzione rispetto la preesistente condizione)	2	
		Adesione a sistemi di gestione sostenibile dell'azienda riconosciuti a livello nazionale e/o unionale	3	
6	Possesso di sistemi di certificazione	Il punteggio viene assegnato alle aziende già in possesso di sistemi di certificazione UNI EN ISO 9001 e 14000	4	
7	Partecipazione alla misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi	Il punteggio verrà assegnato alle cantine assegnatarie di finanziamento	4	

TOTALE PUNTEGGIO RICHIESTO _____

FIRMA

Ai sensi dell'art. 38, DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, la firma non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la dichiarazione sia presentata unitamente alla fotocopia (anche non autenticata) di un documento di identità del dichiarante.





SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE DI PROGETTO PER IMPRESE COOPERATIVE CANTINE SOCIALI

Il sottoscritto _____ nato a _____

il _____, n.q. di Rappresentante Legale della Cantina/Coop _____ al
fine dell'inserimento del presente progetto nella graduatoria prevista nella misura "Investimenti" di cui ai
Reg. CE n. 1308/2013, fornisce i seguenti elementi di valutazione: (barrare la casella che interessa)

TABELLA B – CRITERI DI SELEZIONE E RELATIVI PUNTEGGI

NUM. PRO GR.	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO	PUNTI RICHIESTI
1	Produzione di vini di qualità IGT o DO rispetto alla produzione complessiva	Percentuale produzione vino di qualità sup. 50%	15	
		Percentuale produzione vino di qualità tra il 25 e il 50 %	10	
		Percentuale produzione vino di qualità tra il 10 e il 25 %	7	
2	Produzione biologica	Il punteggio è attribuibile solo nel caso in cui l'azienda preveda la lavorazione di uve ottenute nel rispetto del metodo di produzione biologica, per almeno il 10% rispetto al complessivo delle uve lavorate.	4	
3	Percentuale di vino confezionato rispetto alla produzione complessiva	confezionato inferiore al 10% dell'intera produzione	10	
		confezionato compreso tra il 10% e il 20% dell'intera produzione	8	
		confezionato superiore al 20% dell'intera produzione	6	
4	Numero dei soci della cooperativa cantina sociale	Numero soci della Cooperativa > 999	10	
		Numero soci compresi tra 500 e 999	8	
		Numero soci sotto i 500	6	
5	Partecipazione alla misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi	Il punteggio verrà assegnato alle cantine assegnatarie di finanziamento nelle ultime due campagne (2013/14 e 2014/15)	4	
6	Possesso di sistemi di certificazione	Il punteggio viene assegnato alle aziende già in possesso di sistemi di certificazione UNI EN ISO 9001 e 14000	4	
7	Utilizzo di sistemi innovativi per la sostenibilità ambientale	Interventi finalizzati al risparmio energetico (almeno il 20% di risparmio rispetto la preesistente condizione)	4	
		Interventi finalizzati alla riduzione di emissioni di CO ₂ in atmosfera (almeno il 20% di riduzione rispetto la preesistente condizione)	2	
		Adesione a sistemi di gestione sostenibile dell'azienda riconosciuti a livello nazionale e/o unionale	3	

TOTALE PUNTEGGIO RICHIESTO _____

FIRMA

Ai sensi dell'art. 38, DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, la firma non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la dichiarazione sia presentata unitamente alla fotocopia (anche non autenticata) di un documento di identità del dichiarante.



ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 21 dicembre 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015.**IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modificazioni ed integrazioni, ed, in particolare, il comma 1, lettera b), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlati accertamenti di entrata;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il comma 12 dell'articolo 47 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, secondo cui la Regione siciliana applica, a decorrere dall'1 gennaio 2014, le disposizioni contenute nel Titolo II - Principi contabili generali ed applicati per il settore sanitario del decreto legislativo n. 118/2011;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni dei Titoli I e III del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, il comma 7, che consente all'Amministrazione regionale, per l'esercizio finanziario 2015, di continuare ad applicare le vigenti disposizioni regionali che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 10, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite, per gli anni finanziari 2015, 2016 e 2017, in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto il comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni, inerente norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 8938 del 22 dicembre 2014, con il quale è stato conferito l'incarico di Ragioniere generale della Regione al dott. Salvatore Sammartano;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria;

Vista la legge dell'8 novembre 2012, n. 189, recante: «Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute.»;

Visto il decreto ministeriale 22 febbraio 2013, n. 53, recante disposizioni sul funzionamento e l'organizzazione dell'Istituto nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti e per il contrasto delle malattie della povertà (INMP);

Visto l'Accordo di partenariato sottoscritto dall'Istituto nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti ed il contrasto delle malattie della povertà e dal Dipartimento attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico che assegna alla Regione Sicilia la somma complessiva di € 20.000,00 per la realizzazione del progetto: "La rete degli studi longitudinali metropolitani" che sarà erogata in tre distinte quote pari al 40% (€ 8.000,00), al 30% (€ 6.000,00) ed al 30% (€ 6.000,00) del contributo totale;

Visto il D.D.G. n. 2015 del 18 novembre 2015, con cui il Dipartimento attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico - Assessorato regionale della salute approva l'accordo di partenariato sottoscritto dall'Istituto nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti ed il contrasto delle malattie della povertà e il Dipartimento per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico;

Vista la nota n. 90088 del 24 novembre 2015, con cui il servizio 7 "Osservatorio epidemiologico" del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico - Assessorato regionale salute - chiede l'istituzione di un nuovo capitolo d'entrata di fondi extraregionali nella propria rubrica dove far confluire le risorse per l'esecuzione del precitato progetto;

Vista la nota n. 67852 del 4 dicembre 2015, con cui la Ragioneria centrale competente trasmette la suindicata nota per il seguito di competenza;

Ravvisata, quindi, la necessità di istituire un capitolo di entrata - capo 21° Rubrica 3 - del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico che accolga le "Assegnazioni dello Stato e da enti extraregionali spettanti per progetti di sorveglianza epidemiologica e monitoraggio dello stato di salute della popolazione";

Ritenuto, per quanto in premessa specificato, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149/2015, le necessarie variazioni;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione siciliana e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 1149/2015, sono introdotte, per l'esercizio finanziario 2015, le seguenti variazioni in termini di competenza:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclatore
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DEL BILANCIO E DELLE FINANZE		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro		
TITOLO 1 - Entrate correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Trasferimenti correnti		
U.P.B. 11.3.1.5.2 - <i>Trasferimenti correnti dello Stato e di altri enti di parte corrente</i> di cui al capitolo (Nuova istituzione)	-	
3359 Assegnazioni dallo Stato e da enti extraregionali per progetti di sorveglianza epidemiologica e monitoraggio dello stato di salute della popolazione Codici: 01.11.04 - capo 21° V	-	D.Lgs. n. 502/92 L.r. n. 6/81

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana nel sito internet della Regione siciliana ai sensi della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art. 68, comma 5, e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 21 dicembre 2015.

SAMMARTANO

(2016.1.10)017

DECRETO 21 dicembre 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modificazioni ed integrazioni, ed, in particolare, il comma 1, lettera b), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlati accertamenti di entrata;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il comma 12 dell'articolo 47 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, secondo cui la Regione siciliana applica, a decorrere dall'1 gennaio 2014 le disposizioni contenute nel Titolo II - Principi contabili generali ed applicati per il settore sanitario del decreto legislativo n. 118/2011;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni dei Titoli I e III del decreto legislativo n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, il comma 7, che consente all'Amministrazione regionale, per l'esercizio finanziario 2015, di continuare ad applicare le vigenti disposizioni regionali che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 10, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e per il triennio 2015 - 2017;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite, per gli anni finanziari 2015, 2016 e 2017, in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto il comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni, inerente norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 8938 del 22 dicembre 2014, con il quale è stato conferito l'incarico di ragioniere generale della Regione al dott. Salvatore Sammartano;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 2 giugno 1988, n. 218, concernente "Misure per la lotta contro l'afta epizootica degli animali" ed, in particolare, l'art. 2, in base al quale al proprietario di animali abbattuti perchè infetti o sospetti di infezione o di contaminazione o sani ricettivi è concessa un'indennità di abbattimento;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria;

Vista la nota prot. n. 92904 del 3 dicembre 2015, con la quale il servizio 8 "Sanità veterinaria" del Dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico - Assessorato regionale della salute chiede l'iscrizione in bilancio, in termini di competenza, della somma di € 58.607,00 nel capitolo 417703;

Considerato che nel c/c n. 306694 intrattenuto dalla Regione siciliana presso la tesoreria provinciale dello Stato - Sezione di Palermo - è stata accreditata in data 5 novembre 2015 la somma di € 58.607,00 e che per il suddetto accredito l'Istituto cassiere ha emesso la relativa quietanza (n. 84697/2015) con imputazione al capitolo di entrata del bilancio della Regione n. 3685 - capo 21 - conto competenza 2015;

Considerato che con D.D. n. 2108 del 26 novembre 2015 il Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico - Assessorato regionale della salute ha accertato nel capitolo di entrata n. 3685 - capo 21 - conto competenza 2015 la somma di € 58.607,00;

Ravvisata la necessità di iscrivere la somma di € 58.607,00 nel capitolo di entrata 3685 e nel capitolo di spesa 417703, in termini di competenza;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 ed alla relativa ripartizione in capitoli di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, sono introdotte le seguenti variazioni in euro:

DENOMINAZIONE		Variazioni 2015 (euro)
<u>ENTRATA</u>		
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA	3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente	
U.P.B. 11.3.1.5.1 - Trasferimenti correnti dello Stato per Fondo sanitario nazionale		+
di cui al capitolo		
3685 Fondo sanitario regionale destinato al finanziamento delle spese correnti. - Quote a destinazione vincolata		+
		58.607,00
<u>SPESA</u>		
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA	3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 11.3.1.3.2 - Indennizzi all'economia zootecnica		+
di cui al capitolo		
417703 Contributi per le indennità di abbattimento degli animali affetti o sospetti di infezione o di contaminazione o sani ricettivi di afta epizootica		+
		58.607,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet della Regione siciliana ai sensi della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art. 68, comma 5.

Palermo, 21 dicembre 2015.

SAMMARTANO

(2016.1.11)017

DECRETO 21 dicembre 2015.

Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2015.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Visto l'articolo 36, comma 1, lett. b), della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8, e successive modifiche e integrazioni, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlati accertamenti di entrata;

Visto il comma 12 dell'articolo 47 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, secondo cui la Regione siciliana applica, a decorrere dall'1 gennaio 2014, le disposizioni contenute nel Titolo II -Principi contabili generali ed applicati per il settore sanitario del decreto legislativo n. 118/2011;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, il comma 7, che consente all'Amministrazione regionale, per l'esercizio finanziario 2015, di continuare ad applicare le vigenti disposizioni regionali che disciplinano le modalità ed individuano le competenze, in materia di variazioni di bilancio;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 10, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite, per gli anni finanziari 2015, 2016 e 2017, in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la nota prot. n. 33121 del 16 giugno 2015 con cui lo staff coordinamento, monitoraggio dell'attività del Dipartimento e valutazioni assegna i capitoli di entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana alle aree, servizi ed unità di Staff per l'esercizio finanziario 2015;

Visti gli articoli 7 e 8 della legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 8938 del 22 dicembre 2014, con il quale è stato conferito l'incarico di ragioniere generale della Regione al dott. Salvatore Sammartano;

Visto il decreto n. 3021 del 30 ottobre 2014, con cui il ragioniere generale conferisce l'incarico di preposizione al servizio bilancio-Fondo sanitario alla dott.ssa Rita Patti dall'1 novembre 2014;

Visto l'art. 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, che approva il sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici denominato SIOPE;

Visto l'art. 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, che disciplina il suddetto sistema informativo;

Visto l'articolo 77 *quater* del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008, che, ferma restando, per la Regione siciliana, l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 39, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, dispone che l'anticipazione mensile per il finanziamento della spesa sanitaria, a favore della Regione siciliana, è accreditata sulle contabilità speciali infruttifere ed è determinata dalla differenza della somma spettante a titolo di Fondo sanitario nazionale, quale risulta dall'intesa espressa dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla ripartizione delle disponibilità finanziarie complessive destinate al finanziamento del Servizio sanitario nazionale e le somme cumulativamente trasferite a titolo di IRAP e di addizionale regionale all'IRPEF;

Visto l'art. 2, comma 68, lett. b), della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modifiche ed integrazioni, che autorizza il Ministero dell'economia e delle finanze a concedere alle Regioni a statuto ordinario e alla Regione siciliana in via anticipata l'erogazione del finanziamento del Servizio sanitario nazionale a cui concorre ordinariamente lo Stato, per gli anni 2010-2011 e 2012, fermo restando quanto previsto dal suddetto articolo 77 *quater* del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112;

Visto il comma 24 dell'art. 15 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, legge 7 agosto 2012, n. 135 che rende a regime a decorrere dall'anno 2013 l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 2, comma 68, lett. b), della legge 23 dicembre 2009, n. 191;

Vista la nota prot. n. 100164 del 22 dicembre 2014, con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze comunica che, nelle more dell'intesa Stato-Regioni sulla ripartizione delle disponibilità finanziarie complessive destinate al

Servizio sanitario nazionale per l'anno 2015 per il finanziamento della spesa sanitaria corrente, per la Regione Sicilia l'eventuale anticipazione di tesoreria sarà pari all'importo di € 325.199.910,00;

Visto il modello telematico del 7 dicembre 2015 dal quale risulta che sul conto corrente n. 306694, intestato alla Regione Sicilia Sanità, è stata accreditata la somma di € 176.337.569,41 con causale "anticipazione mensile dicembre 2015";

Considerato che la differenza tra la somma di € 325.199.910,00 (anticipazione mensile di tesoreria per il finanziamento della spesa sanitaria) e la somma accreditata sul conto corrente n. 306694, di € 176.337.569,41 (anticipazione dicembre 2015) pari ad € 148.862.340,59 è stata versata sullo stesso conto corrente con la causale "Gettito IRAP ed addizionale regionale IRPEF mese di novembre 2015" così come previsto dal comma 2 dell'art. 77 *quater* del decreto legge n. 112/2008 convertito dalla legge n. 133/2008;

Visto il decreto del Ragioniere generale n. 2088 del 9 ottobre 2012, con il quale sono stati istituiti il capitolo di entrata 4219 ed il capitolo di spesa 215217 e si è modificata la procedura di contabilizzazione delle anticipazioni mensili erogate dal Ministero dell'economia per il FSN sul conto di tesoreria intestato alla Regione Sicilia Sanità al fine di consentire la trasmissione alla banca dati SIOPE dell'informazione relativa all'avvenuto incasso;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere, per l'esercizio finanziario in corso, in termini di competenza e di cassa, nel capitolo di spesa 215217 e nel capitolo di entrata 4219, capo 11, la somma di € 176.337.569,41;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149/2015 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149/2015 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni, sia in termini di competenza, sia in termini di cassa, per quanto in premessa specificato;

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro	
TITOLO	1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	5 - Trasferimenti correnti	
U.P.B. 4.2.1.5.1 - <i>Trasferimento correnti dallo Stato per fondo sanitario nazionale</i>		+
di cui al capitolo		
4219 Anticipazioni sanitarie erogate dalla Tesoreria dello Stato		+
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 4.2.1.3.1 - <i>Fondo sanitario regionale</i>		+
di cui al capitolo		
215217 Rimborso anticipazioni sanità		+

Art. 2

Al quadro delle previsioni di cassa, per l'esercizio finanziario 2015, sono apportate le seguenti variazioni in euro:

ENTRATA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA

Centro di responsabilità: Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro

- Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti + 176.337.569,41

SPESA**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA**

Centro di responsabilità: Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro

– Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti + 176.337.569,41

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso, ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale n. 21/2014 e successive modifiche ed integrazioni, nel sito della Regione siciliana e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 21 dicembre 2015.

SAMMARTANO

(2016.1.13)017

DECRETO 23 dicembre 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015.**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modificazioni ed integrazioni, ed, in particolare, il comma 1, lettera a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione, nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione, compresi quelli relativi al riparto del Fondo sanitario nazionale e per le relative compensazioni nell'ambito del Fondo sanitario regionale;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il comma 12 dell'articolo 47 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, secondo cui la Regione siciliana applica, a decorrere dall'1 gennaio 2014, le disposizioni contenute nel Titolo II - Principi contabili generali ed applicati per il settore sanitario del decreto legislativo n. 118/2011;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni dei Titoli I e III del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, il comma 7 che consente all'Amministrazione regionale, per l'esercizio finanziario 2015, di continuare ad applicare le vigenti disposizioni regionali che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 10, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite, per gli anni finanziari 2015, 2016 e 2017, in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto il comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni, inerente norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 8938 del 22 dicembre 2014, con il quale è stato conferito l'incarico di ragioniere generale della Regione al dott. Salvatore Sammartano;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria;

Viste le note prot. n. 97816 del 21 dicembre 2015 e prot. n. 98460 del 23 dicembre 2015, con le quali il Dipartimento regionale per la pianificazione strategica chiede che parte delle risorse stanziare nei capitoli 412519 - 412522 - 413720 - 416519 - 416526, in quanto eccedenti il fabbisogno previsto per i rispettivi interventi, vengano trasferiti al capitolo 413301 della rubrica Dipartimento regionale per la pianificazione strategica del bilancio regionale 2015, per l'importo complessivo di € 1.705.393,99;

Considerato che si tratta di capitoli finanziati con le risorse indistinte del Fondo sanitario regionale, per i quali è possibile effettuare variazioni compensative ai sensi del sopracitato articolo 36, comma 1, lett. a), della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni;

Ravvisata la necessità di iscrivere al cap. 413301 la complessiva somma di € 1.705.393,99 con la contemporanea riduzione del cap. 412519 per € 104.677,00, del capitolo 412522 per € 1.013.384,96, del capitolo 413720 per € 34.000,00 e del capitolo 416519 per € 350.247,34 e del capitolo 416526 per € 203.084,69;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni in euro in termini di competenza:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA	3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 11.3.1.3.6 - <i>Epidemiologia</i>		- 34.000,00
di cui al capitolo		
413720 Spese per il potenziamento ed il funzionamento della banca del sangue cordonale del centro di riferimento regionale, nonché per implementare nuove tecniche e terapie ricostruttive finalizzate al trattamento delle patologie degenerative del sistema centrale		- 34.000,00
U.P.B. 11.3.1.3.99 - <i>Interventi diversi</i>		- 350.247,34
di cui al capitolo		
416519 Spese per il funzionamento del sistema di identificazione e registrazione degli animali con la conseguente tracciabilità dei prodotti da essi derivati		- 350.247,34
U.P.B. 11.3.1.3.4 - <i>Formazione ed educazione alla salute</i>		- 203.084,69
di cui al capitolo		
416526 Spese per l'educazione alla salute		- 203.084,69
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 11.2.1.3.1 - <i>Fondo sanitario regionale</i>		+ 384.247,34
di cui ai capitoli		
412519 Spese connesse al funzionamento ed alla gestione del sistema informativo sanitario		- 104.677,00
412522 Spese generali connesse con la gestione del Fondo sanitario regionale, spese relative alla tenuta dei ruoli degli assistibili non iscritti ai soppressi enti o casse mutue ed al funzionamento di commissioni, spese relative al fabbisogno di ricettari medici standardizzati		- 1.013.384,96
413301 Finanziamento delle spese correnti delle aziende del settore sanitario, nonché delle spese relative alle prestazioni sanitarie erogate dalle cliniche universitarie, dagli istituti di ricovero e cura riconosciuti a carattere scientifico e dagli altri istituti ed enti di cui all'articolo 1 della legge 12 febbraio 1968, n. 132		+ 1.705.393,99

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet della Regione siciliana ai sensi della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art. 68, comma 5.

Palermo, 23 dicembre 2015.

SAMMARTANO

DECRETO 24 dicembre 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015.

**IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8 della medesima;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modificazioni ed integrazioni, ed, in particolare, il comma 1, lettera b), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlati accertamenti di entrata;

Visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il comma 12 dell'articolo 47 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, secondo cui la Regione siciliana applica, a decorrere dall'1 gennaio 2014, le disposizioni contenute nel Titolo II - Principi contabili generali ed applicati per il settore sanitario del decreto legislativo n. 118/2011;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni dei Titoli I e III del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, il comma 7, che consente all'Amministrazione regionale, per l'esercizio finanziario 2015, di continuare ad applicare le vigenti disposizioni regionali che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 10, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite, per gli anni finanziari 2015, 2016 e 2017, in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto il comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni, inerente norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa;

Considerato che in data 20 agosto 2015 è stata accreditata sul c/c n. 306694, a favore della Regione siciliana la somma di € 115,64 con causale "Riparto Fondi Centri Diagnostici SIDS legge n. 31 del 2 febbraio 2006 ed è stato chiesto all'Istituto cassiere l'imputazione della stessa al capitolo 3668 capo 21 c/competenza;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere in termini di competenza al capitolo di entrata 3668 - capo 21 e al capitolo di spesa 417323 la somma di € 115,64;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia 1149 del 15 maggio 2015, sono introdotte le seguenti variazioni in euro:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)	Nomenclatore
ENTRATA			
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE			
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica		
TITOLO	1 - Entrate correnti		
AGGREGATO ECONOMICO	5 - Trasferimenti correnti		
U.P.B.	11.2.1.5.2 - <i>Trasferimenti dello Stato e di altri enti di parte corrente</i>	+	115,64
	di cui al capitolo		
	3668 Assegnazioni dello Stato per il finanziamento dei Centri di riferimento per il riscontro diagnostico della SIDS	+	115,64

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)	Nomenclatore
SPESA			
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE			
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica		
TITOLO	1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B. 11.2.1.3.1 - Valutazione dei servizi		+	115,64
di cui al capitolo			
(Nuova istituzione)			
417323 Finanziamento dei centri di riferimento per il riscontro diagnostico della SIDS		+	115,64
Codici: 04.02.03 - 07.04.03 - V			L. n. 31/2006

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet della Regione siciliana ai sensi della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art. 68, comma 5.

Palermo, 24 dicembre 2015.

SAMMARTANO

(2016.1.22)017

DECRETO 29 dicembre 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, della medesima;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modificazioni ed integrazioni, ed, in particolare, il comma 1, lettera b), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlati accertamenti di entrata;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il comma 12 dell'articolo 47 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, secondo cui la Regione siciliana applica, a decorrere dall'1 gennaio 2014, le disposizioni contenute nel Titolo II - Principi contabili generali ed applicati per il settore sanitario del decreto legislativo n. 118/2011;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni dei Titoli I e III del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, il comma 7, che consente all'Amministrazione regionale, per l'esercizio finanziario 2015, di continuare ad applicare le vigenti disposizioni regionali che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 10, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite, per gli anni finanziari 2015, 2016 e 2017, in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto il comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni, inerente norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 8938 del 22 dicembre 2014, con il quale è stato conferito l'incarico di ragioniere generale della Regione al dott. Salvatore Sammartano;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria;

Visto l'art. 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, che ha introdotto nuovi criteri di riparto del Fondo sanitario nazionale;

Vista la legge 5 giugno 1990, n. 135, concernente il programma di interventi urgenti per la previsione e la lotta contro l'AIDS e in particolare lettera d) dell'art. 1 della predetta legge n. 135/1990, che prevede, tra l'altro lo svolgimento dei corsi di formazione e aggiornamento professionale per il personale dei reparti di ricovero per malattie infettive e per ammalati di AIDS;

Visto l'art. 39, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, che demanda al CIPE, su proposta del Ministro della sanità, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, l'assegnazione annuale delle quote del Fondo sanitario nazionale di parte corrente alle Regioni e Province autonome;

Vista la deliberazione CIPE n. 11 del 28 gennaio 2015: FSN 2011 - Ripartizione tra le regioni delle risorse destinate al finanziamento di interventi per la prevenzione e la lotta all'AIDS (legge 5 giugno 1990, n. 135) che assegna alla Regione Sicilia la complessiva somma di € 1.485.953,00 di cui € 756.202,00 per corsi di formazione;

Considerato che la somma di € 756.202,00 accreditata in data 14 ottobre 2015, nel c/c n. 306694 intrattenuto dalla Regione siciliana presso la tesoreria provinciale dello Stato - Sezione di Palermo, per FSN 2011: Prevenzione e lotta all'AIDS FSN 2011 CIPE 11/2015 - Quota formazione è stata imputata in entrata del bilancio regionale, c/competenza (capitolo 3685 - capo 21°) ed è stata accertata per l'esercizio finanziario in corso dal Dipartimento per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico - Area interdipartimentale 7 "Formazione e comunicazione" con D.D.S. n. 2257 del 14 dicembre 2015;

Ravvisata la necessità di iscrivere in conto competenza la complessiva somma di € 756.202,00 nel capitolo di entrata 3685 - capo 21 - Rubrica 3 "Fondo sanitario nazionale destinato al finanziamento delle spese correnti - quote a destinazione vincolata" e nella spesa del capitolo 417320 "Contributi per il finanziamento dei corsi di formazione e di aggiornamento professionale per il personale dei reparti di ricovero per malattie infettive e per ammalati di AIDS", per la finalità sopra descritta;

Ritenuto, per tutto quanto sopra esposto, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, le necessarie variazioni;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA	3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico	
TITOLO	1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	5 - Trasferimenti correnti	
U.P.B. 11.3.1.5.1 - Trasferimenti correnti dello Stato per Fondo sanitario nazionale		+
di cui al capitolo		
3685 Fondo sanitario nazionale destinato al finanziamento delle spese correnti. - Quote a destinazione vincolata		+
		756.202,00
		756.202,00
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA	3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 11.3.1.3.4 - Formazione ed educazione alla salute		+
di cui al capitolo		
417320 Contributi per il finanziamento dei corsi di formazione e di aggiornamento professionale per il personale dei reparti di ricovero per malattie infettive e per ammalati di AIDS		+
		756.202,00
		756.202,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana nel sito internet della Regione siciliana ai sensi della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art. 68, comma 5, e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 29 dicembre 2015.

SAMMARTANO

(2016.1.6)017

DECRETO 30 dicembre 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modificazioni ed integrazioni, ed, in particolare, il comma 1, lettera b), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlati accertamenti di entrata;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il comma 12 dell'articolo 47 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, secondo cui la Regione siciliana applica, a decorrere dall'1 gennaio 2014, le disposizioni contenute nel Titolo II - Principi contabili generali ed applicati per il settore sanitario del decreto legislativo n. 118/2011;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni dei Titoli I e III del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, il comma 7, che consente all'Amministrazione regionale, per l'esercizio finanziario 2015, di continuare ad applicare le vigenti disposizioni regionali che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 10, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite, per gli anni finanziari 2015, 2016 e 2017, in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto il comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni, inerente norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 8938 del 22 dicembre 2014, con il quale è stato conferito l'incarico di ragioniere generale della Regione al dott. Salvatore Sammartano;

Vista la legge 23 dicembre 2005, n. 266, legge finanziaria 2006, che ha previsto che la quota del 5 per mille dell'IRPEF, in base alla scelta dei contribuenti, venga destinata al finanziamento agli enti della ricerca sanitaria;

Visto il decreto legislativo n. 502/92, art. 12 e 12 bis, relativi ai finanziamenti per la ricerca sanitaria;

Considerato che nel c/c n. 305982 intrattenuto dalla Regione siciliana presso la tesoreria provinciale dello Stato - sezione di Palermo - è stata accreditata in data 23 ottobre 2015 la somma di € 2.454,03 con causale: "Pagamento 5 per mille 2013" e imputate al capitolo di entrata del bilancio della Regione 3443 - capo 21°;

Visto il decreto n. 2379 del 28 dicembre 2015 del responsabile dell'area interdipartimentale 6 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico - Assessorato regionale della salute - con cui ha accertato per l'esercizio finanziario 2015 la somma di € 2.454,03 nel capitolo 3443 "Assegnazioni varie dello Stato e di altri enti per spese correnti da effettuare nel territorio della Regione" al capo 21°;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere in termini di competenza nel capitolo di entrata 3443 e nel capitolo di spesa 417334 la somma di € 2.454,03;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE		Variazioni 2015 (euro)
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA	3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico	
TITOLO	1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	5 - Trasferimenti correnti	
U.P.B. 11.3.1.5.2 - <i>Trasferimento dello Stato e di altri enti di parte corrente</i>		+
di cui al capitolo		
3443 Assegnazioni varie dello Stato e di altri enti per spese correnti da effettuare nel territorio della Regione (ex cap. 3214 parte e 3444)		+
		2.454,03
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA	3 - Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 11.3.1.3.5 - <i>Valutazione dei servizi</i>		+
di cui al capitolo		
417334 Contributi relativi alla destinazione del 5 per mille per il finanziamento dei progetti di ricerca sanitaria		+
		2.454,03

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet della Regione siciliana ai sensi della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art. 68, comma 5.

Palermo, 30 dicembre 2015.

SAMMARTANO

(2016.1.8)017

DECRETO 30 dicembre 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015.

**IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Visto la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8 della medesima;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modificazioni ed integrazioni, ed, in particolare, il comma 1, lettera b), dell'articolo 36, che autorizza il Ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlati accertamenti di entrata;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il comma 12 dell'articolo 47 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, secondo cui la Regione siciliana applica, a decorrere dall'1 gennaio 2014, le disposizioni contenute nel Titolo II - Principi contabili generali ed applicati per il settore sanitario del decreto legislativo n. 118/2011;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni dei Titoli I e III del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, il comma 7, che consente all'Amministrazione regionale, per l'esercizio finanziario 2015, di continuare ad applicare le vigenti disposizioni regionali che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 10, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite, per gli anni finanziari 2015, 2016 e 2017, in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto il comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni, inerente norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 8938 del 22 dicembre 2014, con il quale è stato conferito l'incarico di ragioniere generale della Regione al dott. Salvatore Sammartano;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale e s. m. i.;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il rioridino della disciplina in materia sanitaria;

Vista la legge 19 febbraio 2004, n. 40, recante Interventi in materia di procreazione medicalmente assistita;

Considerato che nel c/c n. 306694 intrattenuto dalla Regione siciliana presso Tesoreria provinciale dello Stato - Sezione di Palermo - risulta accreditata in data 25 novembre 2015 la somma di € 42.027,00, per le predette finalità, in entrata (capitolo 3637 - capo 21) nell'esercizio in corso e che la stessa risulta accertata con D.D.S. n. 2416 del 29/12/2015;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere sia in termini di competenza che di cassa al capitolo di entrata 3637 ed al capitolo di spesa 413724 la somma di €. 42.027,00;

Ritenuto, per tutto quanto sopra esposto, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, le necessarie variazioni;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, sono introdotte le seguenti variazioni in euro:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)	Nomenclatore
ENTRATA			
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE			
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica		
TITOLO	1 - Entrate correnti		
AGGREGATO ECONOMICO	5 - Trasferimenti correnti		
U.P.B.	11.2.1.5.2 - <i>Trasferimenti dello Stato e di altri enti di parte corrente</i>	+	42.027,00
	di cui al capitolo		
	(Nuova istituzione)		
	3637 Assegnazioni dello Stato per interventi in materia di procreazione medicalmente assistita	+	42.027,00
	Codici: 01.11.04 - 21 - V		L. n. 19/2004
SPESA			
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE			
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica		
TITOLO	1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B.	11.2.1.3.3 - <i>Protezione ed assistenza sociale</i>	+	42.027,00
	di cui al capitolo		
	413724 Interventi in materia di procreazione medicalmente assistita	+	42.027,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso, ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale n. 21/2014, nel sito della Regione siciliana e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 30 dicembre 2015.

Per il ragioniere generale: Palagonia

DECRETO 30 dicembre 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015.

**IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Visto la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8 della medesima;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modificazioni ed integrazioni, ed, in particolare, il comma 1, lettera b), dell'articolo 36, che autorizza il Ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlati accertamenti di entrata;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il comma 12 dell'articolo 47 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, secondo cui la Regione siciliana applica, a decorrere dall'1 gennaio 2014, le disposizioni contenute nel Titolo II - Principi contabili generali ed applicati per il settore sanitario del decreto legislativo n. 118/2011;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni dei Titoli I e III del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, il comma 7, che consente all'Amministrazione regionale, per l'esercizio finanziario 2015, di continuare ad applicare le vigenti disposizioni regionali che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 10, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite, per gli anni finanziari 2015, 2016 e 2017, in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto il comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni, inerente norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 8938 del 22 dicembre 2014, con il quale è stato conferito l'incarico di ragioniere generale della Regione al dott. Salvatore Sammartano;

Vista la legge 9 gennaio 2006, n. 7, relativa a "Disposizioni concernenti la prevenzione e il divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile";

Considerato che nel c/c n. 305982 intrattenuto dalla Regione siciliana presso Tesoreria provinciale dello Stato - Sezione di Palermo - è stata accreditata, in data 1 dicembre 2015, la somma di € 11.897,07, relativa alla ripartizione del finanziamento per la realizzazione delle finalità della predetta legge n. 7/2006 - Prevenzione pratiche mutilazione genitali - con imputazione al capitolo di spesa 413361 e al capitolo di entrata 3514 del bilancio della Regione esercizio finanziario 2015;

Visto il D.D.S. n. 2391 del 29 dicembre 2015, con il quale il Dipartimento regionale per la pianificazione strategica - Assessorato regionale della salute - accerta la somma di € 11.897,07 nel capitolo 3514 "Assegnazioni dello Stato per la predisposizione di campagne informative dirette alla prevenzione e alla conoscenza tra gli immigrati del divieto di pratiche di mutilazione genitali femminili, nonché alla formazione di figure professionali tra il personale sanitario" al capo 21°;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere al bilancio della Regione siciliana, esercizio finanziario 2015, in termini di competenza, nel capitolo di spesa 413361 e nel capitolo di entrata 3514 la somma di € 11.897,07;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 114/2015 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)	Nomenclatore
ENTRATA			
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE			
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica		
TITOLO	1 - Entrate correnti		
AGGREGATO ECONOMICO	5 - Trasferimenti correnti		
U.P.B.	11.2.1.5.2 - <i>Trasferimenti dello Stato e di altri enti di parte corrente</i>	+	11.897,07
	di cui al capitolo		
	3514 Assegnazione dello Stato per la predisposizione di campagne informative dirette alla prevenzione e alla conoscenza tra gli immigrati del divieto delle pratiche di mutilazione genitali femminili, nonché alla formazione di figure professionali tra il personale sanitario	+	11.897,07
SPESA			
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE			
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica		
TITOLO	1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B.	11.3.1.3.3 - <i>Protezione ed assistenza sociale</i>	+	11.897,07
	di cui al capitolo		
	(Nuova istituzione)		
	413361 Spese per la predisposizione di campagne informative dirette alla prevenzione e alla conoscenza tra gli immigrati del divieto delle pratiche di mutilazione genitali femminili, nonché alla formazione di figure professionali tra il personale sanitario	+	11.897,07
	Codici: 04.02.03 - 07.02.00 - V		L. 7/2006 - artt. 3 e 4

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet della Regione siciliana ai sensi della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, n. 68, comma 5, e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 30 dicembre 2015.

Per il ragioniere generale: Palagonia

(2016.1.39)017

DECRETO 30 dicembre 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modificazioni ed integrazioni, ed, in particolare, il comma 1 lettera b), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlati accertamenti di entrata;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il comma 12 dell'articolo 47 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, secondo cui la Regione siciliana applica, a decorrere dall'1 gennaio 2014, le disposizioni contenute nel Titolo II - Principi contabili generali ed applicati per il settore sanitario del decreto legislativo n. 118/2011;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni dei Titoli I e III del decreto legislativo n. 118/2011, e successive modifiche e integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, il comma 7, che consente all'Amministrazione regionale, per l'esercizio finanziario 2015, di continuare ad applicare le vigenti disposizioni regionali che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 10, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e per il triennio 2015 -2017;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite, per gli anni finanziari 2015, 2016 e 2017, in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto il comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni inerente norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 8938 del 22 dicembre 2014, con il quale è stato conferito l'incarico di ragioniere generale della Regione al dott. Salvatore Sammartano;

Visto il decreto legislativo n. 502/92, art. 12, comma 2, lett. b) e 12) bis, che prevedono il finanziamento a carico del Ministero della sanità di iniziative previste da leggi nazionali o dal piano sanitario nazionale riguardanti programmi speciali di interesse a rilievo interregionale o nazionale per ricerche e sperimentazioni attinenti gli aspetti gestionali, la valutazione dei servizi, le tematiche della comunicazione e dei rapporti con i cittadini, le tecnologie e biotecnologie sanitarie, nonché quelli relativi al programma di ricerca sanitaria;

Vista la nota n. 88896 del 19 novembre 2015, con cui l'area interdipartimentale 6 "Progetti, Ricerca e Innovazione" del Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico - Assessorato regionale della salute chiede l'iscrizione della somma di € 6.668,31 nel capitolo 417317 al fine di procedere all'erogazione del saldo alle unità operative partecipanti al progetto di ricerca finalizzata 2007 "Stem cells in different pathological conditions: innovative therapeutical approches";

Vista la nota n. 64944 del 23 novembre 2015, con cui la Ragioneria centrale competente trasmette la suindicata nota, corredata del prescritto parere favorevole;

Considerato che l'Università di Palermo Dipartimento biopatologia e biotecnologie mediche e forensi ha versato nel capitolo di entrata 3726 - capo 11° "Recuperi e rimborsi vari relativi ad assegnazioni e trasferimenti extra-regionali" (quietanza n. 3726/2015) anziché nel capitolo 3911 - capo 21° "Recuperi e rimborsi vari relativi ad assegnazioni e trasferimenti extra-regionali" la cui gestione contabile afferisce al Dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico;

Vista la nota n. 65936 del 26 novembre 2015, con cui la Ragioneria centrale chiede al servizio tesoro del Dipartimento del bilancio e del tesoro - Assessorato regionale dell'economia lo storno della quietanza suindicata dal capitolo di entrata 3726 capo 11° al capitolo 3911 - capo 21° di € 6.668,31;

Considerato che con D.R.A. n. 2382 del 28 dicembre 2015 l'area interdipartimentale 6 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico - Assessorato regionale della salute - ha accertato la somma di € 6.668,31 nel capitolo 3911 "Recuperi e rimborsi vari relativi ad assegnazioni e trasferimenti extra-regionali" al capo 21°;

Ravvisata, quindi la necessità di iscrivere sia nel capitolo di entrata 3911 che nel capitolo di spesa 417317 la somma di € 6.668,31 in termini di competenza;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149/2015 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE		Variazioni 2015 (euro)
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA	3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	4 - Entrate proprie extratributarie	
U.P.B. 11.3.1.4.2	Restituzioni, recuperi, rimborsi e partite che si compensano nella spesa	+ 6.668,31
di cui al capitolo		
3911	Recuperi e rimborsi vari relativi ad assegnazioni e trasferimenti extra regionali	+ 6.668,31

DENOMINAZIONE		Variazioni 2015 (euro)
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA	3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 11.3.1.3.5 - <i>Valutazione dei servizi</i>		+
di cui al capitolo		
417317 Contributi per il finanziamento di programmi speciali per ricerche o sperimentazioni attinenti agli aspetti gestionali, la valutazione dei servizi, le tematiche della comunicazione e dei rapporti con i cittadini, le tecnologie e biotecnologie sanitarie		+
		6.668,31

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet della Regione siciliana ai sensi della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art. 68, comma 5, e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 30 dicembre 2015.

SAMMARTANO

(2016.1.7)017

DECRETO 30 dicembre 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modificazioni ed integrazioni, ed, in particolare, il comma 1, lettera b), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlati accertamenti di entrata;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il comma 12 dell'articolo 47 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, secondo cui la Regione siciliana applica, a decorrere dall'1 gennaio 2014, le disposizioni contenute nel Titolo II - Principi contabili generali ed applicati per il settore sanitario del decreto legislativo n. 118/2011;

Visto l'articolo 11 legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni dei Titoli I e III del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, il comma 7, che consente all'Amministrazione regionale, per l'esercizio finanziario 2015, di continuare ad applicare le vigenti disposizioni regionali che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 10, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite, per gli anni finanziari 2015, 2016 e 2017, in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto il comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni inerente norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 8938 del 22 dicembre 2014, con il quale è stato conferito l'incarico di ragioniere generale della Regione al dott. Salvatore Sammartano;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche ed integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria;

Visto l'articolo 1, comma 796, lett. g), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che conferma per gli anni 2007 e seguenti le misure di contenimento della spesa farmaceutica assunte dall'Agenzia italiana del farmaco (AIFA) e che

consente alle aziende farmaceutiche di chiedere all'AIFA la sospensione, per i propri farmaci, della ulteriore misura di contenimento della spesa farmaceutica, con riduzione del 5% dei prezzi, di cui alla delibera dell'AIFA n. 26 del 27 settembre 2006, purchè si impegnino a versare a favore delle regioni interessate gli importi indicati nelle tabelle di equivalenza;

Visto l'articolo 9, comma 1, del D.L. 31 dicembre 2007, n. 248, convertito in legge 28 febbraio 2008, n. 31, che proroga gli effetti della succitata legge fino al 31 dicembre 2008;

Visto l'articolo 34, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2008, n. 207, convertito in legge 27 febbraio 2009, n. 14, che proroga gli effetti della superiore legge fino al 31 dicembre 2009;

Visto l'art. 6, comma 5, del D.L. 30 dicembre 2009, n. 194, convertito in legge 25 febbraio 2010, n. 25, che proroga la disposizione di cui all'articolo 9, comma 1, del D.L. 31 dicembre 2007, n. 248, convertito in legge 28 febbraio 2008, n. 31, fino al 31 dicembre 2010;

Visto il D.L. 29 dicembre 2010, n. 225, convertito in legge 26 febbraio 2011, n. 10, che proroga la disposizione di cui all'articolo 9, comma 1, del D.L. 31 dicembre 2007, n. 248, convertito in legge 28 febbraio 2008, n. 31, fino al 31 marzo 2011;

Visto il DPCM del 25 marzo 2011 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 74 del 31 marzo 2011, che ha prorogato al 31 dicembre 2011 i termini entro cui le aziende farmaceutiche hanno la facoltà di aderire al Payback ai sensi dell'art. 1, comma 796, lettera g), della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni;

Visto l'art. 10, commi 4 e 5, del decreto legge 29 dicembre 2011, n. 216, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 24 febbraio 2012, n. 14, che ha prorogato al 31 dicembre 2012 i termini precedentemente fissati dall'art. 1, commi 1 e 2, del decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, e dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 marzo 2011;

Vista la proroga al 31 dicembre 2013 emanata ai sensi del DPCM 26 giugno 2013, dei termini previsti all'articolo 9, comma 1, del D.L. 31 dicembre 2007, n. 248, convertito in legge 28 febbraio 2008, n. 31;

Visti i commi 225 e 227 dell'art. 1, legge 27 dicembre 2013, n. 147 ("Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2014"), i quali, a decorrere dall'1 gennaio 2014, rendono strutturale l'applicazione delle procedure del pay-back 5%;

Vista la nota prot. n. 99739 del 30 dicembre 2015, con la quale il servizio 5 "Economico finanziario" del Dipartimento per la pianificazione strategica chiede l'iscrizione della complessiva somma di € 35.483.170,97, accertata sul capitolo di entrata 3665 - capo 21 - con D.D.S. n. 2309 del 22 dicembre 2015 e n. 2433 del 30 dicembre 2015 nel capitolo 413368 "Somme da erogare alle aziende del settore sanitario per il recupero della maggiore spesa farmaceutica ai sensi dell'art. 1, comma 796, lett. g) della legge n. 296 del 27 dicembre 2006";

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere in termini di competenza nel capitolo di entrata 3665 "Quote a destinazione vincolata degli importi dovuti dalle aziende farmaceutiche che hanno aderito alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 796, lett. g, della legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (pay back)" e nel capitolo di spesa 413368 "Somme da erogare alle aziende del settore sanitario per il recupero della maggiore spesa farmaceutica ai sensi dell'art. 1, comma 796, lett. g, della legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (pay back)" la somma complessiva di € 35.483.170,97;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n.1149 del 15 maggio 2015 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica	
TITOLO	1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	5 - Trasferimenti correnti	
U.P.B. 11.2.1.5.4 - Altri trasferimenti correnti		+
di cui al capitolo		
3665 Quote a destinazione vincolata degli importi dovuti dalle aziende farmaceutiche che hanno aderito alle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 796, lett. g) della legge 96 del 27 dicembre 2006		+
		35.483.170,97
		35.483.170,97

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 11.2.1.3.1 - Fondo sanitario regionale		+
di cui al capitolo		
413368 Somme da erogare alle aziende del settore sanitario per il recupero della maggiore spesa farmaceutica ai sensi dell'articolo 1, comma 796, lett. g) della legge 96 del 27 dicembre 2006		+
		35.483.170,97
		35.483.170,97

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet della Regione siciliana ai sensi della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art. 68, comma 5.

Palermo, 30 dicembre 2015.

Per il ragioniere generale: Palagonia

(2016.1.3)017

DECRETO 30 dicembre 2015.

Integrazione degli allegati A e B2 alla deliberazione della Giunta regionale n. 201 del 10 agosto 2015, relativi ai capitoli rientranti nel perimetro sanitario di cui all'art. 20 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modificazioni ed integrazioni, ed, in particolare, il comma 1, lettera b), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlati accertamenti di entrata;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 10, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e per il triennio 2015 - 20 17;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite, per gli anni finanziari 2015, 2016 e 2017, in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 8938 del 22 dicembre 2014, con il quale è stato conferito l'incarico di ragioniere generale della Regione al dott. Salvatore Sammartano;

Visto il decreto del ragioniere generale n. 3021 del 30 ottobre 2015, con cui la d.ssa Rita Patti è stata preposta dal ragioniere generale quale dirigente responsabile del servizio bilancio fondo sanitario;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni, ed, in particolare, l'art. 20, concernente "Trasparenza dei conti sanitari e finalizzazione delle risorse al finanziamento dei singoli servizi sanitari regionali" che, tra l'altro, al comma 1 dispone: "Nell'ambito del bilancio regionale, le regioni garantiscono un'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del proprio servizio sanitario regionale, al fine di consentire la confrontabilità immediata fra le entrate e le spese sanitarie iscritte nel bilancio regionale e le risorse indicate negli atti di determinazione del fabbisogno sanitario regionale standard e di individuazione delle correlate fonti di finanziamento, nonché un'agevole verifica delle ulteriori risorse rese disponibili dalle regioni per il finanziamento del medesimo servizio sanitario regionale per l'esercizio in corso";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 201 del 10 agosto 2015, con la quale sono stati approvati i prospetti denominati allegato "A", (entrata e spesa "Fondi statali"), e allegati "B1", "B2" e "B3", (entrata e spesa "fondi regionali") relativi ai capitoli rientranti nella perimetrazione ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;

Considerato che nella succitata deliberazione della Giunta regionale è previsto che il ragioniere generale della Regione provveda con proprio decreto all'aggiornamento degli allegati, relativi alla perimetrazione di cui sopra, in caso di istituzione di nuovi capitoli, previo raccordo con il responsabile della G.S.A.;

Considerato che nell'ambito dell'esercizio 2015 sono stati istituiti i capitoli esposti nel seguente prospetto:



Decreto di istituzione	Data decreto	Capitolo	Descrizione	Classificazione ex art. 20 dlgs.n.118-2011: a), b), c e d)	AMMINISTRAZIONE	TITOLO	NATURA FONDI	VINCOLO DI DESTINAZIONE	Entrata/Uscita
3288	21/12/2015	3359	ASSEGNAZIONI DALLO STATO E DA ENTI EXTRAREGIONALI PER PROGETTI DI SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA E MONITORAGGIO DELLO STATO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE	B)	11	1	2	V	E
1638	20/07/2015	3696	ASSEGNAZIONI DELLO STATO A FRONTE DEGLI ONERI SOSTENUTI DALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER GLI ACCERTAMENTI MEDICO LEGALI SUI DIPENDENTI ASSENTI DAL SERVIZIO PER MALATTIA EFFETTUATI DALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI.	B)	11	1	2	V	E
1638	20/07/2015	413371	ONERI SOSTENUTI DALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER GLI ACCERTAMENTI MEDICO LEGALI SUI DIPENDENTI ASSENTI DAL SERVIZIO PER MALATTIA EFFETTUATI DALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI.	B)	11	1	2	V	U
3303	22/12/2015	413373	RIMBORSO ALLE REGIONI PER L'ACQUISTO DI FARMACI INNOVATIVI	B)	11	1	3	V	U
2288	07/10/2015	416017	RETRIBUZIONE IN DENARO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CCM"CARRIAGE ED INFEZIONI DA MICRORGANISMI MULTI RESISTENTI(MDR) NELLE UNITA' DI TERAPIA INTENSIVA NEONATALE: CONFRONTO TRA CONTESTI EPIDEMIOLOGICI ED ORGANIZZATIVI DIVERSI E PROPOSTA DI UN MODELLO DI SORVEGLIANZA "NETWORK-BASED".	B)	11	1	2	V	U
2288	07/10/2015	416018	CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CCM"CARRIAGE ED INFEZIONI DA MICRORGANISMI MULTI RESISTENTI(MDR) NELLE UNITA' DI TERAPIA INTENSIVA NEONATALE: CONFRONTO TRA CONTESTI EPIDEMIOLOGICI ED ORGANIZZATIVI DIVERSI E PROPOSTA DI UN MODELLO DI SORVEGLIANZA "NETWORK-BASED".	B)	11	1	2	V	U
2288	07/10/2015	416019	ALTRE SPESE PER IL PERSONALE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CCM"CARRIAGE ED INFEZIONI DA MICRORGANISMI MULTI RESISTENTI(MDR) NELLE UNITA' DI TERAPIA INTENSIVA NEONATALE: CONFRONTO TRA CONTESTI EPIDEMIOLOGICI ED ORGANIZZATIVI DIVERSI E PROPOSTA DI UN MODELLO DI SORVEGLIANZA "NETWORK-BASED".	B)	11	1	2	V	U
2758	12/11/2015	416020	RETRIBUZIONE IN DENARO DA EROGARE AL PERSONALE REGIONALE CON QUALIFICA NON DIRIGENZIALE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI DELLE STRUTTURE DI COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' TRASFUSIONALI AI SENSI DELLA LEGGE N. 219 DEL 21 OTTOBRE 2005.	B)	11	1	2	V	U
2758	12/11/2015	416021	CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI DELLE STRUTTURE DI COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' TRASFUSIONALI AI SENSI DELLA LEGGE N. 219 DEL 21 OTTOBRE 2005.	B)	11	1	2	V	U
2758	12/11/2015	416022	ALTRE SPESE PER IL PERSONALE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI DELLE STRUTTURE DI COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' TRASFUSIONALI AI SENSI DELLA LEGGE N. 219 DEL 21 OTTOBRE 2005.	B)	11	1	2	V	U
3183	11/12/2015	416023	RETRIBUZIONE IN DENARO PER LA REALIZZAZIONE DELLA LINEA PROGETTUALE 16.5 PSN ANNO 2013.	B)	11	1	3	V	U
3183	11/12/2015	416024	CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE PER LA REALIZZAZIONE DELLA LINEA PROGETTUALE 16.5 PSN ANNO 2013.	B)	11	1	3	V	U
3183	11/12/2015	416025	ALTRE SPESE PER IL PERSONALE PER LA REALIZZAZIONE DELLA LINEA PROGETTUALE 16.5 PSN ANNO 2013.	B)	11	1	3	V	U
2288	07/10/2015	416549	RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERITA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CCM"CARRIAGE ED INFEZIONI DA MICRORGANISMI MULTI RESISTENTI(MDR) NELLE UNITA' DI TERAPIA INTENSIVA NEONATALE: CONFRONTO TRA CONTESTI EPIDEMIOLOGICI ED ORGANIZZATIVI DIVERSI E PROPOSTA DI UN MODELLO DI SORVEGLIANZA "NETWORK-BASED".	B)	11	1	2	V	U
2288	07/10/2015	416550	ALTRI BENI DI CONSUMO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CCM"CARRIAGE ED INFEZIONI DA MICRORGANISMI MULTI RESISTENTI(MDR) NELLE UNITA' DI TERAPIA INTENSIVA NEONATALE: CONFRONTO TRA CONTESTI EPIDEMIOLOGICI ED ORGANIZZATIVI DIVERSI E PROPOSTA DI UN MODELLO DI SORVEGLIANZA "NETWORK-BASED".	B)	11	1	2	V	U
2288	07/10/2015	417003	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CCM"CARRIAGE ED INFEZIONI DA MICRORGANISMI MULTI RESISTENTI(MDR) NELLE UNITA' DI TERAPIA INTENSIVA NEONATALE: CONFRONTO TRA CONTESTI EPIDEMIOLOGICI ED ORGANIZZATIVI DIVERSI E PROPOSTA DI UN MODELLO DI SORVEGLIANZA "NETWORK-BASED".	B)	11	1	2	V	U
2758	12/11/2015	417004	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI DELLE STRUTTURE DI COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' TRASFUSIONALI AI SENSI DELLA LEGGE N. 219 DEL 21 OTTOBRE 2005.	B)	11	1	2	V	U
3183	11/12/2015	417005	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) PER LA REALIZZAZIONE DELLA LINEA PROGETTUALE 16.5 PSN ANNO 2013.	B)	11	1	3	V	U
2288	07/10/2015	417350	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CCM"CARRIAGE ED INFEZIONI DA MICRORGANISMI MULTI RESISTENTI(MDR) NELLE UNITA' DI TERAPIA INTENSIVA NEONATALE: CONFRONTO TRA CONTESTI EPIDEMIOLOGICI ED ORGANIZZATIVI DIVERSI E PROPOSTA DI UN MODELLO DI SORVEGLIANZA "NETWORK-BASED".	B)	11	1	2	V	U
1297	08/06/2015	816603	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "RETE REGIONALE SICILIANA PER LA NEUROTILERIABILITAZIONE NELLO STROKE DELL'ACUZIE OSPEDALIERA A DOMICILIO" - IRCCS BONINO PULEJO DI MESSINA.	D)	11	2	1	L	U

COPIA
NON

Ritenuto di dovere apportare le necessarie integrazioni agli allegati di cui alla summenzionata deliberazione della Giunta regionale n. 201 del 10 agosto 2015;

Decreta:

Art. 1

Gli allegati "A" (entrata e spesa "Fondi statali") e "B2" (entrata e spesa "Fondi regionali") sono integrati con i capitoli esposti nel seguente prospetto:

Allegato D.G.R.G. n°201 del 10/08/2015	Riferimento Entrata/Spesa	Capitolo di nuova istituzione (anno 2015)	Descrizione	Classificazione ex art. 20 dlgs.n.118-2011: a), b), c e d)	AMMINISTRAZIONE	TITOLO	NATURA FONDI	VINCOLO DI	Entrata/Uscita
Allegato "A" STATALI	da istituire	3359	ASSEGNAZIONI DALLO STATO E DA ENTI EXTRAREGIONALI PER PROGETTI DI SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA E MONITORAGGIO DELLO STATO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE	B)	11	1	2	V	E
Allegato "A" STATALI	413371	3696	ASSEGNAZIONI DELLO STATO A FRONTE DEGLI ONERI SOSTENUTI DALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER GLI ACCERTAMENTI MEDICO LEGALI SUI DIPENDENTI ASSENTI DAL SERVIZIO PER MALATTIA EFFETTUATI DALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI.	B)	11	1	2	V	E
Allegato "A" STATALI	3696	413371	ONERI SOSTENUTI DALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER GLI ACCERTAMENTI MEDICO LEGALI SUI DIPENDENTI ASSENTI DAL SERVIZIO PER MALATTIA EFFETTUATI DALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI.	B)	11	1	2	V	U
Allegato "A" STATALI	3365	413373	RIMBORSO ALLE REGIONI PER L'ACQUISTO DI FARMACI INNOVATIVI	B)	11	1	3	V	U
Allegato "A" STATALI	3507	416017	RETRIBUZIONE IN DENARO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CCM"CARRIAGE ED INFEZIONI DA MICRORGANISMI MULTI RESISTENTI(MDR) NELLE UNITA' DI TERAPIA INTENSIVA NEONATALE: CONFRONTO TRA CONTESTI EPIDEMIOLOGICI ED ORGANIZZATIVI DIVERSI E PROPOSTA DI UN MODELLO DI SORVEGLIANZA "NETWORK-BASED".	B)	11	1	2	V	U
Allegato "A" STATALI	3507	416018	CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CCM"CARRIAGE ED INFEZIONI DA MICRORGANISMI MULTI RESISTENTI(MDR) NELLE UNITA' DI TERAPIA INTENSIVA NEONATALE: CONFRONTO TRA CONTESTI EPIDEMIOLOGICI ED ORGANIZZATIVI DIVERSI E PROPOSTA DI UN MODELLO DI SORVEGLIANZA "NETWORK-BASED".	B)	11	1	2	V	U
Allegato "A" STATALI	3507	416019	ALTRE SPESE PER IL PERSONALE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CCM"CARRIAGE ED INFEZIONI DA MICRORGANISMI MULTI RESISTENTI(MDR) NELLE UNITA' DI TERAPIA INTENSIVA NEONATALE: CONFRONTO TRA CONTESTI EPIDEMIOLOGICI ED ORGANIZZATIVI DIVERSI E PROPOSTA DI UN MODELLO DI SORVEGLIANZA "NETWORK-BASED".	B)	11	1	2	V	U
Allegato "A" STATALI	3500	416020	RETRIBUZIONE IN DENARO DA EROGARE AL PERSONALE REGIONALE CON QUALIFICA NON DIRIGENZIALE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI DELLE STRUTTURE DI COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' TRASFUSIONALI AI SENSI DELLA LEGGE N. 219 DEL 21 OTTOBRE 2005.	B)	11	1	2	V	U
Allegato "A" STATALI	3500	416021	CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI DELLE STRUTTURE DI COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' TRASFUSIONALI AI SENSI DELLA LEGGE N. 219 DEL 21 OTTOBRE 2005.	B)	11	1	2	V	U
Allegato "A" STATALI	3500	416022	ALTRE SPESE PER IL PERSONALE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI DELLE STRUTTURE DI COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' TRASFUSIONALI AI SENSI DELLA LEGGE N. 219 DEL 21 OTTOBRE 2005.	B)	11	1	2	V	U
Allegato "A" STATALI	3685	416023	RETRIBUZIONE IN DENARO PER LA REALIZZAZIONE DELLA LINEA PROGETTUALE 16.5 PSN ANNO 2013.	B)	11	1	3	V	U
Allegato "A" STATALI	3685	416024	CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE PER LA REALIZZAZIONE DELLA LINEA PROGETTUALE 16.5 PSN ANNO 2013.	B)	11	1	3	V	U
Allegato "A" STATALI	3685	416025	ALTRE SPESE PER IL PERSONALE PER LA REALIZZAZIONE DELLA LINEA PROGETTUALE 16.5 PSN ANNO 2013.	B)	11	1	3	V	U
Allegato "A" STATALI	3507	416549	RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERITA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CCM"CARRIAGE ED INFEZIONI DA MICRORGANISMI MULTI RESISTENTI(MDR) NELLE UNITA' DI TERAPIA INTENSIVA NEONATALE: CONFRONTO TRA CONTESTI EPIDEMIOLOGICI ED ORGANIZZATIVI DIVERSI E PROPOSTA DI UN MODELLO DI SORVEGLIANZA "NETWORK-BASED".	B)	11	1	2	V	U
Allegato "A" STATALI	3507	416550	ALTRI BENI DI CONSUMO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CCM"CARRIAGE ED INFEZIONI DA MICRORGANISMI MULTI RESISTENTI(MDR) NELLE UNITA' DI TERAPIA INTENSIVA NEONATALE: CONFRONTO TRA CONTESTI EPIDEMIOLOGICI ED ORGANIZZATIVI DIVERSI E PROPOSTA DI UN MODELLO DI SORVEGLIANZA "NETWORK-BASED".	B)	11	1	2	V	U
Allegato "A" STATALI	3507	417003	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CCM"CARRIAGE ED INFEZIONI DA MICRORGANISMI MULTI ESISTENTI(MDR) NELLE UNITA' DI TERAPIA INTENSIVA NEONATALE: CONFRONTO TRA CONTESTI EPIDEMIOLOGICI ED ORGANIZZATIVI DIVERSI E PROPOSTA DI UN MODELLO DI SORVEGLIANZA "NETWORK-BASED".	B)	11	1	2	V	U
Allegato "A" STATALI	3500	417004	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI DELLE STRUTTURE DI COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' TRASFUSIONALI AI SENSI DELLA LEGGE N. 219 DEL 21 OTTOBRE 2005.	B)	11	1	2	V	U
Allegato "A" STATALI	3685	417005	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) PER LA REALIZZAZIONE DELLA LINEA PROGETTUALE 16.5 PSN ANNO 2013.	B)	11	1	3	V	U
Allegato "A" STATALI	3507	417350	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CCM"CARRIAGE ED INFEZIONI DA MICRORGANISMI MULTI RESISTENTI(MDR) NELLE UNITA' DI TERAPIA INTENSIVA NEONATALE: CONFRONTO TRA CONTESTI EPIDEMIOLOGICI ED ORGANIZZATIVI DIVERSI E PROPOSTA DI UN MODELLO DI SORVEGLIANZA "NETWORK-BASED".	B)	11	1	2	V	U
Allegato "B2" REGIONALI	All. "B1" regionali	816603	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "RETE REGIONALE SICILIANA PER LA NEUROTELERIABILITAZIONE NELLO STROKE DELL'ACUIE OSPEDALIERA A DOMICILIO" - IRCSS BONINO PULEJO DI MESSINA.	D)	11	2	1	L	U



Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet della Regione siciliana ai sensi della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art. 68, comma 5.

Palermo, 30 dicembre 2015.

Per il ragioniere generale: Palagonia

(2016.1.9)017

DECRETO 30 dicembre 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015.

**IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modificazioni ed integrazioni, ed, in particolare, il comma 1, lettera a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione, nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione, compresi quelli relativi al riparto del Fondo sanitario nazionale e per le relative compensazioni nell'ambito del fondo sanitario regionale;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il comma 12 dell'articolo 47 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, secondo cui la Regione siciliana applica, a decorrere dall'1 gennaio 2014, le disposizioni contenute nel Titolo II - Principi contabili generali ed applicati per il settore sanitario del decreto legislativo n. 118/2011;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni dei Titoli I e III del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, il comma 7, che consente all'Amministrazione regionale, per l'esercizio finanziario 2015, di continuare ad applicare le vigenti disposizioni regionali che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 40, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite, per gli anni finanziari 2015, 2016 e 2017, in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto il comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni, inerente norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 8938 del 22 dicembre 2014, con il quale è stato conferito l'incarico di ragioniere generale della Regione al dott. Salvatore Sammartano;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia;

Visto l'art. 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, che ha introdotto nuovi criteri di riparto del Fondo sanitario nazionale;

Vista la legge 23 dicembre 1998, n. 448, recante "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo" e, in particolare, l'art. 72, comma 6, che istituisce, per il miglioramento qualitativo delle prestazioni sanitarie e il conseguimento degli obiettivi previsti dal Piano sanitario nazionale, un Fondo per l'esclusività del rapporto dei dirigenti del ruolo sanitario che hanno optato per l'esercizio della libera professione intramuraria;

Visto l'art. 33 della legge 6 marzo 1998, n. 408 "Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" ed il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, che garantisce a favore dei cittadini stranieri presenti sul territorio nazionale, non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno, l'assistenza sanitaria le cui prestazioni sono a carico del Fondo sanitario nazionale;

Visto l'art. 39, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, che demanda al CIPE, su proposta del Ministro della sanità, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, l'assegnazione annuale delle quote del Fondo sanitario nazionale di parte corrente alle Regioni e Province autonome;

Visto l'art. 1, comma 560, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), che stabilisce a decorrere dall'anno 2015, che gli importi previsti : a) dalla legge 31 marzo 1980, n. 126, in materia "Indirizzo alle regioni in materia di provvidenza in favore degli hanseniani e loro familiari"; b) dalla legge 27 ottobre 1993, n. 433, in materia di "Rivalutazione del sussidio a favore degli hanseniani e loro familiari"; c) dalla legge 5 giugno 1990, n. 135, in materia di "Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS"; d) dall'art. 3 della legge 14 ottobre

1999, n. 362, recante: "Disposizioni urgenti in materia sanitaria"; e) dall'art. 5, comma 16, del decreto legislativo 16 luglio 2012, n. 109, in materia di "Attuazione della direttiva 2009/52/CE, che introduce norme minime relative a sanzioni e a provvedimenti nei confronti di datori di lavoro che impiegano cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare" confluiscono nella quota indistinta del fabbisogno sanitario standard nazionale;

Vista la nota prot. n. 97414 del 18 dicembre 2015, con la quale l'Ass.to regionale della salute - Dipartimento per la pianificazione strategica trasmette, nelle more della formalizzazione del riparto del FSN 2015, le stime delle fonti di finanziamento relative al Fondo sanitario quota indistinta e quote vincolate previste per l'anno 2015 fornite dal Coordinamento tecnico della commissione salute Emilia Romagna, e l'allegata tabella con l'indicazione delle quote vincolate da iscrivere nei capitoli di bilancio come di seguito specificato: 1) Borse di studio MMG per € 3.597.233,00 di cui € 1.830.632,00 a carico dello Stato ed € 1.766.601,00 a carico della Regione; 2) Extracomunitari per € 1.806.054,00 di cui € 909.409,00 a carico dello Stato ed € 877.600,00 a carico della Regione; 3) Veterinaria per € 58.607,00 a carico dello Stato; 4) Fondo esclusività per € 3.053.528,00 di cui € 1.553.940,00 a carico dello Stato ed € 1.499.588,00 a carico della Regione; 5) Medicina Penitenziaria per € 434.000,00; Obiettivi di Piano per € 79.726.085,00 di cui € 40.572.605,00 a carico dello Stato ed € 39.153.480,00 a carico della Regione;

Considerato che i capitoli relativi alle quote vincolate a carico della Regione destinate a borse di studio, Obiettivi di piano presentano già gli stanziamenti necessari;

Ravvisata la necessità di modificare l'articolazione del capitolo 413370 "Spese destinate a finanziare la compartecipazione regionale delle quote a destinazione vincolata eccetto quella relativa agli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati dal Piano sanitario nazionale "tenendo conto del disposto dell'art. 1, comma 560 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 nei seguenti articoli: art. 1) - Assistenza Extracomunitari irregolari; art. 2) Fondo esclusività; art.3 - Somme da ripartire;

Ravvisata la necessità di ripartire la dotazione finanziaria del capitolo 413370 che presenta uno stanziamento di € 9.977.000,00 in: art. 1) Assistenza extracomunitari irregolari per € 877.600,00, art. 2) Fondo esclusività per € 1.499.588,00; e di destinare l'eccedenza rispetto al fabbisogno necessario, al capitolo 413302 "Quota integrativa, a carico della Regione, delle assegnazioni di parte corrente del Fondo sanitario nazionale" per l'importo complessivo di € 7.599.812,00;

Considerato che si tratta di capitoli finanziati con le risorse indistinte del Fondo sanitario regionale, per i quali è possibile effettuare variazioni compensative ai sensi del sopracitato articolo 36, comma 1, lett. a), della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2015, ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni in euro in termini di competenza:

DENOMINAZIONE		Variazioni 2015 (euro)
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 11.2.1.3.1 - Fondo sanitario regionale		
di cui ai capitoli		
413370	Spese destinate a finanziare la compartecipazione regionale delle quote a destinazione vincolata eccetto quella relativa agli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionali indicati dal Piano sanitario nazionale	- 7.599.812,00
	Art. 1 Assistenza extracomunitari irregolari + 877.600,00	
	Art. 2 Fondo esclusività + 1.499.588,00	
	Art. 3 Somme da ripartire - 7.599.812,00	
413302	Quota integrativa a carico della Regione delle assegnazioni di parte corrente del Fondo sanitario nazionale. Articolo 1	+ 7.599.812,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nel sito internet della Regione siciliana, ai sensi della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art. 68, comma 5, e successive modifiche ed integrazioni e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 30 dicembre 2015.

SAMMARTANO

(2016.2.129)017

DECRETO 30 dicembre 2015.

Annullamento del decreto 30 dicembre 2015 e variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modificazioni ed integrazioni, ed, in particolare, il comma 1, lettera a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione, nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione, compresi quelli relativi al riparto del fondo sanitario nazionale e per le relative compensazioni nell'ambito del fondo sanitario regionale;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il comma 12 dell'articolo 47 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, secondo cui la Regione siciliana applica, a decorrere dall'1 gennaio 2014, le disposizioni contenute nel Titolo II - Principi contabili generali ed applicati per il settore sanitario del decreto legislativo n. 118/2011;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni dei Titoli I e III del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, il comma 7, che consente all'Amministrazione regionale, per l'esercizio finanziario 2015, di continuare ad applicare le vigenti disposizioni regionali che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 10, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e per il triennio 2015 -2017;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite, per gli anni finanziari 2015, 2016 e 2017, in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto il comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni, inerente norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 8938 del 22 dicembre 2014, con il quale è stato conferito l'incarico di ragioniere generale della Regione al dott. Salvatore Sammartano;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche ed integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia;

Visto l'art. 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, che ha introdotto nuovi criteri di riparto del Fondo sanitario nazionale;

Vista la legge 23 dicembre 1998, n. 448, recante "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo" e, in particolare, l'art. 72, comma 6, che istituisce, per il miglioramento qualitativo delle prestazioni sanitarie e il conseguimento degli obiettivi previsti dal Piano sanitario nazionale, un Fondo per l'esclusività del rapporto dei dirigenti del ruolo sanitario che hanno optato per l'esercizio della libera professione intramuraria;

Visto l'art. 33 della legge 6 marzo 1998, n. 408 "Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" ed il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, che garantisce a favore dei cittadini stranieri presenti sul territorio nazionale, non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno, l'assistenza sanitaria le cui prestazioni sono a carico del Fondo sanitario nazionale;

Visto l'art. 39, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, che demanda al CIPE, su proposta del Ministro della sanità, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, l'assegnazione annuale delle quote del Fondo sanitario nazionale di parte corrente alle Regioni e Province autonome

Visto l'art. 1, comma 560, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), che stabilisce a decorrere dall'anno 2015, che gli importi previsti : a) dalla legge 31 marzo 1980, n. 126, in materia "Indirizzo alle regioni in materia di provvidenza in favore degli hanseniani e loro familiari"; b) dalla legge 27 ottobre 1993, n. 433, in materia di "Rivalutazione del sussidio a favore degli hanseniani e loro familiari"; c) dalla legge 5 giugno 1990, n. 135, in materia di "Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS"; d) dall'art. 3 della legge 14 ottobre 1999, n. 362, recante: "Disposizioni urgenti in materia sanitaria"; e) dall'art. 5, comma 16, del decreto legislativo 16

luglio 2012, n. 109, in materia di "Attuazione della direttiva 2009/52/CE che introduce norme minime relative a sanzioni e a provvedimenti nei confronti di datori di lavoro che impiegano cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare" confluiscono nella quota indistinta del fabbisogno sanitario standard nazionale;

Vista la nota prot. n. 97414 del 18 dicembre 2015, con la quale l'Assessorato regionale della salute - Dipartimento per la pianificazione strategica trasmette, nelle more della formalizzazione del riparto del FSN 2015, le stime delle fonti di finanziamento relative al fondo sanitario quota indistinta e quote vincolate previste per l'anno 2015 fornite dal Coordinamento tecnico della commissione salute Emilia Romagna, e l'allegata tabella con l'indicazione delle quote vincolate da iscrivere nei capitoli di bilancio come di seguito specificato: 1) Borse di studio MMG per € 3.597.233,00 di cui € 1.830.632,00 a carico dello Stato ed € 1.766.601,00 a carico della Regione; 2) Extracomunitari per € 1.806.054,00 di cui € 909.409,00 a carico dello Stato ed € 877.600,00 a carico della Regione; 3) Veterinaria per € 58.607,00 a carico dello Stato; 4) Fondo esclusività per € 3.053.528,00 di cui € 1.553.940,00 a carico dello Stato ed € 1.499.588,00 a carico della Regione; 5) Medicina penitenziaria per € 434.000,00; Obiettivi di piano per € 79.726.085,00 di cui € 40.572.605,00 a carico dello Stato ed € 39.153.480,00 a carico della Regione;

Considerato che i capitoli relativi alle quote vincolate a carico della Regione destinate a borse di studio, obiettivi di piano presentano già gli stanziamenti necessari;

Ravvisata la necessità di modificare l'articolazione del capitolo 413370 "Spese destinate a finanziare la partecipazione regionale delle quote a destinazione vincolata eccetto quella relativa agli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati dal Piano sanitario nazionale" tenendo conto del disposto dell'art. 1, comma 560 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 nei seguenti articoli: art. 1) - Assistenza extracomunitari irregolari; art. 2) Fondo esclusività; art.3 - Somme da ripartire;

Ravvisata la necessità di ripartire la dotazione finanziaria del capitolo 413370 che presenta uno stanziamento di € 9.977.000,00 in: art. 1) Assistenza extracomunitari irregolari per € 877.600,00, art. 2) Fondo esclusività per € 1.499.588,00; e di destinare l'eccedenza rispetto al fabbisogno necessario, al capitolo 413302 "Quota integrativa, a carico della Regione, delle assegnazioni di parte corrente del Fondo sanitario nazionale" per l'importo complessivo di € 7.599.812,00;

Considerato che si tratta di capitoli finanziati con le risorse indistinte del Fondo sanitario regionale, per i quali è possibile effettuare variazioni compensative ai sensi del sopracitato articolo 36, comma 1, lett. a), della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del ragioniere generale n. 3439 del 30 dicembre 2015 che nell'articolo 3 Somme da riportare erroneamente riporta l'importo di € 7.599.812,00 anziché € 9.977.000,00;

Ritenuto di annullare il D.D. n. 3439 del 30 novembre 2015 e di apportare al bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2015 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Il D.D. n. 3439 del 30 dicembre 2015 è annullato.

Art. 2

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni in euro in termini di competenza:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 11.2.1.3.1 - Fondo sanitario regionale		
di cui ai capitoli		
413370 Spese destinate a finanziare la compartecipazione regionale delle quote a destinazione vincolata eccetto quella relativa agli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionali indicati dal Piano sanitario nazionale		- 7.599.812,00
(Modifica denominazione)		
Art. 1. Assistenza extracomunitari irregolari		+ 877.600,00
Art. 2. Fondo esclusività		+ 1.499.588,00
Art. 3. Somme da ripartire		- 9.977.000,00

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
413302 Quota integrativa a carico della Regione delle assegnazioni di parte corrente del fondo sanitario nazionale Art. 1. Quota integrativa, a carico della Regione, delle assegnazioni di parte corrente del fondo sanitario nazionale per il corrente esercizio finanziario	+ 7.599.812,00

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nel sito internet della Regione siciliana, ai sensi della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art. 68, comma 5, e successive modifiche ed integrazioni, e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 30 dicembre 2015.

Per il ragioniere generale: Palagonia

(2016.1.37)017

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

DECRETO 19 gennaio 2016.

Annullamento in autotutela di decreti assessoriali emessi nei confronti di enti vari di formazione professionale negli anni 2006, 2007, 2009 e 2010.

L'ASSESSORE PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000;
Vista la legge regionale 6 marzo 1976, n. 24 e successive modifiche ed integrazioni;
Viste le leggi regionali 21 settembre 1990, n. 36, 15 maggio 1991, n. 27 e 1 settembre 1993, n. 25 - articoli 2 e 7;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241;
Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;
Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;
Visto l'art. 39 della legge regionale 23 dicembre 2002, n. 23;

Vista la legge 14 febbraio 2003, n. 30;
Visto l'art. 24 della legge regionale 7 agosto 1997, n. 30 come modificato dall'art. 47 della legge regionale 5 novembre 2004, n. 15;

Visto l'art. 132 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4;

Visto l'articolo 9 della legge regionale 8 novembre 2007, n. 21;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, concernente "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto il decreto presidenziale 5 dicembre 2009, n. 12, concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Vista la legge regionale n. 32 del 31 dicembre 2015, recante "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per la Regione per l'esercizio 2016", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 2 dell'11 gennaio 2016;

Visti gli atti di contestazione di responsabilità ed invito a dedurre del 18 marzo 2011 e del 28 settembre 2012 depositati dalla Procura regionale presso la Sezione giurisdizionale della Corte dei conti per la Regione siciliana, secondo cui, *inter alia*:

1. l'accettazione del finanziamento, attraverso la sottoscrizione dell'atto di adesione, costituisce per l'ente di formazione il limite massimo di spesa finanziabile dall'Amministrazione regionale;

2. la predeterminazione del finanziamento da parte dell'Amministrazione regionale, individua il limite massimo dell'onere erariale sostenibile per la remunerazione dello specifico servizio di formazione reso dall'ente privato, ammesso a quello specifico finanziamento, e che lo stesso si obbliga a svolgere alle condizioni contenute nell'atto di adesione;

3. è agevolmente desumibile la stretta correlazione tra il decreto di finanziamento e la sua formale accettazione, quale esborso massimo esigibile per l'espletamento dell'attività di formazione finanziata, sia sulla base del comune buon senso che in base ai principi di economicità e di sana gestione finanziaria;

4. la valenza del decreto di finanziamento misura a priori l'utilità dell'esternalizzazione della specifica attività di formazione;

5. sono assenti norme primarie o secondarie che legittimano l'ente privato a richiedere, e l'Amministrazione regionale ad erogare, somme ulteriori rispetto a quelle predeterminate nel decreto di finanziamento originario;

Vista la sentenza n. 2947/2012 del 29 ottobre 2012, con la quale la Sezione giurisdizionale della Corte dei conti per la Regione siciliana, in accoglimento delle tesi della Procura regionale della Corte dei conti, ha ritenuto sussistenti i presupposti per la configurazione della responsabilità amministrativa, per i motivi ivi meglio indicati;

Vista la sentenza n. 259/A/2013 del 19 settembre 2013 resa dalla Corte dei conti, Sezione giurisdizionale d'appello per la Regione siciliana, con cui è stata confermata la sentenza n. 2947/2012 del 29 ottobre 2012;

Viste, altresì, le ulteriori sentenze n. 410 del 14 marzo 2014, resa dalla Corte dei conti Sezione giurisdizionale per la Regione siciliana, e n. 179/A/2013 del 21 luglio 2015, resa dalla Corte dei conti Sezione giurisdizionale d'appello per la Regione siciliana, emesse in relazione a identica fattispecie sopra descritta;

Considerato che sulla scorta dei principi fissati dalla Corte dei conti con le citate sentenze n. 2947/2012 del 29 ottobre 2012, n. 259/A/2013 del 19 settembre 2013, n. 410 del 14 marzo 2014 e n. 179/A/2013 del 21 luglio 2015, si configura nella fattispecie un indebito oggettivo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2033 codice civile, per il quale l'Amministrazione regionale, che ha eseguito il pagamento non dovuto, ha l'obbligo di recuperare ciò che ha pagato;

Ritenuto che secondo la giurisprudenza costante "il recupero dell'indebito è atto dovuto, privo di valenza provvedimentale, che non richiede specifica motivazione atteso che l'interesse pubblico è in *re ipsa* in quanto, a prescindere dal tempo trascorso, l'atto oggetto di recupero produce di per sé un danno per l'Amministrazione, consistente nell'esborso di denaro pubblico senza titolo" (in termini, Consiglio di Stato, Sezione IV, sentenza 10 maggio 2012, n. 2704; Consiglio di Stato, Sezione IV, sentenza 10 maggio 2011 n. 2704; Consiglio di Stato, Sezione IV, sentenza 16 settembre 2011 n. 5234; Consiglio di Stato, Sezione III, sentenza 11 dicembre 2012, n. 6345; Consiglio di Stato, Sezione VI, sentenza n. 232 del 17 gennaio 2011; Consiglio di Stato, Sezione III, sentenza 14 giugno 2012, n. 3528; Consiglio di Stato, Sezione VI, sentenza 29 gennaio 2013, n. 559; Consiglio di Stato, Sezione VI, sentenza 9 dicembre 2010, n. 8639);

Preso atto dei seguenti provvedimenti di annullamento in autotutela:

- D.D.G. n. 1923 del 29 aprile 2014, con cui, per i motivi ivi meglio indicati, è stato annullato il D.D.G. n. 552 del 12 dicembre 2006 con cui erano state apportate modifiche ed integrazioni al finanziamento, assumendone il relativo impegno, del progetto presentato dall'ente O.D.A. Opera diocesana assistenza - Catania e recante n. 1999/IT.16.PO.011/3.04/7.2.4/394 ed il D.D.G. n. 589 del 22 dicembre 2006, con cui erano state apportate modifiche ed integrazioni al finanziamento, assumendone il relativo impegno al progetto presentato dall'ente O.D.A. Opera diocesana assistenza - Catania e recante n. IF2006C0225;

- D.D.G. n. 2581 del 5 giugno 2014, con cui, per i motivi ivi meglio indicati, sono stati annullati i DD.DD.GG. n. 184 del 27 giugno 2006 e 589 del 22 dicembre 2006, con cui erano state apportate modifiche ed integrazioni al finanziamento, assumendone il relativo impegno, al progetto presentato dall'ente ACAS - Associazioni centri azioni di sviluppo e recante n. IF2006A0058;

- D.D.G. n. 2585 del 5 giugno 2014, con cui, per i motivi ivi meglio indicati, è stato annullato il D.D.G. n. 589 del 22 dicembre 2006, con cui erano state apportate modifiche ed integrazioni al finanziamento, assumendone il relativo impegno, al progetto presentato dall'ente MAC - Movimento apostolico ciechi e recante n. IF2006C0201;

- D.D.G. n. 591 del 26 febbraio 2013, con cui, per i motivi ivi meglio indicati, è stato annullato il D.D.G. n. 1911 del 24 dicembre 2007, con cui erano state apportate modifiche ed integrazioni al finanziamento, assumendone il relativo impegno, al progetto presentato dall'ente MAC - Movimento apostolico ciechi e recante n. IF2007C0178;

- D.D.G. n. 2579 del 5 giugno 2014, con cui, per i motivi ivi meglio indicati, sono stati annullati i DD.DD.GG. n. 184 del 27 giugno 2006 e 589 del 22 dicembre 2006, con cui erano state apportate modifiche ed integrazioni al finanziamento, assumendone il relativo impegno, al progetto presentato dall'ente CIPA AT Ragusa e recante n. IF2006A0027;

- D.D.G. n. 2587 del 5 giugno 2014, con cui, per i motivi ivi meglio indicati, è stato annullato il D.D.G. n. 184 del 27 giugno 2006, con cui erano state apportate modifiche ed integrazioni al finanziamento, assumendone il relativo impegno, al progetto presentato dall'ente EFAL Provinciale di Trapani e recante n. IF2006A0045;

- D.D.G. n. 1924 del 29 aprile 2014, con cui, per i motivi ivi meglio indicati, è stato annullato il D.D.G. n. 90 del 21 aprile 2006, con cui erano state apportate modifiche ed integrazioni al finanziamento, assumendone il relativo impegno, al progetto presentato dall'ente Futura e recante n. 1999/IT.16.PO.011/3.04/7.2.4/392;

- D.D.G. n. 1922 del 29 aprile 2014, con cui, per i motivi ivi meglio indicati, è stato annullato il D.D.G. n. 89 del 21 aprile 2006, con cui erano state apportate modifiche ed integrazioni al finanziamento, assumendone il relativo impegno, al progetto presentato dall'ente CESIS s.r.l. in liquidazione e recante n. 1999/IT.16.PO.011/3.02/7.2.4/601;

- D.D.G. n. 2584 del 5 giugno 2014, con cui, per i motivi ivi meglio indicati, sono stati annullati i DD.DD.GG. n. 184 del 27 giugno 2006 e 589 del 22 dicembre 2006, con cui erano state apportate modifiche ed integrazioni al finanziamento, assumendone il relativo impegno, ai progetti presentati dall'ente INFAPAL Palermo e recanti nn. IF2006A0078 e IF2006C0222;

- D.D.G. n. 2580 del 5 giugno 2014, con cui, per i motivi ivi meglio indicati, sono stati annullati i DD.DD.GG. n. 184 del 27 giugno 2006 e 589 del 22 dicembre 2006, con cui erano state apportate modifiche ed integrazioni al finanziamento, assumendone il relativo impegno, al progetto presentato dall'ente Associazione Politea e recante n. IF2006A0035;

- D.D.G. n. 618 del 27 febbraio 2013, con cui, per i motivi ivi meglio indicati, è stato annullato il D.D.G. n. 1911 del 24 dicembre 2007, con cui erano state apportate modifiche ed integrazioni al finanziamento, assumendone il relativo impegno, al progetto presentato dall'ente Associazione Politea e recante n. IF2007A0016;

- D.D.G. n. 2577 del 5 giugno 2014, con cui, per i motivi ivi meglio indicati, è stato annullato il D.D.G. n. 184 del 27 giugno 2006, con cui erano state apportate modifiche ed integrazioni al finanziamento, assumendone il relativo impegno, ai progetti presentati dall'ente EFAL Provinciale di Agrigento e recanti nn. IF2006A0053, IF2006B0162 e IF2006C0263;

- D.D.G. n. 2582 del 5 giugno 2014, con cui, per i motivi ivi meglio indicati, è stato annullato il D.D.G. n. 184 del 27 giugno 2006, con cui erano state apportate modifiche ed integrazioni al finanziamento, assumendone il relativo impegno, al progetto presentato dall'ente CUFTI e recante n. IF2006A0070;

- D.D.G. n. 2590 del 5 giugno 2014, con cui, per i motivi ivi meglio indicati, sono stati annullati i DD.DD.GG. n. 184 del 27 giugno 2006 e n. 589 del 22 dicembre 2006, con cui erano state apportate modifiche ed integrazioni al finanziamento, assumendone il relativo impegno, al progetto presentato dall'ente Ass.For.Seo e recante n. IF2006A0084;

- D.D.G. n. 2591 del 5 giugno 2014, con cui, per i motivi ivi meglio indicati, è stato annullato il D.D.G. n. 184 del 27 giugno 2006, con cui erano state apportate modifiche ed integrazioni al finanziamento, assumendone il relativo impegno, al progetto presentato dall'ente A.I.T.A.E. di Trapani e recante n. IF2006A0082;

– D.D.G. n. 2576 del 5 giugno 2014, con cui, per i motivi ivi meglio indicati, è stato annullato il D.D.G. n. 184 del 27 giugno 2006, con cui erano state apportate modifiche ed integrazioni al finanziamento, assumendone il relativo impegno, ai progetti presentati dall'ente ENAIP di Agrigento e recanti nn. IF2006A0023 e IF2006C0215;

– D.D.G. n. 2578 del 5 giugno 2014, con cui, per i motivi ivi meglio indicati, è stato annullato il D.D.G. n. 184 del 27 giugno 2006, con cui erano state apportate modifiche ed integrazioni al finanziamento, assumendone il relativo impegno, al progetto presentato dall'ente CIRS e recante n. IF2006B0161;

– D.D.G. n. 677 del 5 marzo 2013, con cui, per i motivi ivi meglio indicati, sono stati annullati i DD.DD.GG. nn. 1116 del 18 giugno 2009 e 1911 del 24 dicembre 2007, con cui erano state apportate modifiche ed integrazioni al finanziamento, assumendone il relativo impegno, ai progetti presentati dall'ente ENFAGA Palermo e recanti nn. IF2007A0048 e IF2007C0152;

– DD.DD.GG. n. 676 del 5 marzo 2013, n. 970 del 20 marzo 2013, n. 4396 del 10 ottobre 2013 e n. 78 del 16 gennaio 2014, con cui, per i motivi ivi meglio indicati, sono stati annullati i DD.DD.GG. nn. 1116 del 18 giugno 2009, 85/I/F.P. dell'11 febbraio 2010 e 4832 del 14 dicembre 2010, con cui erano state apportate modifiche ed integrazioni al finanziamento, assumendone il relativo impegno, ai progetti presentati dall'ente CEFOP in A.S. (già CEFOP) e recanti nn. IF2007A0030, IF2007B0257, IF2007C0136, IF2008A0051, IF2008B0179, IF2008C0245, IF2010A0034, IF2010B0241 e IF2010C0362;

– DD.DD.GG. nn. 611 del 27 febbraio 2013, 887 del 14 marzo 2013, 2884 del 27 giugno 2013, 4395 del 10 ottobre 2013 e 79 del 16 gennaio 2014, con cui, per i motivi ivi meglio indicati, sono stati annullati i DD.DD.GG. nn. 1911 del 24 dicembre 2007, 1116 del 18 giugno 2009, 85/I/F.P. dell'11 febbraio 2010, 3480 del 12 agosto 2010 e 4832 del 14 dicembre 2010, con cui erano state apportate modifiche ed integrazioni al finanziamento, assumendone il relativo impegno, ai progetti presentati dall'ente ARAM e recanti nn. IF2007A0008, IF2007B0257, IF2007C0136, IF2008A0014, IF2008B0166, IF2008C0227, IF2009A0014, IF2009B0166, IF2009C0227, IF2010A0075, IF2010B0284 e IF2010C0393;

– DD.DD.GG. nn. 498 del 20 febbraio 2013, 3832 del 23 luglio 2014 e 4397 del 10 ottobre 2013 con cui, per i motivi ivi meglio indicati, sono stati annullati i DD.DD.GG. nn. 3427 del 30 dicembre 2009, 85/I/F.P. dell'11 febbraio 2010, 4637 dell'1 dicembre 2010 e 4832 del 14 dicembre 2010, con cui erano state apportate modifiche ed integrazioni al finanziamento, assumendone il relativo impegno, ai progetti presentati dall'ente ANFE Delegazione regionale Sicilia e recanti nn. IF2007A0005, IF2007B0254 e IF2007C0132, IF2008A0006, IF2008B0165, IF2008C0226, IF2009A0006, IF2009B0165, IF2009C0226, IF2010A0002, IF2010B0215 e IF2010C0346;

– DD.DD.GG. nn. 617 del 27 febbraio 2013, 1015 del 21 marzo 2013, 2888 del 27 giugno 2013 e 4398 del 10 ottobre 2013, 488 del 21 febbraio 2014 con cui, per i motivi ivi meglio indicati, sono stati annullati i DD.DD.GG. nn. 3427 del 30 dicembre 2009, 4108 del 9 novembre 2010 e 85/I/F.P. dell'11 febbraio 2010, con cui erano state apportate modifiche ed integrazioni al finanziamento, assumendone il relativo impegno, ai progetti presentati dall'ente IAL Sicilia (già IAL Cisl Sicilia) e recanti nn. IF2007A0079, IF2007B0123 e IF2007C0175, IF2008A0123,

IF2008B0215, IF2008C0282, IF2009A0123, IF2009B0215 e IF2009C0282;

– D.D.G. n. 593 del 26 febbraio 2013, con cui, per i motivi ivi meglio indicati, è stato annullato il D.D.G. n. 1911 del 24 dicembre 2007, con cui erano state apportate modifiche ed integrazioni al finanziamento, assumendone il relativo impegno, ai progetti presentati dall'ente ANFE Siracusa e recanti nn. IF2007B0255 e IF2007C0135;

– DD.DD.GG. nn. 595 del 26 febbraio 2013, 2887 del 27 giugno 2013 e 5363 del 21 novembre 2013, con cui, per i motivi ivi meglio indicati, sono stati annullati i DD.DD.GG. nn. 1911 del 24 dicembre 2007, 4638 dell'1 dicembre 2010 e 4832 del 14 dicembre 2010, con cui erano state apportate modifiche ed integrazioni al finanziamento, assumendone il relativo impegno, ai progetti presentati dall'ente INTEREFOP e recanti nn. IF2007A0081, IF2007B0124, IF2007C0177, IF2009A0128, IF2010A0088 e IF2010B0266;

– D.D.G. n. 674 del 5 marzo 2013, con cui, per i motivi ivi meglio indicati, è stato annullato il D.D.G. n. 3427 del 30 dicembre 2009, con cui erano state apportate modifiche ed integrazioni al finanziamento, assumendone il relativo impegno, al progetto presentato dall'ente CIOFS-FP Sicilia e recante n. IF2007A0036;

– D.D.G. n. 4394 del 10 ottobre 2013, con cui, per i motivi ivi meglio indicati, è stato annullato il D.D.G. n. 85/I/F.P. dell'11 febbraio 2010, con cui erano state apportate modifiche ed integrazioni al finanziamento, assumendone il relativo impegno, al progetto presentato dall'ente CIOFS-FP Sicilia e recante n. IF2008A0064;

– D.D.G. n. 707 dell'8 marzo 2013, con cui, per i motivi ivi meglio indicati, sono stati annullati i DD.DD.GG. nn. 1116 del 18 giugno 2009 e 1911 del 24 dicembre 2007, con cui erano state apportate modifiche ed integrazioni al finanziamento, assumendone il relativo impegno, al progetto presentato dall'ente CORMORANO Felix Soc. Coop. e recante n. IF2007A0041;

– D.D.G. n. 675 del 5 marzo 2013, con cui, per i motivi ivi meglio indicati, è stato annullato il D.D.G. n. 1911 del 24 dicembre 2007, con cui erano state apportate modifiche ed integrazioni al finanziamento, assumendone il relativo impegno, ai progetti presentati dall'ente ANFE Catania e recanti nn. IF2007A0006, IF2007B0093 e IF2007C0133;

– D.D.G. n. 598 del 26 febbraio 2013, con cui, per i motivi ivi meglio indicati, è stato annullato il D.D.G. n. 1911 del 24 dicembre 2007, con cui erano state apportate modifiche ed integrazioni al finanziamento, assumendone il relativo impegno, ai progetti presentati dall'ente ASAFORM Enaip Sicilia e recanti nn. IF2007A0067, IF2007B270 e IF2007C0169;

– D.D.G. n. 594 del 26 febbraio 2013, con cui, per i motivi ivi meglio indicati, è stato annullato il D.D.G. n. 1911 del 24 dicembre 2007, con cui erano state apportate modifiche ed integrazioni al finanziamento, assumendone il relativo impegno, ai progetti presentati dall'ente CIRS Onlus Messina e recanti nn. IF2007A0038 e IF2007C0149;

– DD.DD.GG. nn. 671 del 5 marzo 2013 e 1528 del 12 aprile 2013, con cui, per i motivi ivi meglio indicati, è stato annullato il D.D.G. n. 1911 del 24 dicembre 2007, con cui erano state apportate modifiche ed integrazioni al finanziamento, assumendone il relativo impegno, al progetto presentato dall'ente C&B società cooperativa sociale e recante n. IF2007A0081;

– DD.DD.GG. n. 601 del 26 febbraio 2013 e n. 1376 del 9 aprile 2013, con cui, per i motivi ivi meglio indicati, è

stato annullato il D.D.G. n. 1911 del 24 dicembre 2007, con cui erano state apportate modifiche ed integrazioni al finanziamento, assumendone il relativo impegno, ai progetti presentati dall'ente ECAP Caltanissetta e recanti nn. IF2007A0051 e IF2007B0101;

- D.D.G. n. 4392 del 10 ottobre 2013, con cui, per i motivi ivi meglio indicati, è stato annullato il D.D.G. n. 2977 del 5 dicembre 2008, con cui erano state apportate modifiche ed integrazioni al finanziamento, assumendone il relativo impegno, ai progetti presentati dall'ente ECAP Caltanissetta e recanti nn. IF2008A0023, IF2008B0172 e IF2008C0235;

- D.D.G. nn. 672 del 5 marzo 2013 e 2886 del 27 giugno 2013, con cui, per i motivi ivi meglio indicati, sono stati annullati i DD.DD.GG. nn. 1911 del 24 dicembre 2007 e 4639 dell'1 dicembre 2010, con cui erano state apportate modifiche ed integrazioni al finanziamento, assumendone il relativo impegno, ai progetti presentati dall'ente ENAIP Palermo e recanti nn. IF2007A0064 e IF2009A0096;

- D.D.G. n. 608 del 27 febbraio 2013, con cui, per i motivi ivi meglio indicati, è stato annullato il D.D.G. n. 1911 del 24 dicembre 2007, con cui erano state apportate modifiche ed integrazioni al finanziamento, assumendone il relativo impegno, ai progetti presentati dall'ente Geoinformatica soc. coop. a r.l. e recanti nn. IF2007A0223 e IF2007B0274;

- D.D.G. n. 614 del 27 febbraio 2013, con cui, per i motivi ivi meglio indicati, è stato annullato il D.D.G. n. 1911 del 24 dicembre 2007, con cui erano state apportate modifiche ed integrazioni al finanziamento, assumendone il relativo impegno, ai progetti presentati dall'ente Fondazione CAS Onlus e recanti nn. IF2007A0071, IF2007B0274 e IF2007C0173;

- DD.DD.GG. n. 603 del 26 febbraio 2013 e n. 1638 del 14 aprile 2013, con cui, per i motivi ivi meglio indicati, è stato annullato il D.D.G. n. 1911 del 24 dicembre 2007, con cui erano state apportate modifiche ed integrazioni al finanziamento, assumendone il relativo impegno, al progetto presentato dall'ente A.E.G.E.E. Palermo e recante n. IF2007C0130;

- D.D.G. n. 600 del 26 febbraio 2013, con cui, per i motivi ivi meglio indicati, è stato annullato il D.D.G. n. 1911 del 24 dicembre 2007, con cui erano state apportate modifiche ed integrazioni al finanziamento, assumendone il relativo impegno, i progetti presentati dall'ente Consorzio Noè e recanti nn. IF2007A0205 e IF2007C0305;

- DD.DD.GG. nn. 609 del 27 febbraio 2013 e 1618 del 16 aprile 2013, con cui, per i motivi ivi meglio indicati, è stato annullato il D.D.G. n. 1911 del 24 dicembre 2007, con cui erano state apportate modifiche ed integrazioni al finanziamento, assumendone il relativo impegno, i progetti presentati dall'ente ENDO-FAP e recanti nn. IF2007A0068 e IF2007C0170;

- DD.DD.GG. nn. 673 del 5 marzo 2013 e 1527 del 12 aprile 2013, con cui, per i motivi ivi meglio indicati, è stato annullato il D.D.G. n. 1911 del 24 dicembre 2007, con cui erano state apportate modifiche ed integrazioni al finanziamento, assumendone il relativo impegno, al progetto presentato dall'ente Mathesis s.r.l. e recante n. IF2007A0238;

- D.D.G. n. 605 del 26 febbraio 2013, con cui, per i motivi ivi meglio indicati, è stato annullato il D.D.G. n. 1911 del 24 dicembre 2007, con cui erano state apportate modifiche ed integrazioni al finanziamento, assumendone il relativo impegno, ai progetti presentati dall'ente

CE.SI.FO.P. e recanti nn. IF2007A0031, IF2007B0266 e IF2007C0146;

- DD.DD.GG. nn. 612 del 27 febbraio 2013 e 1763 del 24 aprile 2013, con cui, per i motivi ivi meglio indicati, è stato annullato il D.D.G. n. 1911 del 24 dicembre 2007, con cui erano state apportate modifiche ed integrazioni al finanziamento, assumendone il relativo impegno, ai progetti presentati dall'ente IRAPS Onlus e recanti nn. IF2007A0073, IF2007B0275 e IF2007C0316;

- DD.DD.GG. nn. 592 del 26 febbraio 2013, 886 del 14 marzo 2013 e 1768 del 24 aprile 2013, con cui, per i motivi ivi meglio indicati, è stato annullato il D.D.G. n. 1911 del 24 dicembre 2007, con cui erano state apportate modifiche ed integrazioni al finanziamento, assumendone il relativo impegno, al progetto presentato dall'ente I.S.ST.R.E.F. e recante n. IF2007C0084;

- D.D.G. n. 606 del 27 febbraio 2013, con cui, per i motivi ivi meglio indicati, è stato annullato il D.D.G. n. 1911 del 24 dicembre 2007, con cui erano state apportate modifiche ed integrazioni al finanziamento, assumendone il relativo impegno, ai progetti presentati dall'ente ENAIP Agrigento e recanti nn. IF2007A0061 e IF2007C0163;

- D.D.G. n. 619 del 27 febbraio 2013, con cui, per i motivi ivi meglio indicati, è stato annullato il D.D.G. n. 1911 del 24 dicembre 2007, con cui erano state apportate modifiche ed integrazioni al finanziamento, assumendone il relativo impegno, al progetto presentato dall'ente Associazione ERIS e recante n. IF2007A0015;

- DD.DD.GG. nn. 602 del 26 febbraio 2013 e 884 del 14 marzo 2013, con cui, per i motivi ivi meglio indicati, è stato annullato il D.D.G. n. 1911 del 24 dicembre 2007, con cui erano state apportate modifiche ed integrazioni al finanziamento, assumendone il relativo impegno, al progetto presentato dall'ente Consorzio E-labor@ndo e recante n. IF2007A0203;

- D.D.G. n. 967 del 19 marzo 2013, con cui, per i motivi ivi meglio indicati, è stato annullato il D.D.G. n. 1911 del 24 dicembre 2007, con cui erano state apportate modifiche ed integrazioni al finanziamento, assumendone il relativo impegno, ai progetti presentati dall'ente ECAP Palermo e recanti nn. IF2007A0054, IF2007B0104 e IF2007C0156;

- DD.DD.GG. nn. 596 del 26 febbraio 2013 e 1771 del 24 aprile 2013, con cui, per i motivi ivi meglio indicati, è stato annullato il D.D.G. n. 1911 del 24 dicembre 2007, con cui erano state apportate modifiche ed integrazioni al finanziamento, assumendone il relativo impegno, al progetto presentato dall'ente San Pancrazio Onlus e recante n. IF2007A0032;

- D.D.G. n. 604 del 26 febbraio 2013, con cui, per i motivi ivi meglio indicati, è stato annullato il D.D.G. n. 1911 del 24 dicembre 2007, con cui erano state apportate modifiche ed integrazioni al finanziamento, assumendone il relativo impegno, ai progetti presentati dall'ente ECAP Agrigento e recanti nn. IF2007A0050, IF2007B0100 e IF2007C0154;

- DD.DD.GG. nn. 559 del 26 febbraio 2013 e 885 del 14 marzo 2013, con cui, per i motivi ivi meglio indicati, è stato annullato il D.D.G. n. 1911 del 24 dicembre 2007, con cui erano state apportate modifiche ed integrazioni al finanziamento, assumendone il relativo impegno, al progetto presentato dall'ente IRIPA Sicilia e recante n. IF2007A0082 e n. IF2007B0125;

- DD.DD.GG. nn. 597 del 26 febbraio 2013, 1379 del 9 aprile 2013, 2885 del 27 giugno 2013 e 76 del 16 gennaio 2014, con cui, per i motivi ivi meglio indicati, sono stati

annullati i DD.DD.GG. nn. 1911 del 24 dicembre 2007, 184 del 27 giugno 2006 e 4904 del 15 dicembre 2010, con cui erano state apportate modifiche ed integrazioni al finanziamento, assumendone il relativo impegno, ai progetti presentati dall'ente Associazione Nuovo Cammino e recanti nn. IF2006C0029, IF2007C0141 e IF2009C0240;

- D.D.G. n. 613 del 27 febbraio 2013, con cui, per i motivi ivi meglio indicati, è stato annullato il D.D.G. n. 1911 del 24 dicembre 2007, con cui erano state apportate modifiche ed integrazioni al finanziamento, assumendone il relativo impegno, ai progetti presentati dall'ente Ecoform Cital e recanti nn. IF2007A0044 e IF2007C0141;

- D.D.G. n. 4393 del 10 ottobre 2013, con cui, per i motivi ivi meglio indicati, è stato annullato il D.D.G. n. 1313/SE/PROG/FP del 23 marzo 2010, con cui erano state apportate modifiche ed integrazioni al finanziamento, assumendone il relativo impegno, ai progetti presentati dall'ente ENAIP Messina e recanti nn. IF2008A0094, IF2008B0199 e IF2008C0264;

Considerato che diversi decreti assessoriali hanno modificato i riferimenti finanziatori senza concretamente attribuire alcun vantaggio economico oggetto di pertinenza, distinto ed autonomo atto gestionale ed in particolare:

- il D.A. n. 2656 dell'1 dicembre 2006, con riferimento al DDG n. 552 del 12 dicembre 2006;

- il D.A. n. 2809 del 22 dicembre 2006, con riferimento al DDG n. 589 del 22 dicembre 2006;

- il D.A. n. 1416 del 7 giugno 2006, con riferimento al DDG n. 184 del 27 giugno 2006;

- il D.A. n. 2544 del 20 novembre 2006, con riferimento al DDG n. 533 del 29 novembre 2006;

- il D.A. n. 861 del 5 aprile 2006, con riferimento ai DD.DD.GG. n. 89 e n. 90 del 21 aprile 2006;

- il D.A. n. 80 dell'11 febbraio 2010, con riferimento al DDG n. 85 dell'11 febbraio 2010;

- il D.A. n. 3937 del 22 ottobre 2010, con riferimento al DDG n. 4108 del 9 novembre 2010;

- il D.A. n. 4830 del 14 dicembre 2010, con riferimento al DDG n. 4832 del 14 dicembre 2010;

- il D.A. n. 4833 del 15 dicembre 2010, con riferimento al DDG n. 4904 del 19 dicembre 2010;

- il D.A. n. 4479 del 30 novembre 2010, con riferimento al DDG n. 4638 dell'1 dicembre 2010;

- il D.A. n. 4480 del 30 novembre 2010, con riferimento al DDG n. 4639 dell'1 dicembre 2010;

- il D.A. n. 3430 del 10 agosto 2010, con riferimento al DDG n. 3480 del 12 agosto 2010;

- i DD.AA. nn. 2907, 2908, 2909 del 21 dicembre 2007, con riferimento al DDG n. 1911 del 24 dicembre 2007;

- il D.A. n. 1062 del 7 aprile 2009, con riferimento al DDG n. 1116 del 18 giugno 2009;

- il D.A. n. 1804 del 28 luglio 2009, con riferimento al DDG n. 3427 del 30 dicembre 2010;

- il D.A. n. 4478 del 30 novembre 2010, con riferimento al DDG n. 4637 dell'1 dicembre 2010;

Considerato che appare opportuno disporre l'annullamento in autotutela dei provvedimenti assunti dall'Assessore al ramo pro-tempore, ferma restando la validità dei provvedimenti di secondo grado già emanati dal dirigente generale al ramo pro-tempore ed i correlati effetti annullatori già prodotti dagli stessi;

Rilevato, in particolare, che i decreti assessoriali annullati in autotutela con il presente provvedimento si sono limitati alle rettifiche sopra meglio evidenziate, senza disporre alcuna concessione di vantaggi economici e correlati impegni di spesa, riconosciuti ed assunti con i

successivi decreti del dirigente generale al ramo pro-tempore sopra elencati ed annullati in autotutela;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito ufficiale dell'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale, Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale;

Decreta:

Per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono richiamate e trascritte

Art. 1

Sono annullati in autotutela i decreti assessoriali nn. 2656 dell'1 dicembre 2006, 2809 del 22 dicembre 2006, 1416 del 7 giugno 2006, 2544 del 20 novembre 2006, 861 del 5 aprile 2006, 80 dell'11 febbraio 2010, 3937 del 22 ottobre 2010, 4830 del 14 dicembre 2010, 4833 del 15 dicembre 2010, 4479 del 30 novembre 2010, 4480 del 30 novembre 2010, 3430 del 10 agosto 2010, 2907 del 21 dicembre 2007, 2908 del 21 dicembre 2007, 2909 del 21 dicembre 2007, 1062 del 7 aprile 2009, 1804 del 28 luglio 2009 e 4478 del 30 novembre 2010, nella parte in cui - senza disporre alcuna concessione di vantaggi economici e correlati impegni di spesa, riconosciuti ed assunti con i successivi decreti del dirigente generale al ramo pro-tempore elencati nella parte in motiva ed annullati in autotutela - hanno apportato le rettifiche degli importi indebitamente erogati dall'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale, a titolo di arretrati contrattuali, al fine di garantire la copertura della spesa per il personale degli enti di formazione professionale ivi menzionati.

Art. 2

Il presente decreto non è assoggettato all'esame della competente Ragioneria centrale, in quanto provvedimento dal quale non discende direttamente o in via mediata un obbligo di pagare.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito ufficiale dell'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale, Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale.

Palermo, 19 gennaio 2016.

MARZIANO

(2016.3.184)091

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 31 dicembre 2015.

Rideterminazione del Comitato Percorso Nascita regionale (CPNr) e Comitati Percorso Nascita di bacino (CPNb) costituiti ad integrazione del D.A. n. 2536/2011 e s.m.i.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 5 del 14 aprile 2009 concernente "Norme di riordino del Servizio sanitario regionale";

Visto l'Accordo Stato Regioni del 16 dicembre 2010, recante "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglio-

ramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo" nonché quanto previsto nella linea di azione 1 recante "Misure di politica sanitaria di accreditamento" (allegati 1a, 1b ed 1c);

Visto il Piano sanitario regionale "Piano della salute" 2011/13, che prevede la costituzione di "reti assistenziali" in quanto ritenute una valida risposta organizzativa per il miglioramento della qualità assistenziale e dell'appropriatezza delle cure;

Visto il D.A. n. 2536 del 2 dicembre 2011, recante "Riordino e razionalizzazione della rete dei punti nascita" e le sue successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.AA. nn. 181 del 3 febbraio 2012, 81 del 17 gennaio 2013 e 1015 del 16 giugno 2015, recanti "Nomina dei componenti del Comitato Percorso Nascita regionale (CPNr) e dei Comitati Percorso Nascita aziendali (CPNa)" con il quale sono stati costituiti i predetti CPNr e CPNa, ai sensi del D.A. n. 2356/11;

Ritenuto di dover distinguere le competenze dei Comitati Percorso Nascita regionale (CPNr), di bacino (CPNb) e aziendali (CPNa) assegnando a ciascuno mansioni precise;

Ritenuto di dover rimandare ai direttori generali delle Aziende sanitarie sedi di punti nascita l'individuazione dei componenti dei propri CPNa;

Ritenuto necessario, alla luce delle predette considerazioni, procedere alla rideterminazione della composizione dei componenti del CPNr e dei CPNb, come di seguito indicata:

Comitato Percorso Nascita regionale

Presidente

- Dirigente generale, Assessorato regionale della salute, Dipartimento per la pianificazione strategica (DPS) dr. Gaetano Chiaro; suo referente permanente dr. Giuseppe Alletto.

Componenti

- *Direttore generale Azienda sanitaria*
– ARNAS Civico di Palermo – dr. Giovanni Migliore
- *Dirigenti referenti Assessorato regionale della salute - Dipartimento per la pianificazione strategica*
– Area Interdipartimentale 2 - Ufficio del piano di rientro ex art. 1, comma 180, legge 30 dicembre 2004, n. 311 - d.ssa Tatiana Agelao

- Area Interdipartimentale 4 - Sistemi informativi - Statistiche - Monitoraggi - Flussi informativi CEDAP e SDO - dr. Sergio Buffa
- Servizio 4 - Programmazione ospedaliera - dr. Giacomo Scalzo
- Servizio 6 - Programmazione emergenza/urgenza - dr. Sebastiano Lio
- Servizio 8 - Programmazione territoriale - dr. Guglielmo Reale
- *Dirigente referente Assessorato regionale della salute - DASOE*
- Servizio 5 - Qualità, governo clinico e sicurezza dei pazienti - dr. Giuseppe Murolo
- *Dirigente referente coordinatori consultori familiari*
– ASP di Palermo - d.ssa Francesca Cappello
- *Dirigenti referenti medici direttori di UOC di ostetricia e ginecologia*
– ARNAS Garibaldi di Catania - dr. Giuseppe Ettore
– Ospedale Bucchieri La Ferla di Palermo - d.ssa Maria Rosa D'Anna
– A.O. Cannizzaro di Catania - Dr. Paolo Scollo
- *Dirigenti referenti medici direttori di UOC di pediatria e neonatologia*
– AUOP di Palermo - prof. Giovanni Corsello
– ASP di Palermo - dr. Angelo Rizzo
– Asp di Trapani - dr. Giuseppe Alletto
- *Dirigente referente medico direttore di UOC di anestesia e rianimazione*
– A.O. Cannizzaro di Catania - dr. Carmelo Denaro
- *Dirigente referente professione ostetrica*
– AUOP di Catania - d.ssa Maria Santo
- *Dirigente referente professione infermieristica*
– ASP Trapani - dr.ssa Anna Nuccio
- *Dirigente referente medici di medicina generale*
– dr. Domenico Grimaldi
- *Dirigente referente pediatri di libera scelta*
– dr. Adolfo Porto
- *Rappresentante utenza*
– dr. Pier Emilio Vasta
- *Rappresentante Legale AIOP*
– dr.ssa Barbara Cittadini

COPIA TRATTATA INFORMATICA
NON VALIDA PER USO AMMINISTRATIVO

Comitato Percorso Nascita di bacino

	SICILIA ORIENTALE CATANIA - MESSINA RAGUSA - SIRACUSA	SICILIA CENTRALE AGRIGENTO CALTANISSETTA ENNA	SICILIA OCCIDENTALE PALERMO TRAPANI
DG AZIENDALE	GAETANO SIRNA	GIOVANNA FIDELIO	FABRIZIO DE NICOLA
CAPO DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE	ROSARIO LA SPINA	FRANCESCO TUMMINELLI	GIUSEPPE CANZONE
REFERENTI DIRETTORE UOC OSTETRICIA E GINECOLOGIA	GIUSEPPE BONANNO SEBASTIANO CAUDULLO	GIUSEPPE LA FERRERA	ANTONINO PERINO CLAUDIO GERMILLI
REFERENTI DIRETTORE UOC PEDIATRIA E NEONATOLOGIA	RAFFAELE FALSAPERLA CATERINA CACACE	ALDO PACINO	MARCELLO VITALITI GIORGIO SULLIOTTI
REFERENTI DIRETTORE UOC ANESTESIA E RIANIMAZIONE	SERGIO PINTAUDI	MICHELE POLITI	ROMANO TETAMO
REFERENTI DIRETTORI DI DISTRETTO	ANNAMARIA LONGHITANO	ROSARIA RICCOBENE	EZIO LUCA FAZIO
REFERENTE COORDINAT. CF	GIUSEPPE CAMILLERI	MICHELE PALMERI	MARISA GUARINO
REFERENTE MMG	ROBERTO LICITRA	IGNAZIO MORGANA	GASPARE CARUSO
REFERENTE PLS	ANTONINO GULINO	EUGENIO TASCHETTA	MILENA LO GIUDICE
REFERENTE PROFESSIONE INFERMIERISTICA	CARMELO SPINA	ROBERTO FERRARA	ANNA NUCCIO
REFERENTE PROFESSIONE OSTETRICA	ROSARIA TAVERNA	ORIANA RISTAGNO	GIUSEPPE LOMBARDO
RAPPRESENTANTE UTENZA	VINCENZO TERZI	GAETANO SPROVIERO	ROCCO DI LORENZO
RAPPRESENTANTE AIOP	LUIGI NESI	-----	BARBARA CITTADINI

Visti gli atti d'ufficio;

Decreta:

Art. 1

Costituzione Comitato Percorso Nascita regionale (CPNr)

Per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'art. 7 del D.A. n. 2536 del 2 dicembre 2011, recante "Riordino e razionalizzazione della rete dei punti nascita", viene costituito, come di seguito indicato, il Comitato Percorso Nascita regionale (CPNr):

Presidente

- Dirigente generale, Assessorato regionale della salute, Dipartimento per la pianificazione strategica (DPS) dr. Gaetano Chiaro; suo referente permanente dr. Giuseppe Alletto

Componenti

- Direttore generale Azienda sanitaria ARNAS Civico di Palermo – dr. Giovanni Migliore

- *Dirigenti referenti Assessorato regionale della salute - Dipartimento per la pianificazione strategica*
 - Area interdipartimentale 2 - Ufficio del piano di rientro ex art. 1, comma 180, legge 30 dicembre 2004, n. 311 - d.ssa Tatiana Agelao
 - Area interdipartimentale 4 - Sistemi informativi - Statistiche - Monitoraggi - Flussi informativi CEDAP e SDO - dr. Sergio Buffa
 - Servizio 4 - Programmazione ospedaliera - dr. Giacomo Scalzo
 - Servizio 6 - Programmazione emergenza/urgenza - dr. Sebastiano Lio
 - Servizio 8 - Programmazione territoriale - dr. Guglielmo Reale
- *Dirigente referente Assessorato regionale della salute - DASOE*
 - Servizio 5 - Qualità, governo clinico e sicurezza dei pazienti - dr. Giuseppe Murolo
- *Dirigente referente coordinatori consultori familiari*
 - ASP di Palermo - d.ssa Francesca Cappello

- *Dirigenti referenti medici direttori di UOC di ostetricia e ginecologia*
 - ARNAS Garibaldi di Catania - dr. Giuseppe Ettore
 - Ospedale Buccheri La Ferla di Palermo - d.ssa Maria Rosa D'Anna
 - A.O. Cannizzaro di Catania - Dr. Paolo Scollo
- *Dirigenti referenti medici direttori di UOC di pediatria e neonatologia*
 - AUOP di Palermo - prof. Giovanni Corsello
 - ASP di Palermo - dr. Angelo Rizzo
 - ASP di Trapani - dr. Giuseppe Alletto
- *Dirigente referente medico direttore di UOC di anestesia e rianimazione*
 - A.O. Cannizzaro di Catania - dr. Carmelo Denaro
- *Dirigente referente professione ostetrica*
 - AUOP di Catania - d.ssa Maria Santo
- *Dirigente referente professione infermieristica*
 - ASP Trapani - dr.ssa Anna Nuccio

- *Dirigente referente medici di medicina generale*
 - dr. Domenico Grimaldi
- *Dirigente referente pediatri di libera scelta*
 - dr. Adolfo Porto
- *Rappresentante utenza*
 - dr. Pier Emilio Vasta
- *Rappresentante Legale AIOP*
 - dr.ssa Barbara Cittadini.

Art. 2

Costituzione Comitati Percorso Nascita di bacino (CPNb)

Per le motivazioni espresse in premessa, ad integrazione dell'art. 7 del D.A. n. 2536 del 2 dicembre 2011, recante "Riordino e razionalizzazione della rete dei punti nascita", vengono costituiti, come di seguito indicati, i Comitati Percorso Nascita di bacino (CPNb):

	SICILIA ORIENTALE CATANIA - MESSINA RAGUSA - SIRACUSA	SICILIA CENTRALE AGRIGENTO CALTANISSETTA ENNA	SICILIA OCCIDENTALE PALERMO TRAPANI
DG AZIENDALE	GAETANO SIRNA	GIOVANNA FIDELIO	FABRIZIO DE NICOLA
CAPO DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE	ROSARIO LA SPINA	FRANCESCO TUMMINELLI	GIUSEPPE CANZONE
REFERENTI DIRETTORE UOC OSTETRICIA E GINECOLOGIA	GIUSEPPE BONANNO SEBASTIANO CAUDULLO	GIUSEPPE LA FERRERA	ANTONINO PERINO CLAUDIO GERMILLI
REFERENTI DIRETTORE UOC PEDIATRIA E NEONATOLOGIA	RAFFAELE FALSAPERLA CATERINA CACACE	ALDO PACINO	MARCELLO VITALITI GIORGIO SULLIOTTI
REFERENTI DIRETTORE UOC ANESTESIA E RIANIMAZIONE	SERGIO PINTAUDI	MICHELE POLITI	ROMANO TETAMO
REFERENTI DIRETTORI DI DISTRETTO	ANNAMARIA LONGHITANO	ROSARIA RICCOBENE	EZIO LUCA FAZIO
REFERENTE COORDINAT. CF	GIUSEPPE CAMILLERI	MICHELE PALMERI	MARISA GUARINO
REFERENTE MMG	ROBERTO LICITRA	IGNAZIO MORGANA	GASPARE CARUSO
REFERENTE PLS	ANTONINO GULINO	EUGENIO TASCHETTA	MILENA LO GIUDICE
REFERENTE PROFESSIONE INFERMIERISTICA	CARMELO SPINA	ROBERTO FERRARA	ANNA NUCCIO
REFERENTE PROFESSIONE OSTETRICA	ROSARIA TAVERNA	ORIANA RISTAGNO	GIUSEPPE LOMBARDO
RAPPRESENTANTE UTENZA	VINCENZO TERZI	GAETANO SPROVIERO	ROCCO DI LORENZO
RAPPRESENTANTE AIOP	LUIGI NESI	-----	BARBARA CITTADINI

Art. 3

Partecipazione al CPNr, ai CPNb ed ai CPNa

La partecipazione ai Comitati di cui al presente decreto non prevede alcuno compenso.

Gli oneri derivanti dalla partecipazione alle sedute dei predetti comitati sono a carico degli enti di appartenenza.

Art. 4

Compiti del Comitato Percorso Nascita regionale (CPNr)

Sono compiti del CPNr:

- elaborare, nell'ambito dei livelli essenziali di assistenza, direttive in ordine alle attività dei punti nascita di I e di II livello, secondo le indicazioni del Ministero della

salute (programmazione, prevenzione, comunicazione, ricerca, sistema informativo), dell'Istituto superiore di Sanità, dell'AGENAS e di questo Assessorato regionale della salute - verificandone le relative attività attraverso le relazioni dei CPNb (Comitati Percorso Nascita di bacino);

- valutare gli standard e la performance dei punti nascita attraverso specifiche analisi dei dati, messa a punto di indicatori, predisposizione di programmi operativi e di *checklist*, audit clinico, monitoraggio, verificandone l'attuazione attraverso le relazioni dei CPNb (Comitati Percorso Nascita di bacino);

- elaborare direttive in ordine alla rete integrata del percorso nascita e della Carta dei servizi in tutte le aziende, verificandone l'attuazione attraverso le relazioni dei

CPNb (Comitati Percorso Nascita di bacino);

– elaborare direttive in ordine ai servizi di trasporto assistito materno (STAM) e in emergenza neonatale (STEN) in coerenza con i percorsi individuati dal Ministero della Salute;

– elaborare direttive in ordine alle attività dei CPNb (Comitati Percorso Nascita di bacino) verificandone gli adempimenti.

Art. 5

Compiti del Comitato Percorso Nascita di bacino (CPNb)

Sono compiti dei CPNb:

– attuare le direttive impartite dal CPNr in ordine alle attività dei punti nascita di I e di II livello, verificandone l'adempimento attraverso le relazioni dei CPNa (Comitati Percorso Nascita aziendali);

– attuare le direttive impartite dal CPNr in ordine agli standard ed alla performance dei punti nascita verificandone l'adempimento attraverso le relazioni dei CPNa (Comitati Percorso Nascita aziendali);

– attuare le direttive impartite dal CPNr in ordine alla rete integrata del percorso nascita e della Carta dei servizi in tutte le aziende verificandone l'adempimento attraverso le relazioni dei CPNa (Comitati Percorso Nascita aziendali);

– attuare le direttive impartite dal CPNr in ordine ai servizi di trasporto assistito materno (STAM) e in emergenza neonatale (STEN), secondo i bacini di riferimento, relazionando al CPNr in merito all'attività espletata.

Art. 6

Compiti del Comitato Percorso Nascita aziendali (CPNa)

I Comitati Percorso Nascita aziendali sono nominati dal direttore generale dell'Azienda sanitaria di riferimento secondo le seguenti figure professionali:

- capo dipartimento materno infantile;
- referente direttore UOC di ostetricia e ginecologia;
- referente direttore UOC pediatria/neonatologia;
- referente direttore UOC anestesia e rianimazione;
- referente professione ostetrica.

Sono compiti dei CPNa:

– attuare le direttive impartite dal CPNb territorialmente competente, in ordine alle attività dei punti nascita di I e di II livello, pubblici e privati accreditati, verificandone le relative attività e relazionando al CPNb di riferimento, tramite la Direzione generale della propria Azienda sanitaria;

– redigere la *checklist* in merito agli standard dei punti nascita relazionando al CPNb di riferimento, tramite la Direzione generale della propria Azienda sanitaria;

– attuare le direttive impartite dal CPNb in ordine alla rete integrata del percorso nascita e della Carta dei servizi, relazionando al CPNb di riferimento, tramite la Direzione generale della propria Azienda sanitaria.

Art. 7

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione ed al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale di questo Assessorato.

Palermo, 31 dicembre 2015.

GUCCIARDI

(2016.2.85)102

DECRETO 12 gennaio 2016.

Approvazione del Protocollo d'intesa tra la Prefettura di Messina, la Regione siciliana e l'ASP di Messina relativo alle procedure operative di sicurezza e vigilanza finalizzate alla gestione della REMS nel comune di Naso.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 13 maggio 1978, n. 180;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Vista la legge regionale 14 settembre 1979, n. 215;

Visto il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.R. 7 aprile 1994, approvazione del Progetto Obiettivo "Tutela della salute mentale 1994-96";

Visto il D.A. 31 gennaio 1997 di approvazione del progetto regionale "Tutela della salute mentale";

Visto il D.P.R. 10 novembre 1999 di approvazione del Progetto obiettivo "Tutela della salute mentale 1998-2000";

Visto il decreto dirigenziale 24 settembre 2009 di recepimento delle "Linee di indirizzo nazionali per la salute mentale";

Visto il decreto presidenziale 18 luglio 2011 di approvazione del "Piano della salute 2011-2013";

Visto il decreto assessoriale 27 aprile 2012 di approvazione del "Piano strategico per la salute mentale";

Visto il decreto legislativo 22 giugno 1999, n. 230, concernente disposizioni in materia di riordino di medicina penitenziaria;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 aprile 2008, recante "Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, e delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria";

Visto il decreto legge 22 dicembre 2011, n. 211, recante "Interventi urgenti per il contrasto della tensione detentiva determinata dal sovraffollamento delle carceri", convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 2012, n. 9 e successive integrazioni;

Visto il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro della giustizia dell'1 ottobre 2012, concernente la definizione di ulteriori requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi, anche con riguardo ai profili di sicurezza relativi alle strutture destinate ad accogliere le persone cui sono applicate le misure di sicurezza del ricovero in Ospedale psichiatrico giudiziario e dell'assegnazione a casa di cura e custodia individuati, in particolare, dall'allegato "A" del citato decreto nella parte in cui prevede per quanto riguarda l'attività perimetrale di sicurezza e di vigilanza esterna l'attivazione di accordi con le Prefetture;

Visto l'accordo di Conferenza unificata n. 17 del 26 febbraio 2015, con cui sono state definite ulteriori indicazioni in ordine all'attività delle REMS anche in ordine ai profili di sicurezza;

Visto il protocollo d'intesa sottoscritto in data 16 dicembre 2015 tra la Regione siciliana - Assessorato della salute, la Prefettura di Messina e l'ASP di Messina in ordine all'attivazione della REMS provvisoria nel comune di Naso;

Ritenuto doversi procedere all'approvazione del suddetto accordo;

Decreta:

Art. 1

Per le ragioni di cui in premessa che qui si intendono riportate, è approvato il protocollo d'intesa sottoscritto in data 16 dicembre 2015 tra la Regione siciliana - Assessorato della salute, la Prefettura di Messina e l'ASP di Messina in ordine all'attivazione della REMS provvisoria nel comune di Naso, che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante.

Art. 2

Il provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale di questo Assessorato ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione e, altresì, trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 12 gennaio 2016.

GUCCIARDI

Allegato

PROTOCOLLO D'INTESA

PREMESSO

Che il D.P.C.M. dell'1 aprile 2008 stabilisce le modalità e i criteri per il trasferimento al Servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, ivi comprese quelle relative al superamento degli Ospedali psichiatrici giudiziari (OPG);

Che la legge n. 9 del 17 febbraio 2012 prevede, all'articolo 3 *ter*, il completamento del processo di superamento degli OPG, anche mediante l'istituzione di strutture residenziali sanitarie destinate ad accogliere le persone cui sono applicate le misure di sicurezza del ricovero in Ospedale psichiatrico giudiziario e dell'assegnazione da casa di cura e custodia, e che per tali Residenze per l'esecuzione della misura di sicurezza (REMS) la gestione interna sia di esclusiva competenza sanitaria;

Che con D.M. dell'1 ottobre 2012, il Ministro della salute, di concerto con il Ministro di giustizia, ha decretato i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi delle REMS, che integrano quelli già definiti dal D.P.R. 14 gennaio 1997 e si connotano come specifici per le attività sanitarie che devono essere svolte nelle strutture di che trattasi;

Che il D.M. dell'1 ottobre 2012, in considerazione del fatto che "i pazienti destinatari delle strutture di che trattasi possono presentare caratteristiche psicopatologiche significativamente variabili, fermi restando i requisiti di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997 e quelli descritti nello stesso decreto", dispone che "le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ferma restando la gestione sanitaria, ne assicurano conseguenzialmente un'implementazione adeguatamente diversificata, anche in termini strutturali, organizzativi, di profili di sicurezza e di vigilanza esterna, nonché per livelli di protezione, idonea a rispondere alle diverse caratteristiche psicopatologiche ed alla loro evoluzione";

Che il sopracitato D.M. stabilisce, "per quanto concerne l'attività perimetrale di sicurezza e di vigilanza esterna, che non costituisce competenza del Servizio sanitario nazionale né dell'Amministrazione penitenziaria, le Regioni e le Province autonome, ove necessario, ai sensi dell'art. 3 *ter*, comma 3, lettera b della legge 17 febbraio 2012, n. 9, attivano specifici accordi con le Prefetture, che tengono conto dell'aspetto logistico delle strutture, al fine di garantire adeguati standard di sicurezza";

Che la Regione siciliana, con i decreti dell'Assessore per la salute n. 318 del 18 febbraio 2013 e n. 576 del 25 marzo 2013, ha individuato le strutture destinate alla funzione di REMS, prevedendo la collocazione di una di esse presso il comune di Naso, e pertanto nel territorio di pertinenza della Azienda sanitaria provinciale di Messina (ASP ME);

Che quindi, alla luce della citata normativa, è necessario stipulare un protocollo d'intesa tra la Prefettura di Messina e l'Assessorato

regionale della salute, per quanto attiene la sicurezza della REMS di Naso in merito al comportamento violento/aggressivo del paziente e/o il suo allontanamento non concordato dalla struttura;

Che con nota n. GDAP-71387-2015 del 27 febbraio 2015 il Ministero della giustizia - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria ha trasmesso l'accordo tra Governo, Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano e Autonomie locali per il definitivo superamento degli Ospedali psichiatrici giudiziari;

Che con circolare n. 15300/110(2) del 30 marzo 2015 il Ministero dell'interno - Gabinetto del Ministro ha fornito precise direttive in ordine al processo di superamento degli Ospedali psichiatrici giudiziari.

LA PREFETTURA DI MESSINA E L'ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE PROTOCOLLO D'INTESA RELATIVO ALLA RESIDENZA PER L'ESECUZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA DI NASO

Il presente protocollo si propone di definire le modalità operative di sicurezza e vigilanza finalizzate alla gestione della REMS di Naso, ubicata al secondo piano dell'ex Presidio ospedaliero di Naso, sito in via Convento.

Avuto riguardo all'attività perimetrale di sicurezza e di vigilanza esterna, la struttura in questione, così come disposto in occasione della riunione tecnica di coordinamento interforze svoltasi presso la Prefettura di Messina in data 25 marzo 2015, è stata inserita tra gli obiettivi sensibili all'interno del piano coordinato di controllo del territorio ai fini dell'espletamento di una vigilanza generica radiocollegata da parte delle Forze di polizia.

Si concorda quanto segue.

L'Azienda sanitaria provinciale di Messina si impegna a:

1. predisporre e gestire gli ausili tecnologici atti a porre in sicurezza strutturale la REMS di Naso e a curarne il funzionamento;

2. fornire alle Forze di polizia gli schemi funzionali degli impianti relativi alla videosorveglianza interna ed esterna e gli schemi dei sistemi di sicurezza antintrusione e sicurezza del personale, con le relative planimetrie e la destinazione d'uso dei singoli locali;

3. mettere a disposizione delle Forze di polizia, su loro specifica richiesta, le immagini registrate dal sistema di videosorveglianza;

4. allertare le Forze di polizia territorialmente competenti tramite le utenze di soccorso 112/113 nel caso di rischio di indebito allontanamento di un soggetto ospite della struttura o nell'ipotesi di effettivo allontanamento. La Forza di polizia intervenuta attiverà le procedure di ricerca del soggetto sul territorio provinciale ed informerà, nel più breve tempo possibile, l'autorità giudiziaria responsabile del provvedimento restrittivo. All'avvenuto rintraccio - del quale verrà notificata la predetta autorità giudiziaria a cura della Forza di polizia procedente - saranno assicurate le misure di vigilanza e di eventuale contenimento fino all'arrivo del personale sanitario, che provvederà al trasporto del paziente presso la struttura sanitaria mediante proprio mezzo, che sarà debitamente scortato dalle Forze di polizia;

5. stipulare, nell'ottica della c.d. sicurezza integrata, apposito contratto con istituto di vigilanza privata per il presidio nell'arco delle ventiquattrore degli accessi della struttura e per assicurare la vigilanza interna e il costante controllo delle immagini fornite dal sistema di videosorveglianza, dando immediata comunicazione alle Forze di polizia dei casi di violazione o di rischio della sicurezza esterna;

6. eseguire con proprio personale sanitario i trasferimenti dei ricoverati presso comunità o abitazione, nei casi di fruizione di licenze, semilibertà e libertà vigilata;

7. ricorrere agli addetti alla vigilanza interna al fine di tutelare l'incolumità dei pazienti e del personale presso la REMS;

8. garantire la presenza di adeguato contingente di personale medico e paramedico nell'arco delle ventiquattrore al fine di tutelare l'incolumità dei pazienti e dello stesso personale impegnato presso la REMS a fronte di eventuali situazioni di criticità che possano presentarsi all'interno della struttura;

9. fornire, su richiesta delle Forze di polizia, la scheda individuale agli atti dell'Ufficio matricola presso la REMS, corredata della fotografia del soggetto, nonché notizie sulle relative condizioni socio-sanitarie e sulle misure di sicurezza disposte dall'autorità giudiziaria e informazioni sulla sua pericolosità.

La Prefettura di Messina si impegna a:

1. disporre adeguati servizi a cura delle Forze di polizia affinché sia garantita l'attività perimetrale di sicurezza e di vigilanza esterna.

Resta infine fermo che:

1. il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria procede ai trasferimenti dagli Istituti penitenziari alle REMS per l'applicazione e l'esecuzione delle misure di sicurezza nonché alle traduzioni per motivi di giustizia, secondo quanto disposto dall'autorità giudiziaria;

2. il piantonamento in caso di ricovero presso strutture ospeda-

liere dell'ASP esterne alla REMS è effettuato dal personale appartenente al Corpo di polizia penitenziaria se disposto dall'autorità giudiziaria;

3. i ricoveri esterni, visite specialistiche o diagnostiche esterne alla REMS, non in emergenza, saranno oggetto di specifico provvedimento da parte del magistrato competente su richiesta del dirigente responsabile della REMS;

4. in caso di trattamento sanitario obbligatorio (T.S.O.) o di emergenza vita verranno adottate le procedure previste dalla normativa vigente, con contestuale informativa al magistrato di sorveglianza e tempestiva richiesta del 118.

Nota di salvaguardia

Il presente protocollo d'intesa è oggetto di monitoraggio da parte degli enti firmatari e potrà essere modificato e integrato, anche alla luce dell'emanazione di nuove normative regionali e nazionali.

(2016.2.88)102

DECRETO 20 gennaio 2016.

Rettifica del D.A. n. 2336 del 24 dicembre 2015. Determinazione degli aggregati di spesa per l'assistenza specialistica da privato - Anno 2015.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visti gli articoli 8 *quinquies* e *sexies* del D.lgs n. 502/92 e s.m.i., di riordino della disciplina in materia sanitaria, emanato a norma dell'art. 2 della legge delega n. 421/92;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, di riordino del sistema sanitario siciliano ed, in particolare, l'art. 25 "Erogazione di attività da parte di strutture private";

Visto il Titolo II del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione degli schemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Visto il decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 ed, in particolare, il comma 14 dell'art. 15 che prevede: "A tutti i singoli contratti e a tutti i singoli accordi vigenti nell'esercizio 2012, ai sensi dell'articolo 8 *quinquies* del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, per l'acquisto di prestazioni sanitarie da soggetti privati accreditati per l'assistenza specialistica ambulatoriale e per l'assistenza ospedaliera, si applica una riduzione dell'importo e dei corrispondenti volumi d'acquisto in misura percentuale fissa, determinata dalla regione o dalla provincia autonoma, tale da ridurre la spesa complessiva annua, rispetto alla spesa consuntivata per l'anno 2011, dello 0,5 per cento per l'anno 2012, dell'1 per cento per l'anno 2013 e del 2 per cento a decorrere dall'anno 2014...*omissis*";

Visto il decreto legge 19 giugno 2015, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, ed, in particolare, il comma 7 dell'articolo 9 *quater*, che recita: "Le regioni o gli enti del Servizio sanitario nazionale ridefiniscono i tetti di spesa annui degli erogatori privati accreditati delle prestazioni di specialistica ambulatoriale interessati dall'introduzione delle condizioni e indicazioni di cui al presente articolo e stipulano o rinegoziano i relativi contratti. Per l'anno 2015 le regioni o gli enti del Servizio sanitario nazionale rideterminano il valore degli stessi contratti in modo da ridurre la spesa per l'assistenza specialistica ambulatoriale complessiva annua da privato accreditato, di almeno l'1 per cento del valore complessivo della relativa spesa consuntivata per l'anno 2014.";

Visto il D.A. n. 2336/2015 del 24 dicembre 2015, con il

quale sono stati determinati gli aggregati provinciali e regionali per branca per la specialistica ambulatoriale da privato per l'anno 2015;

Rilevato, da verifiche successive, un refuso materiale nel calcolo che ha determinato l'aggregato di spesa per l'assistenza specialistica ambulatoriale per l'anno 2015 dell'ASP di Palermo, assegnato con il suddetto D.A. n. 2336/2015, che ha condotto ad una maggiore attribuzione di aggregato provinciale per euro 827.000,00 sull'aggregato delle "Branche a visita";

Considerato che, conseguentemente, per effetto della rettifica in diminuzione di euro 827.000,00, operata sulla determinazione dell'aggregato di spesa per la specialistica ambulatoriale dell'ASP di Palermo, l'aggregato regionale per l'assistenza specialistica da privato per l'anno 2015 si attesta in complessivi euro 422.045.000,00, comprensivo delle prestazioni erogate per attività extraregionale, al netto del ticket e della quota fissa di euro 10,00 per ricetta per i soggetti non esenti da ticket, come di seguito dettagliato:

	Aggregato 2015
<i>Prestazioni ambulatoriali</i>	277.639.000,00
<i>Nuovi ingressi</i>	3.625.000,00
<i>Prestazioni di Radioterapia</i>	17.622.000,00
<i>Prestazioni di Nefrologia</i>	110.570.000,00
<i>Ambulatoriale Enti GSA</i>	12.589.000,00
TOTALE	422.045.000,00

Ritenuto, pertanto, necessario procedere alla modifica dell'art. 1 del D.A. n. 2336/2015, con il quale è stato determinato l'aggregato regionale di spesa per l'assistenza specialistica da privato per l'anno 2015, nonché alla sostituzione della tabella "A", parte integrante del suddetto decreto;

Rilevata la necessità di meglio esplicitare il concetto di "produzione remunerata" indicato all'art. 2, lett. a), punti 1. e 2, del D.A. n. 2336/2015 sostituendolo con la locuzione di "spesa consuntivata" comprensiva della spesa per le prestazioni rese ai residenti fuori regione in coerenza con quanto previsto dall'art. 9 *quater* del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125;

Ritenuto, inoltre, necessario precisare che, coerentemente con quanto sopra rappresentato, con il termine "budget" indicato nel medesimo art. 2, lett. a), punti 1. e 2., del D.A. n. 2336/2015, è da intendersi il budget complessivo di quello attribuito per le prestazioni da rendere ai residenti fuori regione assegnato nell'anno 2014;

Ritenuto, conseguentemente, necessario procedere alla rettifica degli artt. 1 e 2 del D.A. n. 2336 del 24 dicembre 2015, nonché alla sostituzione della tabella "A" di cui all'art. 10 del medesimo D.A.;

Visto l'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i.;

Decreta:

Art. 1

Per quanto riportato in premessa, che qui si intende interamente richiamato, l'art. 1 e l'art. 2 del D.A. n. 2336 del 24 dicembre 2015 sono sostituiti dai seguenti:

“Art. 1

Per quanto specificato in premessa, i cui contenuti qui s'intendono integralmente richiamati, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 25 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, l'aggregato di spesa per l'assistenza specialistica da privato per l'anno 2015 comprensivo delle prestazioni erogate per attività extraregionale è pari a complessivi euro 422.045.000,00, al netto del ticket e della quota fissa di euro 10,00 per ricetta per i soggetti non esenti da ticket, come di seguito dettagliato:

	Aggregato 2015
<i>Prestazioni ambulatoriali</i>	<i>277.639.000,00</i>
<i>Nuovi ingressi</i>	<i>3.625.000,00</i>
<i>Prestazioni di Radioterapia</i>	<i>17.622.000,00</i>
<i>Prestazioni di Nefrologia</i>	<i>110.570.000,00</i>
<i>Ambulatoriale Enti GSA</i>	<i>12.589.000,00</i>
TOTALE	422.045.000,00

Art. 2

Nel rispetto della misura dell'aggregato provinciale attribuito con il presente decreto, i direttori generali delle aziende sanitarie provinciali assegnano alle strutture specialistiche convenzionate o da convenzionare con il SSR, un budget per l'anno 2015, comprensivo delle prestazioni erogate per attività extraregionale, da determinarsi con le seguenti modalità:

a) previa verifica, per ogni struttura, della “spesa consuntivata” per l'anno 2014, comprensiva della spesa per le prestazioni rese ai residenti fuori regione, rispetto al “budget” attribuito nell'anno 2014:

1. se la “spesa consuntivata” è minore rispetto al “budget”, assumere quale dato di riferimento della struttura la “spesa consuntivata” a cui applicare la decurtazione dell'1% prevista dall'art. 9 *quater* del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125;

2. se la “spesa consuntivata” è superiore rispetto al

“budget”, assumere quale dato di riferimento della struttura il “budget” a cui applicare la decurtazione dell'1% di cui al suddetto art. 9 *quater* del D.L. n. 78/2015;

b) per le strutture con budget al di sotto del budget minimo regionale, sulla base della capacità erogativa, potrà riconoscersi un budget incrementato fino ad euro 32.000,00;

c) per ciascuna nuova struttura da contrattualizzare assegnare un budget d'ingresso, per branca, pari a euro 32.000,00, pari al budget minimo regionale, fatti salvi i nuovi contratti posti in essere antecedentemente all'entrata in vigore del D.A. n. 922/2015.”

Art. 2

Con il termine “budget” indicato all'art. 2, lett. a), punti 1. e 2., del D.A. n. 2336/2015, come modificato con l'art. 1 del presente decreto, è da intendersi il budget omnicomprensivo di quello attribuito per le prestazioni da rendere ai residenti fuori regione assegnato nell'anno 2014.

Art. 3

La tabella “A” allegata al D.A. n. 2336 del 24 dicembre 2015 e parte integrante dello stesso, è sostituita dalla tabella “A” di cui al presente provvedimento.

Art. 4

Il presente decreto è notificato alle aziende sanitarie provinciali e, da queste, a tutti i centri privati accreditati che erogano prestazioni di specialistica ambulatoriale per conto del Servizio sanitario regionale. È fatto obbligo ai direttori generali delle aziende sanitarie provinciali di adottare tutti gli atti conseguenziali.

Il presente provvedimento, unitamente all'allegato, è trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la relativa pubblicazione e, successivamente, al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale, a fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *on line*.

Palermo, 20 gennaio 2016.

GUCCIARDI

COPIA TRATTA DALLA
NON VALIDA PER



	ASP di Agrigento	ASP di Caltanissetta	ASP di Catania	ASP di Enna	ASP di Messina	ASP di Palermo	ASP di Ragusa	ASP di Siracusa	ASP di Trapani	Gestione Sanitaria Accentrata Assessorato Salute	Totale
Laboratori di analisi	9.323.000,00	3.639.000,00	21.430.000,00	1.642.000,00	13.750.000,00	22.367.000,00	4.118.000,00	8.050.000,00	8.611.000,00		92.930.000,00
Branche a visita	4.462.000,00	1.065.000,00	11.256.000,00	123.000,00	3.479.000,00	9.101.000,00	1.313.000,00	4.521.000,00	2.240.000,00		37.560.000,00
Odontoiatria	4.872.000,00	696.000,00	1.298.000,00	487.000,00	1.547.000,00	9.066.000,00	306.000,00	1.396.000,00	1.080.000,00		20.748.000,00
Radiologia	4.456.000,00	2.232.000,00	10.485.000,00	1.784.000,00	6.648.000,00	14.894.000,00	2.831.000,00	4.373.000,00	5.223.000,00		52.926.000,00
Medicina Nucleare	1.126.000,00	-	1.272.000,00	-	1.548.000,00	2.694.000,00	385.000,00	510.000,00	398.000,00		7.933.000,00
FKT	7.100.000,00	548.000,00	11.976.000,00	-	5.967.000,00	20.299.000,00	550.000,00	2.570.000,00	9.339.000,00		58.349.000,00
ex GSA	-	-	4.603.000,00	1.940.000,00	-	4.275.000,00	-	-	-		10.818.000,00
Nefrologia	11.095.000,00	3.798.000,00	22.209.000,00	1.460.000,00	11.463.000,00	35.407.000,00	6.700.000,00	10.232.000,00	8.206.000,00		110.570.000,00
Radioterapia	-	-	6.960.000,00	-	-	10.662.000,00	-	-	-		17.622.000,00
Gestione Accentrata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12.589.000,00	12.589.000,00
AGGREGATO 2015	42.434.000,00	11.978.000,00	91.489.000,00	7.436.000,00	44.402.000,00	128.765.000,00	16.203.000,00	31.652.000,00	35.097.000,00		422.045.000,00



DECRETO 20 gennaio 2016.

Abilitazione dei medici specialisti privati accreditati e contrattualizzati con il SSN alla prescrizione in modalità dematerializzata - Prosecuzione.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto l'art. 58 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, di istituzione del Servizio sanitario nazionale - Servizio epidemiologico e statistico;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, nel testo modificato con il decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 50 della legge n. 326/2003 e successivi aggiornamenti ed integrazioni, relativo a "Disposizioni in materia di monitoraggio della spesa nel settore sanitario e di appropriatezza delle prescrizioni sanitarie";

Visto il decreto assessoriale n. 2085 del 12 agosto 2010 "Regolamento di gestione delle prescrizioni" che all'allegato A individua i soggetti prescrittori preposti all'uso del ricettario unico regionale;

Visto il D.A. n. 840/11 e s.m. e i., che individua i prescrittori per alcuni particolari farmaci, ivi inclusi quelli soggetti alla nota AIFA 74 e le eritropoietine;

Visto il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 2 novembre 2011, con il quale ai fini dell'attuazione di quanto previsto all'art. 11, comma 16, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, la ricetta cartacea di cui al decreto 17 marzo 2008 del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero della salute è sostituita dalla ricetta elettronica generata dal medico prescrittore secondo le modalità previste nel disciplinare tecnico che costituisce parte integrante del medesimo D.M. 2 novembre 2011;

Visto il decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, coordinato con la legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, il quale al comma 1 dell'art. 13 fissa i tempi e gli obiettivi percentuali di sostituzione della ricetta cartacea con quella elettronica e precisa che entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto legge le regioni e le province autonome provvederanno alla graduale sostituzione delle prescrizioni in formato cartaceo con quelle equivalenti in formato elettronico, in percentuali che in ogni caso non dovranno risultare inferiori al 60% nel 2013, all'80 % nel 2014 e al 90 % nel 2015, mentre dall'1 gennaio 2014 le prescrizioni farmaceutiche generate in formato elettronico saranno valide su tutto il territorio nazionale;

Visto il D.D.G. n. 1523 del 12 agosto 2013, con il quale sono state avviate le prescrizioni dematerializzate per la farmaceutica su tutto il territorio della Regione Sicilia a decorrere dal 16 settembre 2013;

Visto il D.A. 8 gennaio 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 31 gennaio 2014, n. 5, di approvazione dell'accordo per la distribuzione per conto di medicinali inclusi nel PHT;

Visto il D.D.G. n. 1254/2014 del 7 agosto 2014, con il quale sono state avviate le prescrizioni dematerializzate per la specialistica su tutto il territorio della Regione Sicilia a decorrere dall'1 novembre 2014;

Visto il D.A. n. 1674 del 16 ottobre 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 31 ottobre 2014, n. 46, di "Abilitazione dei medici specialisti privati accreditati e contrattualizzati con il SSN alla prescrizione in modalità dematerializzata";

Visto l'art. 1 del precitato D.A., il quale stabiliva che a far data dall'1 dicembre 2014, in via sperimentale e fino al 31 dicembre 2015, i medici specialisti privati accreditati e contrattualizzati con il SSN erano abilitati alla prescrizione di prestazioni specialistiche in modalità dematerializzata secondo il D.D.G. n. 1254/2014 del 7 agosto 2014, salvo diversa disposizione a seguito di valutazione effettuata nel periodo fino al 30 novembre 2015;

Vista la nota DPS prot. n. 88502 del 18 novembre 2015 indirizzata ai direttori generali delle aziende sanitarie provinciali, con la quale si richiedeva una relazione sulle risultanze dell'applicazione del D.A. n. 1674/2015 e relativa all'utilizzo della prescrizione in modalità dematerializzata;

Vista la valutazione positiva della fase sperimentale in cui non si sono evinti comportamenti opportunistici da parte dei medici prescrittori o effetti distortivi e visto che sono stati evidenziati benefici in favore degli assistiti;

Ritenuto, pertanto, di continuare la fase sperimentale per un ulteriore anno e comunque fino al 31 dicembre 2016 anche al fine di consolidare i risultati acquisiti nell'anno 2015;

Visto il D.Lgs. n. 33/2013, di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Vista la legge regionale n. 21/2014 e ss.mm. e ii., relativa alle norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa;

Decreta:

Art. 1

A far data dall'1 gennaio 2016, in prosecuzione della sperimentazione attivata con D.A. n. 1674 del 16 ottobre 2014 e comunque fino al 31 dicembre 2016, i medici specialisti privati accreditati e contrattualizzati con il SSN sono abilitati alla prescrizione delle prestazioni specialistiche in modalità dematerializzata ai sensi del D.D.G. n. 1254/2014 del 7 agosto 2014.

Tale abilitazione è limitata alla prescrizione delle prestazioni eventualmente necessarie a completare l'iter diagnostico-terapeutico relativo al problema clinico per cui è stata richiesta, su ricettario SSN o in modalità dematerializzata, la prestazione effettuata dallo stesso specialista.

Art. 2

A far data dall'1 gennaio 2016, in prosecuzione della sperimentazione attivata con D.A. n. 1674 del 16 ottobre 2014 e, comunque, fino al 31 dicembre 2016, i medici specialisti privati accreditati e contrattualizzati con il SSN, già autorizzati alla redazione dei piani terapeutici relativi a eritropoietine e a farmaci soggetti alla nota AIFA 74, sono abilitati alla prescrizione in modalità dematerializzata e secondo la normativa vigente, dei suddetti farmaci.

Art. 3

Sono fatti salvi i vincoli contrattuali definiti con le AA.SS.PP.

Art. 4

È fatto obbligo alle aziende sanitarie provinciali territorialmente competenti di vigilare sull'attività prescrittiva dei medici accreditati con il SSR e contrattualizzati e, nel caso si rivelassero comportamenti opportunistici, disabili-

tare la possibilità di prescrizione dello specialista dando successivamente comunicazione all'Assessorato della salute - Dipartimento per la pianificazione strategica.

Art. 5

I medici specialisti che effettuano le prescrizioni previste agli artt. 1 e 2 dovranno inviare apposita nota conoscitiva al MMG/PLS dell'assistito relativa al percorso diagnostico-terapeutico individuato.

Il presente decreto viene trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale di questo Assessorato ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione ed alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la relativa pubblicazione.

Palermo, 20 gennaio 2016.

GUCCIARDI

(2016.4.226)102

DECRETO 21 gennaio 2016.

Proroga della campagna di vaccinazione antinfluenzale 2015/2016 - coinvolgimento di MMG e PLS.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 883 del 23 dicembre 1978, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, riguardante il riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge costituzionale n. 3/2001, che ha modificato il titolo V della Costituzione e l'art. 117 in particolare;

Vista la determinazione 3 marzo 2005 - Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome, concernente il piano nazionale vaccini vigente;

Visto il D.P.C.M. del 23 aprile 2008, Livelli essenziali di assistenza (L.E.A.), che nella parte relativa alla prevenzione collettiva e sanità pubblica prevede la sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale";

Visto il Piano nazionale prevenzione vaccinale 2012-2014, approvato in Conferenza Stato-Regioni, nella seduta del 22 febbraio 2012;

Visto il D.A. n. 532/12 del 19 marzo 2012, Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le PP.AA. di Trento e Bolzano sul documento recante: "Piano nazionale prevenzione vaccinale 2012-2014";

Visto il D.D.G. n. 1688 del 29 agosto 2012, di costituzione di un "Tavolo tecnico regionale vaccini";

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 282/Serv.4-S.G. del 18 luglio 2011, di approvazione del "Piano della salute 2011-2013";

Visto il D.A. n. 38 del 12 gennaio 2015, "Integrazione e modifica del Calendario vaccinale per la vita";

Visto il D.A. n. 2198 del 18 dicembre 2014, con il quale viene recepito il Piano nazionale della prevenzione 2014-2018;

Visto il D.A. n. 947 del 29 maggio 2015, di approvazione del Piano regionale della prevenzione 2014 - 2018;

Ravvisata la necessità di assumere tutte le misure necessarie a contrastare le malattie infettive prevenibili con vaccinazione, al fine di evitare, oltre i casi di malattia, le complicanze e i loro esiti invalidanti ed anche gli eventuali casi di morte;

Considerato che le campagne di vaccinazione, se correttamente condotte, hanno dimostrato un profilo di costi/benefici estremamente favorevole e vantaggioso;

Ritenuto che la scelta di offrire le vaccinazioni gratuitamente ed attivamente è, innanzitutto, coerente con gli indirizzi politici di accessibilità, equità ed universalità e rappresenta una scelta di civiltà mirata a ridurre ed evitare le disuguaglianze;

Considerato che la scelta sanitaria della politica regionale, nel campo delle malattie infettive prevenibili con vaccinazione, è stata ed è quella precedentemente indicata e che tale scelta ha indotto la Regione siciliana, nel tempo, ad individuare ed a seguire nuovi modelli e nuovi percorsi in sanità che sono stati validati dai risultati conseguiti;

Vista la circolare ministeriale "Prevenzione e controllo dell'influenza: raccomandazioni per la stagione 2015/2016", trasmessa con nota prot. n. 0027162-3 settembre 2015 DGPRES-COD_UO-P, che stabilisce le modalità di conduzione della campagna vaccinale 2015-2016, individuando i vaccini da utilizzare e le categorie di soggetti a cui offrire in maniera attiva la vaccinazione antinfluenzale;

Vista la nota circolare, prot. n. 22260 del 12 marzo 2015, "Modalità di offerta della vaccinazione anti-pneumococcica nella Regione Sicilia";

Visto il vigente accordo collettivo nazionale di lavoro dei medici di medicina generale;

Visto il vigente accordo collettivo nazionale di lavoro dei pediatri di libera scelta;

Visto l'accordo integrativo regionale di pediatria, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 22 luglio 2011;

Sentite le AA.SS.PP., l'AIOP regionale e le organizzazioni sindacali, firmatarie degli accordi nazionali e regionali dei MMG e dei PLS, partecipanti alle riunioni tecniche del 22 e del 29 settembre 2015;

Visto il D.A. n. 1735/2015 "Campagna di vaccinazione antinfluenzale 2015/2016 - coinvolgimento MMG e PLS";

Considerato che, durante la stagione invernale in corso, non si sono ancora registrate temperature tali da facilitare la circolazione del virus influenzale, circostanza che sta inducendo lo spostamento del picco dell'epidemia influenzale alla fine della stagione invernale ed inizio della stagione primaverile, come peraltro sostenuto dal referente regionale della sorveglianza virologica;

Ritenuto di dovere prolungare l'offerta della vaccinazione antinfluenzale, alla popolazione avente diritto, per il tramite dei MMG, dei PLS e del personale sanitario operante presso i centri di vaccinazione e delle strutture di ricovero;

Decreta:

Articolo unico

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente richiamato, le disposizioni previste dal D.A.

n. 1735 del 13 ottobre 2015 sono prorogate fino al 29 febbraio 2016, pertanto l'offerta e la somministrazione del vaccino antinfluenzale a tutti i soggetti aventi diritto alla vaccinazione dovrà essere prolungata fino a tale data presso gli studi dei MMG e dei PLS, presso i centri di vaccinazioni delle AA.SS.PP.; a tutti i soggetti ricoverati presso le AA.OO., AA.OO.UU.PP., ARNAS, IRCCS, strutture ospedaliere accreditate: ISMETT, Buccheri La Ferla e S. Raffaele Giglio e presso tutte le case di cura private operanti sul territorio regionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana - parte I e nel sito istituzionale dell'Assessorato regionale della salute.

Palermo, 21 gennaio 2016.

GUCCIARDI

(2016.3.220)102

DECRETO 22 gennaio 2016.

Graduatoria regionale definitiva dei medici specialisti pediatri di libera scelta valida per l'anno 2016.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge istitutiva del servizio sanitario nazionale n. 833 del 23 dicembre 1978;

Visto il D.L.vo n. 502/92, come modificato dal D.L.vo n. 517/93, ed ulteriormente modificato ed integrato dal D.L.vo n. 229/99;

Visto l'Accordo collettivo nazionale dei medici specialisti pediatri di libera scelta del 15 dicembre 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, ed in particolare l'art. 15 comma 1, ai sensi del quale i pediatri da incaricare per l'espletamento delle attività disciplinate dall'Accordo stesso sono tratti da una graduatoria unica per titoli, predisposta annualmente a livello regionale;

Visto l'art. 15, comma 2, del predetto A.C.N. 29 luglio 2009, ai sensi del quale i medici che aspirano all'iscrizione nella graduatoria unica regionale devono possedere i seguenti requisiti alla scadenza del termine di presentazione delle domande:

a) iscrizione all'albo professionale;

b) diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti;

Visto l'art. 15, comma 11, del citato A.C.N. 29 luglio 2009, il quale prevede che i pediatri titolari di incarico a tempo indeterminato per la pediatria di libera scelta non possono fare domanda di inserimento nella graduatoria regionale;

Visto il D.D.G. n. 1830 del 26 ottobre 2015, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 46 del 6 novembre 2015, con il quale è stata approvata la graduatoria provvisoria di pediatria di libera scelta valida per l'anno 2016;

Visto il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, come modificato ed integrato dall'art. 15 della legge n. 183 del 2011;

Vista la delibera 15 maggio 2014 del garante per la protezione dei dati personali, concernente il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PA;

Viste le norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa di cui all'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21;

Viste le istanze di riesame e l'esito delle verifiche effettuate;

Ritenuto di dover apportare le conseguenti variazioni alla graduatoria e provvedere all'approvazione in via definitiva della stessa;

Decreta:

Articolo unico

È approvata l'allegata graduatoria regionale definitiva dei medici specialisti pediatri di libera scelta, valida per l'anno 2016, redatta secondo i criteri di cui all'Accordo collettivo nazionale di pediatria di libera scelta 29 luglio 2009.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione e al responsabile del procedimento di pubblicazione di contenuti nel sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *on line*.

Palermo, 22 gennaio 2016.

CHIARO

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEI MEDICI SPECIALISTI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA 2016 - DEFINITIVA

N.	Cognome e nome	Data di nascita	Data di spec.	Punteggio
1	TINNIRELLO GIOVANNA	26/05/1951	15/12/1980	162.55
2	CAVALERI GIUSEPPE PAOLO	24/10/1954	16/07/1981	96.45
3	PATANELLA CALOGERO	01/11/1953	11/12/1982	90.35
4	ALLETTO GIUSEPPE	17/01/1954	10/12/1982	81.10
5	CALANDRA ROSALINDA	02/05/1964	09/11/1996	74.80
6	BATTIATO MARIA	04/07/1964	09/11/1996	74.60
7	PAGNOTTA CLARA	03/02/1964	10/11/1997	71.30
8	DI PASQUALE ANTONIO	29/01/1966	09/11/1995	70.00
9	LENTINI LUCIA MARIA ASSUNTA	26/09/1964	22/07/1994	65.45
10	DI GUARDO VINCENZA	24/12/1964	22/07/1994	63.60
11	STELLINO ISIDORO	27/09/1964	29/11/1994	63.25
12	LEONE FRANCESCO	21/09/1956	14/12/1983	61.65
13	OPINTO VITTORIO	27/09/1959	14/07/1988	56.30
14	PARISI GIOVANNA	25/09/1974	28/10/2006	53.80
15	SCANDURRA SEBASTIANO	01/09/1960	09/11/1996	53.15
16	IENI ADRIANA	18/05/1965	21/10/1994	51.45
17	CARUSELLI CATERINA	12/09/1965	27/10/1995	50.85
18	RANDAZZO CARMELO	27/04/1959	18/10/1997	48.05
19	LA TONA DAMIANO	01/09/1955	10/12/1987	47.35
20	MARGANI GABRIELLA MARIA A.	21/07/1976	20/11/2006	47.20
21	SIGNORELLO GRAZIA	02/03/1969	06/10/1999	45.40
22	PORSIO ADELE	17/01/1958	16/11/1988	42.40
23	MAIOLINO ANGELINA	18/04/1956	12/12/1989	40.90
24	IOZZO DONATELLA	18/12/1962	06/10/1999	40.80
25	CILONA CALOGERO	06/03/1956	16/11/1988	40.70
26	ADAMO ELIO MARIA	30/06/1961	21/10/1994	40.55
27	NICOLOSI ALESSANDRA MARIA S.	11/11/1973	21/10/2008	39.40
28	LUCINI NUNZIA RITA	08/11/1966	09/11/1996	38.55
29	COSTANTINO GIOVANNA GRAZIA	18/06/1963	21/10/1994	38.10
30	D'AMICO GEMMA	16/09/1962	21/10/1994	36.60
31	DE LEO SILVANA	27/11/1961	30/10/1990	35.30
32	MARTINO ANGELA	04/11/1965	21/10/1994	34.50
33	MAROCCO MARIA RITA	30/03/1957	10/07/1987	34.40
34	GERARDI CALOGERA	18/06/1958	22/06/1989	34.25
35	SPINA MASSIMO	18/10/1962	16/07/1993	34.10
36	SGROI DANIELA MARIA	09/11/1963	12/11/1997	32.90
37	PULEJO MARIA LEDA	26/12/1956	14/12/1987	32.20
38	AMODIO AURELIO	08/06/1973	28/10/2003	31.40
39	RAPISARDA MARIA	16/08/1959	15/07/1991	31.05
40	MOSCATO FRANCESCA MARIA	25/07/1968	23/10/2003	30.65
41	TANTILLO ANGELO MARIA	26/10/1961	30/11/1993	30.20
42	LA ROCCA FRANCESCA	14/01/1977	21/12/2007	30.05
43	OGNIBENE CALOGERA	16/11/1959	14/07/1988	30.00
44	FISICHELLA ANNA MARIA GIOVANNA	28/05/1961	16/07/1993	29.75
45	CARPINATO CATERINA	29/11/1962	16/07/1992	29.05
46	ZAMBRUNI MARA	14/04/1972	23/12/2002	28.60
47	BETTA PASQUA	03/05/1959	10/07/1989	28.55
48	RUNDO RITA	27/02/1961	21/10/1994	27.40
49	WASNIEWSKA MALGORZATA GABRIELA	17/09/1959	18/10/1999	27.05
50	D'ALESSANDRO MARIA CARMELINA	16/07/1964	28/11/1996	26.70
51	SOTTILE FRANCESCA	22/10/1960	15/07/1991	26.30
52	GALIPO' OLIVIA	08/04/1969	23/10/2003	26.10
53	RUFFO GIOVAN BATTISTA	31/10/1965	29/11/1994	25.95
54	CUCCIA LIANA	08/01/1958	16/11/1988	25.65

N.	Cognome e nome	Data di nascita	Data di spec.	Punteggio
55	BRANCIFORTE FRANCESCA MARIA	10/02/1974	22/10/2004	25.60
56	LORIANO DANIELA	13/10/1959	23/11/1988	24.90
57	QUARTARONE GIUSEPPA	28/09/1970	30/10/2002	24.65
58	MURACA FRANCESCA	14/09/1968	21/10/1996	24.60
59	MANCUSO MARIA LUISA	30/09/1965	29/10/1998	24.60
60	ALIZZI CLOTILDE GENESIA	27/08/1958	20/11/1990	24.55
61	VELLA VINCENZO	25/01/1954	09/12/1981	24.30
62	FAZIO GRAZIA	09/03/1959	10/07/1989	24.25
63	SARCIA' MARIA	11/06/1960	25/11/1991	23.75
64	D'AMICO PIETRO	12/01/1965	09/11/1995	23.45
65	PROVINZANO ROSA MARIA	08/12/1965	26/09/2001	23.35
66	MOSA CLARA	12/09/1976	27/10/2010	23.20
67	STURIALE MARZIA	23/06/1970	18/10/1999	23.00
68	SCAFFIDI EUGENIO	27/02/1955	13/07/1983	22.80
69	CAMINITI LUCIA	01/09/1971	30/10/2002	22.75
70	BARBUSCIA LETTERIA RITA	05/11/1964	21/10/1994	22.65
71	SILIPIGNI LORENA	27/12/1963	29/10/1993	22.55
72	SORRENTI LUIGI	17/04/1961	15/07/1991	22.45
73	RUSSO ANTONINO	03/05/1960	25/11/1991	22.30
74	LO PRESTI DONATELLA	19/11/1962	15/07/1991	22.15
75	D'ALEO FRANCESCA	29/04/1961	20/11/1990	21.45
76	CILIA SONIA	20/05/1965	21/10/1996	21.30
77	GRECO FILIPPO	26/06/1964	16/07/1993	21.25
78	LO SCIOTTO PINA	01/03/1957	19/10/1987	20.90
79	DI BELLA MARIA RITA	20/05/1967	27/10/1995	20.80
80	PANASCI' GIROLAMO	25/11/1958	15/11/1989	20.65
81	BERTOLINO SALVATORE	03/05/1966	16/11/1999	20.55
82	VITALI CARLO	05/05/1961	18/07/1990	20.20
83	AMATO GIOVANNI	06/10/1965	29/10/1993	20.10
84	FINOCCHIARO ROSSANA MARIA RITA	16/12/1971	07/10/2002	20.05
85	SALVO ALESSANDRA	12/02/1966	18/10/1997	19.85
86	DI NARO SALVATORE	08/04/1961	20/11/1990	19.80
87	IACONO ALFIO	13/02/1957	12/12/1989	19.75
88	TRAVERSO GABRIELLA	09/04/1959	12/12/1989	19.65
89	SCIACCA PIETRO	12/06/1961	10/07/1989	19.45
90	COLLURA MIRELLA	27/05/1960	15/11/1989	19.30
91	CUCCHIARA CATENA	02/02/1979	29/10/2010	19.20
92	TIRANTELLI MASSIMO	25/06/1961	10/07/1989	19.15
93	ANTINORI MARIA	27/01/1966	29/11/1994	19.15
94	VACCARO PELLEGRINO GIUSEPPE	05/08/1957	16/11/1988	19.05
95	ROTOLO NOVELLA	18/06/1964	22/07/1994	19.00
96	TESTA GIUSEPPE	19/11/1957	18/07/1990	18.85
97	D'ALEO CARMEN	18/09/1970	24/11/1999	18.85
98	GIRONE PATRIZIA GIUSEPPA	14/06/1954	30/10/1990	18.75
99	MINUTOLI ANTONELLA	27/05/1966	21/10/1996	18.55
100	LA BIANCA MARIA ROSARIA	29/07/1960	25/11/1991	18.45
101	D'AIUTO FRANCESCA	03/08/1975	07/12/2004	18.45
102	VETRI ROBERTA	21/05/1977	12/05/2008	18.40
103	MATTIA CARMINE	16/08/1970	07/10/2002	18.20
104	GIORDANO GIUSEPPE	24/11/1962	25/11/1991	18.05
105	PALANO GRAZIA MARIA	17/09/1964	09/11/1995	17.90
106	D'ANDREA CHIARA MARIA	06/02/1976	16/12/2006	17.65
107	BRIUGLIA SILVANA	22/08/1971	18/10/1999	17.55
108	IPPOLITO ANNA MARIA	12/04/1966	17/10/1998	17.40
109	DAIDONE STEFANO	27/05/1964	24/05/1993	17.35
110	MASCELLINO ETTORE	30/06/1960	29/11/1995	17.20
111	D'ANNA MARIA FRANCESCA	16/10/1973	07/12/2004	17.15
112	TRIGILIA TATIANA	13/04/1975	22/10/2004	17.00

N. Cognome e nome	Data di nascita	Data di spec.	Punteggio
113 TARANTINO TIZIANA	11/05/1971	21/11/2000	16.95
114 MONTALBANO GIULIA	15/06/1981	27/10/2010	16.80
115 LUCA GIANCARLO CARMELO	15/07/1969	26/09/2001	16.75
116 BORSELLINO ZELIA	19/05/1963	25/11/1992	16.65
117 PALMERI MARCELLO	15/04/1962	30/11/1993	16.60
118 DICEMBRE VALERIA	23/02/1979	04/01/2013	16.60
119 SALA CONCETTA	13/09/1968	21/11/2000	15.95
120 GIURDANELLA CARMELA	03/01/1963	18/10/1997	15.90
121 TARANTINO ROSSANA	19/08/1978	18/12/2008	15.85
122 POMO RAFFAELE	23/04/1960	25/11/1991	15.80
123 ROMANO VINCENZO	17/06/1968	17/10/1998	15.80
124 TERMINI DONATELLA	22/10/1970	11/11/1998	15.75
125 PANEBIANCO VALERIA	14/03/1963	09/11/1995	15.65
126 DI DIA FIORELLA	11/03/1971	23/10/2003	15.60
127 PIRAINO GIUSEPPE	08/10/1965	11/11/1998	15.40
128 SCHILLECI ANGELA	26/01/1968	21/11/2000	15.40
129 CROCCO STEFANIA	25/06/1983	15/04/2013	15.40
130 SCHIAFFINO GIACOMO	02/01/1956	27/06/2014	15.40
131 VITALITI GIOVANNA	10/06/1982	30/07/2012	15.30
132 DI STEFANO GIUSEPPE	27/09/1966	17/10/1998	15.25
133 BONELLO ENZA	03/12/1970	16/11/1999	15.15
134 PAPOTTO ANNA MARIA PATRIZIA	08/08/1972	07/10/2002	15.05
135 LO GRANDE MARIA	13/03/1958	18/07/1990	14.90
136 LIOTTA CATERINA	27/03/1967	28/10/1995	14.85
137 GANGUZZA OLGA	14/01/1961	16/11/1988	14.80
138 OCCHIPINTI VALENTINA	23/08/1974	21/12/2005	14.60
139 DI GUARDO VITO	04/06/1962	17/07/1992	14.25
140 PROVENZANO CATERINA	18/08/1977	16/12/2006	14.25
141 MANCUSO MARIA	09/04/1960	18/07/1990	14.15
142 GARITTA ANTONELLA	23/06/1968	16/11/1999	14.10
143 GUELI ANGELICA	03/09/1970	16/12/2006	13.75
144 LO SCALZO FABIO	18/07/1969	07/10/2002	13.60
145 PICCOLO GIOVANNI	13/07/1966	07/10/2002	13.60
146 GALIOTO ROBERTA	27/12/1979	04/01/2013	13.50
147 TAIBI ROSA MARIA	04/04/1967	15/10/1997	13.10
148 PRINZI EUGENIA	05/01/1983	06/04/2013	13.10
149 CERRUTO SALVINA MARIA ANTONEL	17/06/1971	26/09/2001	13.05
150 CARDALI KATIUSCIA	19/06/1971	23/10/2000	13.00
151 AMELLA GIUSEPPE	02/09/1970	06/11/2002	13.00
152 GARRO ANTONELLA	23/10/1972	24/10/2002	12.95
153 CARUSO PATRIZIA	07/07/1974	22/10/2004	12.80
154 RULLI IMMACOLATA	06/07/1974	31/10/2005	12.55
155 FRISINO MARILENA	08/05/1973	19/12/2005	12.55
156 DI PIETRANTONIO VIOLETTA	18/04/1978	31/10/2009	12.45
157 POLIMENI ISABELLA	07/03/1969	30/10/2002	12.30
158 D'ARPA STEFANIA	15/04/1973	06/11/2002	12.30
159 ORLANDO MARIA ANTONIETTA	10/11/1968	07/12/2004	12.25
160 TULINO VIVIANA	04/04/1972	03/11/2004	12.20
161 FINOCCHIARO MARIA CARLA	22/01/1968	06/10/1999	12.15
162 VARCASIA SABINA CARMELA	24/10/1965	26/09/2001	12.00
163 LO CASCIO FRANCESCA	16/04/1976	06/04/2013	11.80
164 MUNAFO' CATERINA	07/03/1964	21/10/1994	11.75
165 TIRALONGO VENERA	16/11/1971	23/10/2000	11.65
166 CASTANA CINZIA	30/10/1964	06/11/2002	11.60
167 MORTILLARO ANGELA	07/07/1975	16/12/2006	11.45
168 GUIDA GAETANA	22/10/1968	06/11/2002	11.35
169 PAPPALARDO MARIA GRAZIA	18/02/1968	26/09/2001	11.20
170 MARLETTA ALESSIA RITA	18/11/1982	25/03/2013	11.20

N.	Cognome e nome	Data di nascita	Data di spec.	Punteggio
171	CASERTA MARINA	20/01/1973	06/11/2002	10.95
172	ADAMO ORIANA MARIA ROSITA	17/04/1972	28/10/2003	10.80
173	CARUSO ADELE GIOVANNA	30/01/1966	22/10/2004	10.80
174	GALLUZZO MANUELA	09/04/1974	07/12/2004	10.80
175	MANFRIDA MARIA	17/02/1979	31/10/2008	10.80
176	MALATO CINZIA	26/05/1974	07/12/2004	10.70
177	TRIZZINO ANGELA	19/03/1976	16/12/2006	10.65
178	BONO FRANCA ANNA	05/01/1962	23/10/2003	10.55
179	DE LUCA GIUSEPPINA	07/02/1968	07/10/2002	10.50
180	LONGO ROSARIA	10/11/1980	06/11/2009	10.50
181	ALOSI MASSIMO MICHELE	25/05/1974	13/11/2007	10.45
182	CATANIA MARIAVALENTINA	18/07/1981	27/10/2010	10.35
183	INSERRA SABRINA	16/06/1975	31/10/2005	10.25
184	MERLINO MARIA VALERIA	24/01/1959	03/11/2004	10.20
185	CORSO FRANCESCA	22/09/1971	23/10/2003	10.15
186	NUCIFORA CATERINA MARIA	21/04/1973	31/10/2005	10.10
187	LO DUCA CATERINA	01/01/1975	07/12/2004	9.95
188	ANGILERI VITA MARIA	17/08/1969	07/12/2004	9.95
189	SCHIERZ INGRID ANNE MANDY	27/01/1975	19/12/2005	9.70
190	CUCCHIARA GRAZIA	25/06/1967	19/12/2005	9.65
191	BRUNO LETTERIA	18/11/1975	31/10/2005	9.60
192	CONTI IRENE	13/10/1980	29/10/2010	9.55
193	FAVATA ANTONELLA CLAUDIA	20/03/1969	23/10/2003	9.50
194	LA VERDE PAOLA AZZURRA MARIA	28/06/1976	31/10/2005	9.50
195	CIANCIO ELISABETTA	27/05/1976	31/10/2005	9.50
196	SAMBATARO MARIA PAOLA LINDA	08/01/1971	07/10/2002	9.40
197	SCIUTO CHIARA ROSARIA	29/08/1976	28/10/2006	9.40
198	PARRINO ROBERTA	03/10/1974	07/12/2004	9.35
199	BARBAGALLO MARIA LUISA	13/05/1978	25/10/2007	9.35
200	MONTESANTO ANGELA	20/02/1973	06/11/2002	9.30
201	ANDOLINA FRANCESCO	09/10/1978	27/10/2010	9.30
202	FICILI FRANCESCA	03/11/1974	07/12/2004	9.25
203	ANTONA ROBERTA	29/04/1982	01/08/2012	9.10
204	MANGANARO ALESSANDRO	12/02/1975	03/11/2004	9.05
205	CAVALLARO CONCETTA	08/07/1975	28/10/2006	9.00
206	NOVARA BRIGIDA	04/11/1970	07/12/2004	8.90
207	BERTUNA GREGORIA	29/06/1972	26/09/2001	8.85
208	VITA DANIELA	28/06/1966	23/10/2000	8.80
209	COCO MARILENA	27/05/1969	28/10/2003	8.75
210	TERRANA SIMONA	02/07/1976	19/12/2005	8.75
211	FERLISI ANNALISA	14/04/1978	31/10/2009	8.70
212	CHIRICO VALERIA	28/07/1981	30/07/2012	8.70
213	CINQUEGRANI MARIA ROSA	19/01/1962	29/11/1994	8.65
214	ALLEGRA MADDALENA	01/12/1977	18/12/2008	8.55
215	GUGLIELMINO ROSANNA	26/08/1977	25/10/2007	8.50
216	QUINCI MARIA GRAZIA	03/06/1971	07/12/2004	8.45
217	CAMPO CATERINA	29/01/1976	21/12/2007	8.40
218	MASSARI SIMONA	13/10/1976	28/10/2006	8.25
219	VENEZIA SILVIA GIUSI	28/12/1978	31/10/2009	8.10
220	LONGO MARIA GRAZIA	28/06/1979	06/11/2009	8.10
221	MUSCOLINO GIOVANNI	21/12/1976	13/11/2007	8.05
222	LICCIARDELLO MARIA	31/10/1972	28/10/2003	7.95
223	ANZELMO VITA ALESSANDRA	03/05/1981	10/09/2013	7.95
224	SIGNORINO MARIA RITA AGATA	05/02/1973	28/10/2006	7.90
225	ALLEGRA GIUSEPPINA	28/08/1976	04/01/2013	7.60
226	CAMARDA NATALIA	04/10/1980	21/05/2013	7.50
227	FEDERICO ANTONIA	18/07/1977	21/12/2007	7.45
228	IACONO ORIANA	05/07/1978	21/10/2008	7.45

N. Cognome e nome	Data di nascita	Data di spec.	Punteggio
229 CALABRESE VALENTINA	25/04/1979	25/10/2008	7.45
230 COSTA ANNA	13/07/1979	01/08/2012	7.45
231 MAGGIO VITO RENATO	30/09/1958	30/11/1993	7.40
232 BISCONTI DANIELA	27/04/1969	07/12/2004	7.35
233 PURROMUTO SALVATORE	21/04/1961	03/11/2004	7.30
234 SANFILIPPO FRANCESCO EMILIO	02/12/1972	31/10/2009	7.30
235 ZANGARA VALERIA	31/01/1978	01/08/2012	7.30
236 FERRANTE GIULIANA	23/05/1980	27/10/2010	7.20
237 ZISA GIOVANNA	22/05/1980	09/07/2014	7.20
238 PLANO MARIA	23/04/1979	27/10/2010	7.10
239 RAIMONDO MARIA TINDARA	19/11/1979	30/10/2009	7.05
240 NATALE' GAIA	20/01/1978	31/10/2009	7.05
241 ETTARI VERA IVANA DONATELLA	23/07/1977	31/10/2009	7.05
242 MANZO VALERIA	08/08/1980	30/10/2009	7.00
243 VITALE AGATA	20/04/1976	31/10/2005	6.95
244 CATANIA PIERA	14/01/1978	05/11/2008	6.75
245 FRAGAPANE MARIA LUCIA	01/02/1978	18/12/2008	6.75
246 PARRINELLO ENZA DANIELA	07/08/1979	27/10/2010	6.75
247 MANZO VINCENZA	20/11/1970	01/08/2012	6.70
248 BRUNO IVANA	14/12/1978	10/09/2013	6.70
249 DI DIO GIOVANNA	23/08/1982	25/03/2013	6.65
250 MIGLIORE IGNAZIA VALENTINA	22/04/1978	18/12/2008	6.60
251 PULVIRENTI RITA MARIA	06/10/1976	29/10/2010	6.60
252 DI MARCO FLORIANA	06/01/1977	18/12/2008	6.50
253 POLITI MARIA ROSARIA	17/12/1980	29/10/2010	6.50
254 AVOLA EMANUELA	17/05/1960	16/07/1993	6.40
255 ALBINO CLAUDIA ACCURSIA	17/07/1977	01/08/2012	6.40
256 LIOTTA GIUSEPPE	07/04/1978	18/12/2008	6.30
257 LA PUSATA ANNA MARIA	31/08/1974	29/10/2010	6.25
258 DI MATTEO MARGHERITA	22/01/1961	21/12/2007	6.00
259 PANTANO ROBERTA	20/02/1980	30/10/2009	5.85
260 DI STEFANO VALERIA	06/01/1981	30/07/2012	5.80
261 ORTOLANO RITA	23/05/1983	01/07/2014	5.80
262 BATTAGLIA TERESA	15/02/1980	03/11/2010	5.70
263 DI NOTO STEFANIA	05/11/1981	06/04/2013	5.70
264 VINCIGUERRA ROSSELLA	22/12/1976	18/12/2008	5.55
265 FERRIGNO SALVATORE	20/12/1963	30/11/1993	5.50
266 CANGEMI MARIA ANTONIETTA	23/11/1978	24/02/2010	5.50
267 ANTONA VINCENZO	01/01/1970	30/07/2012	5.45
268 SAPORITO MARCO ANDREA N.	03/08/1982	30/07/2012	5.40
269 SCIUTO RAFFAELLA	20/11/1980	30/07/2012	5.40
270 MORSELLI IGNAZIO	20/02/1980	30/07/2012	5.40
271 CUNSOLO RACHELE	01/12/1978	30/07/2012	5.40
272 ZICARI CARLA	07/01/1977	01/08/2012	5.40
273 MAIORANI DANIELA	27/02/1982	17/07/2014	5.40
274 GENOVA SELENE	11/04/1984	01/07/2014	5.35
275 SALAFIA STEFANIA F.SCA	25/07/1981	30/07/2012	5.25
276 SERRAINO FRANCESCA	09/11/1981	04/01/2013	5.20
277 BONACASA CRISTINA	16/01/1978	12/04/2011	5.10
278 MATTINA CONCETTA	20/10/1981	06/04/2013	5.10
279 FRISINA ALESSIA	10/01/1983	18/03/2013	5.05
280 TRIGILIA CRISTINA	06/11/1982	25/03/2013	5.00
281 NICOSIA SIMONETTA	20/09/1980	06/04/2013	4.95
282 CANNATA ELISA	19/08/1980	11/04/2013	4.95
283 GIACCHI VALENTINA	05/10/1981	09/07/2014	4.85
284 MOSCHEO CARLA	23/12/1982	18/03/2013	4.65
285 PAGANO GIUSEPPINA TINDARA	22/07/1980	18/03/2013	4.60
286 PRATICÒ ANDREA DOMENICO	17/05/1983	25/03/2013	4.60

N.	Cognome e nome	Data di nascita	Data di spec.	Punteggio
287	IANNELLI STEFANIA	04/05/1983	30/06/2014	4.60
288	NAVARRA FLORIANA	31/07/1983	01/07/2014	4.60
289	PINELLO GIUSEPPA	27/06/1978	01/07/2014	4.60
290	MICIOTTO FRANCESCA	22/06/1977	15/12/2014	4.60
291	MORGANA GIOVANNI	02/10/1958	26/06/1989	4.55
292	SALLÌ ALESSIA	16/06/1979	01/07/2014	4.50
293	LA ROSA CATENA AURORA	28/12/1979	29/10/2010	4.40
294	SANFILIPPO CINZIA	04/01/1983	06/04/2013	4.40
295	LOMBARDO ILARIA	07/12/1984	09/07/2011	4.25
296	LO PRESTI MARIA SERENA	14/11/1983	01/07/2014	4.25
297	LICARI AMELIA	08/05/1980	18/07/2012	4.20
298	GIUGNO CHIARA ENZA MARIA	30/08/1983	09/07/2014	4.20
299	DI FIORE ANTONELLA	27/07/1982	15/12/2014	4.20
300	PRIVITERA CARMEN	07/07/1983	30/06/2014	4.15
301	PIGNATARO ROSSANA	25/07/1981	09/07/2014	4.15
302	FILIPPELLI MARTINA	25/02/1984	09/07/2014	4.10
303	ODDO VINCENZO	03/07/1954	05/01/1981	4.00
304	LESPERANCE YVES	13/11/1947	25/11/1992	4.00
305	MAUCERI LAURA GRAZIA	20/09/1966	18/10/1997	4.00
306	PICONE LINDA	08/09/1976	16/12/2006	4.00
307	ROSSI PAOLO	02/03/1981	27/10/2010	4.00
308	MORSELLINO VERA	03/11/1980	20/05/2013	4.00
309	ARASI STEFANIA	09/03/1984	30/06/2014	4.00
310	CATENA MARIA AUSILIA	25/01/1984	30/06/2014	4.00
311	SERRA GREGORIO	16/06/1984	01/07/2014	4.00
312	URSO MIANO FRANCESCA	18/07/1983	01/07/2014	4.00
313	MACALUSO ALESSANDRA	14/12/1981	15/12/2014	4.00
314	CARUSO ROSANGELA	06/11/1983	30/12/2014	4.00
315	RUSSO BARBARA	04/02/1983	30/12/2014	4.00

(2016.4.227)102

COPIA TRATTA DAL SITO
NON VALIDA PER LA C

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private del Comitato per la festa di Sant'Agata nella città di Catania, con sede legale in Catania.

Si comunica l'avvenuta iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Regione siciliana, istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione, del Comitato per la festa di Sant'Agata nella città di Catania, con sede legale in Catania, disposta con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana n. 4885 del 29 dicembre 2015.

(2016.2.116)099

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

Avviso relativo all'invito finalizzato alla realizzazione di "Azioni dirette a migliorare la produzione e la commercializzazione del miele". Campagna 2015-2016.

Con riferimento all'invito finalizzato alla realizzazione di "Azioni dirette a migliorare la produzione e la commercializzazione del miele" - Campagna 2015-2016 - si specifica che il prezzo massimo ritenuto ammissibile al contributo per l'acquisto di sciami e/o api regine è il seguente:

Famiglie di api: categoria - Sciame su 5 telai €/cad. 88,00;
Api regine €/cad. 13,50.

(2016.4.264)003

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Modifica ed integrazione del decreto 31 luglio 2013, relativo alla costituzione del Comitato unico di garanzia dell'Amministrazione regionale.

Con decreto n. 11 del 12 gennaio 2016, il dirigente generale del Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale ha modificato e integrato il D.D.G. n. 4671 del 31 luglio 2013 di costituzione del Comitato unico di garanzia dell'Amministrazione regionale, già integrato e modificato con il D.D.G. n. 2518 del 17 aprile 2014, con il D.D.G. n. 2255 del 22 maggio 2015 e con il D.D.G. n. 3974 del 4 agosto 2015, con la nomina dei seguenti componenti:

- dott.ssa Gabriella Cerdone, già componente supplente, quale componente titolare in rappresentanza del sindacato UIL FPL, in sostituzione della dott.ssa Alessandra Di Liberto;
- sig. Girolamo Maurizio Calivà, quale componente supplente in rappresentanza del sindacato UGL, in sostituzione del sig. Ernesto Lo Verso;
- dott.ssa Vincenza Di Marco, quale componente supplente in rappresentanza del sindacato UIL FPL, in sostituzione della dott.ssa Gabriella Cerdone.

I componenti sopra nominati rimangono in carica fino allo scadere dei quattro anni di durata del CUG, a partire dalla data della sua costituzione, avvenuta con il D.D.G. n. 4671 del 31 luglio 2013. Gli incarichi possono essere rinnovati per un ulteriore quadriennio e sono svolti senza alcun onere a carico dell'Amministrazione regionale.

(2016.2.107)008

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

Approvazione della convenzione stipulata tra la Regione siciliana e l'Agenzia delle entrate per la riscossione del tributo tasse automobilistiche.

Con decreto n. 784 del 24 dicembre 2015 del dirigente generale

del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stata approvata la convenzione, stipulata il 23 dicembre 2015, tra il Dipartimento regionale delle finanze e del credito e l'Agenzia delle entrate, per la riscossione del tributo tasse automobilistiche, nei termini e nelle modalità nella stessa indicati. Il decreto citato con la relativa convenzione dallo stesso approvata, nella versione integrale, si trova pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale delle finanze e del credito all'indirizzo: http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR-LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoEconomia/PIR_DipFinanzeCredito.

(2016.2.126)083

Approvazione di una convenzione per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 788 del 28 dicembre 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stata approvata la convenzione stipulata con la sig.ra Bastante Rosa, nata a Floridia (SR) il 16 giugno 1978 e residente in Floridia (SR), via Dante n. 169, con la quale la stessa - in qualità di titolare dell'Agenzia IN PRATIC - esercente attività di consulenza per la circolazione di mezzi di trasporto, con sede in Floridia (SR), via S. Pellico n. 119 c.a.p. 96014, codice M.C.T.C. AGSR 5179 - è stata autorizzata a riscuotere le tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

(2016.2.128)083

Provvedimenti concernenti autorizzazione a tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 793 del 29 dicembre 2015 del dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, sono stati autorizzati a svolgere il servizio di riscossione delle tasse automobilistiche i seguenti tabaccai:

Cod. Lottomatica	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale Nuovi titolari	Indirizzo	Comune	Prov.
PA1202	1207	2	Marino Domenico c.f. MRNDNC92T07G273D	Piazza della Regione, 34	Villabate	P A
PA3375	3380	72	Sardo Salvatore c.f. SRDSVT85R07D423X	Via Palermo, 124 Fra.Milo	Trapani	TP
PA3419	3424	3	Tuzzolino Giuseppa c.f. TZZGPP60S62L916Q	Corso Vittorio Emanuele, 610	Villabate	PA

(2016.2.89)083

Con decreto n. 794 del 29 dicembre 2015 del dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, sono stati autorizzati a svolgere il servizio di riscossione delle tasse automobilistiche i seguenti tabaccai:

Cod. Lottomatica	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale Nuovi titolari	Indirizzo	Comune	Prov.
PA0435	365	13	Gargagliano Alessio c.f. GRGLSS93E13G273Y	Via Corso S. F.sco di Paola, 76	Alcamo	TP
PA3037	3042	214	Milazzo Emanuela c.f. MLZMNL67A48G273K	Via Simone Corleo, 12	Palermo	PA

(2016.2.125)083

Riconoscimento del nuovo statuto del consorzio Confidi Cofiac soc. coop. per azioni.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 8 del 13 gennaio 2016, è stato riconosciuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della legge regionale 21 settembre 2015, n. 11, il nuovo statuto modificato del consorzio denominato Confidi Cofiac soc. coop. per azioni, approvato con verbale di assemblea straordinaria dei soci redatto dal dott. Barbaro Las Casas, notaio in Catania, in data 14 maggio 2015, repertorio n. 86798, raccolta n. 24128.

(2016.2.113)039

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Revoca del decreto 29 luglio 2011, concernente Avviso per la selezione di un pool di esperti per assistenza tecnica specialistica a supporto dell'Amministrazione regionale, Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità - Dipartimento dell'energia, per le azioni che necessita implementare per l'attuazione delle linee di intervento dell'obiettivo specifico 2.1 del P.O. FESR anche alla luce della partecipazione al progetto Factor 20 (Programma Life+), all'iniziativa comunitaria "Patto dei sindaci" ed alla prossima partecipazione all'iniziativa comunitaria "Patto delle Isole", in coerenza agli obiettivi del Programma europeo "Europe 20-20-20" del 2007 e del pacchetto "Clima ed energia" del 2009.

Con D.R.S. n. 923 del 16 dicembre 2015, il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia ha revocato l'avviso pubblico approvato con D.D.G. n. 351 del 29 luglio 2011, nonché degli atti strettamente consequenziali, per la selezione di un pool di esperti per assistenza tecnica specialistica a supporto dell'Amministrazione regionale, Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità - Dipartimento dell'energia, per le azioni che necessita implementare per l'attuazione delle linee di intervento dell'obiettivo specifico 2.1 del PO FESR e per assicurare efficacia alla partecipazione al progetto Factor 20 (Programma Life +) e alle iniziative comunitarie "Patto dei sindaci" e "Patto delle Isole", in coerenza agli obiettivi del Programma europeo "Europe 20-20-20" del 2007 e del pacchetto "Clima ed energia" del 2009.

Il provvedimento è pubblicato per esteso nel sito istituzionale del Dipartimento energia.

(2016.2.101)131

Rettifica del decreto 16 dicembre 2015, concernente revoca del decreto 29 luglio 2011, relativo all'Avviso per la selezione di un pool di esperti per assistenza tecnica specialistica a supporto dell'Amministrazione regionale, Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità - Dipartimento dell'energia, per le azioni che necessita implementare per l'attuazione delle linee d'intervento dell'obiettivo specifico 2.1. del P.O. FESR anche alla luce della partecipazione al progetto Factor 20 (Programma Life +), all'iniziativa comunitaria "Patto dei sindaci" ed alla prossima partecipazione all'iniziativa comunitaria "Patto delle Isole", in coerenza agli obiettivi del Programma europeo "Europe 20-20-20" del 2007 e del pacchetto "Clima ed energia" del 2009.

Con decreto n. 951 del 21 dicembre 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, l'intestazione del D.R.S. n. 923 del 16 dicembre 2015 è stata rettificata in D.D.G. n. 923.

Il provvedimento è pubblicato per esteso nel sito istituzionale del Dipartimento energia.

(2016.3.211)131

Mancato accoglimento ed archiviazione dell'istanza della società Energia Pulita s.r.l., con sede legale in Salemi, di autorizzazione unica per la realizzazione di un impianto biomassa nel comune di Modica.

Con decreto n. 11 del 19 gennaio 2016, il dirigente del servizio 3 - Autorizzazioni e concessioni del Dipartimento regionale dell'ener-

gia, ha disposto il mancato accoglimento e l'archiviazione della pratica relativa all'istanza avanzata dalla società Energia Pulita s.r.l., con sede legale c.da Bovara n. 71/c a Salemi (TP), finalizzata al rilascio di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12, comma 3, del D.Lgs. n. 387/2003, per la realizzazione di un impianto biomassa della potenza nominale di MW 23,50, da realizzarsi nel comune di Modica (RG).

(2016.3.183)087

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Sostituzione di un componente del Comitato provinciale INPS di Ragusa.

Con decreto n. 4 del 30 dicembre 2015 del dirigente del servizio XVI Centro per l'impiego di Ragusa, è stato sostituito un componente in seno al Comitato provinciale INPS di Ragusa: il sig. Ragusa Giovanni, nato a Scicli il 31 agosto 1986 e residente a Ragusa in via P. Maroncelli n. 37, è stato nominato componente del Comitato stesso in sostituzione della sig.ra Aprile Maria, componente uscente, dimissionario.

(2016.2.127)091

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

Presa d'atto della perizia di variante di un intervento relativo alla realizzazione di lavori nel comune di Mistretta a valere sul P.O. FESR 2007-2013, obiettivo 6.2.1.

Con decreto n. 2768 del 13 novembre 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, registrato alla Corte dei conti in data 16 dicembre 2015, reg. 1, fg. 89, si è preso atto della perizia di variante dei "lavori di completamento, ristrutturazione e restauro dei locali dell'ex-cine teatro Odeon" nel comune di Mistretta, a valere sul PO-FESR 2007/2013 obiettivo 6.2.1.

Il decreto è pubblicato nel sito ufficiale del Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti e nel sito www.euroinfo-sicilia.it.

(2016.2.118)133

Liquidazione di somme a favore dell'ANAS S.p.A. per la realizzazione del Grande Progetto "Itinerario Agrigento-Caltanissetta A19: adeguamento a quattro corsie della SS 640" a valere sul PO FESR 2007/2013, obiettivo operativo 1.1.2.

Con decreto n. 3220 del 24 dicembre 2015 del dirigente del servizio 9 "Infrastrutture viarie - sicurezza stradale" del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, è stato autorizzato il pagamento a favore dell'Anas S.p.A. della somma di € 24.724.022,67 (di cui € 11.407.586,80 corrispondente all'importo della 2^a fattura n. 22004770/DG del 31 ottobre 2014 ed € 13.316.435,87 in acconto della 3^a fattura n. 22004771/DG del 31 ottobre 2014, emesse dalla predetta società per la realizzazione delle opere relative al Grande Progetto "Itinerario Agrigento - Caltanissetta - A19: adeguamento a quattro corsie della SS. 640 - 1° tratto dal Km. 9+800 al Km. 44+400" - CUP F11-B04000480003) fino alla concorrenza della somma di € 202.169.858,50 già impegnata con il D.D.G. n. 513 del 26 marzo 2014 a valere sul PO FESR 2007/2013 obiettivo operativo 1.1.2 sul capitolo 672433 del bilancio della Regione siciliana, esercizio finanziario 2015 - rubrica Dipartimento infrastrutture, mobilità e trasporti.

(2016.2.102)133

Ampliamento dei poteri conferiti al commissario ad acta dell'Istituto autonomo case popolari di Trapani.

Con decreto dell'Assessore per le infrastrutture e la mobilità n. 1/Gab del 13 gennaio 2016, al dott. Ignazio Gentile, commissario ad acta presso l'Istituto autonomo case popolari di Trapani, sono stati ampliati i poteri conferiti con D.A. n. 33/Gab del 28 dicembre 2015, per l'adozione dei provvedimenti ivi contenuti.

Il provvedimento è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti.

(2016.2.122)067

Comunicato relativo alle circolari 5 gennaio 2016, riguardanti erogazione delle risorse erariali per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione del contratto nazionale addetti al settore T.P.L., primo e secondo biennio 2004/2007 ex art. 1, comma 2, legge n. 58/2005 e art. 1, comma 1230, legge n. 296/06 - Contributo anno 2015.

Nel sito internet: "http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssInfrastruttureMobilita/PIR_InfrastruttureMobilitaTrasporti" sono state pubblicate le circolari prot. n. 118/S1 e prot. n. 119/S1 del 5 gennaio 2016, riguardanti le procedure per l'erogazione delle risorse erariali - contributo anno 2015 - destinate alla copertura dei maggiori oneri derivanti dall'applicazione del rinnovo del C.C.N.L. - addetti settore T.P.L., 2004/2007, 1° e 2° biennio, di cui all'art. 1, comma 2, della legge n. 58/05 (1° biennio) e all'art. 1, comma 1230, della legge n. 296/06 (2° biennio).

(2016.3.216)110

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Comunicato relativo al decreto 28 dicembre 2015, di impegno della somma da erogare in favore dei soggetti beneficiari di cui all'avviso pubblico per la manifestazione di interesse alla concessione da parte della Regione siciliana di un sostegno economico sotto forma di contributo ai sensi dell'art. 128 della legge regionale 12 maggio 2012, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni - esercizio finanziario 2015.

Con riferimento all'avviso "per la manifestazione di interesse alla concessione da parte della Regione siciliana di un sostegno economico sotto forma di contributo ai sensi dell'art. 128 della legge regionale 12 maggio 2012, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni esercizio finanziario 2015", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 27 del 3 luglio 2015, si comunica che ai sensi dell'art. 12, comma 3, legge regionale n. 5/2011, è stato pubblicato nel sito ufficiale del Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale il D.D.G. n. 10373 del 23 dicembre 2015, registrato dalla Ragioneria centrale istruzione e formazione professionale il 28 dicembre 2015 al n. 4559, con cui è stata impegnata sul capitolo 373731 del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 la somma di € 722.000,00 da erogare in favore dei soggetti beneficiari secondo gli importi indicati nella tabella allegata e parte integrante dello stesso D.D.G. n. 10373 del 23 dicembre 2015.

(2016.4.279)012

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Provvedimenti concernenti trasferimento del rapporto di accreditamento istituzionale di alcune strutture sanitarie della Regione.

Con decreto n. 2276 del 17 dicembre 2015 del dirigente dell'area interdipartimentale 5 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato disposto il trasferimento del rapporto di accreditamento istituzionale dalla struttura denominata "Carmelo Raciti medico radiologo di Carmelo Raciti & C. s.a.s." alla società "Studio di radiologia dott. Carmelo Raciti s.r.l.", gestore dell'ambulatorio di radiologia sito nel comune di Catania, piazza Michelangelo Buonarroti n. 22.

(2016.2.63)102

Con decreto n. 2284 del 21 dicembre 2015 del dirigente dell'area interdipartimentale 5 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato approvato il trasferimento del rapporto di accreditamento istituzionale dalla società "Laboratorio analisi cliniche s.n.c. dott.ri R. Fabrica e G. Bona e C." alla società "Laboratorio analisi cliniche dei dr. R. Fabrica e G. Bona

s.r.l." per la gestione del laboratorio analisi cliniche sito nel comune di Naro (AG), via Castronovo nn. 8/10.

(2016.2.78)102

Con decreto n. 2285 del 21 dicembre 2015 del dirigente dell'area interdipartimentale 5 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato approvato il trasferimento del rapporto di accreditamento istituzionale dalla ditta individuale "Dott. Gaetano Barbiera" alla società denominata: "Ambulatorio odontoiatrico del dott. Gaetano Barbiera & C. s.a.s.", sito in via Paolo Oliveri n. 51 (ex 59) nel comune di Salemi (TP).

(2016.2.79)102

Con decreto n. 2378 del 28 dicembre 2015 del dirigente dell'area interdipartimentale 5 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato disposto il trasferimento del rapporto di accreditamento istituzionale per la gestione dell'ambulatorio di dermatologia, già gestito in forma individuale dalla dott.ssa Calaciura Concetta, alla società denominata "Studio specialistico di dermatologia di Concetta Calaciura & C. s.a.s.", con sede in Catania, via Pasubio n. 33.

(2016.2.81)102

Approvazione del trasferimento della sede operativa della struttura denominata Pegaso centro di fisioterapia ed ortopedia Basile di Basile Gaspare & C. s.a.s., sito in Sciacca.

Con decreto n. 2283 del 21 dicembre 2015 del dirigente dell'area interdipartimentale 5 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato approvato il trasferimento della sede operativa della struttura denominata "Pegaso centro di fisioterapia ed ortopedia Basile di Basile Gaspare & C. s.a.s." da via Raso n. 27 comune di Sciacca (AG) a via Fratelli Bellanca snc (angolo via S. Allende) piano primo, stesso comune.

(2016.2.80)102

Provvedimenti concernenti sospensione dell'accREDITAMENTO di strutture sanitarie della Regione.

Con decreto n. 2339/2015 del 28 dicembre 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, preso atto delle non conformità rilevate dall'UO accreditamento dell'Asp di Catania di cui alla nota prot. n. 76818/DP del 23 luglio 2015, l'accREDITAMENTO istituzionale per lo svolgimento dell'attività di laboratorio analisi cliniche generali di base concesso alla struttura "ABC Laboratorio di analisi cliniche e biologiche dei dottori Bonaccorsi Sebastiano e Magorda Giovanna s.n.c.", con sede in Catania via San Vito n. 30, è stato sospeso per novanta giorni a partire dalla data di adozione del suddetto provvedimento.

(2016.2.69)102

Con decreto n. 2340/2015 del 28 dicembre 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, preso atto delle non conformità rilevate dall'UO accreditamento dell'Asp di Catania di cui alla nota prot. n. 76834/DP del 23 luglio 2015, l'accREDITAMENTO istituzionale per lo svolgimento dell'attività di laboratorio analisi cliniche generali di base concesso alla struttura "Laboratorio analisi cliniche del dott. Pappalardo Salvatore & C. s.a.s.", con sede in Tremestieri Etneo (CT) via Nuovaluce n. 38, è stato sospeso per sessanta giorni a partire dalla data di adozione del suddetto provvedimento.

(2016.2.133)102

Con decreto n. 2341/2015 del 28 dicembre 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, preso atto delle non conformità rilevate dall'UO accreditamento dell'Asp di Catania di cui alla nota prot. n.

76828/DP del 23 luglio 2015, l'accreditamento istituzionale per lo svolgimento dell'attività di laboratorio analisi cliniche generali di base concesso alla struttura "SALUS s.a.s. Laboratorio analisi cliniche di Illuminato Lucia Rita & Co.", con sede in Catania, viale Mario Rapisardi n. 224, è stato sospeso per novanta giorni a partire dalla data di adozione del suddetto provvedimento.

(2016.2.138)102

Con decreto n. 2342/2015 del 28 dicembre 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, preso atto delle non conformità rilevate dall'UO accreditamento dell'Asp di Catania di cui alla nota prot. n. 76785/DP del 23 luglio 2015, l'accreditamento istituzionale per lo svolgimento dell'attività di laboratorio analisi cliniche generali di base concesso alla struttura consortile "Laboratori analisi etnei riuniti Scandurra Vasta Capitanello società consortile a responsabilità limitata", con sede legale nel comune di Linguaglossa (CT) in via G. Matteotti nn. 24-26 e costituita da un laboratorio centralizzato sito nello stesso comune in via G. Matteotti nn. 24-26 e da due punti di accesso siti in via G. Matteotti nn. 24-26 nel comune di Linguaglossa (CT) e in via S. Luca n. 21 nel comune di Maletto (CT), è stato sospeso per sessanta giorni a partire dalla data di adozione del suddetto provvedimento.

(2016.2.68)102

Con decreto n. 2343/2015 del 28 dicembre 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, preso atto delle non conformità rilevate dall'UO accreditamento dell'Asp di Catania di cui alla nota prot. n. 76822/DP del 23 luglio 2015, l'accreditamento istituzionale per lo svolgimento dell'attività di laboratorio analisi cliniche generali di base concesso alla struttura "Laboratorio analisi cliniche Euplio della dott.ssa Maria Cicerone & C. s.a.s.", con sede in Catania, via S. Euplio n. 13, è stato sospeso per novanta giorni a partire dalla data di adozione del suddetto provvedimento.

(2016.2.67)102

Con decreto n. 2344/2015 del 28 dicembre 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, preso atto delle non conformità rilevate dall'UO accreditamento dell'Asp di Catania di cui alla nota prot. n. 85595/DP del 24 agosto 2015, l'accreditamento istituzionale per lo svolgimento dell'attività di laboratorio analisi cliniche generali di base concesso alla struttura "Laboratorio analisi cliniche e batteriologiche del dr. Pennisi Francesco s.r.l.", con sede in Mascali (CT) piazza Duomo n. 13, è stato sospeso per novanta giorni a partire dalla data di adozione del suddetto provvedimento.

(2016.2.53)102

Con decreto n. 2345/2015 del 28 dicembre 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, preso atto delle non conformità rilevate dall'UO accreditamento dell'Asp di Catania di cui alla nota prot. n. 79473/DP del 31 luglio 2015, l'accreditamento istituzionale per lo svolgimento dell'attività di laboratorio analisi cliniche generali di base concesso alla struttura consortile "Consorzio AKIS società consortile a responsabilità limitata, con sede legale nel comune di Acireale (CT) in corso Italia nn. 158/160 e costituita da un laboratorio centralizzato sito nello stesso comune in corso Italia n. 158/A e da due punti di accesso siti in corso Italia nn. 158-158/A nel comune di Acireale (CT) e in corso Sicilia n. 145/A nel comune di Trecastagni (CT), è stato sospeso per sessanta giorni a partire dalla data di adozione del suddetto provvedimento.

(2016.2.54)102

Con decreto n. 2347/2015 del 28 dicembre 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, preso atto delle non conformità rilevate dall'UO accreditamento dell'Asp di Catania di cui alla nota prot. n. 85601/DP del 24 agosto 2015, l'accreditamento istituzionale per lo svolgimento dell'attività di laboratorio analisi cliniche generali di

base concesso alla struttura "Analisi cliniche del dr. Sciacchitano Carlo Giacomo e del dr. Sciacchitano Roberto Carlo società semplice", con sede in Mascalucia (CT) corso San Vito n. 5, è stato sospeso per novanta giorni a partire dalla data di adozione del suddetto provvedimento.

(2016.2.55)102

Con decreto n. 2348/2015 del 28 dicembre 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, preso atto delle non conformità rilevate dall'UO accreditamento dell'Asp di Catania di cui alla nota prot. n. 76804/DP del 23 luglio 2015, l'accreditamento istituzionale per lo svolgimento dell'attività di laboratorio analisi cliniche generali di base concesso alla struttura "Laboratorio analisi cliniche dott. Antonuccio Natale & C. s.a.s.", con sede in Riposto (CT) via L. Capuana n. 30, è stato sospeso per sessanta giorni a partire dalla data di adozione del suddetto provvedimento.

(2016.2.56)102

Con decreto n. 2350/2015 del 28 dicembre 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, preso atto delle non conformità rilevate dall'UO accreditamento dell'Asp di Catania di cui alla nota prot. n. 76820/DP del 23 luglio 2015, l'accreditamento istituzionale per lo svolgimento dell'attività di laboratorio analisi cliniche generali di base concesso alla struttura "BIO-NOVE s.n.c.", con sede in Giarre (CT) via Angelo Musco n. 1, è stato sospeso per novanta giorni a partire dalla data di adozione del suddetto provvedimento.

(2016.2.57)102

Con decreto n. 2351/2015 del 28 dicembre 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, preso atto delle non conformità rilevate dall'UO accreditamento dell'Asp di Catania di cui alla nota prot. n. 76789/DP del 23 luglio 2015, l'accreditamento istituzionale per lo svolgimento dell'attività di laboratorio analisi cliniche generali di base concesso alla struttura "Laboratorio analisi biologiche Aesculapius dott.ssa C.M. Romeo s.n.c.", con sede in Randazzo (CT) via Umberto n. 162, è stato sospeso per novanta giorni a partire dalla data di adozione del suddetto provvedimento.

(2016.2.58)102

Con decreto n. 2352/2015 del 28 dicembre 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, preso atto delle non conformità rilevate dall'UO accreditamento dell'Asp di Catania di cui alla nota prot. n. 85598/DP del 24 agosto 2015, l'accreditamento istituzionale per lo svolgimento dell'attività di laboratorio analisi cliniche generali di base concesso alla struttura "Centro analisi cliniche e batteriologiche dr. G. Maccarrone & C. s.a.s.", con sede in Piedimonte Etneo (CT) via Difesa n. 5, è stato sospeso per novanta giorni a partire dalla data di adozione del suddetto provvedimento.

(2016.2.59)102

Con decreto n. 2353/2015 del 28 dicembre 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, preso atto delle non conformità rilevate dall'UO accreditamento dell'Asp di Catania di cui alla nota prot. n. 76808/DP del 23 luglio 2015, l'accreditamento istituzionale per lo svolgimento dell'attività di laboratorio analisi cliniche generali di base concesso alla struttura "Centro analisi Cutore del dott. Salvatore Pedalino", con sede in Paternò (CT) via Canonico Renna n. 28, è stato sospeso per sessanta giorni a partire dalla data di adozione del suddetto provvedimento.

(2016.2.77)102

Con decreto n. 2354/2015 del 28 dicembre 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, preso atto delle non conformità rilevate

dall'UO accreditamento dell'Asp di Catania di cui alla nota prot. n. 76796/DP del 23 luglio 2015, l'accREDITAMENTO istituzionale per lo svolgimento dell'attività di laboratorio analisi cliniche generali di base concesso alla struttura "Tielle Diagnostyc s.r.l.", con sede in Adrano (CT) via Tagliamento n. 64, è stato sospeso per sessanta giorni a partire dalla data di adozione del suddetto provvedimento.

(2016.2.136)102

Con decreto n. 2355/2015 del 28 dicembre 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, preso atto delle non conformità rilevate dall'UO accreditamento dell'Asp di Catania di cui alla nota prot. n. 76799/DP del 23 luglio 2015, l'accREDITAMENTO istituzionale per lo svolgimento dell'attività di laboratorio analisi cliniche generali di base concesso alla struttura "Laboratorio analisi cliniche Vasta dr. M. Vasta & C. s.a.s.", con sede in Aci Catena (CT) via IV Novembre n. 29, che ha trasformato la ragione sociale in "Analisi Cliniche Vasta della dott.ssa Vasta Valeria e C. s.a.s.", giusta deliberazione dell'A.S.P. di Catania n. 1836 del 24 luglio 2015, è stato sospeso per sessanta giorni a partire dalla data di adozione del suddetto provvedimento.

(2016.2.76)102

Con decreto n. 2357/2015 del 28 dicembre 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, preso atto delle non conformità rilevate dall'UO accreditamento dell'Asp di Catania di cui alla nota prot. n. 76810/DP del 23 luglio 2015, l'accREDITAMENTO istituzionale per lo svolgimento dell'attività di laboratorio analisi cliniche generali di base concesso alla struttura "Centro analisi Motta della dott.ssa Motta Anna Maria e dott.sse Caruso S. e P. società semplice", con sede in Aci Catena (CT) via Provinciale n. 239, frazione di Acitrezza, è stato sospeso per sessanta giorni a partire dalla data di adozione del suddetto provvedimento.

(2016.2.75)102

Con decreto n. 2359/2015 del 28 dicembre 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, preso atto delle non conformità rilevate dall'UO accreditamento dell'Asp di Catania di cui alla nota prot. n. 79481/DP del 31 luglio 2015, l'accREDITAMENTO istituzionale per lo svolgimento dell'attività di laboratorio analisi cliniche generali di base concesso alla struttura "Laboratorio analisi di Esposito s.n.c.", con sede in Viagrande (CT) via Garibaldi n. 53, è stato sospeso per novanta giorni a partire dalla data di adozione del suddetto provvedimento.

(2016.2.135)102

Con decreto n. 2360/2015 del 28 dicembre 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, l'accREDITAMENTO istituzionale per lo svolgimento dell'attività di laboratorio analisi cliniche generali di base concesso alla struttura "Centro Analisi del dott. Salemi Angelo e C. s.n.c.", con sede in Catenanuova (EN) via Vittorio Emanuele n. 78, è stato sospeso per trenta giorni a partire dalla data di adozione del suddetto provvedimento.

(2016.2.62)102

Con decreto n. 2363/2015 del 28 dicembre 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, preso atto delle non conformità rilevate dall'UO accreditamento dell'Asp di Catania di cui alla nota prot. n. 76797/DP del 23 luglio 2015, l'accREDITAMENTO istituzionale per lo svolgimento dell'attività di laboratorio analisi cliniche generali di base concesso alla struttura "Laboratorio Santa Lucia del dott. Giacinto Schilirò & C. s.n.c.", con sede in Bronte (CT), via Umberto n. 269, è stato sospeso per sessanta giorni a partire dalla data di adozione del suddetto provvedimento.

(2016.2.72)102

Con decreto n. 2364/2015 del 28 dicembre 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, preso atto delle non conformità rilevate dall'UO accreditamento dell'Asp di Catania di cui alla nota prot. n. 76813/DP del 23 luglio 2015, l'accREDITAMENTO istituzionale per lo svolgimento dell'attività di laboratorio analisi cliniche generali di base concesso alla struttura "Centro biomedico Laboratorio analisi biocliniche s.n.c.", con sede in Motta Santa Anastasia (CT), viale della Regione n. 21, è stato sospeso per sessanta giorni a partire dalla data di adozione del suddetto provvedimento.

(2016.2.71)102

Con decreto n. 2367/2015 del 28 dicembre 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, preso atto delle non conformità rilevate dall'UO accreditamento dell'Asp di Catania di cui alla nota prot. n. 79490/DP del 31 luglio 2015, l'accREDITAMENTO istituzionale per lo svolgimento dell'attività di laboratorio analisi cliniche generali di base concesso alla struttura "Laboratorio analisi cliniche dott. Spadaro Giuseppe & C. s.a.s.", con sede in Mascali (CT), via Garibaldi n. 26, è stato sospeso per novanta giorni a partire dalla data di adozione del suddetto provvedimento.

(2016.2.70)102

Con decreto n. 2368/2015 del 28 dicembre 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, preso atto delle non conformità rilevate dall'UO accreditamento dell'Asp di Catania di cui alla nota prot. n. 76826/DP del 23 luglio 2015, l'accREDITAMENTO istituzionale per lo svolgimento dell'attività di laboratorio analisi cliniche generali di base concesso alla struttura "Analisi cliniche dott.ssa Giannetto R. & C. s.a.s.", con sede in Fiumefreddo di Sicilia (CT), via Umberto n. 179/B, è stato sospeso per novanta giorni a partire dalla data di adozione del suddetto provvedimento.

(2016.2.134)102

Con decreto n. 2369/2015 del 28 dicembre 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, preso atto delle non conformità rilevate dall'UO accreditamento dell'Asp di Catania di cui alla nota prot. n. 76836/DP del 23 luglio 2015, l'accREDITAMENTO istituzionale per lo svolgimento dell'attività di laboratorio analisi cliniche generali di base concesso alla struttura Dott. Renato Calabrese & C. s.a.s., con sede in Catania, via Duca degli Abruzzi n. 54/B, è stato sospeso per novanta giorni a partire dalla data di adozione del suddetto provvedimento.

(2016.2.137)102

Con decreto n. 2370/2015 del 28 dicembre 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, preso atto delle non conformità rilevate dall'UO accreditamento dell'Asp di Catania di cui alla nota prot. n. 76800/DP del 23 luglio 2015, l'accREDITAMENTO istituzionale per lo svolgimento dell'attività di laboratorio analisi cliniche generali di base concesso alla struttura il "Laboratorio analisi Europa di Lentini Maria Teresa & C.", sito in Catania, via Duca degli Abruzzi, n. 67/G, è stato sospeso per sessanta giorni a partire dalla data di adozione del suddetto provvedimento.

(2016.2.65)102

Con decreto n. 2371/2015 del 28 dicembre 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, preso atto delle non conformità rilevate dall'UO accreditamento dell'Asp di Catania di cui alla nota prot. n. 76800/DP del 23 luglio 2015, l'accREDITAMENTO istituzionale per lo svolgimento dell'attività di laboratorio analisi cliniche generali di base concesso alla struttura "Laboratorio di analisi cliniche del dott. Salvatore Reale", con sede in S. Agata Li Battiate (CT) via G. De Felice n. 19, è stato sospeso per novanta giorni a partire dalla data di adozione del suddetto provvedimento.

(2016.2.132)102

Con decreto n. 2372/2015 del 28 dicembre 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, preso atto delle non conformità rilevate dall'UO accreditamento dell'Asp di Catania di cui alla nota prot. n. 85597/DP del 24 agosto 2015, l'accreditamento istituzionale per lo svolgimento dell'attività di laboratorio analisi cliniche generali di base concesso alla struttura "Laboratorio analisi ARGO s.n.c. di Bonanno Santo & C.", con sede in Catania, via Passo Gravina n. 70, è stato sospeso per sessanta giorni a partire dalla data di adozione del suddetto provvedimento.

(2016.2.66)102

Con decreto n. 2373/2015 del 28 dicembre 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, preso atto delle non conformità rilevate dall'UO accreditamento dell'Asp di Catania di cui alla nota prot. n. 75079/DP del 20 luglio 2015, l'accreditamento istituzionale per lo svolgimento dell'attività di laboratorio analisi cliniche generali di base sito in via Carmelitani n. 1 nel comune di San Giovanni La Punta, concesso alla struttura "Laboratorio analisi Delta" che ha trasformato la ragione sociale in "Delta Laboratorio Analisi s.n.c. di Enrico De Meo & C.", giusto provvedimento autorizzativo dell'A.S.P. di Catania prot. n. 142520/DP del 19 dicembre 2013, e poi in "Centro analisi del dott. Nicotra Gabriele & C. s.a.s.", giusto provvedimento autorizzativo dell'A.S.P. di Catania prot. n. 67002/DP del 26 giugno 2015, è stato sospeso per sessanta giorni a partire dalla data di adozione del suddetto provvedimento.

(2016.2.139)102

Con decreto n. 2374/2015 del 28 dicembre 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, preso atto delle non conformità rilevate dall'UO accreditamento dell'Asp di Catania di cui alla nota prot. n. 76869/DP del 23 luglio 2015, l'accreditamento istituzionale per lo svolgimento dell'attività di laboratorio analisi cliniche generali di base concesso alla struttura "Centro analisi dott. Natale Famà, con sede in Catania, corso Indipendenza n. 14/A, è stato sospeso per novanta giorni a partire dalla data di adozione del suddetto provvedimento.

(2016.2.74)102

Con decreto n. 2375/2015 del 28 dicembre 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, preso atto delle non conformità rilevate dall'UO accreditamento dell'Asp di Catania di cui alla nota prot. n. 76840/DP del 23 luglio 2015, l'accreditamento istituzionale per lo svolgimento dell'attività di laboratorio analisi cliniche generali di base concesso alla struttura "C.A.T.A. s.r.l., con sede in Catania, via Mario Rapisardi n. 420, è stato sospeso per novanta giorni a partire dalla data di adozione del suddetto provvedimento.

(2016.2.73)102

Variazione dell'accreditamento istituzionale della Residenza sanitaria assistita gestita dall'associazione Buon Pastore Onlus, sita in Palermo.

Con decreto n. 2465 del 31 dicembre 2015 del dirigente dell'area interdipartimentale 5 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, il rapporto di accreditamento della Residenza sanitaria assistita sita in via Riserva Reale n. 7 - Palermo, gestita dall'Associazione Buon Pastore Onlus, è stato portato alla capacità ricettiva complessiva di n. 40 posti letto, articolati in due moduli da 20 posti letto per soggetti anziani non autosufficienti affetti da patologie cronico-degenerative.

Il provvedimento è stato pubblicato integralmente nel sito del Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

(2016.2.64)102

Provvedimenti concernenti rinnovo del rapporto di accreditamento istituzionale di alcune strutture sanitarie della Regione.

Con decreto n. 4 del 7 gennaio 2016 del dirigente dell'area interdipartimentale 5 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso per la branca di radiologia diagnostica alla società "Studio radiologico dr. Paolo Savoca s.r.l.", codice fiscale/partita IVA 01045450861, per la gestione della struttura omonima denominata "Studio radiologico dr. Paolo Savoca s.r.l." sita nel comune di Enna in via Libero Grassi n. 12/b.

(2016.2.61)102

Con decreto n. 5 del 7 gennaio 2016 del dirigente dell'area interdipartimentale 5 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso per la branca di radiologia diagnostica alla società "Studio di radiologia Calandra s.r.l." partita IVA 01048610867 per la gestione della struttura omonima sita nel comune di Agira (EN), contrada Maimone s.n.

(2016.2.60)102

Revoca del decreto 5 febbraio 2014, relativo all'autorizzazione alla ditta Farmacia Eufrate del dr. Eufrate Michele per la distribuzione all'ingrosso di specialità medicinali per uso umano.

Con decreto n. 6 del 12 gennaio 2016 del dirigente del servizio 7 del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, è stato revocato il D.D.S. n. 94 del 5 febbraio 2014 di autorizzazione alla ditta "Farmacia Eufrate del dr. Eufrate Michele" alla distribuzione all'ingrosso di specialità medicinali per uso umano.

(2016.2.86)028

Revoca del decreto 5 febbraio 2014, relativo all'autorizzazione alla ditta Farmacia Eufrate del dr. Eufrate Francesco Alessandro & C. s.a.s., con sede legale in Caltanissetta, alla detenzione, per la successiva distribuzione all'ingrosso, di specialità medicinali per uso umano.

Con decreto del dirigente del servizio 7 del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, n. 14 del 12 gennaio 2016, è stato revocato il D.D.S. n. 91 del 5 febbraio 2014 di autorizzazione alla ditta "Farmacia Eufrate del dr. Eufrate Francesco Alessandro & C. s.a.s.", con sede legale in Caltanissetta, alla detenzione per la successiva distribuzione all'ingrosso, di specialità medicinali per uso umano.

(2016.2.91)028

Presa d'atto dell'affidamento della direzione tecnica responsabile del magazzino della ditta Criomed di Michele Sottile, con sede legale e magazzino siti in Palermo.

Con decreto del dirigente del servizio 7 del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica n. 18 del 13 gennaio 2016, si è preso atto che la direzione tecnica responsabile del magazzino della ditta Criomed di Michele Sottile, con sede legale e magazzino siti in via Trabucco n. 67 a Palermo, è stata affidata al dott. Francesco D'Accardi, in sostituzione del dott. Antonio Zanutto.

(2016.2.106)028

Revoca del decreto 28 maggio 2015, concernente autorizzazione alla ditta Zenith Pharma s.r.l., con sede legale in Ragusa, per la detenzione di medicinali per uso umano.

Con decreto del dirigente del servizio 7 del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica n. 19 del 13 gennaio 2016, è stato revocato il D.D.G. n. 939 del 28 maggio 2015 di autorizzazione alla ditta Zenith Pharma s.r.l., con sede legale e magazzino in Ragusa, per la detenzione per la successiva distribuzione su tutto il territorio nazionale di medicinali per uso umano.

(2016.2.105)028

Autorizzazione dell'affidamento della direzione tecnica del magazzino della ditta Farmaonia s.r.l., con sede legale e magazzino siti in Santa Venerina.

Con decreto del dirigente del servizio 7 del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica n. 20 del 13 gennaio 2016, è stato autorizzato l'affidamento della direzione tecnica del magazzino della ditta Farmaonia s.r.l., con sede legale e magazzino in Santa Venerina (CT) via Passopomo n. 5/a, alla dr.ssa Carmela Aiello, laureata presso l'Università di Catania in farmacia, in sostituzione della dr.ssa Roberta Manuela Pennisi.

(2016.2.104)028

Aggiornamento dell'albo regionale degli enti autorizzati al trasporto di pazienti emodializzati istituito ai sensi del D.A. 13 ottobre 2011, n. 1993.

Con decreto n. 50 del 15 gennaio 2016 dell'Assessore per la salute, è stata iscritta all'albo degli enti autorizzati a svolgere il servizio di trasporto degli emodializzati, istituito presso l'Assessorato regionale della salute con D.A. n. 1993/2011, al quale obbligatoriamente l'ASP dovrà far riferimento nell'avviare rapporti contrattuali in materia, fatte salve le ulteriori verifiche di competenza della ASP finalizzata alla stipula della convenzione, l'associazione di seguito elencata:

Ente	Sede
A.V. "A.R.S.O.S.S." c.f. 90016740848	Via Regina Margherita, 76 92029 Ravanusa (AG)

(2016.2.140)102

Autorizzazione alla società Parafarmanac s.n.c. alla distribuzione all'ingrosso di vari prodotti in tutto il territorio nazionale.

Con decreto del dirigente del servizio 7 del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica n. 58 del 15 gennaio 2016, la società "Parafarmanac s.n.c." è stata autorizzata alla distribuzione all'ingrosso in tutto il territorio nazionale di prodotti parafarmaceutici, OTC, SOP, elettromedicali, presidi medico-chirurgici, dispositivi medici, articoli sanitari, protesici, ortopedici e tutori, prodotti destinati all'igiene della persona e mezzi per la loro applicazione, prodotti dietetici ed erboristici, integratori medicali, presidi sanitari, prodotti veterinari, cosmetici, fisioterapici ed omeopatici per uso umano.

(2016.2.141)028

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Nomina del commissario ad acta presso il comune di Pantelleria per provvedere in via sostitutiva, previa verifica degli atti, agli adempimenti sindacali relativi alla formazione del piano regolatore generale.

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 603/Gab del 22 dicembre 2015, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale n. 66 del 21 agosto 1984, l'arch. Pietro Coniglio, dirigente in servizio presso questo Assessorato, è stato nominato commissario ad acta, la cui durata in carica non può eccedere il termine di tre mesi, salvo ulteriori proroghe, presso il comune di Pantelleria (TP), per provvedere in via sostitutiva, previa verifica degli atti, agli adempimenti sindacali relativi alla formazione del P.R.G.

(2016.2.83)114

Proroga dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Salemi.

Con decreto n. 612/Gab del 23 dicembre 2015 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale n. 66 del 21 agosto 1984, è stato prorogato di ulteriori mesi tre l'intervento sostitutivo disposto con D.A. n. 92/Gab del 24 marzo 2015 e successive proroghe disposte con DD.AA. nn. 286/Gab del 18 giugno 2015 e D.A. n. 434 /Gab del 23 settembre 2015, con il quale il

sig. Mario Megna è stato nominato commissario ad acta presso il comune di Salemi (TP) con il compito di provvedere agli adempimenti sindacali relativi alla formazione del P.R.G.

(2016.2.84)114

Proroga dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Belmonte Mezzagno.

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 2/Gab dell'11 gennaio 2016, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 legge regionale n. 66 del 21 agosto 1984, è stato prorogato di ulteriori mesi tre, l'intervento sostitutivo disposto con D.A. n. 93/Gab del 24 marzo 2015, e successive proroghe disposte con D.A. n. 300/Gab del 2 luglio 2015 e D.A. n. 449/Gab del 9 ottobre 2015, con il quale l'arch. Roberto Brocato è stato nominato commissario ad acta presso il comune di Belmonte Mezzagno con il compito di provvedere in via sostitutiva agli adempimenti sindacali relativi alla formazione del P.R.G.

(2016.2.90)114

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Nomina del commissario ad acta del Comitato Taormina Arte.

Con decreto dell'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo n. 6 del 10 aprile 2015, è stato nominato commissario ad acta del Comitato Taormina Arte per la realizzazione delle attività di cui al comma 1 dell'art. 35 della legge regionale n. 2/2002, così come sostituito dall'art. 35 della legge regionale n. 20/2002, il dott. Marcello Giaccone, dirigente dell'Amministrazione regionale.

(2016.4.236)088

Modifica dell'art. 6 del decreto 11 aprile 2011, concernente bando pubblico relativo ad azioni per l'attivazione, la riqualificazione e l'ampliamento di iniziative sostenibili, volte specificatamente alla diversificazione e destagionalizzazione dell'offerta turistica regionale, inerenti in particolare allo sviluppo delle filiere dell'offerta sportiva, anche in aree interne di pregio ambientale, attraverso le procedure di finanziamento delle opere pubbliche, per l'attivazione della linea d'intervento 3.3.2.1 del P.O. FESR 2007-2013.

Con decreto n. 3281 del 29 dicembre 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, è stata modificata la composizione della commissione di valutazione, prevista dall'art. 6 del D.D.G. n. 582 dell'11 aprile 2011, pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 20 del 6 maggio 2011, che ha approvato il bando pubblico relativo ad azioni per l'attivazione, la riqualificazione e l'ampliamento di iniziative sostenibili, volte specificatamente alla diversificazione e destagionalizzazione dell'offerta turistica regionale, inerenti in particolare allo sviluppo delle filiere dell'offerta sportiva, anche in aree interne di pregio ambientale, attraverso le procedure di finanziamento delle opere pubbliche, sulla linea d'intervento 3.3.2.1. del PO FESR 2007/2013.

Il testo del decreto è consultabile nel sito istituzionale del Dipartimento del turismo, dello sport e dello spettacolo e nel sito www.euroinfocilicia.it.

(2016.2.108)136

Nomina del commissario ad acta del comitato Taormina Arte.

Con decreto dell'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo n. 1 del 7 gennaio 2016, è stato nominato commissario ad acta del comitato Taormina Arte per la realizzazione delle attività di cui al comma 1 dell'art. 35 della legge regionale n. 2/2002, così come sostituito dall'art. 35 della legge regionale n. 20/2002, il dott. Pietro Di Miceli, dirigente dell'Amministrazione regionale.

Il suddetto provvedimento sarà pubblicato nel sito istituzionale dell'Assessorato.

(2016.2.92)088

Revoca del decreto 6 aprile 2015, relativo alla nomina del commissario ad acta del Comitato Taormina Arte.

Con decreto dell'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo n. 2 del 7 gennaio 2016, è stata revocata la nomina del dott. Marcello Giaccone quale commissario ad acta del Comitato Taormina Arte, di cui al D.A. n. 6 del 10 aprile 2015.

Il suddetto provvedimento sarà pubblicato nel sito istituzionale dell'Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo

(2016.2.115)088

Avviso n. 1195 del 27 gennaio 2016 integrativo della circolare n. 15043 del 12 giugno 2015 - anno 2016 e seguenti - Procedure e modalità di presentazione delle istanze per il sostegno alle spese di realizzazione delle manifestazioni turistiche promosse ai sensi del 2° comma dell'art. 39 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni.

Al fine di fugare ogni dubbio circa l'effettiva scadenza dei termini per la presentazione delle istanze relative al sostegno delle spese di realizzazione delle iniziative a cofinanziamento competitivo - CO.CO. - iniziative a cofinanziamento progetti speciali - CO.P.S., nel contempo consentendo agli interessati un maggiore lasso di tempo per la formulazione dei progetti, il termine per la presentazione delle istanze relative alle suddette due linee di finanziamento, CO.CO. - e CO.P.S. viene spostato dal 31 gennaio al 28 febbraio di ogni anno antecedente la data di svolgimento delle manifestazioni.

Per maggiore chiarezza si riporta di seguito il testo dell'articolo 4 della circolare n. 15043 del 12 giugno 2015 nella nuova formulazione:

4. Termini di presentazione delle istanze.

Le istanze a pena di inammissibilità devono essere inviate all'Assessorato, con le modalità di cui al paragrafo precedente, entro il 28 febbraio di ciascun anno antecedente la data di svolgimento delle manifestazioni.

Per l'anno 2016 le istanze, a pena di inammissibilità, devono essere inviate all'Assessorato, con le modalità di cui al paragrafo precedente, entro il 6 agosto 2015.

Per gli anni successivi, il termine in questione è fissato al 28 febbraio di ciascun anno antecedente la data di svolgimento delle manifestazioni.

Il presente avviso sarà inserito nel sito internet dell'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo: www.regione.sicilia.it/turismo e trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

(2016.4.275)111

Avviso n. 1196 del 27 gennaio 2016 - circolare n. 928 del 17 gennaio 2014 - Procedure e modalità di presentazione delle istanze per il sostegno alle spese di realizzazione delle manifestazioni turistiche promosse ai sensi del 2° comma dell'art. 39 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni - Anno 2015 - proroga termini di rendicontazione.

La circolare n. 928 del 17 gennaio 2014 prevede al punto 9) che la liquidazione del cofinanziamento assegnato, o del saldo in caso di avvenuta erogazione dell'anticipazione, avverrà a seguito della presentazione, entro il termine perentorio di 90 giorni dalla conclusione della manifestazione, della documentazione ivi prevista, con riferimento alle iniziative a cofinanziamento competitivo - CO.CO. ed alle iniziative a cofinanziamento progetti speciali - CO.P.S.

Analogamente al punto 10) la medesima circolare, per il cofinanziamento di iniziative di importo ridotto - patrocinio oneroso -, prevede che il bonus verrà liquidato ad iniziativa conclusa previa presentazione, entro i successivi 90 giorni - termine tassativo pena decadenza dal bonus - dei documenti ivi previsti.

Al fine di evitare gravi ricadute finanziarie negative sui soggetti beneficiari, con refluenze particolarmente gravi in questo periodo di crisi economica, e che inficerebbero irrimediabilmente lo spirito della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2 art. 39, c. 2, i termini perentori di 90 giorni di cui ai sopra citati punti 9) e 10) della circolare n. 928 del 17 gennaio 2014, per la rendicontazione di progetti che, ai sensi della medesima circolare, hanno beneficiato nell'anno 2015 di cofinanziamenti competitivi - CO.CO, di cofinanziamenti progetti speciali - CO.P.S. e di patrocinii onerosi, con il presente avviso sono prorogati di 60 giorni tassativi.

Il presente avviso sarà inserito nel sito internet dell'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo e trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

(2016.4.276)111

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 70; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 21;

ALCAMO - Toyschool di Santanneria Rosa - via Vittorio Veneto, 238; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.

BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).

BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Strosio Agostino - via Catania, 13.

BOLOGNA - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Irnerio, 12/5.

CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.

CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.

CATANIA - Libreria La Paglia - via Etnea, 393/395.

FAVARA - Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.

GELA - Cartolibreria Eschilo di Simona Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.

GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Veneto, 59.

MAZARA DEL VALLO - "Flli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.

MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.

MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.

MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.

MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460.

NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.

PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.

PARTINICO - Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450.

PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanca Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.

PORTO EMPEDOCLE - MR di Matrona Giacinto & Matrona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.

RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.

SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - corso Umberto I, 56.

SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenza, 61.

SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.

SCIACCA - Edicola Coco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.

SIRACUSA - Cartolibreria Zimmiti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.

TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2016

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale	
— annuale	€ 81,00
— semestrale	€ 46,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:	
— soltanto annuale	€ 208,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,15
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€ 23,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,70
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€ 166,00 + I.V.A. ordinaria
Abbonamento semestrale	€ 91,00 + I.V.A. ordinaria
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 3,50 + I.V.A. ordinaria
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,00 + I.V.A. ordinaria

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata € 0,15 + I.V.A. ordinaria

Per l'estero i prezzi di abbonamento e vendita sono il doppio dei prezzi suddetti

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato, a mezzo **bollettino postale**, sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana - abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale di versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione della *Gazzetta* non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, se concernenti l'intero anno, dal 1° gennaio al 30 giugno se relativi al 1° semestre e dal 1° luglio al 31 dicembre, se relativi al 2° semestre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati ed esauriti o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione di una etichetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

Si fa presente che, in atto, l'I.V.A. ordinaria viene applicata con l'aliquota del 22%.

AVVISO Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45. Negli stessi orari è attivo il servizio di ricezione atti tramite posta elettronica certificata (P.E.C.).